

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 5 LUGLIO 2012

N. 98



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti regionali*  
*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*  
*Concorsi*  
*Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2012, n. 540

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30 novembre 2011 per la realizzazione nel Comune di Bisceglie di una struttura di assistenza extraospedaliera e residenze. Proponente “Vitobello Antonio e Valente & Parteners”.**

Pag. 19641

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI 27 giugno 2012, n. 9

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Beni Culturali da destinare al Progetto “CULTTOUR” - Programma di Cooperazione europea 2007-2013 “South East Europe”. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.**

Pag. 19642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 26 giugno 2012, n. 71

**Elenco Regionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione di n. 73 (settantatrè) richiedenti: primo dell'Elenco Pagliarulo Valeria - ultimo dell'Elenco Pagliarulo Maurizio.**

Pag. 19643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 27 giugno 2012, n. 288

**A.D. n. 204 del 21/05/2012 - Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando dei posteggi disponibili nel mercato coperto di Pulsano (TA)**

Pag. 19651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 giugno 2012, n. 200

**Ottemperanza a sentenza TAR Puglia, sede di Bari, n. 1061/2012 - Rilascio di accreditamento istituzionale in favore della Società IMAGO X RAY S.r.l. per l'esercizio di attività di diagnostica per immagini, con esclusione delle grandi macchine, da esercitarsi presso un ambulatorio sito in Cerignola (FG) alla Via Assisi n. 17.**

Pag. 19652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 113

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 4 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Masseria Santa Croce” - Proponente: Windfarms S.r.l. - Sede legale: Via Torre Portello n. 18, 41034 Finale Emilia (MO).**

Pag. 19655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 114

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 46,80 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Sal di Collina” - Proponente: Eurowind S.r.l. - Sede legale: Via Melfi km 0,7000 - 71022 Ascoli Satriano (FG).**

Pag. 19661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 115

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica (LE) - Proponente: Energie Alternative & Co. S.r.l. - Sede legale: Via Caprarica n. 160, 73020 Cavallino (LE).**

Pag. 19666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 116

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG - Autorità procedente: Comune di Foggia.**

Pag. 19672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 maggio 2012, n. 117

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia.**

Pag. 19682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 maggio 2012, n. 118

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca - Autorità Procedente: Comune di Melendugno (LE).**

Pag. 19691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 maggio 2012, n. 119

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5**

Pag. 19698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 123

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Ristrutturazione Urbanistica della Zona B3 del Piano Regolatore Generale di Bitritto (BA) - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).**

Pag. 19703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 124

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).**

Pag. 19713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 125

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 - Autorità Procedente: Comune di Andrano**

Pag. 19723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 126

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Potenziamento del sistema portuale di Gallipoli - Adeguamento tecnico funzionale - Proponente: Medea S.r.l.**

Pag. 19729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 giugno 2012, n. 127

**D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "ASCOLI SATRIANO" di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Miele" - Proponente: NewWind S.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).**

Pag. 19732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio 2012, n. 1155

**Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 275/II/CONT/2011: Avviso Pubblico OF/2011: "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale" - ADOZIONE AVVISO e COPERTURA FINANZIARIA**

Pag. 19738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 26 giugno 2012, n. 97

**Indizione di avviso pubblico per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti. Progetto POWERED**

Pag. 19800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 giugno 2012, n. 1157

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione - dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice e delle relative graduatorie finali di cui al Profilo A - esperto senior giuridico e profilo B - esperto senior giuridico-amministrativo.**

Pag. 19809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 giugno 2012, n. 1158

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione - dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione. Approvazione verbale della Commissione esaminatrice e della relativa graduatoria finale di cui al Profilo C - esperto junior economico-statistico.**

Pag. 19811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 maggio 2012, n. 59

**PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Integrazione impegno di spesa A.D, n. 902 del 30/05/2011.**

Pag. 19814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 giugno 2012, n. 92

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.3: "Appalti Pubblici per l'Innovazione": impegno di spesa, approvazione delle specifiche tecniche per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e mandato al Servizio Affari Generali per l'espletamento delle procedure di affidamento.**

Pag. 19816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 22 giugno 2012, n. 96

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": ulteriore impegno di spesa e approvazione delle graduatorie definitive.**

Pag. 19836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 giugno 2012, n. 108

**PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande.**

Pag. 19864

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
Ordinanza 22 giugno 2012, n. 426

**Indennità d'esproprio**

Pag. 19866

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
Determina 22 giugno 2012, n. 427. Società Parco Eolico.

**Esproprio**

Pag. 19868

COMUNE DI APRICENA  
Delibera C.C. 15 giugno 2012, n. 19

**Approvazione P.P. Zona C3.**

Pag. 19868

COMUNE DI FOGGIA  
Delibera Commissario ad Acta 5 giugno 2012  
**Ritipizzazione Area foglio di mappa 92/B.**

Pag. 19869

COMUNE DI MAGLIE  
Decreto 7 giugno 2012, n. 15  
**Occupazione anticipata e d'urgenza.**

Pag. 19871

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C. 20 giugno 2012, n. 9591

**Variante in deroga al P.d.F. vigente. Ditta Patisso Domenico.**

Pag. 19881

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C. 20 giugno 2012, n. 9592

**Variante in deroga al P.d.F. vigente. Ditta La Porta Immacolata.**

Pag. 19883

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 16 luglio 2010, n. 38

**Approvazione progetto con variante urbanistica.**

Pag. 19884

COMUNE DI S. SEVERO

Delibera C.C. 21 ottobre 2011, n. 56

**Approvazione cambio di destinazione d'uso.**

Pag. 19886

COMUNE DI TERLIZZI

Delibera Commissario Straordinario 18 aprile 2012, n. 32.

**Approvazione Piano di recupero di iniziativa privata.**

Pag. 19887

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Bando di gara a procedura aperta per lavori di adeguamento dello stadio comunale C. Putilli.**

Pag. 19888

##### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per Iscrizione Centro Media Regionale.**

Pag. 19889

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Approvazione Graduatoria BA/01/2012 - IFTS.**

Pag. 19891

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Avviso Pubblico BA/02/2012. Approvazione graduatoria III Sportello.**

Pag. 19904

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/01/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.**

Pag. 19915

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS  
**Bando di Concorso per n. 1 Borsa di Studio.**  
Pag. 19925

GAL ISOLA SALENTO  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della  
Regione Puglia - Asse IV Approccio Leader - Comuni-  
cazioni Bandi Misura 413 Sottomisure 311 e 313.**  
Pag. 19935

*Avvisi*

SOCIETA' CO.M.ECO.  
**Procedura di valutazione impatto ambientale.**  
Pag. 19936

SOCIETA' GAMESA ENERGIA ITALIA  
**Procedura di valutazione impatto ambientale.**  
Pag. 19937

SOCIETA' CW1  
**Avviso di deposito studio di impatto ambientale.**  
Pag. 19938

SOCIETA' LADURNER  
**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.**  
Pag. 19938

SOCIETA' SANSENERGY RACALE  
**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.**  
Pag. 19939

SOCIETA' EDISON ENERGIE SPECIALI  
**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.  
Comune di Castelnuovo della Daunia.**  
Pag. 19939

SOCIETA' EDISON ENERGIE SPECIALI  
**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.  
Comune di Celle San Vito.**  
Pag. 19939

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2012, n. 540

**Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30 novembre 2011 per la realizzazione nel Comune di Bisceglie di una struttura di assistenza extraospedaliera e residenze. PropONENTE “Vitobello Antonio e Valente & Partners”.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 30 novembre 2011 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Bisceglie apposito “Accordo di Programma”, autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2032 del 19 settembre 2011 per la realizzazione di una struttura di assistenza extraospedaliera e residenze, in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente, progetto proposto da “Vitobello Antonio e Valente & Partners” di Bisceglie;

VISTA la deliberazione n. 138 del 27 dicembre 2011, con la quale il Consiglio Comunale di BISCEGLIE, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, il suddetto “Accordo di Programma”;

VISTA la successiva deliberazione n. 1005 del 25 maggio 2012, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di un errore materiale riportato nella deliberazione n° 2032 del 19/09/2001” ovvero ha provveduto a rettificare il solo numero degli alloggi realizzabili in attuazione del suddetto “Accordo di Programma contenuto;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale “E”, e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle

Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accertabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO che il Servizio Ecologia-Ufficio VAS della Regione Puglia, giusta Determina Dirigenziale n. 78 del 04/04/2011, ha escluso la variante urbanistica in questione dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

## DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante agli strumenti generale vigente nel Comune di BISCEGLIE, l'”Accordo di Programma” per la realizzazione di una struttura di assistenza extraospedaliera e residenze, progetto proposto da “Vitobello Antonio e Valente & Partners” di BISCEGLIE;

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

*Bari, li 27 giugno 2012*

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI 27 giugno 2012, n. 9

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Beni Culturali da destinare al Progetto "CULTTOUR" - Programma di Cooperazione europea 2007-2013 "South East Europe". Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.**

L'anno 2012 addì 27 del mese di GIUGNO in Bari nella sede dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

#### IL DIRETTORE DELL'AREA

**Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

**Vista** la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n.1771/2008 e n. 586/2011;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** l'art. 6 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11;

#### **Premesso:**

- **che** con nota prot. AOO\_004/167 del 15.2.2012, si è trasmesso al Servizio Personale e organizza-

zione, attesa l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione dei progetti sopra richiamati, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico per lo svolgimento delle attività connesse al progetto in oggetto;

- **che** con l'avviso di mobilità interna n. 23/012/RMC del 05/03/2012 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta;
- **che** a seguito del succitato avviso, non è pervenuta alcuna istanza da parte del personale interno;
- **che** in considerazione delle esigenze manifestate, con determinazione n. 112 del 17/05/2012 del Dirigente Servizio Beni Culturali, sono stati emanati gli avvisi pubblici per il conferimento di:
  - n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di Operational Project Manager da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di Financial Manager da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di Operational Secretary da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n.1 incarico di lavoro autonomo di Controllore di Primo Livello (First-Level Controller) da destinare al progetto CULTTOUR,

**Considerato** che gli avvisi pubblici di cui sopra prevedono, all'art. 5, la costituzione della Commissione di selezione in applicazione dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 11/2009, che sarà composta dal Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, o da un suo delegato, dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, o da un suo delegato e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, o da un suo delegato

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve



le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

#### *DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, la Commissione per la selezione di
  - n. 1 di Operational Project Manager da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n. 1 di Financial Manager da destinare da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n. 1 di Operational Secretary da destinare da destinare al progetto CULTTOUR,
  - n. 1 di Controllore di Primo Livello (First-Level Controller) da destinare al progetto CULTTOUR,

nelle persone di seguito elencate:

**PRESIDENTE:** dott.ssa **Silvia Pellegrini**, dirigente del Servizio Beni Culturali, delegato per questa Direzione d'Area;

**COMPONENTE:** dott. **Mauro Paolo Bruno**, dirigente dell'Ufficio Beni Architettonici ed Archeologici, delegato del Dirigente del Servizio Beni Culturali con nota prot. AOO\_058/2212 del 26/06/2012;

**COMPONENTE:** dott. **Giulio Lovino**, delegato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. AOO\_106/14563 del 22/06/2012;

- **di affidare** l'incarico di **SEGRETARIA** della commissione alla sig.ra **Sonia Vivacqua**, P.O. "Rete musei" presso l'Ufficio Beni Librari, Musei e Archivi del Servizio Beni Culturali;
- **di dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 4 fasciate:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area delle Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà notificato ai componenti della commissione,
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale, all'Assessori regionale al Mediterraneo, Attività culturali e Turismo e all'Assessore regionale ai Beni culturali;
- Sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

Dott. Francesco Palumbo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 26 giugno 2012, n. 71

**Elenco Regionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione di n. 73 (settantatrè) richiedenti: primo dell'Elenco Pagliarulo Valeria - ultimo dell'Elenco Pagliarulo Maurizio.**

L'anno **2012** addì **26** del mese di **giugno** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione, presso

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari, il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile, riferisce quanto segue:

VISTA la Determinazione n. 24 del 15.03.2012 con la quale il Direttore d'Area ha avocato a sé i poteri di firma del Dirigente del Servizio Alimentazione;

VISTO il Reg. (CEE) n. 2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

VISTO il Reg. CE n. 2081/92, della Commissione, con il quale detta norme relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni dei prodotti agricoli ed alimentari;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

VISTO il Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare l'art. 113, paragrafo 1, lettera a), e paragrafo 2, lettera a), punto IV) e l'art. 121, lettera h);

VISTA la legge n. 169 del 5/2/92 inerente la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. CE n. 2568/91;

VISTO il D.M. 23.06.1992, modificato ed integrato dal D.M. 14.09.1996, con il quale il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha istituito e disciplinato

l'Elenco Nazionale degli Assaggiatori degli oli di oliva a Denominazione di Origine Controllata, stabilendo tra l'altro che:

- l'Elenco è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presso le Regioni;
- l'iscrizione e la cancellazione nell'Elenco sono disposti dalla Regione;

VISTO il D.M. n. 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5.2.1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di apposite Commissioni di degustazione, costituite da iscritti all'Elenco Assaggiatori, presiedute da un Presidente e da un vice Presidente, di nomina ministeriale, di comprovata esperienza nella degustazione degli oli scelti tra gli iscritti al predetto Elenco;

VISTA la Legge n. 313/98 del 3 agosto 1998, in particolare l'art. 3 con la quale, a modifica della Legge n. 169/92 e delle disposizioni attuative di cui al D.M. 573/93, istituisce un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997 con la quale è stato istituito l'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini, quale articolazione dell'Elenco Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5.2.1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure di iscrizione, cancellazione ed aggiornamento;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 1334 del 28 febbraio 2012 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Reg. (CCE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che all'art. 2, punto 1, del suddetto Decreto, i corsi per assaggiatori di oli di oliva vergini possono essere effettuati da Enti e da Orga-

nismi, pubblici e privati, previa autorizzazione della Regione o della Provincia autonoma nel cui territorio si effettuerà il corso e che al punto 2, la medesima autorizzazione sia rilasciata a condizione che:

- A) il responsabile del corso sia un Capo Panel che opera in un Comitato di assaggio, ufficiale o professionale, di cui all'art. 5 del decreto e allo stesso sia affidata la verifica dei requisiti previsti dalla lettera b), che sottoscrive l'attestato di idoneità fisiologica dell'assaggiatore;
- B) nei programmi del corso siano previste:
- 1) le prove selettive di verifica dei requisiti fisiologici di ciascun candidato-, specifiche nell'allegato XII del regolamento;
  - 2) almeno quattro prove pratiche atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfatto-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'allegato XII del regolamento;
  - 3) materie trattate: dati agronomici, trasformazione, conservazione, caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli oli di oliva vergini e relativa normativa;
  - 4) attività formativa non inferiore a 35 ore;

VISTO che per l'iscrizione nell'elenco di tecnici ed esperti assaggiatori sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) attestato di idoneità fisiologica, conseguito al termine di un corso per assaggiatori, organizzato secondo i criteri stabiliti nel D. M. 1334 del 28.02.2012;
- b) attestati rilasciati da un capo panel che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91 del 11.07.1991 della Commissione, ad almeno 20 sedute di assaggio, da tenersi in giornate diverse, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e comprendenti ognuna almeno tre valutazioni organolettiche;

VISTO l'Art. 4, punto del D. M. 1334 del 28.02.2012, il quale dispone che la C.C.I.A.A. verificata la regolarità della domanda, propone i nominativi dei richiedenti idonei alla Regione o alla Provincia autonoma competente per territorio;

VISTO l'Art. 4, punto 5 del D. M. 1334 del 28.02.2012 che l'eventuale cancellazione dall'elenco nazionale, è disposta, previa segnalazione delle C.C.I.A.A., dalla Regione e dalla Provincia autonoma, su domanda dell'interessato o d'ufficio, nel caso di gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività di tecnico ed esperto degli oli di oliva vergini ed extravergini. L'avvenuta cancellazione viene comunicata al Ministero-SAQ VII;

VISTE le domande pervenute dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bari con: note prot. n. 14513 del 01.04.2011 e n. 3072 del 23.01.2012, rispettivamente acquisite agli atti del Servizio Alimentazione con note prot. AOO\_155/15.04.2011 n. 058336 e AOO\_155 / 31.01.2012 n. 1154, con le quali richiede l'iscrizione nell' nell'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine;

VISTE le domande pervenute dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di di Brindisi con: note prot. n. 044373 del 28.12.2011 e n. 13393 del 02.05.2012, rispettivamente acquisite agli atti del servizio Alimentazione con note prot. AOO\_155/05.01.2012 n. 143 e AOO\_155 / 10.05.2012 n. 5235, con le quali richiede l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine;

VISTE le domande pervenute dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Foggia con: note prot. n. 30241 del 16.09.2011, n. 36698 del 04.11.2011 e n. 863 del 17.01.2012, rispettivamente acquisite agli atti del Servizio Alimentazione con note prot. AOO-155//21.09.2011 n. 11898, AOO\_155/\*15.11.2011 n. 14395 e AOO\_155/23.01.2012 n. 738, con le quali richiede l'iscrizione nell' nell'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine;

VISTE le domande pervenute dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce con: note prot. n. 9317 del 23.03.2011, n. 19262 del 08.06.2011, n. 32008 del 26.10.2011, n. 36491 del 09.12.2011 e n. 13491 del 20.04.2012, rispettivamente acquisite agli atti del Servizio Alimentazione con note prot. AOO\_155/05.04/2011 n. 5295, AOO\_155/17.06.2011 n. 8286, AOO\_155 /

11.11.2011 n. 14251, AOO\_155/16.12.2011 n. 16066, AOO\_155/30.04.2012, con le quali richiede l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine;

VISTE le domande pervenute dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto con: note prot. n. 18669 del 01.09.2011, n. 25089 del 01.12.2011 e n. 25090 del 01.12.2011, rispettivamente acquisite agli atti del Servizio Alimentazione con note prot. AOO\_155/09.09.2011 n. 11396, AOO\_155/09.12.2011 n. 15744 e AOO\_155 / 09.12.2011 n. 15744, con le quali richiede l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine;

CONSIDERATO che i richiedenti l'iscrizione hanno frequentato i relativi corsi e sostenuto le venti sedute di assaggio propedeutiche per la stessa iscrizione;

RITENUTO necessario dover procedere all'iscrizione nel suddetto Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine di coloro che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

RITENUTO necessario dover pubblicare l'Elenco Regionale dei tecnici ed esperti di olio di oliva vergine ed extravergine su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

PROPONE di iscrivere nel suddetto Elenco i 73 (settantatré) richiedenti, primo dell'Elenco PAGLIARULO Valeria - ultimo dell'Elenco PAGLIARULO Maurizio, di cui all'allegato 1, composto da numero 3 fogli debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento e di trasmettere l'Elenco Regionale al Ministero SAQ VII;

PROPONE di pubblicare il suddetto Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, aggiornamento 2011, di cui all'allegato 1, composto da numero 3 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile  
Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Nicola Laricchia

Tutto ciò premesso:

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n° 29 del 03.02.1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n° 7 del 04.02.1997, artt. 4, 5 e 6;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta n° 3261 del 25.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Ritenuto, per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento

#### **DETERMINA**

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

- di iscrivere nel suddetto Elenco i 73 (settantatré) richiedenti, primo dell'Elenco PAGLIARULO Valeria, ultimo dell'Elenco PAGLIARULO Maurizio, di cui all'allegato 1, composto di numero 3 fogli debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;
- che qualsiasi variazione dei dati anagrafici dichiarati nelle domande, nonché dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione deve essere comunicata dall'interessato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Associazionismo Alimentazione e Tutela qualità, per il tramite della C.C.I.A.A., ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco;
- di pubblicare l'Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, aggiornamento 2011, di cui all'allegato 1, composto da numero 3 fogli debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;
- di trasmettere alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, il presente provvedimento per gli ulteriori adempimenti di competenza, agli interessati ed al Ministero SAQ VII, in attuazione di quanto disposto dall'Art. 4, punto 7 del D.M. 1334 del 28.02.2012;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimen-

tazione e Tutela qualità a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1993;

- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, non viene trasmesso al Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;
- di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto da quattro facciate, timbrate e siglate, dall'allegato 1 composto da 3 fogli, debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme dello stesso sarà trasmesso al Segretariato generale della Giunta Regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre al Servizio Ragioneria non viene trasmesso, in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente del Servizio  
Il Direttore dell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale  
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO 1  
**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DI OLIO DI OLIVA VERGINE ED EXTRAVERGINE  
 ANNO 2011**

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE	PROVINCIA	C. C. I. A. A
1	PAGLIARULO Valeria	24/11/1971	MONOPOLI	BA	BARI
2	MASELLI Giovanni Luca	24/09/1983	BARI		BARI
3	MACCHIA Rosa	26/02/1969	MOLA DI BARI	BA	BARI
4	MASTROPIERRO Giambattista	18/12/1957	RUVO DI PUGLIA	BA	BARI
5	DORONZO Vincenzo Rosario	13/07/1964	BARLETTA	BT	BARI
6	POLIGNERI Michele	02/03/1958	LAINO BORGO	CS	BARI
7	MANSUETO Nicola	08/06/1969	BARI		BARI
8	RIZZI Angelo Raffaele	13/08/1944	BARLETTA	BT	BARI
9	MASTROLEO Patrizia	15/03/1979	CASTELLANA GROTTE	BA	BARI
10	FERRARA Maria Grazia	28/03/1986	TERLIZZI	BA	BARI
11	BARBERA Nicola	12/08/1937	ANDRIA	BT	BARI
12	GUGLIELMI Saverio	20/12/1989	TRANI	BT	BARI
13	SERINO Angela	16/08/1966	ALTAMURA	BA	BARI
14	DE GRANDI Clelia Angiolina	17/01/1981	BARI		BARI
15	ZAGARIA Riccardo	22/12/1976	ANDRIA	BT	BARI
16	ABRUSCI Vito Marino	16/05/1955	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	BARI
17	RUGGIERO Giuseppe	07/11/1960	BARI		BARI
18	MONTERISI Saverio	01/11/1984	ANDRIA	BT	BARI
19	ABBRACCIAVENTO Cosimo	08/12/1962	MARTINA FRANCA	TA	BARI
20	PERRUCCI Giuseppe	07/06/1981	ALTAMURA	BA	BARI
21	CARONE Paola	04/12/1984	ALTAMURA	BA	BARI
22	NEGLIA Anna	10/12/1957	LOCOROTONDO	BA	BARI
23	DORONZO Lucia Anna	28/11/1967	BARLETTA	BT	BARI
24	PIZZOLORUSSO Michelangelo	24/01/1957	ANDRIA	BT	BARI
25	MASTROSERIO Maria Antonietta	22/03/1984	MODUGNO	BA	BARI
26	GERVASI Gianfranco	25/11/1976	MONOPOLI	BA	BARI
27	LAGHEZZA Maurizio	26/09/1971	PUTIGNANO	BA	BARI
28	LENOCI Pasquina	20/04/1970	PUTIGNANO	BA	BARI
29	PIETROGIOVANNI Ferdinando Fabio	07/08/1979	BARI		BARI
30	BARBONE Luca	17/03/1979	BARI		BARI
31	LAMPIGNANO Vincenzo	02/05/1984	BARI		BARI
32	FENICIA Giuseppina	15/06/1967	BARI		BARI
33	ACQUAFREDDA Adalisa	15/05/1975	GRUMO APPULA	BA	BARI

ALLEGATO 1  
**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DI OLIO DI OLIVA VERGINE ED EXTRAVERGINE  
 ANNO 2011**

34	CARIELLO Francesco	05/07/1971	BARI			BARI
35	DE FRANCESCO Rocco	23/01/1976	BARI			BARI
36	TUTINO Vittorio	17/01/1978	BIELLA			BARI
37	BARILE Stefania	06/07/1974	GIOIA DEL COLLE		BA	BARI
38	MURAGLIA Savino	21/05/1979	TRANI		BT	BARI
39	CEO Rocco Luca	01.03.1990	MODUGNO		BA	BARI
40	CEO Domenico	08/02/1960	MODUGNO		BA	BARI
41	GIOVANE Vito Antonio	09/10/1964	VILLA CASTELLI		BR	BRINDISI
42	ARESTA Giuseppe	30/01/1976	MESAGNE		BR	BRINDISI
43	CICERALE Valeria Maria Gabriella	24/03/1965	TORREMAGGIORE		FG	FOGGIA
44	DE FILIPPIS Angelo	25/10/1987	SAN GIOVANNI ROTONDO		FG	FOGGIA
45	SINERCHIA Giuseppe	30/08/1984	CERIGNOLA		FG	FOGGIA
46	CASANOVA Francesco	20/02/1980	BOLOGNA		FG	FOGGIA
47	CIAVARELLA Antonio	28/06/1973	SAN SEVERO		FG	FOGGIA
48	GALLIFUOCO Leonardo	17/09/1980	SAN GIOVANNI ROTONDO		FG	FOGGIA
49	GRASSO Marco Valerio	26/06/1960	FOGGIA		FG	FOGGIA
50	GRAVINA Massimo	18/05/1969	CASTELLANETA		TA	FOGGIA
51	PRENCIPE Antonio	20/08/1972	MANFREDONIA		FG	FOGGIA
52	RICUCCI Michele	19/12/198	SAN SEVERO		FG	FOGGIA
53	TROMBETTA Giovanni	28/05/1957	CARPINO		FG	FOGGIA
54	VAIRA Domenico	25/06/1962	SAN GIOVANNI ROTONDO		FG	FOGGIA
55	TALESCO Dario	11/08/1978	LECCE		LECCE	LECCE
56	TRANE Alessandro	03/06/1977	PISA		LECCE	LECCE
57	VALZANO Valentino	09/03/1983	BARI		LECCE	LECCE
58	PICCINNO Gianluca	28/06/1978	LOSANNA		CH	LECCE
59	CICCARESE Cosimo	27/09/1966	CARMIANO		LE	LECCE
60	BUTTAZZO Carmelo	05/08/1966	LECCE		LECCE	LECCE
61	PATRIZI Roberto	09/01/1962	LECCE		LECCE	LECCE
62	GRECO DE PASCALIS Gianluca	13/04/1978	GALATINA		LE	LECCE
63	GERECO DE PASCALIS Carlo Antonio	01/02/1982	GALATINA		LE	LECCE
64	MAGLIE Sandra	29/11/1967	LECCE		LECCE	LECCE
65	SABON Yanay	01/06/1980	L'AVANA		CUBA	LECCE
66	CONTE Antonio	07/07/1948	STERNATIA		LE	LECCE
67	CUCUGLIATO Stefano	20/08/1988	SAN PIETRO VERNOTICO		BR	LECCE

**ALLEGATO 1**  
**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DI OLIO DI OLIVA VERGINE ED EXTRAVERGINE**  
**ANNO 2011**

68	DE PAOLIS Francesco	16/06/1972	COLLEMETO - FRAZ. DI GALATINA	LE	LECCE
69	DI DONFRANCESCO Emanuela	19/08/1970	CASTRI' DI LECCE	LE	LECCE
70	BANDELLO Giusanna	16/07/1961	LECCE		LECCE
71	LIBARDI Giancarlo	02/04/1967	MANDURIA	TA	TARANTO
72	ARCARDINI Rosa	05/11/1957	MANDURIA	TA	TARANTO
73	PAGLIARULO Maurizio	03/03/1966	MANDURIA	TA	TARANTO

Il Funzionario Responsabile  
 Carlo CELIBERTI



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 27 giugno 2012, n. 288

**A.D. n. 204 del 21/05/2012 - Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando dei posteggi disponibili nel mercato coperto di Pulsano (TA)**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

*Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio*

Con atto dirigenziale n.204 del 21/05/2012 è stato approvato il bando regionale dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.76 del 23/05/2012, in base alle disposizioni dell'art.6 della L.R. n.18/2001.

Con successiva comunicazione del 22/06/2012, il Comune di Pulsano ha trasmesso gli atti relativi al bando comunale per l'assegnazione dei posteggi disponibili nel mercato coperto sito in Pulsano (TA), chiedendo una integrazione della determinazione citata, in premessa, in considerazione che trattasi di una località turistica e per venire incontro alle richieste degli operatori commerciali.

In considerazione che la prossima pubblicazione del bando regionale è stabilita per il prossimo ottobre 2012, si propone di integrare la precedente determinazione n.204/2002, già pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il bando

per l'assegnazione dei posteggi disponibili nel mercato del Comune di Pulsano.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto descritto in premessa;

- di approvare l'integrazione della precedente determinazione n.204 del 21/05/2012, già pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 23/05/2012, con il bando per l'assegnazione dei posteggi disponibili nel mercato coperto del Comune di Pulsano, alla via Vittorio Veneto di seguito specificati:  
Box liberi n. 6 e 7  
Spazi liberi per la vendita di frutta e verdura: n. 1, 3, e 5
- di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, del presente atto;
- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla precedente determinazione n.204 del 21/05/2012 e alle disposizioni comunali;

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) composto da n° 4 facciate, è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio  
Pietro Trabace

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 giugno 2012, n. 200

**Ottemperanza a sentenza TAR Puglia, sede di Bari, n. 1061/2012 - Rilascio di accreditamento istituzionale in favore della Società IMAGO X RAY S.r.l. per l'esercizio di attività di diagnostica per immagini, con esclusione delle grandi macchine, da esercitarsi presso un ambulatorio sito in Cerignola (FG) alla Via Assisi n. 17.**

Il giorno 28 giugno 2012, in Bari, nella sede

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011- Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

La Società "Imago X-Ray Srl", con sede alla via Assisi n. 17 a Cerignola (FG) ed autorizzata all'esercizio dal Comune di Cerignola con autorizzazione n. 11 del 26/1/2006, ha acquisito con atto pubblico del 1/10/2009 la totalità delle quote societarie della "Prattichizzo Radiologia Srl", con sede in via De Cesare 31 a San Severo (FG) ed accreditata con il SSR per la branca di Radiologia diagnostica - cod. 87, per poi procedere in data 5/11/2009 alla fusione per incorporazione della "Prattichizzo Radiologia Srl" nella "Imago X-Ray Srl".

Quindi la "Prattichizzo Radiologia Srr, con nota del (9) novembre 2009, ha chiesto l'autorizzazione al trasferimento definitivo dal Comune di San Severo a quello di Cerignola presso i locali della "Imago X-Ray Srl", ottenendo il relativo parere favorevole ex art. 1 R.R. 18/2009 da parte dell'ASL FG con la nota del 20/10/2009, ma non l'autorizzazione al trasferimento da parte del competente Servizio regionale.

Il Servizio regionale PGS, infatti, non ha ritenuto di dare seguito ad una richiesta di trasferimento presentata, ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. 8/2004, da una struttura ("Prattichizzo Radiologia Srl") risultata "chiusa e non in attività" sin dal settembre 2008, come rilevato dai Tecnici della Prevenzione SISP dell'ASL FG prima durante il sopralluogo del 22/9/2008 e poi durante il sopralluogo del 28/10/2009, e successivamente attestato dal Coordinatore del Gruppo di verifica ASL FG con nota prot. 1776SAN/1/9 del 29/10/2009.

Alla luce di tanto, si è ritenuto che il trasferimento in parola non potesse avere luogo, in quanto il combinato disposto degli artt. 15, co. 11, e 12, co. 1, lett. d) della L.R. 8/2004 s.m.i. prevede la decadenza automatica dell'autorizzazione all'esercizio, e conseguentemente dell'accREDITAMENTO di cui l'autorizzazione rappresenta condizione indispensabile, in caso di accertata chiusura o inattività di una struttura sanitaria per un periodo superiore ad un anno, come peraltro evidenziato dal Servizio APS al Direttore generale ASL FG ed al Sindaco del Comune di San Severo con nota prot. n. AOO\_081/24/5024/Coord dell'11/11/2009.

Conseguentemente il Servizio PGS, con Determinazione dirigenziale n. 247 del 1/7/2010 - notificata ai destinatari con nota prot. AOO\_081/3149/Coord del 2/7/2011 - ha disposto l'avvio del procedimento volto alla revoca dell'ac-

creditamento transitorio con il SSR della Prattichizzo Radiologia S.r.l. di S. Severo (FG) ai sensi dell'art. 27 L.R. n. 8/2004 s.m.i. e, con successiva Determinazione dirigenziale n. 378 del 5/10/2010, ha proceduto alla revoca del predetto accREDITAMENTO.

Avverso i predetti atti regionali la Società "Imago X-Ray Srl" ha presentato ricorso, previa concessione di misura cautelare idonea ad assicurare gli effetti della decisione, dinanzi al TAR Puglia - Sede di Bari, che con Ordinanza cautelare n. 90/2011 ha accolto l'istanza cautelare di cui finanzia sulla base della considerazione che "in sede di sommaria delibazione cautelare, ricorre il fumus boni juris, atteso che nel caso di specie trova applicazione il combinato disposto di cui agli artt. 29, comma 4 e 4-bis della L.R. 8/2004 e che, pertanto l'accertamento avrebbe dovuto essere effettuato presso la sede di nuova localizzazione dell'attività, in Cerignola (sede di Imago X-Ray Srl) e non già presso la sede della Prattichizzo Radiologia Srl".

Pertanto, il Servizio AccREDITAMENTI e Programmazione Sanitaria con nota prot. n. AOO\_081/1383/Coord del 22/3/2011 - in esecuzione della predetta Ordinanza TAR Puglia n. 90/2011 - ha conferito al Dipartimento di Prevenzione ASL TA l'incarico di effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004, gli accertamenti finalizzati all'accREDITAMENTO istituzionale della struttura in oggetto per l'attività sanitaria di diagnostica per immagini presso la sede della Imago X-Ray Srl, via Assisi 17, Cerignola (FG).

Il Dipartimento di Prevenzione ASL TA, con nota prot. 3579 del 6/10/2011, riscontrava la predetta nota assessorile esprimendo parere favorevole al riguardo, in quanto "dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che l'Ambulatorio di Diagnostica per Immagini, sito in Cerignola (FG), alla Via Assisi n. 17, di cui è titolare la (MAGO X RAY S.r.l., Amministratore Unico Sig.ra Maria Teresa Carbone, possiede i requisiti generali e specifici previsti dal R.R. n. 3 /2005 per essere accREDITATO nell'esercizio dell'attività di Radiologia Diagnostica tradizionale e di radiodiagnostica specialistica con l'utilizzo delle seguenti apparecchiature dedicate:

- 1) Tomografo computerizzato GE mod.CT. MAX
- 2) Risonanza Magnetica Esaote Artrosan

3) Mammografo metaltronica mod. Compact Mammo HF”.

Occorre precisare, al riguardo, che tanto l'originario accreditamento con il SSR della “Prattichizzo Radiologia Srl” di San Severo quanto la stessa richiesta di verifica del possesso dei requisiti ulteriori, inoltrata al Dipartimento di Prevenzione ASL TA dal Servizio regionale APS con la citata nota prot. n. AOO\_081/1383/Coord del 22/3/2011, riguardano esclusivamente la radiodiagnostica tradizionale (branca di Radiologia diagnostica - cod. 87), senza fare alcun riferimento alle grandi macchine (RMN-TAC -PET) che necessitano di parere di compatibilità regionale, previa verifica del relativo fabbisogno ex R.R. 3/2006 s.m.i., e quindi seguono un iter ben distinto in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio ed accreditamento ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a), punto 2.3 della L.R. 8/2004 s.m.i.

Il predetto parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione, pertanto, va preso in considerazione limitatamente alla parte relativa alla radiodiagnostica tradizionale, con esclusione delle grandi macchine.

Il TAR Puglia - sede di Bari si è definitivamente espresso sul ricorso innanzi citato con sentenza n. 1061 del 3/5/2012, che ha accolto il predetto ricorso e, per l'effetto, annullato gli atti impugnati, sulla base della considerazione che “la Prattichizzo Radiologia, prima e dopo l'acquisizione da parte della (mago X-Ray, aveva richiesto l'autorizzazione al trasferimento della struttura in data (a partire dal 13/10/2009) antecedente rispetto all'epoca (29/10/2009) in cui è stato effettuato il sopralluogo di verifica che ha poi dato luogo, data la rilevata chiusura della struttura, alla revoca dell'accREDITAMENTO. Pertanto, essendo ancora pendente il procedimento in ordine alla richiesta di trasferimento, si palesa illogica la verifica presso la sede che avrebbe dovuto essere dismessa (...) senza tener conto della procedura di trasferimento in itinere”.

Pertanto, in ottemperanza alla sentenza TAR Puglia - Bari n. 1061/2012 ed alla luce dell'annullamento delle Determinazioni del Dirigente del Servizio APS n. 247/2010 e n. 378/2010 disposto con la medesima sentenza, si propone di rilasciare in favore della Società IMAGO X RAY S.r.l. l'accREDITAMENTO istituzionale per l'esercizio di attività di diagnostica per immagini, con esclusione delle

grandi macchine, da esercitarsi presso un ambulatorio sito in Cerignola (FG) alla Via Assisi n. 17.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim Ufficio 1  
Rossella Caccavo

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

#### **DETERMINA**

- Di prendere atto dell'annullamento, disposto dal

TAR Puglia di Bari con sentenza n. 1061/2012, delle Determinazioni del Dirigente del Servizio APS n. 247/2010 e n. 378/2010;

- Di rilasciare, in ottemperanza alla predetta sentenza TAR Puglia - Bari n. 1061/2012, in favore della Società IMAGO X RAY S.r.l. l'accreditamento istituzionale per l'esercizio di attività di diagnostica per immagini, con esclusione delle grandi macchine, da esercitarsi presso un ambulatorio sito in Cerignola (FG) alla Via Assisi n. 17;
- Di stabilire che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- Di stabilire che la Società IMAGO X RAY S.r.l. è obbligata al rispetto di quanto previsto dall'art. 27 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "IMAGO X RAY S.r.l.", con sede in Cerignola (FG) alla Via Assisi n. 17;
  - al Direttore Generale ASL FG;
  - al Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di CERIGNOLA (FG);
  - alla Svim Service di Molfetta;
  - all'Avvocatura Regionale (Rif. CONT. 1697/10/LO).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;

e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 113

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 4 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Santa Croce" - Proponente: Windfarms S.r.l. - Sede legale: Via Torre Portello n. 18, 41034 Finale Emilia (MO).**

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita agli atti con prot. n. 5863 del 10.04.2007, la società WindFarms s.r.l., chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico con potenza pari a 4 MW, ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località Masseria Santa Croce.

L'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 9600 del 15.06.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune interessato dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il

parere di cui all'art. 16, comma 5, della l.r. 11/2001. A ciò riscontrava la Società che, con nota assunta al prot. n. 11821 del 20.07.2007 del Settore Ecologia, inoltrava documentazione integrativa, aggiungendo spontaneamente attestazioni di consegna della stessa presso il Comune di Ascoli Satriano, la proposta di convenzione e la copia del certificato di destinazione urbanistica informando riservandosi la possibilità di inoltrare successivamente il progetto della linea di allaccio alla RTN, al momento non ancora ricevuto dall'ENEL.

Con nota assunta al prot. n. 232 del 08.01.2008 di questo Settore, la società Windfarms s.r.l. inviava all'ufficio Industria-Industria Energetica della Regione Puglia e per conoscenza al Settore Ecologia, integrazioni documentali, richieste dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, con indicazione del punto di connessione indicato dall'ENEL.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, chiedeva all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico informazioni relative allo stato delle procedure amministrative delle istanze di autorizzazione unica presentate nel Comune di Ascoli Satriano a cui il suddetto Assessorato dava riscontro con nota n. 15386 del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 14627 del 20.10.2008 di questo Servizio.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 questo Servizio comunicava la sospensione del procedimento relativo alla proposta in oggetto fino all'approvazione di idoneo PRIE da parte del Comune di Ascoli Satriano a causa del superamento del parametro di controllo di cui all'art. 13 del RR 16/2006.

Con nota prot. n. 9021 del 26.09.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Ascoli Satriano evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza in oggetto e la trasmissione di tale attestazione, ove già effettuata. Con successiva nota prot. n. 1468 del 21.02.2012 questo Servizio inviava al Comune di Ascoli Satriano ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. 11/2001.

Il 3° Settore - Assetto al Territorio, Ambiente e Attività produttive del Comune di Ascoli Satriano,

con nota prot. n. 3214 del 10.04.2012 acquisita al prot. n. 3306 del 23.04.2012 di questo Servizio, trasmetteva la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale oggetto di istruttoria dal 29.05.2007 al 27.06.2007 e dal 23.07.2007 al 21.08.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 17 della l.r. 11/2001, come previsto all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle Linee guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ **Località:** l'area di installazione degli aerogeneratori ricade nel Comune di Ascoli Satriano in località "Masseria Santa Croce" ("Relazione descrittiva", pag. 4);
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 2 (*ibidem*);
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 92 m ("Relazione descrittiva", pag. 10);
- ⇒ **Altezza al mozzo:** 78,50 m (*ibidem*);

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2 MW (*ibidem*);

⇒ **Coordinate:**

N.	X	Y
1	2570161	4558815
2	2570272	4558478

Le coordinate riportate utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'Elaborato "Coordinate degli aerogeneratori", pag. 3 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est, datum Roma 40.

Alla base delle torri sono localizzati i trasformatori BT-MT dai quali si dipartono i cavi di collega-

mento tra i due aerogeneratori che risultano essere interrati ad una profondità di circa 1,2 m. I cavi giungono alla cabina di interfaccia ubicata in prossimità della cabina primaria di ENEL Distribuzione in località "Ponte Parrozzo". Si riscontra che in merito al tracciato del cavidotto esterno il proponente riferisce: "[...] verrà definito con esattezza in fase di progettazione esecutiva" (pag. 5 "Relazione descrittiva").

L'accesso all'area in cui sono ubicati gli aerogeneratori avviene attraverso la SP 90 "Ascoli S. Serra la caccia", la quale interseca sia la SP 95 che l'autostrada A 16, tra di loro parallele, a meno di 1 km dal parco eolico proposto ("Relazione descrittiva", pagg. 4-5).

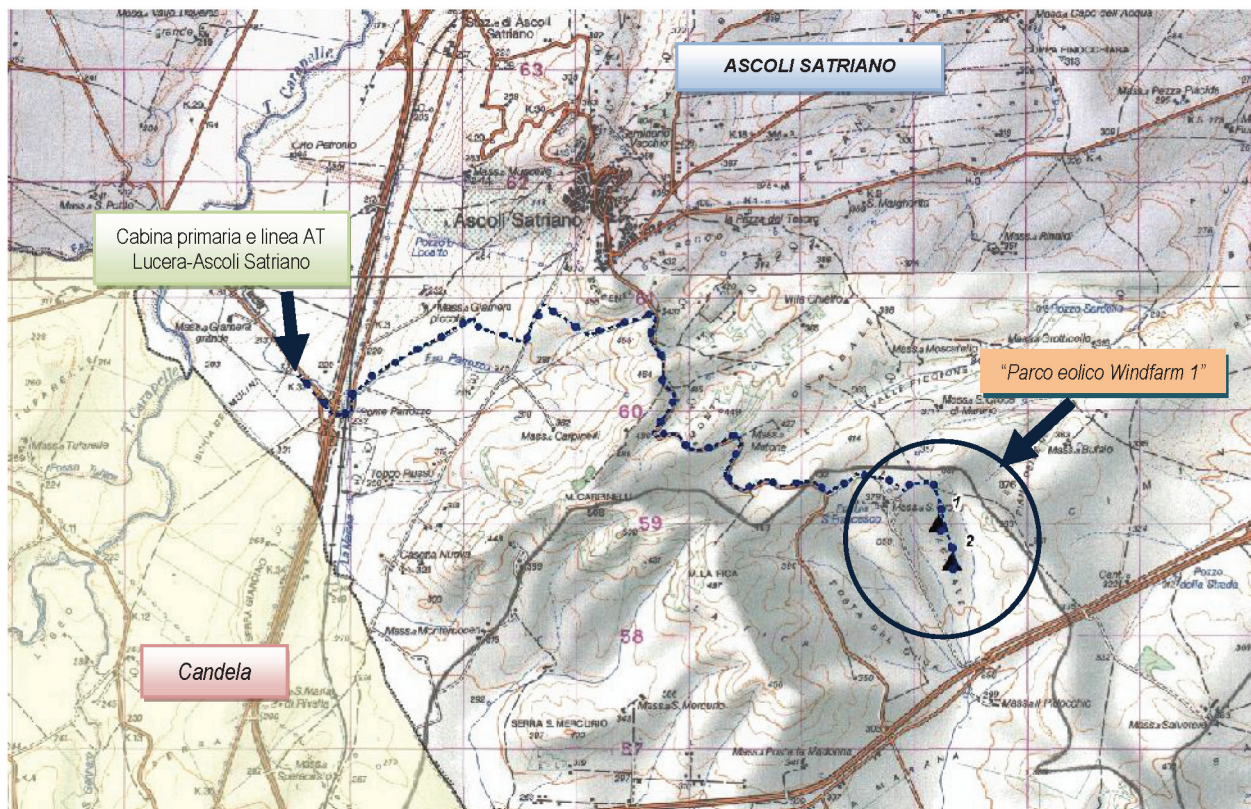


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000 con localizzazione del parco eolico.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- 1) L'area in cui è ubicato il parco eolico proposto denominato "Windfarm 1", è sita a sud est del centro abitato del Comune di Ascoli Satriano in località "Masseria Santa Croce" e ricade nell'ambito territoriale del PPTR "Tavoliere", in un'area fortemente connotata dalla presenza delle cosiddette "marane": "[...] Il sistema delle marane caratterizza la figura territoriale: sono tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere, che segnano da nord-est a sud-ovest l'area della figura, dipartendosi quasi tutte ad est dei tre colli dov'è localizzata Ascoli Satriano, per poi percorrere a ventaglio l'area verso i bacini dell'Ofanto a sud e del Carapelle a nord. L'insediamento di Ascoli Satriano è situato su un'altura, da dove domina verso est il paesaggio del seminativo a trama larga e verso ovest il paesaggio della valle del Carapelle." (pag. 37 scheda dell'ambito paesaggistico "Tavoliere"). Ed in effetti l'osservazione e dell'IGM in scala 1:25.000 e della carta geomorfologica del PUTT/p n. 434 e della carta idrogeomorfologica dell'AdB, oltre che delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 consente di rilevare la presenza di un significativo reticolo idrografico; si distingue la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, tra cui alcune masserie indicate dall'IGM in scala 1:25.000 (oltre che dalla carta dei beni culturali) quali "Masseria Santa Croce" e "Masseria Santa Croce di Marano"; al di sopra di quest'ultima (ed al di sotto del parco eolico) transita il tratturello "Candela-Montegentile".
- 2) Per tale istanza assume un ruolo significativo la presenza nell'area in oggetto di numerose proposte progettuali analoghe, di cui alcune dotate di Autorizzazione Unica in parte già realizzate o in fase di realizzazione. Ciò si ripercuote immediatamente ed inevitabilmente sulla capacità di carico del sistema che avrebbe dovuto essere indagata in maniera opportuna anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumula-

tivi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) indotti dall'opera in oggetto. Al contrario si rileva in generale che i contenuti dello studio si presentano spesso poco efficaci nella rappresentazione dei luoghi e degli effetti indotti dall'opera nel contesto interessato.

- 3) L'analisi visiva e paesaggistica svolta, peraltro scarsa e poco efficace, si limita a registrare che l'impatto visivo prodotto dai due aerogeneratori risulta essere basso già da una distanza poco superiore ad 1 km e che lo stesso è praticamente invisibile dal centro abitato di Ascoli Satriano a causa dell'orografia del sito (pag. 62-63 "Studio di impatto ambientale"). Tuttavia l'osservazione delle simulazioni fotografiche evidenzia una notevole visibilità dalla Masseria Santa Croce; più in generale la Tavola 12 "ZVI (Zone di Influenza Visiva)", la cui legenda non risulta di agevole comprensione, segnala una notevole visibilità (da 10 a 12) in un'ampia area sita ad est dell'impianto che interessa altresì l'autostrada A16 (Napoli-Canosa) che transita a sud dell'area in oggetto.
- 4) Nella relazione "Analisi Ambientale - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi" si evidenzia che l'area vasta risulta caratterizzata da quattro forme fondamentali di sistemi ambientali: ambienti boschivi, ambienti di macchia, ambienti di pascolo, ambienti umidi, ambiente agrario (pag. 10). Più nel dettaglio l'area in oggetto possiede una predominanza di ambienti coltivati (seminativo) "[...] le formazioni vegetali sono frammentarie, confinate e si caratterizzano per un grado medio di naturalità [...] nelle aree a maggiore naturalità, si è potuto individuare una conformazione tipica a macchiagariga (con arbusti a bassa copertura che aprono spazio a specie erbacee, formazioni di *Quercus pubescens* a dominanza di *Spartium junceum*) e che in molti punti è degradata a condizioni di steppa per limitazioni edafiche ed interventi antropici" (pag. 39); il cavidotto nel suo tracciato interferisce con alcune aree a pascolo. Le specie faunistiche presenti nella zona di interesse sono definite "banali" dal proponente e comunemente diffuse negli ambienti appenninici, a causa del prevalente uso agricolo del suolo ivi presente e della scarsità di biotopi e/o aree di pregio dal punto di vista ecologico



e/o naturalistico (pag. 76). A tal proposito si specifica che l'agroecosistema risulta essere l'unità ecosistemica più rappresentativa in grado di sostenere con i propri elementi naturali (siepi, piccole zone umide, aree incolte) una maggiore "densità faunistica" (pag. 81).

- 5) L'Elaborato "*Studio di compatibilità con il Sistema Geologico, Geotecnico, Idrogeologico e Sismico*" ci indica che l'area oggetto di istruttoria "[...] ricade nel bacino imbrifero del fiume Ofanto, ed è caratterizzata da alcuni canali di I° ordine che nascono ai piedi dei versanti e percorrono le zone vallive [...] va segnalata la sorgente San Francesco, ubicata nei pressi della Masseria Santa Croce [...]" (pag. 6). L'intera area di installazione è interessata dal vincolo idrogeologico; l'osservazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 434) consente di ravvisare l'interferenza tra il cavidotto esterno ed i reticoli fluviali con relative ripe, che si dipartono dalle marane quivi diffusamente presenti. A seguito di un riscontro con il Piano di assetto idrogeologico (PAI) redatto dall'AdB della Regione Puglia, si evince che il tracciato del cavidotto attraversa sia aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica media-moderata ed elevata (rispettivamente PG1 e PG2), che aree caratterizzate da rischio medio e molto elevato (rispettivamente R2 e R4).
- 6) In merito al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 6 dell'Elaborato "*Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale*", si riferisce un valore cautelativo della gittata massima pari a 187,10 m, sebbene d'ufficio non si possano considerare valori inferiori ai 250-300 m. Per quel che riguarda l'analisi acustica nella "*Relazione fonometrica*" si rileva l'assenza di misurazioni ante-operam e delle relative schede di rilevamento fonometrico, che consentano di valutare con efficacia il differenziale e gli effetti indotti dalla presenza dell'impianto in oggetto in termini di impatto acustico.
- 7) Alle pagg. 67-71 dello "*Studio di impatto ambientale*" vengono descritte sommariamente e brevemente una serie di misure finalizzate alla compensazione, riduzione o eliminazione degli impatti ambientali negativi prodotti dall'impianto proposto. Dalla lettura di queste pagine

emerge che le misure preventive proposte risultano essere generiche poiché non definite nel dettaglio ed inoltre prive di adeguata contestualizzazione. Non sono previste misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Santa Croce", presentato dalla società Windfarms S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla**

procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA e CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**DETERMINA**

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono inte-**

**gralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 4 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Santa Croce" - Proponente: Windfarms S.r.l. - Sede legale: Via Torre Portello n. 18, 41034 Finale Emilia (MO);**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 114

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 46,80 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina" - Proponente: Eurowind S.r.l. - Sede legale: Via Melfi km 0,7000 - 71022 Ascoli Satriano (FG).**

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 27.03.2007 ed acquisita agli atti del Settore Ecologia con nota prot. n. 5638 del 10.04.2007, la società Eurowind S.r.l., presentava richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, di autorizzazione e di esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 46,80 MW, ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sal di Collina".

L'Assessorato all'Ecologia, con nota prot. n. 7764 del 16.05.2007, chiedeva un'ulteriore copia cartacea degli elaborati, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune interessato dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5, della l.r. 11/2001. Con successiva nota assunta al prot. n. 9588 del 15.06.2007 del Settore Ecologia la Società inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza.

Il 3° Settore - Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 12184 del 20.11.2007 acquisita al prot. n. 400 del 10.01.2008

del Settore Ecologia, trasmetteva il parere di competenza ai sensi dell'art. 16, comma 5 della l.r. 11/2001, oltre alla certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dal 04.04.2007 al 03.05.2007. A ciò riscontrava l'Assessorato all'Ecologia regionale, con nota prot. n. 1195 del 24.01.2008, comunicando al proponente e per conoscenza all'Ufficio Energia della Regione Puglia la non validità delle pubblicazioni del progetto originario a causa della non conformità delle stesse ai commi 2 e 3 dell'art. 16 della l.r. 11/2001, rimanendo in attesa di un nuovo certificato di pubblicazione per poter dar corso all'avvio del procedimento di screening in oggetto.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, chiedeva all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico informazioni relative allo stato delle procedure amministrative delle istanze di autorizzazione unica presentate nel Comune di Ascoli Satriano a cui il suddetto Assessorato dava riscontro con nota n. 15386 del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 14627 del 20.10.2008 di questo Servizio.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 questo Servizio comunicava la sospensione del procedimento relativo alla proposta progettuale in oggetto fino all'approvazione di idoneo P.R.I.E. da parte del Comune di Ascoli Satriano a causa del superamento del parametro di controllo di cui all'art. 13 del RR 16/2006.

La Eurowind s.r.l., con note acquisite al prot. n. 6531 dell'11.05.2010 e n. 9656 del 15.07.2010 di questo Servizio, inviava diffida alla Regione Puglia intimando di eseguire tutti gli adempimenti necessari per procedere alla convocazione della conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ivi compreso il rilascio del parere di VIA.

Con nota prot. n. 9348 del 10.10.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Ascoli Satriano evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza in oggetto e la trasmissione di tale attestazione, ove già effettuata. Con successiva nota prot. n. 1468 del 21.02.2012 questo Servizio inviava al Comune di Ascoli Satriano ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe con-

siderato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. n. 11/2001.

Il 3° Settore - Assetto al Territorio, Ambiente e Attività produttive del Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 3214 del 10.04.2012 acquisita al prot. n. 3448 del 27.04.2012 di questo Servizio, comunicava a questo Assessorato, di aver proceduto nuovamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale dal 30.03.2012 al 29.04.2012.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico

degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ **Località:** L'area interessata dal progetto in esame ricade nelle località "Sal di Collina" a nord-ovest del centro abitato di Ascoli Satriano (pag. 19 "Relazione tecnica Descrittiva");
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 13 (pag. 22 "Relazione Tecnica Descrittiva");
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** fino a 107 m (*ibidem*);
- ⇒ **Altezza torre:** fino a 100 m (*ibidem*);
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3,6 MW per un totale di 46,8 MW (pag. 3 "Relazione Tecnica Descrittiva");
- ⇒ **Coordinate:**

N	X	Y
1	2561940,88	4565584,34
2	2562287,99	4565273,45
3	2562658,68	4565179,36
4	2563029,28	4565206,89
5	2562265,91	4565706,45
6	2562790,88	4565699,44
7	2563217,48	4565725,08

N	X	Y
8	2563530,12	4564828,03
9	2563972,18	4564599,65
10	2563624,44	4565286,77
11	2564109,55	4564953,55
12	2563847,29	4565768,08
13	2564227,77	4565441,85

Fonte: Tav. A2 "Planimetria Generale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica". Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est, datum Roma 40.

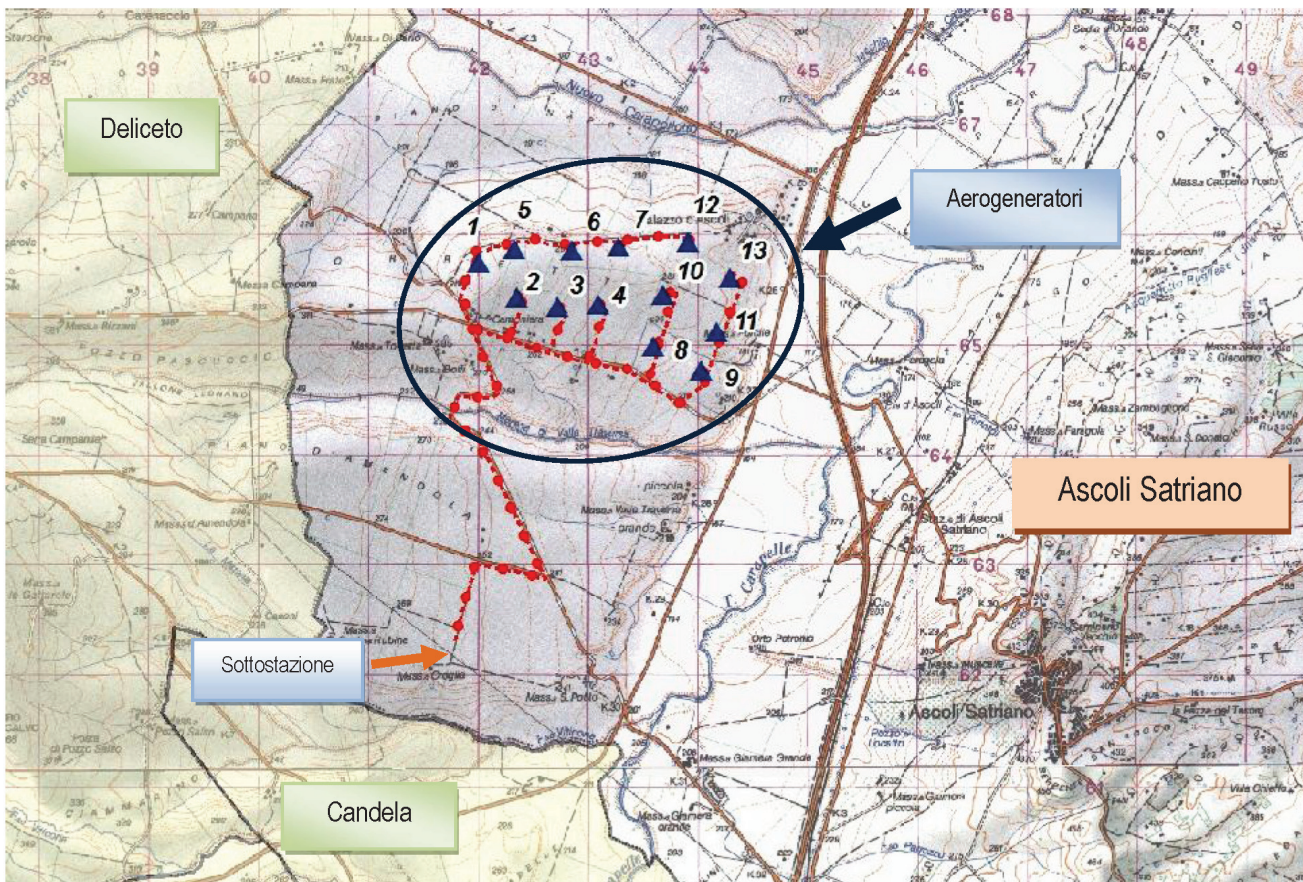


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area d'intervento su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del Parco eolico in oggetto.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) L'istanza in oggetto interessa il territorio di Ascoli Satriano (FG), in prossimità del confine con Deliceto, Candela e Castelluccio dei Sauri, in un'area ricadente nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere". La zona in cui è prevista l'installazione risulta contraddistinta dalla presenza di reticoli idrografici ed è delimitata a nord dal torrente "Nuovo Carapellotto" (segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 421, dall'IGM in scala 1:25.000 e dall'elenco acque del PUTT/p), a sud dal "Canale Marana di Valle Traversa". Le marane rappresentano "tipici corsi d'acqua del basso Tavoliere, che segnano da nord-est a sud-ovest l'area della figura, dipartendosi quasi tutte ad est dei tre colli dov'è

localizzata Ascoli Satriano, per poi percorrere a ventaglio l'area verso i bacini dell'Ofanto a sud e del Carapelle a Nord" (pag. 37 scheda dell'Ambito paesaggistico "Tavoliere" del PPTR). Ambedue si collegano con il torrente Carapelle e costituiscono assieme ad esso un elemento di connessione ecologica fra l'entroterra e la fascia costiera, individuato come tale dalla Rete Ecologica Regionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (pag. 39 Scheda dell'Ambito paesaggistico "Tavoliere" del PPTR);

2) in prossimità dell'istanza in oggetto si rilevano analoghe proposte progettuali già dotate di autorizzazione unica (ad Ascoli Satriano e a Deliceto); ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), a maggior ragione in un'area sensibile ed a funzionalità ecologica quale quella di interesse;

- 3) l'analisi dell'impatto visivo e paesaggistico svolta nell'elaborato C01A "*Relazione di Impatto paesaggistico*" non risulta essere efficace sia nella descrizione del contesto paesaggistico sia nella capacità di contestualizzare l'istanza all'interno del territorio interessato. Dalla lettura della Tavola B02 "*Inserimento fotorealistico dell'opera nel paesaggio*", che si limita a soli due punti di vista mentre nell'area se ne rinvencono diversi (ad esempio il vincolo architettonico "*Tenuta Palazzo d'Ascoli*" e il vincolo archeologico "*Ponte Romano*"), si evince la notevole visibilità del parco dal centro di Ascoli Satriano considerato luogo privilegiato di fruizione del paesaggio, dal quale è possibile godere di visuali panoramiche (pag. 24 Scheda dell'ambito territoriale paesaggistico "*Tavoliere*" del PPTR). L'analisi dello stato dei luoghi, interessati da Ambiti territoriali estesi di tipo C e D del PUTT/p, consente di rilevare nella zona oggetto di studio, la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio di cui alcuni segnalati, oltre che dall'IGM in scala 1:25.000, anche dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: "*Palazzo d'Ascoli*", "*Masseria Porcile*", "*Porcile Piccolo*" e "*Masseria Torretta di Boffi*";
- 4) lo "*Studio di incidenza*" segnala nell'area vasta la presenza di molteplici sistemi ambientali: "*ambiente agrario, ambiente di pascolo con le sue varianti, ambiente umido (fluviale, torrentizio e marcite), ambiente di macchia e gariga, ambiente forestale*" (pag. 41-46 "*Relazione d'incidenza ambientale*"). Per quel che riguarda la fauna lo studio rileva "*interferenze potenziali con le rotte di migrazioni degli uccelli che interessano la zona a causa della posizione dell'impianto a margine dei corridoi di spostamento*" che indica tuttavia come sporadiche (pag. 154, *ibidem*). Nell'analisi puntuale svolta sulle singole pale (pagg. 152-160, *ibidem*) emerge che l'interdistanza tra l'AG n. 1 e l'AG n. 5 risulta insufficiente (pag. 152, *ibidem*);
- 5) la lettura della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 421), consente di rilevare cigli di scarpata nelle vicinanze degli AG nn. 1, 5, 6, 7, 12, ripe fluviali in prossimità degli AG nn. 8 e 9. Più in generale, l'impianto in oggetto ricade interamente in un'area sottoposta a vin-

- colo idrogeologico e caratterizzata da pericolosità geomorfologica media e moderata PG1 (rif. PAI dell'AdB Puglia). A questo sono da aggiungersi ulteriori criticità relative al percorso seguito sia dal cavidotto esterno di collegamento alla RTN che da quello interno che connette i vari AG: entrambi risultano seguire strade a rischio R2 (rischio medio) e attraversare cigli di scarpata e versanti mentre il cavidotto esterno attraversa il corso d'acqua "*Canale Marana di Valle Traversa*". Tutte queste emergenze, interessate dalle opere di pertinenza diretta del parco eolico (aerogeneratori e cavidotti), non sono adeguatamente riscontrate dagli studi prodotti. Il parere reso dal Responsabile del Settore 3° - Ufficio Tecnico di Ascoli Satriano (acquisto agli atti con nota prot. n. 400 del 10.01.2008) evidenzia che l'area è soggetta al vincolo sismico. In tale nota inoltre il Comune di Ascoli Satriano si è riservato di acquisire nella sede della Conferenza dei servizi di cui al D.lgs 387/2003 il parere del Consorzio per la Bonifica della Capitanata in ordine alla compatibilità delle opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione delle rete idrografica regionale e delle opere di bonifica delle aree progettuali interessate;
- 6) l'impatto acustico è trattato nella Tavola "*Planimetria in scala 1:10.000 sul rapporto dell'impianto con il PRG e lo stato dei luoghi*" e negli elaborati "*Relazione sul rapporto dell'impianto con lo stato dei luoghi*" e "*Studio d'impatto acustico*". In tale ultimo elaborato non è chiaro il numero effettivo di punti di misura impiegati per il rilevamento del rumore di fondo: in particolare nella Tab.1b si rilevano quattro punti di misura, mentre nelle conclusioni finali si fa riferimento a ben 10 punti sensibili. Per quel che riguarda la fase di simulazione, il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dall'impiego del software, senza allegare alcuna relazione di supporto o sintesi necessarie a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Si rileva l'assenza della verifica del criterio differenziale e di un censimento completo dei potenziali recettori che si trovano nell'area limitrofa al parco (è infatti necessario considerare come tali sia gli edifici civili sia le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché

potrebbero essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza superiore alle 4 ore al giorno);

- 7) in merito al rischio di incidenti connessi alla gittata, dalla ricognizione d'ufficio svolta nei confronti dei possibili punti bersaglio ad un impatto a seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l'esistenza di vari fabbricati e masserie la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato). Tali fabbricati e masserie risultano ricadere entro il raggio di 250-300 m dagli AG nn. 2, 3, 9, 11 e 13.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina", presentato dalla società Eurowind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA e CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 46,80 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina" - Proponente: Eurowind S.r.l. - Sede legale: Via Melfi km 0,7000, 71022 Ascoli Satriano (FG);**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03****Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo

o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 115

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica (LE) - Proponente: Energie Alternative & Co. S.r.l. - Sede legale: Via Caprarica n. 160, 73020 Cavallino (LE).**

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 5797 del 10.04.2007, la società Energie Alternative & Co. S.r.l., chiedeva all'Assessorato all'Ecologia di procedere alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico costituito da 14 aerogeneratori con potenza nominale complessiva pari a 28 MW, ricadente nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica di Lecce (LE); richiedeva altresì alle Amministrazioni Comunali interessate dall'intervento, di dare avviso pubblico



dell'avvenuto deposito del progetto mediante affissione all'Albo Pretorio.

Con nota prot. n. 3740 dell'11.04.2007 acquisita al prot. n. 7069 del 03.05.2007 di questo Servizio il Comune di Lizzanello (LE) comunicava alla Società proponente e al Settore Ecologia che avrebbe dato corso alla procedura di VIA per il progetto in epigrafe.

Con missiva prot. n. 2219 del 24.05.2007 acquisita al prot. n. 9343 dell'11.06.2007, il Comune di Castrì di Lecce (LE) rilevava che l'impianto proposto ricadeva in un'area non idonea ai sensi del R.R. n. 16/2006 ed esprimeva parere sfavorevole alla realizzazione dello stesso. Conseguentemente l'Assessorato all'Ecologia con nota prot. n. 9745 del 18.06.2007 inviava alla società Energie Alternative & Co. S.r.l., ai Comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce e per conoscenza al Comune di Castrì di Lecce (LE) ed all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, copia della missiva di cui sopra con l'invito a voler produrre controdeduzioni in merito.

Lo scrivente Assessorato, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 10227 del 25.06.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa ai Comuni interessati dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava le Amministrazioni Comunali ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 12070 del 23.07.2007, il Comune di Lizzanello (LE) facendo proprie le osservazioni già presentate dal Comune di Castrì di Lecce (LE), si opponeva alla realizzazione dell'impianto eolico oggetto di istruttoria.

La società Energie Alternative & Co. S.r.l. con nota assunta al prot. n. 12373 del 26.07.2007 del Settore Ecologia inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza e con nota prot. n. 13478 del 05.09.2007 inviava le proprie controdeduzioni relative alle osservazioni del Comune di Castrì di Lecce.

Il Comune di Castrì di Lecce, con nota prot. n. 3856 del 20.09.2007 acquisita al prot. n. 15653 del 09.10.2007 del Settore Ecologia, riscontrava le controdeduzioni presentate dalla società proponente confermando il parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Con nota prot. n. 15730 del 28.12.2007 acquisita al prot. n. 2325 del 06.02.2008 del Settore Ecologia, l'Ufficio tecnico comunale di Cavallino trasmetteva a questo Assessorato, l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale, esprimendo parere di competenza favorevole ai sensi dell'art. 11, comma 5 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6260 del 31.12.2007 acquisita al prot. n. 2328 del 06.02.2008 di questo Settore, l'Ufficio tecnico comunale di Caprarica di Lecce trasmetteva a questo Assessorato, l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale, allegando altresì relazione contenente parere favorevole.

L'Ufficio tecnico comunale di Cavallino con nota prot. n. 5890 dell'8.05.2009 inviata alla società proponente, all'Assessorato allo sviluppo economico regionale e a questo Servizio, che la acquisiva al prot. n. 7768 del 24.06.2009, comunicava che la posizione degli aerogeneratori rientranti nel territorio di propria competenza, appartenenti al progetto proposto, risultavano in contrasto con le prescrizioni del D.M Difesa del 20.04.2006.

Il Servizio Industria-Industria Energetica della Regione Puglia con nota prot. n. 4556 del 24.03.2010 acquisita al prot. n. 6011 del 27.04.2010 di questo Servizio, comunicava l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003 relativamente alla proposta progettuale di che trattasi; con successiva nota port. n. 5549 del 12.04.2010 acquisita al prot. n. 6767 del 14.05.2010 di questo Servizio, replicava la comunicazione di avvio procedimento di Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 9631 del 19.10.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Lizzanello evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'istanza in oggetto e la trasmissione di tale attestazione, ove già effettuata.

Con successiva nota prot. n. 2042 del 06.03.2012 questo Servizio inviava al Comune di Lizzanello ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. 11/2001.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Lizzanello, con nota prot. n. 2406 del 14.03.2012 acquisita al prot. n. 2639 del 27.03.2012 di questo Servizio, trasmetteva la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale oggetto di istruttoria dal 23.08.2007 al 23.09.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.n e all'art. 17 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la

necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ **Località:** l'area di installazione degli aerogeneratori interessa i Comuni di Cavallino (nn. 1, 2, 3, 4, 5), Lizzanello (nn. 12, 13, 14) e Caprarica di Lecce (nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11) (Elaborato R1-SCR "Relazione impatti ambientali attesi-Screening", pag. 4);
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 14 (Elaborato R1 "Relazione Generale", pag. 17);
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*);
- ⇒ **Altezza torre:** 80 m (*ibidem*);
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2 MW (*ibidem*);
- ⇒ **Coordinate:**

N.	X	Y
01	2793734	4464325
02	2793007	4463791
03	2793341	4463851
04	2793675	4463886
05	2793322	4463430

N.	X	Y
06	2794477	4463276
07	2794332	4462965
08	2794747	4462936
09	2795176	4463638
10	2795424	4463821

N.	X	Y
11	2795464	4463366
12	2794823	4463952
13	2795026	4464119
14	2795208	4464270

Le coordinate sopra riportate ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'Elaborato R1 "Relazione Generale", pag. 14 - Sistema di riferimento GAUSS – BOAGA fuso est, datum Roma 40.

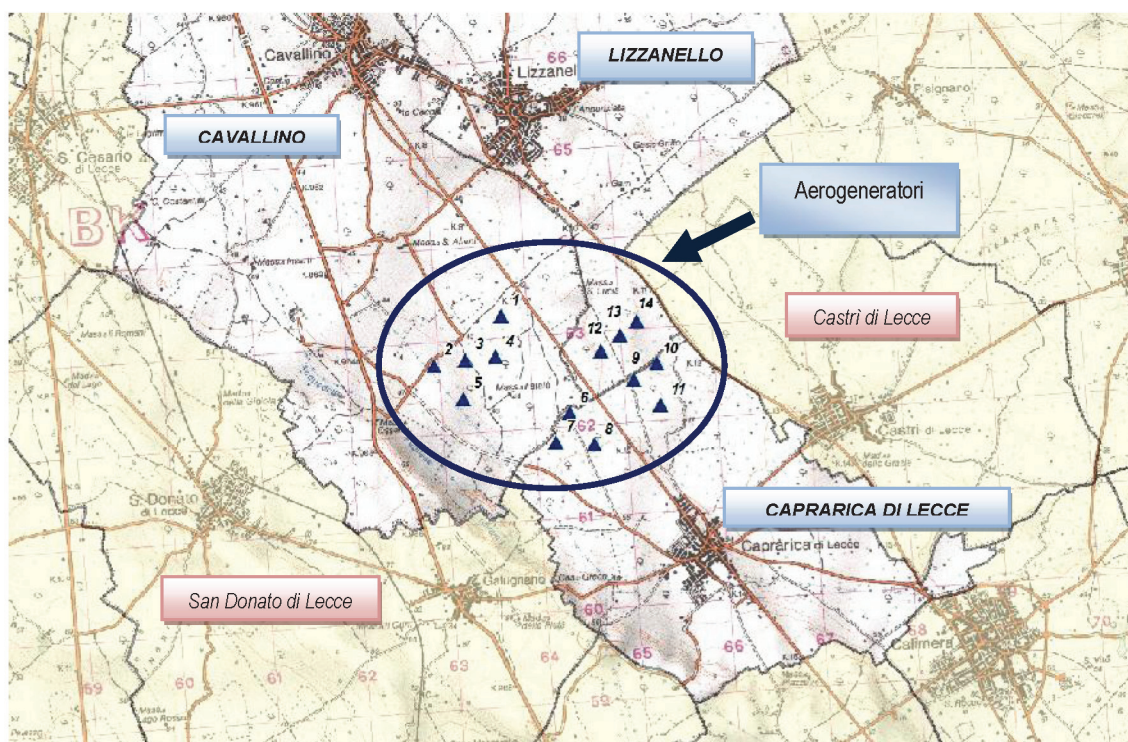


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del "Parco eolico della Messapia".

Ogni aerogeneratore produrrà energia in BT (0,69 kV) che verrà trasformata all'interno della navicella al valore di 20 kV (MT). Attraverso linee di cavidotti interrati l'energia in MT sarà trasferita alla sottostazione di connessione e consegna. Giunta alla sottostazione, essa subirà un ulteriore innalzamento di tensione a 150 kV (AT) per poi essere immessa nella rete di trasmissione nazionale ("Relazione Generale", pag. 13). Circa le modalità di connessione alla RTN, il proponente riferisce che le stesse "[...] saranno definite dal GSE e da TERNA in risposta alla richiesta di connessione, la sottostazione sarà realizzata preferibilmente nel punto indicato negli elaborati di progetto" (*ibidem*). Tale punto risulta ubicato nel comune di Soletto (LE).

Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: una diramazione interrata dell'Acquedotto in prossimità degli aerogeneratori nn. 2-5, la SP 25, la SP 27, la SP 285 e la SP 316.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inseri-

mento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- 1) Il parco eolico proposto, denominato "Parco della Messapia", ricade nei territori dei comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce e si colloca all'interno dell'ambito del PPTR denominato "Tavoliere salentino". I comuni di Cavallino e Lizzanello sono parte integrante della Valle della cupa, il cui territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di insediamenti storici, quali le ville ed i casali. L'area è contraddistinta da un paesaggio connotato significativamente dalla monocultura dell'oliveto a trama fitta, rientrando tra i paesaggi rurali maggiormente caratterizzanti e rappresentativi dell'ambito del Tavoliere salentino. L'analisi dello stato dei luoghi consente di rilevare nell'area in oggetto la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, tra cui alcune masserie indicate dall'IGM in scala 1:25.000: "Masseria i Campi", "Masseria Inside", "Masseria Fatalò", e "Masseria Retico". A pag. 12 dell'E-

laborato R1 “*Relazione generale*” il proponente riferisce che “[...] l’area di intervento è classificata ad uso agricolo ai sensi del P.R.G.”. Circa gli impatti visivi e paesaggistici, la natura dell’area di studio e la prossimità territoriale dei centri urbani è tale che gli aerogeneratori siano visibili fra l’altro dai centri abitati di Cavallino, Lizzanello, Caprarica di Lecce, Galugnano, San Donato e Castrì di Lecce in corrispondenza dei quali l’impatto visivo è stimato con magnitudo medio-alta (Elaborato R1-SCR “*Relazione Impatti ambientali-Screening*”, pagg. 76-78). Anche l’impatto sulla qualità visiva del paesaggio da tali punti di vista sensibili è considerato come medio-alto (*ibidem*, pag. 79). La Tavola SCR 2c “*Impatto visivo-Fotomontaggi*” mostra un notevole impatto da alcuni punti chiave, sebbene sarebbe stato efficace rappresentare, in coerenza con il contenuto dei citati studi, anche quello dai centri abitati.

- 2) Negli elaborati R1-SCR “*Relazione Impatti ambientali-Screening*”, Tav. i01 “*Uso del Suolo-Corine 1999*” e Tav. i02 “*Carta della vegetazione-Ortofoto*”, si legge che l’area in oggetto possiede una spiccata vocazione agricola con prevalenza di uliveti (pag. 39): “[...] l’olivo è la pianta maggiormente presente sul sito in oggetto, sia in impianti specializzati, in genere di età secolare, sia nella forma di impianto perimetrale dei seminativi [...] si riscontrano uliveti ben tenuti [...] ed impianti trascurati e talora abbandonati”. Ed in effetti dall’osservazione della Tav. i01 “*Uso del Suolo-Corine 1999*” è possibile ricavare che tutti gli aerogeneratori, ad eccezione del n. 2, ricadono all’interno di aree classificate come “Oliveti”. Ciò nonostante, si rileva che lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari di ulivi che dovrà essere espantato per la realizzazione dell’intervento e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Sul sito oltre ai citati uliveti, sono state individuate come classi di uso del suolo anche frutteti; seminativi; incolto e/o pascolo; cava. Tra le specie floristiche individuate ci sono: il fico, il pero selvatico, il mandorlo ed alcuni gruppi perimetrali di fichi d’india, pino d’aleppo, eucalipto e cipresso. Inoltre si rinviene lungo i cigli stradali

e i muretti di pietra a secco la presenza di flora ruderale e sinantropica unitamente a qualche cespuglio di macchia mediterranea. Secondo quanto indicato dal proponente la fauna che frequenta assiduamente tale zona è in prevalenza terrestre e di piccola taglia (*ibidem*, pag. 54-57): anfibi (rospo comune, raganella, rospo smeraldino), rettili (ramarro, gecko di Kotschy, tarantola muraiola), mammiferi (riccio, volpe, tasso, faina, coniglio selvatico ed alcuni ratti). In merito all’avifauna si riscontrano la civetta, il gufo, il barbagianni e l’upupa. Tra le specie svernanti: la poiana, lo sparviere ed il falco di palude, mentre le specie che transitano in queste aree sono: l’aquila minore, il falco pellegrino, il falco grillaio, il biancone, ecc; infine le specie migranti: tortora, rondine, rigogolo, tordo, fringuello e storno.

- 3) L’osservazione più in dettaglio delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 e CGR 2010 consente di rilevare che l’area in oggetto è caratterizzata dalla diffusa presenza di fabbricati, taluni prossimi alle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione posta a corredo dell’istanza sia per quel che attiene l’analisi del rumore sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza, tenendo presente che l’attuale stato d’uso dei fabbricati non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. Le indicazioni dello stesso proponente, a pag. 8 dell’Elaborato R01i “*Impatto acustico e vibrazioni*” riferiscono che “[...] il criterio differenziale non è verificato in gran parte dei casi”. Peraltro si apprende che le misurazioni ante-operam, di cui non risultano allegate le schede di rilevamento fonometrico, sono state effettuate esclusivamente nel periodo notturno; inoltre non è data evidenza che lo studio di impatto acustico sia stato redatto da un professionista iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95. In merito al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 25 dell’elaborato R1-SCR “*Relazione Impatti ambientali-Screening*”, si indica un valore della gittata massima (305 m) che in realtà non appare rispettato nel caso degli aereo-

generatori nn. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 12, 13 cui risultano prossimi alcuni fabbricati rilevabili dall'analisi delle ortofoto.

- 4) Per quel che attiene il cavidotto si rileva che i due elaborati grafici denominati Tav. 2b "*Posizionamento aerogeneratori e cavidotti su I.G.M.*" e Tav. 3d georeferenziata "*Posizionamento aerogeneratori e cavidotti*" recano differenti tracciati dello stesso, la cui non univocità è confermata nella "*Relazione Generale*" (pag. 13) in cui il proponente riferisce che "[...] *la distanza tra la sottostazione e gli aerogeneratori varierà tra 19 e 22 km*". Ciò nonostante emerge un eccessivo uso del suolo causato dallo sviluppo lineare del cavidotto esterno.
- 5) Alle pagg. 10-13 dell'Elaborato R11 "*Relazione illustrativa criteri d'inserimento*" il proponente elenca una serie di azioni finalizzate alla "*mitigazione delle conseguenze sull'ambiente associate alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto eolico*". Dalla lettura di questo elaborato emerge che le misure preventive proposte risultano essere generiche poiché non definite nel dettaglio, nè contestualizzate. Non sono previste misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio.
- 6) Nell'area vasta si rileva un'analogia proposta progettuale dotata di autorizzazione unica; ciò si ripercuote sulla capacità di carico del sistema che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani).

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica di Lecce (LE), presentato dalla società Energie Alternative & Co. S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA e CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nei Comuni di Cavallino (LE), Lizzanello (LE) e Caprarica (LE) - Proponente: Energie Alternative & Co. S.r.l. - Sede legale: Via Caprarica n. 160, 73020 Cavallino (LE);**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della

Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Cavallino, Lizzanello e Caprarica di Lecce.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 116

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG - Autorità procedente: Comune di Foggia.**

L'anno **2012 addì** 28 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e

VAS, e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibionto, ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premesso che**

- con nota prot. n. 119804 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10752 del 28/11/2011, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico e vico Troiano, in Variante al PRG, da approvare tramite Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (All. I, All. II, All. III, All.IV)
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.06.2011
- con nota prot. n. 121216 del 25/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11116 del 12/12/2011, il Comune di Foggia trasmetteva la copia cartacea dei seguenti elaborati progettuali:
  - TAV. 0 - Relazione Tecnico Illustrativa
  - Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica
  - TAV. 1 - P.R.G. e D.P.P.
  - TAV. 2 - Stralcio Catastale
  - TAV. 3-1 - Aerofotogrammetria aree interessate dalla variante - rilievo fotografico
  - TAV. 3-2 - Aerofotogrammetria stato di fatto
  - TAV. 3-3 - Aerofotogrammetria strade da classificare e riclassificare
  - TAV. 3-4 - Verifica superfici catastali
  - TAV. 3-5 - Aerofotogrammetria urbanizzazioni primarie presenti
  - TAV. 4 - Dati tecnici ed economici urbanistici dell'esistente e di progetto
  - TAV. 5 - Planimetria di progetto
  - TAV. 6 - Lotto A 3° piano interrato(-8,10)
  - TAV. 7 - Lotto A 2° piano interrato(-5,30)
  - TAV. 8 - Lotto A 1° piano interrato(-2,50)
  - TAV. 9 - Lotto A Piano terra
  - TAV. 10 - Lotto A Piani 1°-2°-5°
  - TAV. 11 - Lotto A Piano 3°
  - TAV. 12 - Lotto A Piano 4°
  - TAV. 13 - Lotto A Piano copertura
  - TAV. 14 - Lotto A Sezioni

- TAV. 15 - Lotto A Prospetti
  - TAV. 16 - Lotto B 3° piano interrato(-8,10)
  - TAV. 17 - Lotto B 2° piano interrato(-5,30)
  - TAV. 18 - Lotto B 1° piano interrato(-2,50)
  - TAV. 19 - Lotto B Piano terra
  - TAV. 20 - Lotto B Piani 1°-2°-5°
  - TAV. 21 - Lotto B Piano 3°
  - TAV. 22 - Lotto B Piano 4°
  - TAV. 23 - Lotto B Piano copertura
  - TAV. 24 - Lotto B Sezioni
  - TAV. 25 - Lotto B Prospetti
  - TAV. 26 - Immagini da modello tridimensionale
  - TAV. 27 - Norme Tecniche Esecuzione.pdf
  - TAV. 28 - Schema Convenzione Urbanistica
  - TAV. 29 - Cronogramma dei lavori
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 8 del 02/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica,
  - Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Foggia,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 208 del 05/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 541 del 17/01/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili d'interesse di questa Autorità"*;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia

- n. 962 del 30/01/2012, il Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia inviava il proprio contributo dichiarando *“il suo parere sfavorevole alla assoggettabilità a VAS del Programma”*;
- con nota prot. n. 9025 del 20/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1714 del 27/02/2012, l'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, inviava il proprio contributo comunicando che dalle informazioni in possesso *“non risultano particolari aspetti di criticità ambientali relativamente all'area oggetto del Programma di Riqualificazione Urbana del comparto edilizio compreso tra piazza A. Moro, via Fuiani, vico del Fico e vico Troiano - Accordo di Programma - del Comune di Foggia”*;
  - con nota prot. n. 6459 del 24/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1492 del 21/02/2012, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia comunicava la necessità di valutare alcune informazioni tecniche relative al Programma non disponibili sul sito regionale;
  - con nota prot. n. 2498 del 24/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2013 del 05/03/2012, la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo specificando che il programma *“sembra ignorare del tutto le specifiche valenze storico-archeologiche dell'area. Il programma infatti, ricade su un'area posta a ridosso del nucleo più antico della città e in prossimità di una delle sue porte di accesso, tipizzata dal vigente strumento urbanistico come “Zona A2 - Sobborghi Antichi”, riferibile storicamente ai cosiddetti “Quartieri Settecenteschi” e che risulta essere, quindi, ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell'ex Maternità durante i recenti lavori di restauro.”*; pertanto nella stessa nota la Sovrintendenza forniva tutte le indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori;
  - con nota del Servizio Ecologia prot. n. 2049 del 06/03/2012, l'Ufficio VAS precisava alla ASL di Foggia che la consultazione era stata effettuata su tutti i documenti trasmessi dal Comune di Foggia, compresi gli elaborati progettuali, ed invitava lo

stesso Comune a fornire alla ASL, se disponibili, le ulteriori informazioni tecniche utili alla valutazione del Programma;

- con nota prot. n. 27177 del 19/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2725 del 29/03/2012, il Comune di Foggia trasmetteva alla ASL di Foggia e per conoscenza a quest'Ufficio, gli elaborati relativi al Programma su supporto informatico;
- con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4057 del 21/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia trasmetteva il proprio contributo specificando: *“... l'intervento non interessa al momento beni e/o aree sottoposti a vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 Parte II. Tuttavia questo ufficio esprime forti perplessità in merito alla demolizione di alcuni degli edifici interessati dal programma in quanto esempi significativi del tessuto edilizio storico della città, per i quali esprime il proprio parere contrario alla sostituzione edilizia”*.

#### **Considerato che**

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale dell'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale.

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG del Comune di Foggia, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**



## 1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in variante al PRG, così come trasmesso dal Comune di Foggia con nota prot. n. 119804 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10752 del 28/11/2011. Il Programma interessa un'area, posta a ridosso del nucleo più antico della città, tipizzata dal vigente strumento urbanistico come "Zona A2 - Sobborghi Antichi", riferibile storicamente ai cosiddetti "Quartieri Settecenteschi".
- L'obiettivo del Programma è la "riqualificazione di una porzione di tessuto urbano consolidato che si presenta attualmente fortemente degradato sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista del disagio abitativo e socio-economico e che, allo stato, in considerazione della fatiscenza dei corpi di fabbrica esistenti, presenta notevoli rischi per la pubblica e privata incolumità." L'intervento di riqualificazione costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ("Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.G.R. n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001 e successivo adeguamento e aggiornamento approvato con D.G.R. n. 154 del 10.02.2009"), in quanto modifica gli indici e i parametri urbanistici dettati dall'art. 33 delle NTA del PRG, relativo alla zona interessata, in particolare l'indice di fabbricabilità fondiaria che passa da 4,29 mc/mq a 7,80 mc/mq. Tale premialità volumetrica è compensata, si dichiara, con "la cessione a titolo gratuito al Comune del primo piano interrato dei due lotti edilizi da realizzare, destinato ad autorimessa", attesa "la carenza di parcheggi non solo nel nucleo più antico della città ma anche nelle zone immediatamente a ridosso". Si sottolinea infatti che "l'area di intervento è posta immediatamente a ridosso del Centro Storico - Zona a Traffico Limitato" e che nelle vicinanze "è presente un "Polo di Attrazione" e cioè il "Polo Umanistico" dell'Università degli Studi di Foggia che di recente ha anche avviato i lavori di ristrutturazione dell'ex plesso della Maternità, posto proprio di fronte l'area di intervento e compreso tra le Vie P. Fuiani, Manzoni e Arpi, per l'ampliamento della Facoltà di Lettere che determinerà,

*sicuramente, un aumento di presenze della popolazione studentesca in zona e quindi la necessità di avere a disposizione parcheggi di relazione".*

- Il Programma proposto prevede la demolizione degli edifici esistenti e "la realizzazione di fabbricati in linea con corte interna per civili abitazioni con annessi negozi e boxes-auto e posti auto di uso pubblico, collocati ai piani interrati". Dalla TAV. 4 - Dati tecnici ed economici urbanistici dell'esistente e di progetto e dalla TAV. 0 - Relazione Tecnico Illustrativa è possibile ricavare i principali parametri urbanistici, oggetto di valutazione del competente Servizio regionale all'Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma.

L'area interessata ha una superficie fondiaria pari a 8.065 mq ed è attualmente occupata da una serie di edifici, raggruppati in cinque corpi di fabbrica di superficie totale di 7321 mq, con altezze massime di due piani fuori terra ed una cubatura complessiva di 24.159 mc. Il numero di abitanti insediati è dichiarato pari a 544, calcolato in base al numero di alloggi e non alla cubatura. La proposta progettuale prevede la divisione dell'area in due lotti di superfici pari a 3.266 mq (lotto A) e 2.853 mq (lotto B), e per ogni lotto sono previsti tre piani interrati, destinati a parcheggi, per un totale di 237 posti auto, il piano terra destinato ad attività commerciali e cinque piani destinati a residenze, per un'altezza massima pari a 19,50 m. La volumetria totale fuori terra è pari a 62.881 mc, di cui destinata ad edilizia residenziale mc 51.731 con un numero di abitanti insediabili pari a 517.

Relativamente agli standard urbanistici si rileva che sono rispettati gli standard per parcheggi pubblici (2.408 mq) in quanto ceduto al Comune il primo piano interrato dei due lotti, mentre le aree a verde, costituite dalle due corti interne, ammontano solo a 1.445 mq a fronte dei dovuti 5.768 mq. La rimanente parte delle aree destinate a verde, come quelle per istruzione e interesse comune, "stante l'impossibilità al loro reperimento saranno monetizzate, così come previsto dalle N.T.A. del vigente P.R.G."

- La variante è funzionale all'approvazione del Programma di Riqualificazione, come già descritto. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale, nella documentazione si dichiara che "la proposta è assolutamente compa-

tibile con le previsioni e del Piano Generale del Traffico e del Piano Urbano di Mobilità di Area Vasta” in quanto “uno dei principali obiettivi del Piano Generale del Traffico è quello, nella logica di protezione delle aree centrali della città e del suo nucleo più antico in particolare, di accompagnare le zone a traffico limitato a parcheggi di relazione e pertinenziali-residenziali da realizzare con interventi di “iniziativa pubblica, privata e in forme miste””. Relativamente alla demolizione degli edifici esistenti, nel Rapporto Ambientale Preliminare si richiama quanto evidenziato nel Documento Programmatico Preliminare, approvato con D.C.C. n. 23 del 09.03.2006, del PUG di Foggia, che identifica tali edifici come “Detrattori di qualità urbana”. E’ stata inoltre analizzata la coerenza con la pianificazione sovraordinata, in particolare con il regime vincolistico derivante da PUTT/P, PAI, Aree Protette, rete Natura 2000, PTA, di cui si riferisce di seguito, e con alcuni strumenti di programmazione quali il PRT, il PRAE, il PTCP., rispetto ai quali non emergono interferenze.

- La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente sia nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale, sia nella definizione di un disegno urbanistico che possa migliorare la qualità dell’ambiente urbano dal punto di vista dell’accessibilità al centro storico, ma anche della disponibilità di aree verdi di uso pubblico che permettano di decongestionare il centro abitato.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico, in particolare delle volumetrie sia sotto terra che fuori terra, e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti), dovute alla sostituzione di manufatti attualmente abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico.

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO/PROGRAMMA

- La variante in oggetto interessa un’area posta a ridosso del nucleo più antico della città, all’interno di un tessuto edificato continuo.
- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici e/o ambientali puntuali di tipo statale, regionale, comunale (D.Lgs. 42/2004, PUTT/p), tuttavia si segnala che è una zona classificata dal PRG “A2 - sobborghi antichi”, nella Carta dei Beni Culturali redatta nell’ambito del PPTR fa parte dell’insediamento “Città antica” e nelle tavole del PTCP di Foggia (Tavola C) è individuata nei “tessuti storici”; a tal proposito con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia ha confermato che “l’intervento non interessa al momento beni e/o aree sottoposti a vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 Parte II”, segnalando tuttavia che alcuni degli edifici interessati dal programma costituiscono “esempi significativi del tessuto edilizio storico della città”;
- è caratterizzata, come sottolineato dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nella nota prot. n. 2498 del 24/02/2012, da “specifiche valenze storiche-archeologiche” che la rendono “ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell’ex Maternità durante i recenti lavori di restauro”.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Naturali Protette;
- non è interessata dai siti della Rete Natura 2000, SIC o ZPS;
- non è interessata da IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a Rischio o a Pericolosità Idrogeologica o Idraulica, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) come anche espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia nella nota prot. n. 208 del 05/01/2012;
- non è interessata da "emergenze morfologiche" (grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali) o da "emergenze idrogeologiche" (idrologia superficiale, sorgenti, torrenti, fiumi, foci, invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali) segnalate dalla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come "zona 2 a media sismicità", ai sensi dell'OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001

Di seguito si riporta quanto affermato nella Relazione "Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica":

*"La quota di soggiacenza della falda superficiale che, come confermato da studi recenti esperiti in zona, registra una fase di progressivo innalzamento, attualmente risulta attestata a profondità comprese tra 10 e 14 metri dal p.c. Le indagini pregresse hanno anche escluso la presenza di ipogei, cavità antropiche o manufatti interrati*

*nelle aree indagate e lungo Via P. Fuiani, che invece sono diffuse tra Via Arpi e Via Manzoni..."*  
*..... "Le informazioni in possesso dello scrivente, si ritengono sufficienti per poter affermare che nell'area non vi sono manifestazioni di instabilità e che i suoli, ad assetto pianeggiante, posseggono buone proprietà geotecniche" .... "pertanto, può dichiararsi lo loro idoneità alla fattibilità delle opere di progetto"*

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non risulta interessata da aree classificate "zone di protezione speciale idrogeologica" di tipo "A"- "B"- "C"- "D" (TAV A, PTA);
- non risulta interessata dalla presenza di "aree con vincolo d'uso degli acquiferi" ed in particolare da "aree di tutela -quantitativa" (TAV B, PTA);
- non risulta interessata da opere di captazione ovvero da pozzi principali di approvvigionamento potabile (TAV 11.2,PTA).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.
- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, nel Rapporto Ambientale Preliminare si segnala che il Comune di Foggia ha evidenziato nel corso degli anni "un sostanziale incremento della produzione di rifiuti. Nell'anno 2008 la produzione di RSU è stata pari a 7.757.263,00 Kg con una produzione procapite di 44,271 Kg/ab/mese che rappresenta una quantità abbastanza elevata anche se nella media provinciale e con una percentuale di raccolta differenziata pari a 10,438 %. Per quanto attiene al comparto rifiuti si evidenzia una situazione di criticità legata soprattutto alla

*notevole produzione ed alla ridotta raccolta differenziata.*

Tale situazione risulta notevolmente peggiorata dai dati del 2011, disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che riportano una percentuale di raccolta differenziata del 2,947% a fronte di una produzione di rifiuti ancora aumentata e pari a 49,348 Kg/ab/mese.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, sulla base dei dati presentati nel Rapporto Ambientale Preliminare, tra i quali quelli derivanti dalla stazione di rilevamento del centro abitato di Foggia, si afferma che *“lo stato di qualità dell'aria per il territorio oggetto di studio è sicuramente in condizioni non ottimali in considerazione della rilevante incidenza in loco del traffico veicolare urbano ed extra urbano (macrosettore 7) e soprattutto degli insediamenti industriali (macrosettore 3)”*. A tal proposito, il PRQA classifica il territorio comunale di Foggia come *“zona C”* e propone l'adozione di misure per il traffico e IPPC.
- Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, nel Rapporto Ambientale Preliminare è stata effettuata una simulazione per l'ambito territoriale interessato considerando quali sorgenti sonore le strade e le ferrovie presenti e si afferma che *“l'area oggetto d'intervento è attualmente interessata dalla presenza, all'intorno, di sorgenti emissive significative quali la viabilità principale e secondaria esistente.”*

## **2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA**

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV si analizzano le diverse tematiche ambientali (clima, qualità dell'aria, geolitologia, geomorfologia, suolo, acque superficiali, acque sotterranee, copertura botanico-vegetazionale, fauna, paesaggio, ecosistemi, rumore e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti, consumi idrici, rifiuti, energia) e si propongono numerose misure di mitigazione. Si evidenzia quanto di seguito riportato.
  - Sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, gli impatti negativi sono dovuti sia alla fase di

cantiere che all'incremento del traffico veicolare legato al fatto che l'intervento prevede la sostituzione di manufatti abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico. Tali impatti vengono reputati di media entità, in parte mitigabili con adeguate misure di sostenibilità ambientale relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.

- Sulle acque sotterranee e sul sottosuolo gli impatti negativi sono dovuti principalmente alla fase di cantiere, in particolare per *“la realizzazione di opere sotterranee di rilevante consistenza (fondamenta profonde, condotte di diametro cospicuo, numerosi piani interrati, etc...)”*. Nel Rapporto Ambientale Preliminare *“si esclude qualsiasi interferenza negativa”* con la falda sotterranea, in considerazione della profondità della stessa, non tenendo conto di quanto dichiarato nella Relazione *“Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica”* e di seguito riportato: *“La presenza della falda a quote prossime ai piani di fondazione delle strutture progettate (se confermata dai piezometri che saranno installati in fase di esecuzione dei carotaggi continui), pur non pregiudicando in alcun modo la realizzazione dei manufatti, dovrà indurre ad adottare tutte le tecniche di protezione ed isolamento delle strutture fondali, con opportuni sistemi drenanti, di captazione e allontanamento.”*
- Relativamente alla componente paesaggio, viene analizzato l'impatto visivo *“a grande scala”*, cioè sullo sky-line di tutto il centro abitato, e *“a scala ridotta”*, cioè dai luoghi più vicini all'area oggetto di intervento. Il primo è ritenuto non significativo in quanto l'intervento si inserisce in un contesto urbano già consolidato caratterizzato da edifici con altezze simili a quelle di progetto, mentre il secondo è valutato *“sicuramente più significativo”* anche se le parti edificate, si afferma, *“non realizzeranno alcuna forma di intrusione visiva significativa anche in considerazione che i fabbricati previsti avranno un'altezza ed un ingombro plani volumetrico omogeneo all'edificazione già presente nel contesto visivo di riferimento”*. Si riferisce inoltre che *“l'unico contesto di*

*pregio che si segnala nell'ambito territoriale esteso di intervento è rappresentato dalla cosiddetta "città antica" che, risultando comunque alquanto distante dall'area oggetto d'intervento e peraltro già occupata da una edificazione di epoca recente, non subirà pertanto dalla realizzazione dell'intervento in argomento alcuna interferenza visiva".*

Occorre tuttavia segnalare che, come sopra riportato, l'area direttamente interessata rientra nelle zone classificate dal PRG "A2 - *sobborghi antichi*", fa parte dell'insediamento "Città antica" rappresentato nella Carta dei Beni Culturali redatta nell'ambito del PPTR ed è individuata nelle tavole del PTCP di Foggia (Tavola C) all'interno dei "tessuti storici". A tal proposito con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia ha trasmesso il proprio contributo esprimendo "forti perplessità in merito alla demolizione di alcuni degli edifici interessati dal programma in quanto esempi significativi del tessuto edilizio storico della città, per i quali esprime il proprio parere contrario alla sostituzione edilizia".

Inoltre si rileva che, anche solo a livello di ingombro, la sostituzione di un isolato costituito attualmente da 24.159 mc di volumi edilizi che, seppur degradati, costituiscono un tessuto urbano a medio-bassa densità, con una volumetria di nuova edificazione pari a 62.881 mc, posizionata a ridosso del fronte stradale, non può essere ritenuta un'operazione ad impatto visivo trascurabile a scala locale. Per quanto riguarda il miglioramento del paesaggio urbano, inteso anche come presenza di aree a verde fruibili dalla cittadinanza, si sottolinea il sottodimensionamento del relativo standard urbanistico, dovuto in base agli abitanti insediabili, e la scarsa fruibilità e visibilità delle stesse dovuta al posizionamento nelle corti interne.

Non è stato altresì considerato, come anche rilevato nella nota prot. n. 2498 del 24/02/2012 dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, l'impatto che la realizzazione delle opere, in particolare gli importanti lavori di scavo, potrebbe avere sulle "specifiche

*valenze storico-archeologiche dell'area" .... "che risulta essere, quindi, ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell'ex Maternità durante i recenti lavori di restauro".* La stessa Sovrintendenza ha pertanto dato indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori da tenere in considerazione nella fase attuativa.

- Sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e di acque reflue, ai consumi energetici ed idrici, dovuti sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, cioè alla sostituzione di manufatti abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico, gli impatti sono ritenuti mitigabili con adeguate misure di sostenibilità ambientale relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.
- Sulla salute umana gli impatti negativi sono legati principalmente alla fase di cantiere, attesa la localizzazione dell'area di intervento in un contesto urbano già consolidato e la tipologia di lavori, in particolare demolizioni e scavi, nonché alla sismicità del territorio comunale. A tal proposito si sottolinea la necessità di acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, nonché il parere igienico-sanitario della competente ASL, non pervenuti nell'ambito della consultazione effettuata.
- Relativamente agli impatti cumulativi, nel documento di verifica si dichiara che "non si è a conoscenza di altri Piani e/o Programmi ricadenti nello stesso ambito territoriale di riferimento che possano influenzare e che a loro volta possono essere influenzati dal Piano in argomento". A tal proposito non risultano interferenze dirette con piani o programmi sui quali quest'Ufficio ha già espletato o sta espletando procedimenti di VAS o di verifiche di assoggettabilità a VAS. Occorre però segnalare che il Comune di Foggia sta portando avanti diversi programmi per la realizzazione di aree polifunzionali, per la riqualificazione di aree dismesse e per l'emergenza abitativa, tutti in variante al PRG, che comporteranno un aumento del carico urbanistico e pertanto

devono essere accompagnate da opportune misure di sostenibilità ambientale da perseguire a scala comunale ed orientate al miglioramento del ciclo di gestione delle acque e dei rifiuti e della mobilità sostenibile, alla luce delle criticità sopra rilevate.

- Rispetto agli impatti descritti nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV sono state proposte numerose azioni di mitigazione relative sia alle scelte progettuali che alla fase di cantiere, finalizzate alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'inquinamento acustico e luminoso, alla salvaguardia della falda, al contenimento dei consumi idrici ed energetici, per una corretta gestione del ciclo dell'acqua e dei rifiuti. Si rileva che tali misure, riferite principalmente alla scala del progetto, sono illustrate nel Rapporto Ambientale Preliminare senza chiarire come vengono fatte proprie negli elaborati di piano, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione relative al Programma di Riqualificazione oggetto dell'Accordo di Programma.

Alla luce di tutto quanto esposto, gli impatti rilevati si riferiscono principalmente alla scala del progetto inquadrato dal Programma di Riqualificazione oggetto dell'Accordo di Programma e dovranno pertanto essere affrontati prima dell'approvazione dello stesso acquisendo i pareri degli enti competenti così come sopra illustrato nonché risolvendo le perplessità esposte dalla Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia sulla demolizione degli edifici esistenti.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, pae-**

**saggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma o almeno all'approvazione in via definitiva:**

- Elaborare un apposito approfondimento, da sottoporre all'attenzione della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, sulle caratteristiche storico-architettoniche degli edifici esistenti nell'area e interessati dall'intervento nonché sugli isolati contermini, al fine di superare le riserve espresse dalla stessa nell'ambito delle consultazioni. In ogni caso, nell'atto di approvazione si dovrà dare conto delle motivazioni che hanno portato alla decisione, anche in difformità da quanto espresso dalla suddetta Sovrintendenza.
- Si persegua una maggiore dotazione di aree a verde pubblico e la riduzione dell'impatto visivo a scala locale, valutando anche la rimodulazione dei parametri urbanistici. Qualora tali parametri vengano confermati nell'ambito dell'Accordo di Programma, introdurre fasce alberate ad alto fusto sul perimetro dei due lotti, utilizzando specie autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e migliorare la fruibilità dalla viabilità pubblica delle due corti interne per esempio "aprendo" varchi di maggiori dimensioni al piano terra.
- Si rispettino tutte le indicazioni contenute nel parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.
- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, nonché il parere igienico-sanitario della competente ASL.
- Si integrino tutte le misure di mitigazione proposte nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV negli elaborati progettuali, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione del Programma.

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambien-**

**tale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati**, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi e si favorisca, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Foggia, l'attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento dello stesso previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e verso i principali punti di interesse (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette).
- si promuova la riduzione della produzione di rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, in particolare quello "porta a porta".

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano in Variante al PRG nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità eventualmente previsti dalle normative vigenti nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- di non assoggettare il Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG - Autorità procedente: Comune di Foggia alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 maggio 2012, n. 117

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia.**

L'anno 2012 addì 29 del mese di maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che**

- con nota prot. n. 119808 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10763 del 29/11/2011, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia, da approvare tramite Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (All. I, All. II, All. III, All.IV)
  - Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 42 del 20.04.2009 e n. 52 del 22.07.2010
- con nota prot. n. 111867 del 29/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11119 del 12/12/2011, il Comune di Foggia trasmetteva, solo su supporto informatico, la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (All. I, All. II, All. III, All.IV) in sostituzione di quella precedentemente inviata e la copia cartacea dei seguenti elaborati progettuali:
  - Elaborato 1 - Inquadramento su aerofotogrammetria
  - Elaborato 2 - Inquadramento su ortofoto
  - Elaborato 3 - Carta dei vincoli PAI



- Elaborato 4 - Carta dei vincoli PUTT
  - Elaborato 3 - Carta dei vincoli Piano Comunale dei Tratturi
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 10 del 02/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio
  - Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Foggia,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 207 del 05/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 540 del 17/01/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili d'interesse di questa Autorità"*;
  - con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 961 del 30/01/2012, il Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia inviava il proprio contributo dichiarando *"il suo parere favorevole alla assoggettabilità a VAS del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa del Comune di Foggia"*, per le seguenti motivazioni: *"...la portata, l'entità e la relativa localizzazione degli insediamenti previsti dal Programma lo rendono equiparabile ad un atto di pianificazione urbana di carattere generale, obbligatoriamente soggetto a VAS. In particolare, la superficie territoriale occupata risulta di ben 77,4 ha, e il numero di alloggi totale*

*del Programma (3464 abitazioni) è pari a più del 40 % dell'incremento netto dello stock edilizio previsto dal Documento Programmatico Preliminare del Comune di Foggia, pari a 7918 abitazioni"....*

- con nota prot. n. 6449 del 24/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1491 del 21/02/2012, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia comunicava la necessità di valutare alcune informazioni tecniche relative al Programma non disponibili sul sito regionale;
- con nota del Servizio Ecologia prot. n. 2050 del 06/03/2012, l'Ufficio VAS precisava alla ASL di Foggia che la consultazione era stata effettuata su tutti i documenti trasmessi dal Comune di Foggia, compresi gli elaborati progettuali, ed invitava lo stesso Comune a fornire alla ASL, se disponibili, le ulteriori informazioni tecniche utili alla valutazione del Programma;
- con nota prot. n. 27127 del 19/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2724 del 29/03/2012, il Comune di Foggia trasmetteva alla ASL di Foggia e per conoscenza a quest'Ufficio, gli elaborati relativi al Programma su supporto informatico;
- con nota prot. n. 4721 del 13/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3262 del 20/04/2012, la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo specificando che *"le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.LGs. 42/2004, ad eccezione del Tratturo n. 1 "Aquila-Foggia". dei Tratturelli n. 32 "Foggia-Camporeale", n. 35 "Foggia-Castelluccio dei Sauri", n. 36 "Foggia-Ascoli-Lavello", n. 37 "Foggia-Ortona-Lavello" e n. 42 "Foggia-Zapponeta" interessati da alcuni dei 29 interventi edilizi in progetto, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.".... "In considerazione del fatto che dalla documentazione progettuale fornita non si evince chiaramente il rapporto fra le opere da realizzarsi e le citate aree tratturali, sia di pertinenza sia di rispetto, richiamandosi alle norme inserite nel PCT del Comune di Foggia, si chiede di integrare la documentazione pervenuta, onde permettere di esprimere il relativo parere di competenza.*

*Per quanto riguarda invece i cinque interventi individuati ai numeri 43 (La Manna e altri), 20 (Immobiliare Ripam), 10 (Russo Vito s.a.s.), 13 (S.I.C.E. s.r.l.) e 63 (DUEGI s.a.s - EFFEGI s.a.s) ricadenti nell'ambito n. 3 - Quadrante rosso, si segnala che le aree interessate si inseriscono in un comparto territoriale caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili tra il Neolitico e l'Età tardo antica, nonché dal complesso palaziale di Pantano risalente dal XI al XV sec. d.c., come recenti ricognizioni di superficie ed indagini stratigrafiche condotte dall'Università degli Studi di Foggia hanno evidenziato. In particolare tutte le aree interessate dai citati interventi edilizi, in adiacenza alle aree già inserite nel citato programma di indagini archeologiche, non risultano essere state preventivamente esplorate.*

*Tanto premesso questa Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle cinque citate opere in progetto ricadenti nell'ambito n. 3 - Quadrante Rosso..."* dettando tuttavia tutte le indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori.

#### **Considerato che**

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale dell'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale.

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**

#### **1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA**

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia, da approvare tramite Accordo di Programma, così come trasmessa dal Comune di Foggia con nota prot. n. 119808 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10763 del 29/11/2011. Il suddetto Programma, proposto dall'Ufficio emergenza abitativa del Comune di Foggia per soddisfare il fabbisogno complessivo di housing sociale per gli anni 2008-2009, stimato in 954 alloggi, e fatto proprio dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 40 del 02.10.2008, ha previsto la pubblicazione di un bando finalizzato all'azzeramento del suddetto fabbisogno. Espletata la fase di evidenza pubblica e selezione delle proposte, con Deliberazione n. 42 del 20.04.2009 il Consiglio Comunale ha approvato la graduatoria degli interventi proposti e successivamente, vista anche la necessità di variare lo strumento urbanistico vigente, con Deliberazione n. 52 del 22.07.2010, ha autorizzato il Sindaco alla promozione e sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Puglia ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.
- L'obiettivo del Programma, dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare, è *"affrontare l'emergenza abitativa incrementando il patrimonio di edilizia residenziale attraverso la riqualificazione, il rinnovo urbano ed il completamento della città"*. Nella DCC n. 52/2010 si dà atto del *"problema dell'emergenza casa e del conseguente disagio sociale che deriva alle famiglie dalla difficoltà di reperire un alloggio"* e del *"bisogno di un progetto che concretizzi un effettivo sostegno per l'accesso al mercato degli alloggi da parte di cittadini in situazione di svantaggio e/o in fase di integrazione sociale, non senza tener conto della necessità di rendere "appetibile", nella giusta misura, tali interventi da parte dei privati"*.
- Il Programma si sviluppa su 29 aree raggruppate in quattro ambiti:
  - Ambito n. 1 - Quadrante Giallo - Nord/Ovest (n. 15, 18, 21, 42)
  - Ambito n. 2 - Quadrante Blu - Sud/Ovest (n. 2, 3, 7, 11, 12, 14, 27, 46, 55, 61)

- Ambito n. 3 - Quadrante Rosso - Sud (n. 9, 10, 13, 20, 25, 31, 38, 43, 45, 63, 68, 69)
- Ambito n. 4 - Quadrante Verde - Nord/Est (n. 29, 35, 36)

Nel complesso, dal Rapporto Preliminare Ambientale si rilevano i seguenti dati:

- Superficie territoriale = 774.031 mq
- Indice di fabbricabilità territoriale = 1,45 mc/mq
- Volumetria = 1.119.081 mc
- N° piani fuori terra = 5
- Abitanti da insediare = 12.788
- Aree a standard urbanistici = 287.437 mq pari a 22,48 mq x ab.
- Numero totale di alloggi = 3.464 (di cui 2.596 privati, 434 da realizzare e cedere al comune, 434 per la realizzazione dei quali si cedono le aree al comune)

Nel Rapporto Ambientale Preliminare si afferma che non è prevista la realizzazione di *“opere che per tipologia e caratteristiche dimensionali rientrano nell’elenco riportato nell’ allegato II,III e IV del DLgs. 16/1/2008 n.4 recante “ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs.3/4/2006 n°152, recante norme in materia ambientale”*, tuttavia non è possibile verificare tale affermazione in quanto non sono state descritte nel dettaglio le opere previste e non sono stati forniti gli elaborati progettuali.

- Le 29 aree interessate dal Programma sono localizzate in un ambito periurbano, più o meno adiacenti alla città consolidata, e risultano tipizzate dal vigente PRG in gran parte come *“zona agricola tutelata”* o *“zona agricola normale”*, in misura minore come zone destinate a servizi (*“Zone F”* e *“Zone SP”*), pertanto la variante urbanistica consiste nella trasformazione delle stesse in *“zone di espansione urbana”*.
- Nel Rapporto Ambientale Preliminare si afferma che il sistema insediativo del centro abitato, sviluppatosi a raggiera, *“priva la città di veri e propri vuoti urbani e ha indirizzato l’espansione lungo i principali assi infrastrutturali”*. Si evidenziano *“veri e propri “coni” di espansione lungo “assi portanti” corrispondenti alle principali vie di comunicazione/scambio della città con l’ampio territorio comunale e provinciale”*. Rispetto a tale situazione è stata descritta la localizzazione degli interventi nei diversi quadranti,

anche in rapporto ad altri progetti, piani o programmi, già attuati o in fase attuativa, che interessano aree limitrofe. Da tale resoconto emerge in generale una notevole attività edilizia-urbanistica dovuta a programmi di riqualificazione (PIRP, PIRU, ecc...), completamenti di zone PEEP, nuovi comparti edilizi, attività commerciali o di tempo libero anche di rilevanza sovra-comunale, interventi di programmazione negoziata ecc., dei quali non è stato tuttavia analizzato nel dettaglio il rapporto con gli interventi previsti nel Programma in esame e non risulta neanche immediata la loro individuazione sul territorio in base alle cartografie riportate.

- Relativamente alla coerenza con altri piani o programmi, sono stati presi in considerazione, dal punto di vista del regime vincolistico, i principali strumenti di pianificazione sovraordinata, in particolare PUTT/P, PAI, Aree Protette, rete Natura 2000, PTA, PRT, PRAE, PTCP, PPTR di cui si riferisce di seguito, nonché, come strumenti di pianificazione a livello comunale il PRG (*“Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.G.R. n. 7914 dell’11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001 e successivo adeguamento e aggiornamento approvato con D.G.R. n. 154 del 10.02.2009”*) e i numerosi piani o programmi complessi riportati al punto precedente. Si rileva che l’analisi dell’incoerenza con il PRG è limitata alla sovrapposizione dei quattro quadranti sulla zonizzazione del PRG e all’esplicitazione del valore delle superfici dei singoli interventi per cui varierà la destinazione d’uso, senza illustrare nel dettaglio lo stato di attuazione delle previsioni dello stesso PRG, sia in linea generale che nelle aree limitrofe agli interventi proposti al fine di valutare la fattibilità della variante urbanistica in esame. Non è stata effettuata la coerenza con eventuali Piani comunali elaborati nel settore dei trasporti e della mobilità. La coerenza con il Piano Comunale dei Tratturi è stata in parte illustrata nel documento relativo agli impatti, mentre, relativamente al PTCP, al PPTR e al DRAG si rileva la necessità di analizzare la coerenza della variante in esame con gli obiettivi e gli indirizzi degli stessi, in particolare relativi al contrasto del consumo di nuovi suoli agricoli e naturali ai fini infrastrutturali ed edilizi e alla tutela e valorizzazione delle aree agricole periurbane.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede certamente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale ma non secondariamente nella definizione di un disegno urbanistico che possa migliorare la qualità dell'ambiente urbano e nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di contenimento dell'uso del suolo, così come anche indicato nella Strategia tematica per la protezione del suolo (COM/2006/231def), di contenimento dei consumi idrici ed energetici, di riduzione delle emissioni inquinanti, di recupero e riutilizzo delle risorse, in particolare quelle idriche.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà in particolare un notevole consumo di suolo agricolo nonché aumento del carico antropico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, ecc...).

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO/PROGRAMMA

- Le 29 aree interessate dal Programma e dalla variante sono localizzate in un ambito periurbano, più o meno adiacenti alla città consolidata, poste a Nord/Ovest (Ambito 1), Sud/Ovest (Ambito 2), Sud (Ambito 3) e Nord/Est (Ambito 4).
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle suddette aree si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

### In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,:

- alcune delle aree di intervento sono direttamente interessate da ATE di tipo C individuati dal PUTT/P e corrispondenti a beni sottoposti a

provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.LGs. 42/2004 (tratturi e tratturelli), così come riportati nel Piano Comunale dei Tratturi e, in dettaglio, nella nota prot. n. 4721 del 13/04/2012 della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, trasmessa nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, in particolare:

- Tratturo n. 1 "Aquila - Foggia": intervento n. 42 (ambito 1 - Quadrante Giallo)
- Tratturello n. 32 "Foggia - Camporeale": interventi nn. 7, 14, 11, 12, 27, 61 (ambito 2 - Quadrante Blu)
- Tratturello n. 35 "Foggia - Castelluccio dei Sauri": intervento n. 55 (ambito 2 - Quadrante Blu)
- Tratturello n. 36 "Foggia - Ascoli - Lavello": intervento n. 25 (ambito 3 - Quadrante Rosso)
- Tratturello n. 37 "Foggia - Ortona - Lavello": interventi nn. 38, 45, 68, 69, 10 (ambito 3 - Quadrante Rosso)
- Tratturello n. 42 "Foggia - Zapponeta": interventi nn. 35, 36, 29 (ambito 4 - Quadrante Verde)

Per tali interventi alcune delle aree, in particolare quelle relative agli interventi nn. 43, 20, 10, 13, 63 (ambito 3 - Quadrante Rosso), "*si inseriscono in un comparto territoriale caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili tra il Neolitico e l'Età tardo antica, nonché dal complesso palaziale di Pantano risalente dal XI al XV sec. d.c., come recenti ricognizioni di superficie ed indagini stratigrafiche condotte dall'Università degli Studi di Foggia hanno evidenziato*", come espresso dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nella suddetta nota; la masseria Pantano e la vicina area del complesso palaziale di Pantano sono anche segnalati nella Carta dei Beni Culturali nell'ambito del PPTR e nella Tavola "Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica" del PTCP, insieme ai sopra citati tratturi.

Relativamente ai beni ed aree sopradescritti:

- non risulta espresso il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;
- la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, sempre nella nota prot. n. 4721

del 13/04/2012, ha affermato che, *“In considerazione del fatto che dalla documentazione progettuale fornita non si evince chiaramente il rapporto fra le opere da realizzarsi e le citate aree tratturali, sia di pertinenza sia di rispetto, richiamandosi alle norme inserite nel PCT del Comune di Foggia, si chiede di integrare la documentazione pervenuta, onde permettere di esprimere il relativo parere di competenza.”*

- la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, sempre nella nota prot. n. 4721 del 13/04/2012, ha affermato che *“non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle cinque citate opere in progetto ricadenti nell’ambito n. 3 -Quadrante Rosso...”* dettando tuttavia tutte le indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree di intervento:

- non sono interessate da Aree Naturali Protette;
- non sono interessate dai siti della Rete Natura 2000, SIC o ZPS;
- non sono interessate da IBA;
- non sono interessate da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.

Relativamente alla copertura vegetazionale, alla fauna e agli ecosistemi, si segnala che il Rapporto Ambientale Preliminare analizza, anche tramite rappresentazioni cartografiche (es. carta della vegetazione, carte della distribuzione faunistica, carta degli ecosistemi, carta degli habitat) le caratteristiche del territorio comunale, senza tuttavia illustrare nel dettaglio le caratteristiche delle aree direttamente interessate dagli interventi e delle zone a queste adiacenti. Inoltre gli elaborati grafici non possiedono una scala adatta a verificare quanto affermato nello stesso Rapporto Ambientale Preliminare.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, le aree di intervento:

- non sono direttamente interessate da aree a Rischio o a Pericolosità Idrogeologica o Idraulica, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Puglia, come anche evidenziato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 207 del 05/01/2012; si segnala unicamente che l’intervento n. 18 è lambito da un’area ad Alta Pericolosità;
- non sono direttamente interessate da *“emergenze morfologiche”* (grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali) o da *“emergenze idrogeologiche”* (idrologia superficiale, sorgenti, torrenti, fiumi, foci, invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali) segnalate dalla Carta Idrogeomorfologica redatta dall’Autorità di Bacino della Puglia;
- sono classificate, come tutto il comune di Foggia, come *“zona 2 a media sismicità”*, ai sensi dell’OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell’ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell’Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall’art. 89 del DPR n. 380/2001.

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree di intervento:

- non risultano interessate da aree classificate *“zone di protezione speciale idrogeologica”* di tipo *“A”-“B”-“C”-“D”* (TAV A, PTA);
- risultano interessate dalla presenza di *“aree con vincolo d’uso degli acquiferi”* ed in particolare da *“aree di tutela -quantitativa”* (TAV B, PTA); a tal proposito dovrà essere consultato il Servizio regionale di Tutela delle Acque;
- non risulta interessata da opere di captazione ovvero da pozzi principali di approvvigionamento potabile (TAV 11.2,PTA).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nelle aree interessate dagli interventi e nell’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti, approfonditi nel Rapporto Ambientale Preliminare ma in molti casi riferiti solo al territorio comunale e non dettagliatamente alle aree di intervento.

- Le aree interessate dalla variante sono occupate in gran parte da suolo agricolo, come indicato dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia. Si segnala inoltre nel Rapporto Ambientale Preliminare che la classe di uso del suolo delle aree di intervento è la IIs, come capacità di uso agricolo e forestale con irrigazione, e la IVc, come capacità di uso agricolo e forestale senza irrigazione, pertanto *“sono in linea con un uso del suolo di tipo agricolo, zootecnico e forestale”*.
- Dal punto di vista dei consumi, idrici ed energetici, vengono forniti alcuni dati che denotano la necessità di particolare attenzione nel perseguire il loro contenimento.
- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.
- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, nel Rapporto Ambientale Preliminare si segnala che *“secondo dati recenti, relativi all'anno 2009, il Comune di Foggia produce una quantità di RSU totale pari a 82.226.500,00 kg; di cui la differenziata è pari a 8.910.600,00 kg (pari al 10,415 %) con una produzione procapite di 44,271 kg/ab/mese che rappresenta una quantità abbastanza elevata anche se nella media provinciale.”.....“Per quanto attiene al comparto rifiuti si evidenzia una situazione di criticità legata soprattutto alla notevole produzione ed alla ridotta raccolta differenziata.”*  
Tale situazione risulta notevolmente peggiorata dai dati del 2011, disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che riportano una percentuale di raccolta differenziata del 2,947% a fronte di una produzione di rifiuti ancora aumentata e pari a 49,348 Kg/ab/mese.
- Dal punto di vista della qualità dell'aria, nel Rapporto Ambientale Preliminare si afferma che *“lo stato di qualità dell'aria per il territorio oggetto di studio è sicuramente in condizioni non ottimali in considerazione della rilevante incidenza in loco del traffico veicolare urbano ed extra urbano (macrosettore 7) e soprattutto degli insediamenti*

*industriali (macrosettore 3)”*. A tal proposito, il PRQA classifica il territorio comunale di Foggia come *“zona C”* e propone l'adozione di misure per il traffico e IPPC. Non ci sono riferimenti ad eventuali Piani comunali elaborati nel settore dei trasporti e della mobilità. Per le aree di intervento si afferma che *“risultano già interessate da forme di inquinamento rinvenienti da sorgenti diffuse in considerazione della loro localizzazione, vicino a tracciati viari esistenti.”*

- Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, nel Rapporto Ambientale Preliminare è presentata una carta di classificazione acustica del territorio comunale che individua le aree con classi da I a VI così come definite nella normativa vigente, e si afferma che *“Le aree oggetto di intervento più penalizzate dal rumore sono quelle ubicate nelle vicinanze della rete ferroviaria (n.35) e delle arterie molto trafficate come la strada SS 17 Appulo-Sannitica attualmente via Lucera che rappresenta una sorgente di emissione sonora di tipo “lineare” abbastanza significativa, in considerazione dell'elevato traffico veicolare che attualmente si riscontra”* e che attualmente *“le aree d'intervento rientrerebbero, secondo la zonizzazione provvisoria di cui al DPCM 1/3/91 art.6 comma 1, nella zonizzazione” Zona B le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A” con limite diurno pari a 60 Leq(A) e limite notturno pari a 50 Leq(A)”*.

In linea generale occorre rilevare come le analisi ambientali presentate pur apprezzabili siano presentate in modo alquanto dispersivo tale da non rendere chiare le caratteristiche delle singole aree direttamente interessate dagli interventi e sono rappresentate in elaborati grafici ad una scala non adatta a verificare quanto affermato nello stesso Rapporto Ambientale Preliminare.

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA**

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV viene presentato uno *“zoning ambientale”* del territorio comunale che *“consente, in sintesi, di descrivere sinteticamente e di individuare geograficamente lo*

“status” delle risorse ambientali e delle criticità eventualmente presenti in un determinato territorio e che potrebbe essere direttamente e/o indirettamente interessate dalla trasformazione riveniente dall’attuazione del Piano con conseguente modificazione significativa del loro stato qualitativo e quantitativo originario”. Viene descritta in generale la metodologia utilizzata che ha portato, tramite l’elaborazione di numerose carte tematiche (“valore”-“sensibilità”-“pressione antropica”-“fragilità”) predisposte per ogni componente ambientale (aria, idrogeologia, geomorfologia, suolo, vegetazione, fauna, paesaggio, ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, rumore e vibrazioni) e ottenute “sulla base di criteri predefiniti ed attraverso l’attribuzione di “pesi”, a definire una “susceptività alla trasformazione urbanistica” dell’ambito urbano, rispetto alla quale sono state sovrapposte graficamente le aree di intervento. Nel merito di tale metodologia di valutazione si rileva che non sono stati esplicitati i criteri e i pesi utilizzati per ottenere le carte tematiche, pertanto sussistono perplessità circa i risultati ottenuti, ed inoltre tali risultati non sono rappresentati ad una scala adatta a verificare quanto affermato nello stesso Rapporto Ambientale Preliminare.

Per quanto riguarda l’analisi degli impatti, sono analizzati quelli sulle diverse tematiche ambientali (clima e qualità dell’aria, geologia, geomorfologia, suolo, acque superficiali, acque sotterranee, copertura botanico-vegetazionale, fauna, paesaggio, ecosistemi, rumore e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti, consumi idrici, rifiuti, energia) e si propongono numerose misure di mitigazione in gran parte riferibili alla progettazione esecutiva degli interventi e alla fase di cantiere. A tal proposito nel Rapporto Ambientale Preliminare non si illustra chiaramente quali di queste misure sono già contenute nelle progettazioni presentate per i 29 interventi nell’ambito della selezione pubblica e quali invece devono essere fatte proprie dal Programma e dalla variante, per esempio in eventuali Norme tecniche di Attuazione.

Gli impatti negativi rilevati e principalmente dovuti al consumo di suolo, all’inquinamento atmosferico ed acustico, ai consumi idrici ed energetici, alla produzione di rifiuti, all’alterazione del paesaggio in termini sia di condizioni visuali che di interferenza con i tratturi, sono ritenuti nel Rap-

porto Ambientale Preliminare non significativi o comunque mitigabili attraverso le misure proposte. Tali valutazioni potrebbero risultare valide per ogni intervento singolarmente, tuttavia non sono condivisibili in termini di impatti cumulativi prodotti dai 29 interventi che costituiscono il Programma e la variante al PRG e che prevedono una superficie territoriale interessata di circa 77,4 ha, una volumetria di 1.119.081 mc, un numero di abitanti da insediare pari a 12.788 ed un numero totale di alloggi pari a 3.464. Come anche evidenziato dal Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia, la variante in oggetto “è equiparabile ad un atto di pianificazione urbana di carattere generale, obbligatoriamente soggetto a VAS. In particolare, la superficie territoriale occupata risulta di ben 77,4 ha, e il numero di alloggi totale del Programma (3464 abitazioni) è pari a più del 40 % dell’incremento netto dello stock edilizio previsto dal Documento Programmatico Preliminare del Comune di Foggia, pari a 7918 abitazioni”.

Inoltre, come già sopra riportato, il Comune di Foggia sta portando avanti diversi piani o programmi per la realizzazione di aree polifunzionali, per la riqualificazione di aree dismesse e di quartieri periferici, anche in variante al PRG, che comporteranno anch’essi un aumento del carico urbanistico e pertanto impatti cumulativi con il Programma in esame.

Tale situazione deve essere affrontata tramite una valutazione appropriata degli obiettivi di sostenibilità, espressi anche in termini quantitativi, che l’Amministrazione comunale intende integrare nel Programma e nella variante per limitare il consumo di suolo agricolo, i consumi idrici ed energetici, le emissioni inquinanti, e che potrebbe portare eventualmente, tramite un’opportuna valutazione delle ragionevoli alternative, ad un ridimensionamento del numero di progetti attuabili.

Infine occorre chiarire quali delle numerose e condivisibili misure di sostenibilità ambientale da perseguire a scala comunale ed orientate al miglioramento del ciclo di gestione delle acque e dei rifiuti e della mobilità sostenibile, proposte nel Rapporto Ambientale Preliminare, verranno accolte nel Programma e nella variante e con quali modalità potranno essere attuate.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integral-**

**mente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Programma e alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità eventualmente previsti dalle normative vigenti nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture

amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,



*DETERMINA*

- di assoggettare il **Programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in Variante al PRG del Comune di Foggia - Accordo di Programma - Autorità procedente: Comune di Foggia - alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

Il dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 maggio 2012, n. 118

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca - Autorità Procedente: Comune di Melendugno (LE).**

L'anno 2012 addì 31 del mese di Maggio in

Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 17163 del 13.10.2011, acquisita al prot. n. 9804 del 24.10.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Melendugno presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:
  - R1 - Relazione illustrativa, norme tecniche di attuazione e piano finanziario;
  - R5 - Relazione idrogeologica;
  - R6 - Relazione di compatibilità geomorfologica e sismica;
  - TAV. 1 - Inquadramento urbanistico e territoriale;
  - TAV. 2 - Rilievo dello stato dei luoghi;
  - TAV. 3 - Riporto del Piano di lottizzazione su base catastale;
  - TAV. 4 - Schema di frazionamento dei lotti e distanze di massimo ingombro;
  - TAV. 5 - Distribuzione aree per standards;
  - TAV. 6 - Planivolumetrico di progetto;
  - TAV. 7 - Profili longitudinali e tipologie edilizie;
  - TAV. 8 - Schema della rete di distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione;
  - TAV. 9 - Schema della rete di distribuzione idrica;
  - TAV. 10 - Schema della rete fognaria;
  - TAV. 11 - Schema di smaltimento dell'acqua piovana;
  - TAV. 12 - Opere di urbanizzazione primaria: sezione tipo e particolari costruttivi;
  - TAV. 13 - Documentazione fotografica;
  - TAV. 14 - Rilievo vegetazionale su ortofoto;
  - TAV. 15 - Sovrapposizione della proposta progettuale su rilievo vegetazionale;
  - RT - VAS - Rapporto ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
  - Piano di coordinamento urbanistico - Relazione tecnica;

- Piano di coordinamento urbanistico - TAV. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico;
  - Piano di coordinamento urbanistico - TAV. 2 - Foto aerea - Rilievo planoaltimetrico;
  - Piano di coordinamento urbanistico - TAV. 3 - Planimetria generale.
- con nota prot. n. 10326 del 15.11.2011, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., veniva comunicata la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità); Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Risorse Naturali; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Attività Estrattive
  - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
  - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 13687 del 30.11.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11068 del 9.12.2011, comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità"*;
  - con nota prot. n. 20633 del 14.12.2011 acquisita al prot. n. 95 del 03.01.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva a questo Servizio invio della

copia cartacea del Piano sospendendo le procedure in merito;

- l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, con nota prot. n. 2012/0010250 del 20.01.2012 acquisita al prot. n. 1204 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, esprimeva parere igienico-sanitario favorevole alla VAS subordinato al rispetto di alcune condizioni;
- con nota prot. n. 4131 del 22.05.2012 inviata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto e per conoscenza al Comune di Melendugno ed alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia, questo Ufficio comunicava di essere in procinto di emettere il parere relativo alla procedura in oggetto, rammentando inoltre che tale procedimento, e in linea più in generale tutti i procedimenti rientranti in tale categoria, possono essere sospesi solo dall'Amministrazione Competente e che la normativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, e nello specifico l'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede un tempo non superiore a 30 giorni per lo svolgimento delle consultazioni.

#### **Considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Maglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione è la Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

#### **Preso atto che:**

- il Servizio Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. n. 5382 del 3.05.2011 comunicava che il Comitato Urbanistico nella seduta del 7.04. u.s. aveva richiesto al Comune di Melendugno integrazioni al PUE in oggetto e che venissero espletate le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS.

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**

### **1. Caratteristiche del Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca.**

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione - sub comparto C5.5 del PRG del Comune di Melendugno (LE), laddove per C5 si intende la zona denominata "zone residenziali di espansione nei centri costieri", così come trasmesso dal Comune di Melendugno con nota prot. n. 17163 del 13.10.2011 acquisita al prot. n. 9804 del 24.10.2011 del Servizio Ecologia.
- L'area di interesse è riportata in catasto al foglio 19 p.lle 294, 67, 68, 299, 2216, 857, 76, 77, 295, 298, 80, 78, 79, 1173, 1174, 1923, 70, 1293, 1292, 366, 296, 1922, 297, 300, 71, 2225, 69, 1496, 1498, 1497, 1460, 2226 (pag. 2 "Relazione illustrativa").
- La lettura del "Rapporto ambientale preliminare" consente di rilevare che il PdL, articolato in 9 lotti fondiari, è caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici (pagg. 10-13):
  - superficie territoriale = 27.637 m<sup>2</sup>;
  - superficie catastale = 27.637 m<sup>2</sup>;
  - superficie fondiaria = 17.823 m<sup>2</sup>;
  - volumetria complessiva = 10.062,8 m<sup>3</sup>;
  - parcheggi = 553 m<sup>2</sup>;
  - verde attrezzato = 995 m<sup>2</sup>;
  - la tipologia edilizia è ad un piano.
- All'interno della lottizzazione sono presenti edifici attualmente "oggetto di condono edilizio (quattro in tutto) oppure costruite precedentemente al 1967 (una)" (pag. 9 "Rapporto ambientale preliminare"). L'edilizia prevista è del tipo fruibile essenzialmente durante i mesi estivi come residenza temporanea, con altezza ridotta ad un solo piano (pag. 3 "Relazione illustrativa").

- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

### **2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca.**

- L'intervento ricade nel territorio di Melendugno e nello specifico nella località costiera dell'Adriatico "San Foca". L'area, ubicata nella zona sud-ovest rispetto al centro di tale località, è delimitata a sud-ovest da strada vicinale di separazione con la lottizzazione "Eurogarden", a nord-ovest dal Comparto C.5.6, a sud-est da strada prevista dal PRG vigente e a nord-est dal comparto C.5.4. In relazione alle infrastrutture principali, l'area di Piano di Lottizzazione è posta a sud-est della strada provinciale per Melendugno, da cui si accede a una strada vicinale che separa la lottizzazione "Eurogarden" con quella del Piano di Lottizzazione in oggetto (pag. 7 "Rapporto preliminare VAS"). Secondo quanto indicato nella "Relazione idrogeologica" l'area è caratterizzata dalla presenza di un banco di calcareniti a grana grossa mediamente porose e di una morfologia tipica della zona compresa fra San Cataldo ed Otranto, con la presenza di piccoli gradini morfologici ed assi di drenaggio; le acque di falda sono caratterizzate da una superficie piezometrica posta a circa 7,5 m dal piano campagna, si tratta di una falda superficiale sostenuta da livelli impermeabili che scorre nel banco calcarenitico pliocenico e che non interferisce con le opere di progetto (pag. 17). Per quel che attiene l'uso del suolo nell'area sono presenti "uliveti e altri alberi da frutto, manufatti agricoli, case per vacanze

*costruite abusivamente e successivamente condonate e sporadici muretti a secco utilizzati per la suddivisione dei fondi agricoli* (pag. 29 “Rapporto preliminare VAS”).

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- è interessata dalla presenza del vincolo ex lege 1497/39 e risulta necessario, dove previsto dalla norma, acquisire il parere della competente Soprintendenza;
- ricade in ambito territoriale esteso di tipo D del PUTT/p e quindi il Piano deve acquisire il parere paesaggistico.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da profili di interesse dell'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 13687 del 30.1.2011);
- è interessata dalla presenza del vincolo idrogeologico.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Melendugno è dotato di impianto di depurazione (Melendugno) avente come recapito finale le trincee disperdenti e fitodepurazione, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”), risulta dimensionato per 43.662 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 40.997 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - 2009) è previsto il collettamento e (programma delle misure - 2017) l'ampliamento / adeguamento / riutilizzo di tale impianto;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche

(<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Melendugno, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 16,315%, a fronte di una percentuale di 16,285% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Melendugno è classificato come zona di mantenimento D (“*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*”), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

### **3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca.**

Nell'elaborato “Rapporto ambientale preliminare” si sottolinea che il PdL è conforme alle previsioni del PRG e non genera effetti alla scala territoriale (pag. 2); è inoltre conforme al Piano di Coordinamento urbanistico dei comparti C.5.4., C5.5. e C5.6 redatto dell'Amministrazione comunale. Lo stesso “Rapporto ambientale preliminare” evidenzia l'assenza di particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente circostante. Sono previste opere di urbanizzazione primaria e secondaria quali: rete idrica, rete acque nere, elettrica e di pubblica illuminazione, verde pubblico attrezzato, strade e parcheggi (pagg. 3-4 “Relazione illustrativa”). Inoltre il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito da apposito sistema totalmente indipendente da quello fognario (pag. 35 “Rapporto ambientale preliminare”); tuttavia in una fase iniziale saranno realizzati dei bacini di drenaggio e di dispersione naturale delle acque con l'allaccio alla fogna bianca che avverrà nel momento in cui verrà realizzato il comparto adiacente e la strada di penetrazione posta a sud est del comparto (pag. 36 “Rapporto ambientale preliminare”). Nell'area sono presenti anche degli ulivi, indicati come non monumentali nella documentazione in oggetto. Secondo quanto indicato nel “Rapporto ambientale preliminare” (pag. 23): “*non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente circostante*”.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integral-**

**mente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.**

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:
  - per quel che riguarda le aree a verde siano salvaguardate se esistenti le alberature di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
  - per gli alberi di ulivo presenti dell'area si preveda un censimento dettagliato, subordinato al verbale di accertamento redatto dagli Uffici Provinciali Agricoltura competente, che dovrà essere sottoposto al parere preventivo della *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali* presso questo Servizio che si esprimerà in merito alla loro monumentalità di cui all'art. 2 della l.r. 14/2007; l'espianto degli alberi di ulivo è disciplinato dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provin-

ciali per l'Agricoltura; nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali*;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA 'Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia' Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).
- si rileva che, a parità di volume previsto dal PRG, la scelta operata dal PdL di una minore altezza degli edifici comporta un incremento del consumo di suolo; pertanto, compatibilmente con il rispetto degli indici di PRG e con la normativa vigente, si ritiene necessaria una riduzione dell'ampiezza delle strade ed in generale delle superfici impermeabilizzate, prevedendo soluzioni che minimizzino il consumo di suolo ed il transito di mezzi motorizzati all'interno del comparto in oggetto (ad esempio avvicinando le strade ed i parcheggi) e che incrementino la presenza diffusa di aree a verde;
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n. 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Maglie;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali / ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- come richiesto dalla ASL di Lecce, nella nota prot. n. 2012/0010250 del 20.01.2012 acquisita al prot. n. 1204 del 13.02.2012 del Servizio Ecologia, sia verificato il dimensionamento dell'impianto di depurazione in maniera da garantire l'efficienza depurativa necessaria per lo smaltimento dei reflui derivanti dai nuovi insediamenti urbani; sia assicurato il rispetto del DPR 503/96; la condotta fognante sia sottoposta per almeno un metro rispetto alla condotta idrica potabile;
- per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

- **Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati**, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Melendugno, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda l'acquisizione del parere paesaggistico, del parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per il vincolo idrogeologico e del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto in relazione al vincolo ex lege 1497/39 considerando anche quanto richiesto da quest'ultima in fase di consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (nota prot. n. 20633 del 14.12.2011 acquisita al prot. n. 95 del 03.01.2012 del Servizio Ecologia).

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico esecutivo sub com-

parto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### “COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di escludere la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca - Autorità procedente: Comune di Melendugno, così come trasmessa con nota prot. n. 17163 del 13.10.2011, acquisita al prot. n. 9804 del 24.10.2011 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in pre-

#### cedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale Ecologia, al Servizio Urbanistica della Regione Puglia e al Comune di Melendugno;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 maggio 2012, n. 119

#### D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5

L'anno 2012 addì 30 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.



**Premesso che:**

- con nota prot. n. 2548 del 29/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5572 del 18/05/2011, il Comune di Andrano, riscontrando una precedente comunicazione del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, nella quale fra le prescrizioni formulate si invitava a porre un quesito all'Ufficio VAS Regionale circa l'eventuale verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs 152/2006, illustrava brevemente i contenuti della Variante in oggetto e sottolineava la non assoggettabilità a VAS della stessa ai sensi dell'art. 6, comma 12 del DLgs 152/2006;
- con nota prot. n. 6558 del 16/06/2011 questo Ufficio rispondeva che la variante in oggetto non rientra nel succitato art. 6, comma 12 del DLgs 152/2006 atteso che non risulta adottato alcun provvedimento di autorizzazione avente per legge l'effetto di variante e che il concetto di opera singola non sembra adattarsi pienamente alla variante proposta; invitava quindi l'amministrazione comunale a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del DLgs 152/2006; invitava inoltre a presentare un'istanza unica di verifica relativa alla variante in oggetto e agli eventuali piani urbanistici attuativi ad essa riconducibili;
- con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 263 del 10/01/2012, il Comune di Andrano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 897 del 26/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
  - Provincia di Lecce -Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
  - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
  - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 1391 del 06/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1511 del 21/02/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità".
- Con nota prot. n. 27958 del 21/02/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1656 del 24/02/2012 la ASL di Lecce comunicava di ritenere il piano in oggetto da non assoggettare a VAS
- Con nota prot. n. 500 del 23/02/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1990 del 01/03/2012 l'Autorità Idrica Pugliese inviava il proprio contributo
- Con nota prot. n. 1806 del 18/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 3269 del 20/04/2012, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - osservava che:
  - *"la località dell'intervento ricade tra le aree soggette a contaminazione salina del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA),"* pertanto, per tali aree sussistono una serie di prescrizioni finalizzate al controllo di tale fenomeno.
  - *"che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale"*.

- Con nota prot. n. 4229 del 28/05/2012 questo ufficio comunicava al Comune di Andrano che l'istanza unica di assoggettabilità a VAS relativa al Piano in oggetto e alla *variante urbanistica al PRG vigente per l'adeguamento al progetto della bretella a sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune zone C1-C2 e F1.5* veniva considerata ai soli fini istruttori, mentre i provvedimenti, pur contestuali, saranno relativi ai due diversi oggetti di pianificazione.

**Considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Andrano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è la Regione Puglia ai sensi della LR 56/80;

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**

**1. Caratteristiche della Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5**

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5 così come trasmessa dal Comune di Andrano con con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Eco-

logia n. 263 del 10/01/2012 L'obiettivo della variante è realizzare delle modifiche puntuali per la realizzazione della bretella di collegamento fra le SS.PP.NN. 81,313 e 168 a sud dell'abitato di Andrano.

- Le varianti puntuali consistono in:
  - Inserimento di una rotatoria e modifica del primo tratto della bretella in corrispondenza della SS.PP N°81
  - Inserimento di una ulteriore rotatoria in corrispondenza dell'innesto con la SS.PP N° 313
  - Allargamento della sede stradale da metri 8 a metri 12 verso sud
  - Inserimento di alcuni tratti di strade complanari per ridurre l'accesso diretto sulla bretella di progetto
  - Rettifiche alle perimetrazioni della zona C1 comparto 6, zona C2 comparto 7, zona C2 comparto 8 e collocazione dei parcheggi e della zona F5.1
- Relativamente ai parametri urbanistici, non ci sono variazioni di indici e parametri rispetto al PRG vigente
- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la strumentazione urbanistica esecutiva, che attuerà le previsioni della stessa. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, con il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico P.A.I, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

**2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5**

- La variante in oggetto interessa un'area posta a sud del centro abitato, in adiacenza al tessuto già consolidato.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**,

- l'area di intervento: ricade in un ATE di tipo "C"
- l'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico ex L. 1497/39

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrare dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto occorre osservare le prescrizioni del PTA volte al controllo di tale fenomeno

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Andrano fa riferimento all'impianto di depurazione di Castro, e che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 24.496 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 28.654;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Andrano, ha una percentuale di RD per l'anno

2011 pari a 26%%, a fronte di una percentuale di 25% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Andrano è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

### **3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5**

Alla luce delle possibili interferenze fra la Variante, così come descritta nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente della variante appaiono preliminarmente condizionate da alcune condizioni:

- la dimensione ridotta delle modifiche introdotte con la Variante
- Dall'analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame, in quanto già antropizzata e urbanizzata
- Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia, paesaggio, inquinamento elettromagnetico), nel documento di verifica non vengono rilevati impatti. Si segnalano impatti negativi sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti all'incremento del traffico veicolare. Tali impatti non si ritengono significativi data l'entità della trasformazione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone**

**C1-C2 ed F1.5 non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva:**

- Si acquisisca il parere paesaggistico ai sensi dell'art.5.03 delle norme del PUTT/P
- Si integri nella strumentazione attuativa della variante in oggetto con le seguenti indicazioni:
  - In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
  - siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
  - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003),

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5
- non costituisce verifica di assoggettabilità a VAS del PRG del comune di Andrano

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, anche in ragione dell'inquadrabilità dell'intervento come modifica della tipologia B2af di cui all'all. B della LR 11/01 e s.m.
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- di escludere la Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5 così come trasmessa con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 263 del 10/01/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

Il Dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 123

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Ristrutturazione Urbanistica della Zona B3 del Piano Regolatore Generale di Bitritto (BA) - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).**

L'anno 2012 addì 08 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

- Con nota prot. n. 14466 del 20/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SRE) con n. 10187 del 09/11/2011, il Comune di Bitritto - Servizio Urbanistica - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano di Ristrutturazione Urbanistica (PRU) della Zona B3 del Piano Regolatore Generale (PRG) di Bitritto; all'istanza risultavano allegati i seguenti documenti, su supporto informatico:
  - Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), anche su supporto cartaceo;
  - Istanza di avvio del procedimento di approvazione del PRU, presentata dal proponente all'autorità procedente;

- Computo metrico;
  - Relazione geologica;
  - Tav. 1/A) Relazione tecnico-illustrativa;
  - Tav. 1/B) Norme Tecniche di Attuazione;
  - Tav. 1/C) Relazione finanziaria;
  - Tav. 1/D) Schema di Convenzione;
  - Tav. 2) Inquadramento urbanistico;
  - Tav. 3) Rilievo celerimetrico e piano quotato;
  - Tav. 4) Planimetria dello stato dei luoghi;
  - Tav. 5) Documentazione fotografica del sito d'intervento;
  - Tav. 6) Proposta progettuale;
  - Tav. 7) Planimetria generale d'intervento con tipologie edilizie;
  - Tav. 8) Rappresentazione plano-volumetrica tridimensionale;
  - Tav. 9) Piano particellare d'esproprio;
  - Tav. 10) Urbanizzazioni.
- Con nota prot. SRE n. 11024 del 07/12/2011, la scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Risorse Naturali;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Bari;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Bitritto (Servizio Urbanistica), il quale la riscontrava con nota prot. n. 680 del 13/01/2012 (acquisita al prot. SRE n. 1201 del 13/02/2012), comunicando di non ritenere necessarie integra-

zioni all'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

- Con nota prot. n. 37 del 03/01/2012 (anticipata via fax), acquisita al prot. SRE n. 171 del 04/01/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che *“dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di piano è situata in prossimità di un reticolo idrografico cartografato su Carta Idrogeomorfologica. Nel ricordare che tale carta non costituisce vincolo PAI, ma esclusivo vincolo conoscitivo, si fa presente che nella seduta del Comitato Tecnico di questa Autorità del 15/12/2011 sono state approvate le nuove perimetrazioni in base alle quali l'area in questione risulta fuori dalla pericolosità idraulica”*.
- Con nota prot. n. 75/48 del 12/01/2012, acquisita al prot. SRE n. 576 del 17/01/2012 e inviata per conoscenza al Comune di Bitritto, il Servizio Regionale Tutela delle Acque (Ufficio Programmazione e Regolamentazione) comunicava che *“la zona interessata dall'intervento non ricade tra le aree sottoposte a specifica tutela dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia”*;
- Con nota prot. n. 12310 del 20/01/2012, acquisita al prot. SRE n. 960 del 30/01/2012, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari - Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Pubblica - comunicava che *“non si rilevano particolari osservazioni, obiezioni e/o suggerimenti relativamente all'impatto ambientale del PRU in oggetto”*, ritenendo pertanto sufficiente che *“gli interventi in programma, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria, agli aspetti riguardanti la climatizzazione degli edifici e a quelli riguardanti l'illuminazione delle aree esterne, siano conformi, da un punto di vista igienico-sanitario, alla normativa vigente e soddisfino tutti i requisiti previsti dalla stessa”*.
- Con nota prot. n. 21342 del 14/02/2012, acquisita al prot. SRE n. 1748 del 27/02/2012, la Provincia di Bari - Servizio Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni, Sezione Urbanistica - comunicava che *“allo stato, non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate”*.

**Considerato che:**

- il Comune di Bitritto è dotato di PRG, approvato con DGR n. 1983 del 20/12/2006, pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 17/01/2007;

- il PRG di Bitritto non è stato sottoposto a VAS;
- il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso strumenti urbanistici esecutivi, di cui alla normativa statale e regionale vigente;
- l'attuazione delle previsioni insediative nella zona B3 di completamento urbano, già interessata da fenomeni di abusivismo edilizio successivamente condonati ai sensi della legge 47/1985 e s.m.i., è soggetta all'approvazione di PRU di cui al DPR 380/2001 e s.m.i.;
- il PRU relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006;
- poiché il PRG di Bitritto, di cui il PRU in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione d'ufficio dalla procedura di VAS prevista all'art. 16 della Legge 1150/1942 (come modificato dall'art. 5, comma 8 del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 106/2011), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PRU è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- **proponenti** sono i 12 proprietari delle aree interessate, di cui 11 privati e il Comune di Bitritto;
- **autorità procedente** è il Comune di Bitritto;
- **organo preposto all'approvazione definitiva del piano** è la Giunta Comunale di Bitritto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 7 della L.R. 20/2011 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 13, lettera b del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;
- **autorità competente** è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incarnato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13/06/2008).

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.**

#### **1. Caratteristiche del Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto**

Il PRU in oggetto, di iniziativa privata, prevede l'attuazione delle previsioni insediative nella zona B3 del vigente PRG, che risulta localizzata al margine nord-occidentale del centro abitato, in prossimità del Campo Sportivo, ed è attraversata dalla Via comunale per Modugno (RAP, p. 7). L'area interessata ha una superficie territoriale complessiva di circa 1,3 ha (Tav. 1/A, p. 7), è tipizzata nel vigente PRG come "Zona residenziale di completamento urbano B (zone urbane consolidate) - Sottozona B3", e risulta interessata da fenomeni di abusivismo edilizio successivamente condonati ai sensi della legge 47/1985 e s.m.i. La zona B3 si presenta allungata lungo l'asse Nord-Sud, ed è delimitata a Nord da viabilità di progetto del PRG (oltre la quale è prevista la zona residenziale di espansione C.1/7) e a sud da Via Caduti di Superga, ad Est confina con una "Zona residenziale di completamento urbano B (zone urbane consolidate) - Sottozona B4" in gran parte realizzata (lottizzazione Tangorra) e a ovest con un'ampia "Zona per servizi e attrezzature di interesse generale - Verde Urbano Attrezzato: Impianti Sportivi", all'interno della quale si colloca il Campo Sportivo esistente. Ai sensi dell'art. 30, comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG di Bitritto, gli usi del suolo previsti nella zona B3 sono i seguenti: Abitazioni (U1), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su

gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Esercizi commerciali di vicinato (U17a), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21). Il PRU prevede la parziale demolizione degli edifici esistenti, e l'armonizzazione della restante parte con i nuovi fabbricati di progetto, nonché con gli ampliamenti e le opere di urbanizza-

zione primaria previsti (RAP, pp. 10-11). La logica compositiva ha determinato gradienti di altezze massime da Est verso Ovest (da 2 livelli fuori terra fino a 4) e da Sud verso Nord, fino a 5 livelli fuori terra (*ibid.*). In totale, si distinguono 8 unità abitative caratterizzate da tipologie edilizie differenti, e i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PRU sono riassunti in **Tabella 1**.

**Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del PRU per la Zona B3, in confronto alle previsioni del PRG di Bitritto (RAP, pp. 15, 28; Tav. 1/A).**

Zona B3	Superficie territoriale/ fondiaria	Indice di fabbricabilità fondiaria	Volumetria realizzabile	Superficie utile a parcheggio privato	Superficie a verde privato	Rapporto di Copertura	Sviluppo verticale complessivo
<b>PRG</b>	12.715 m <sup>2</sup> / 9.132 m <sup>2</sup>	3,37 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	30.775 m <sup>3</sup>	4.604 m <sup>2</sup> (minima)	1904 m <sup>2</sup>	65 % della superficie fondiaria	< 16 m
<b>PRU</b>	12.715 m <sup>2</sup> / 9.132 m <sup>2</sup>	3,368 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	30.758 m <sup>3</sup>	5.475 m <sup>2</sup>	2528 m <sup>2</sup>	46,15 % della superficie fondiaria	variabile da un minimo di 3,3 m a un massimo di 15,7 m

Ad integrazione di quanto riportato in **Tab. 1**, si sottolinea che “non saranno reperate le aree a standard previste dal D.M. 1444/68 in quanto le stesse sono comprese nel totale stabilito e pianificato dal P.R.G.C. per il totale delle zone omogenee di Completamento urbano di tipo B” (Tav. 1/B - Norme Tecniche di Attuazione, p. 4). Il RAP (pp. 16-17) evidenzia alcune scelte progettuali di potenziale rilevanza ambientale in merito agli impianti tecnologici (per il condizionamento, la produzione per acqua sanitaria, l'approvvigionamento idrico e la raccolta delle acque meteoriche), trattando brevemente soltanto le prime due e senza che tali specifiche si ritrovino in alcuno dei documenti di piano.

Il piano in oggetto stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PRU non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PRU costituisce strumento attuativo.

Il PRU, nei limiti delle ridotte dimensioni del-

l'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PRU costituisce uno strumento attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

## **2. Sensibilità ambientale delle aree interessate dal Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto**

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso



livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all’assoggettabilità a VAS, come previsto all’art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all’art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L’area interessata dal PRU relativo alla zona B3 si attesta ad una quota di circa 95 m s.l.m. (RAP, pp. 6, 10), su un ripiano sub-orizzontale, esente da condizioni di instabilità (RAP, p. 18). Nell’area in esame affiora il “Calcere di Bari” (appartenente al Gruppo dei Calcari delle Murge), che presenta uno spessore di circa 2000 metri, e una potente serie di strati e banchi calcarei e subordinatamente dolomiti (*ibid.*). Dal punto di vista idrogeologico, l’area si caratterizza per l’assenza di un reticolo idrografico superficiale, per la presenza di una falda profonda - la cui superficie piezometrica risulta compresa tra m 120-130 dal p.c. - nonché per un grado elevato di permeabilità per fratturazione e carsismo e una conseguente elevata vulnerabilità dell’acquifero carsico profondo (Relazione geologica, pp. 16-18, 35). L’assetto geo-morfologico non presenta fattori di rischio rispetto alle opere previste (Relazione geologica, p. 35). Per quanto riguarda lo stato attuale del territorio, il sito su cui insiste il PRU è “delimitato (a sud-est) dal centro urbano in fase di consolidamento (zona di espansione riveniente da Piani di lottizzazione approvati e convenzionati con il vecchio strumento urbanistico), mentre nelle direzioni nord, nord-est, sud-ovest, è circondato da un paesaggio agricolo, caratterizzato da coltivazioni di ulivi, con sestii di impianto sia regolari che a filari sparsi, intervallati con alberi di mandorlo” (RAP, p. 21). Ad integrazione di quanto rappresentato nella documentazione presentata, è opportuno richiamare le seguenti osservazioni effettuate in sede istruttoria.

In base alla lettura della carta tematica dell’uso del suolo afferente al Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007), l’area risulta coperta in porzioni omogenee da “uliveti (a nord-est), “insediamento artigianale con spazi annessi” (a nord-ovest) e “tessuto residenziale continuo, denso, recente, alto” a sud. Da un’analisi di immagini satellitari più recenti (accessibili tramite il Software Google Earth e basate su rilevazioni GeoEye datate al 21/04/2011), l’adiacente Sottozona B4 residenziale di completamento urbano (prevista dal PRG ad est del comparto in oggetto) appare in gran parte

realizzata. Ampliando la scala d’analisi, la zona B3 appare collocata all’interfaccia fra una matrice agricola in cui prevalgono gli uliveti ed il tessuto urbano consolidato del centro abitato di Bitritto.

L’intero territorio comunale è classificato come Zona 3 “Livello di pericolosità sismica basso”, ai sensi dell’OPCM n. 3274/2003 e della DGR n. 153 del 2 marzo 2004. Sebbene il comparto sia situato in prossimità di un reticolo idrografico cartografato su Carta Idrogeomorfologica (redatta dall’AdBP in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007), l’AdBP, nella nota prot. n. 37 del 03/01/2012 (acquisita al prot. SRE n. 171 del 04/01/2012), faceva presente che nella seduta del proprio Comitato Tecnico del 15/12/2011 “sono state approvate le nuove perimetrazioni in base alle quali l’area in questione risulta fuori dalla pericolosità idraulica”.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PRU ad eventuali criticità sistemiche nell’area di inserimento della Zona B3, è opportuno segnalare le seguenti:

- il territorio comunale, che si estende per circa 17 km<sup>2</sup>, è popolato da poco meno di 11.000 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2011), una dato quasi raddoppiato negli ultimi 30 anni, sebbene tale recente straordinaria crescita demografica sembra essersi attualmente arrestata - in effetti, il PRG definitivamente approvato nel 2006 e dimensionato in base ad una stima di popolazione di circa 15.000 abitanti al 2016, ha previsto una nuova volumetria di circa 900.000 m<sup>3</sup> per usi residenziali;
- in merito alla qualità dell’aria, il territorio comunale di Bitritto è classificato nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria come zona D “Mantenimento”, corrispondente ai comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria critici in ragione del traffico veicolare, né sono presenti insediamenti industriali di rilievo; sebbene non si riscontrino centraline nel territorio comunale, le stazioni della Rete di Monitoraggio della Qualità dell’Aria gestita da ARPA Puglia prossime al territorio comunale presentano un indice di qualità dell’aria “buona” (quella di Modugno) e ottima (quella di Bari-Carbonara); inoltre, l’area oggetto di intervento è ubicata non lontano da un asse stradale ad alto volume di traffico (la SP 236) che rappresenta una sorgente di emissione di tipo “lineare” significativa;

- a fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 43 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata intorno al 22%<sup>1</sup>;
- lo stato dei servizi idrici nel territorio di Bitritto è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES “La Puglia in cifre 2009” (p. 81): i consumi idrici annui totali ammontano a circa 515.000 m<sup>3</sup> (48 m<sup>3</sup>/abitante), con volumi quasi uguali che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati; in base a quanto riportato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA, approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009), dal comune di Bitritto i reflui vengono convogliati agli impianti di depurazione Bari-ovest e Bari-est, che risultano dimensionati rispettivamente per 242.000 AE e 500.000 AE, a fronte di un carico generato pari a 252.105 AE e 569.289 AE; per far fronte al sottodimensionamento rilevato, sono previsti nel PTA interventi di adeguamento, ampliamento e nuovo collettamento, alcuni dei quali, tuttavia, non risultano essere stati autorizzati dall’Autorità Idrica Pugliese nel Piano Operativo Triennale 2010-2012.
- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati a partire dai dati forniti da ENEL e riferiti al 2005, quando i consumi totali ammontavano a circa 22 GWh/anno, quasi equamente distribuiti fra usi domestici e produttivi nel terziario, con una rilevanza marginale dell’industria (1,3 GWh/anno) e dell’agricoltura (0,4 GWh/anno); i consumi medi per utenza domestica e per residente attivo erano rispettivamente di circa 2,2 e 2,7 MWh/anno.

<sup>1</sup> Fonte: dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebionifica.puglia.it/index.php>.

### 3. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all’a-

nalisi dei possibili impatti sull’ambiente del PRU. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- il PRU dà attuazione alle previsioni del PRG, approvato con DGR n. 1983 del 20/12/2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 17/01/2007, che nella Zona B3 persegue degli obiettivi di riqualificazione di un’area oggetto di fenomeni di abusivismo edilizio - successivamente condonati ai sensi della legge 47/1985 e s.m.i;
- l’area interessata dal PRU è situata nella periferia nord-ovest, al margine delle cospicue aree di espansione individuate dal PRG, in un punto in cui la continuità delle stesse è interrotta da un cuneo di Verde Urbano Attrezzato (impianti sportivi), e risulta in larga misura edificata;
- l’incremento del carico urbanistico determinato dal PRU, in ragione dell’area direttamente interessata (circa 1 ha) e della volumetria insediabile (circa 31.000 m<sup>3</sup>, ovvero il 3,5% di quella complessivamente prevista per usi residenziali nel PRG), non appare trascurabile ma andrebbe valutata in relazione agli attuali usi dell’area;
- in merito alle caratteristiche del progetto di sistemazione dell’area, si sottolinea che i proponenti non definiscono univocamente gli usi prescelti fra quelli possibili ai sensi delle NTA del PRG, e dichiarano che “non saranno reperite le aree a standard previste dal D.M. 1444/68 in quanto le stesse sono comprese nel totale stabilito e pianificato dal P.R.G.C. per il totale delle zone omogenee di Completamento urbano di tipo B” (Tav. 1/B - Norme Tecniche di Attuazione, p. 4).

Il RAP (pp. 28-29) analizza in modo sintetico i possibili impatti del PRU, evidenziando i seguenti aspetti:

- sottrazione di aree libere, seppure di modesta estensione (stimate intorno a 0,3 ha);
- impatto visivo, in ragione della compattezza dell’edificato previsto e delle altezze massime superiori rispetto al tessuto circostante.

Tuttavia, i suddetti impatti sono reputati non significativi, anche alla luce delle mitigazioni (relative alle previsioni plano-volumetriche) introdotte con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 22/02/2011 (non allegata all’istanza). Inoltre, il RAP suggerisce alcune misure di mitigazione rela-

tive ad altri possibili impatti sull'ambiente (consumi di risorse idriche ed energetiche, emissioni atmosferiche, gestione dei rifiuti).

Ad integrazione di quanto rappresentato nel RAP, si ritengono possibili impatti sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del PRU in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **gestione ambientale sostenibile** - relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità degli impianti cui afferiscono le acque reflue dal territorio di Bitritto), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
2. **qualità dell'ambiente urbano**, relativamente alla sistemazione urbanistica di un'area già insediata in assenza di pianificazione, nella quale tuttavia il PRU rinuncia a localizzare le previste aree a standard, con particolare riferimento al *verde pubblico urbano* e alle *attrezzature di interesse collettivo*;
3. **assetto territoriale e paesaggistico del margine urbano**, con particolare riferimento all'interposizione dell'edificato di progetto, compatto, denso e con altezze relativamente elevate, fra un'area a verde urbano attrezzato (per impianti sportivi) solo parzialmente attuata e delle zone di espansione edilizia (introdotte dal PRG o derivanti dal Programma di Fabbricazione previgente) caratterizzate da densità (e in parte altezze) inferiori.

In sintesi, attese le sensibilità ambientali riscontrate nella Zona B.3 del PRG di Bitritto e nell'area d'inserimento (anche in considerazione di fenomeni cumulativi con le altre trasformazioni territoriali previste dal PRG di Bitritto, per quanto agli atti della scrivente), **si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione del PRU siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.**

**In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e degli**

**approfondimenti effettuati nel corso dell'istruttoria - tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale - si ritiene che il "Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 - a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, e che siano integrati (laddove necessario) gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PRU.**

- Si assicuri, a seguito di un'accurata verifica e coerentemente con le previsioni del Piano Particolareggiato dei Servizi di Bitritto in corso di approvazione, la disponibilità, adeguatezza e accessibilità delle dotazioni di standard nell'area di inserimento della Zona B3, con riferimento alle destinazioni "Verde pubblico urbano" (U6), "Attrezzature di interesse collettivo" (U7) e "Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile" (U12c).
- Si prevedano percorsi pedonali e ciclabili, garantendone la sicurezza e la continuità funzionale con il tessuto urbano circostante in fase di realizzazione o in progetto, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo del sistema di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati.
- Si verifichi l'effettiva sostenibilità delle modificazioni dello skyline antropico (profilo dell'inse-diamento) e dell'assetto percettivo - attraverso un'adeguata analisi degli impatti visivi e paesaggistici che evidenzi con strumenti appropriati le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con il contesto di inserimento (nei suoi elementi esistenti, in fase di realizzazione o di progetto) - definendo se necessario in esito alla predetta analisi le condizioni per una rimodulazione delle previsioni plano-volumetriche.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:

- alla luce del grado elevato di permeabilità per fratturazione e carsismo, e della conseguente elevata vulnerabilità dell'acquifero carsico profondo, si recepiscono le indicazioni contenute nella Relazione geologica (p. 35), secondo cui "...nella fase progettuale, in quella di esecuzione dei lavori e nella scelta dei materiali, dovranno essere garantite le migliori condizioni di tenuta della reti fognanti...";
- si assicuri il rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002).
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (rete antincendio), attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
- Siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto; si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PRU prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali*, presso questo Servizio.
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e ss. mm. e ii.);
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor, di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori.

- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
  - Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del PRU da sottoporre alla definitiva approvazione.
  - Si illustri, nell'atto definitivo di approvazione del PRU, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
- Si raccomanda altresì di osservare i seguenti indirizzi in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi, e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile" (art. 4, comma 4, lettera [a] del D.Lgs. 152/2006):**
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione degli incendi e al contenimento della loro propagazione, in particolare nelle zone a ridosso delle aree incolte, e si faciliti l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, verificando in ogni caso l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
  - si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
  - si prevedano, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel PRU, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:
    - onde prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei, è opportuno assicurare il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
    - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese;

- si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitighino l'entità dell'impatto sonoro;
- per quanto riguarda il consumo di energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento;

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del PRG di Bitritto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di tutela del paesaggio e di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

#### *DETERMINA*

**di escludere il Piano di Ristrutturazione Urbanistica relativo alla zona B3 del Piano Regolatore Generale di Bitritto dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, al Comune di Bitritto (in quanto Autorità Procedente);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche e VIA, VAS  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 124

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al “Comparto 24” del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).**

L'anno **2012** addì 08 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

- Con nota prot. n. 45945 del 23/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SRE) con n. 11546 del 27/12/2011, il Comune di Trani - IV Ripartizione, Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il “Comparto 24” del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani, adottato con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 74 del 14/12/2010; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), su supporto cartaceo (in duplice copia) e informatico, composto dai seguenti elaborati:
  - Quadro di Riferimento Programmatico (All. I);
  - Quadro di Riferimento Ambientale (All. II);
  - Quadro di Riferimento Progettuale (All. III);
  - Identificazione degli impatti potenziali, Misure di mitigazione/compensazione (All. IV).
- Con nota prot. SRE n. 895 del 26/01/2012, la scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti

e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Autorità Idrica Pugliese (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato);
  - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
  - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Trani - IV Ripartizione, Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale.
  - Con nota prot. n. 1180 del 31/01/2012 (anticipata via fax e inviata per competenza anche al Comune di Trani), acquisita al prot. SRE n. 1510 del 21/02/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che “... dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI”.
  - Con nota prot. n. 498 del 23/02/2012, acquisita al prot. SRE n. 1918 dell'01/03/2012, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava la necessità di verificare “la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale”, e individuava in Acquedotto Pugliese S.p.A. il soggetto detentore dei “dati tecnici di approfondimento”.
  - Con nota prot. n. 1720 del 13/04/2012, acquisita al prot. SRE n. 3467 del 30/04/2012, Il Servizio Regionale Tutela delle Acque (Ufficio Programmazione e Regolamentazione), inviata per conoscenza al Comune di Trani, rendeva un articolato parere in merito alle sensibilità ambientali riscontrate nell'area interessata dal PUE per il Com-

parto 24, nonché ai possibili impatti ambientali del predetto piano, sottolineando in particolare che:

- il Comparto 24 ricade interamente in “aree soggette a contaminazione salina” così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;
- gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell’Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
- appare necessario elaborare un’adeguata analisi della quantità e qualità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento delle aree adibite a verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- resta fermo il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002).

**Considerato che:**

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con DCC n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS;
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della L.R. 20/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. SRE n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte

alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio possesso procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS (ovvero di VAS) relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;

- con nota prot. n. 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. SRE n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all’adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota prot. n. 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. SRE n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
- nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell’elaborato 10 “Definizione dei comparti e direttive di tutela”) erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti in ciascuno dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
- la scrivente, con nota prot. SRE n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota prot. n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull’economicità dei procedimenti amministrativi, garantendo altresì la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
- a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti



denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;

- allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (Servizio Regionale Ecologia), l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
- nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. SRE n. 9920 del 27/10/2011), venivano forniti i seguenti chiarimenti -
  - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
  - il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei predetti contesti territoriali;
  - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive, così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;

- il PUE relativo al "Comparto 24" del PUG di Trani, oggetto del presente provvedimento, rientra nel programma di espansione del contesto territoriale "Costa Est" di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, (come risulta dalla nota prot. del Comune di Trani n. 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. SRE n. 5765 del 23/05/2011), insieme ai Comparti nn. 22, 23, 25, 26, 27, 28, e 29;
- il PUE relativo al "Comparto 24" del PUG di Trani, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006;
- poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il D.L. n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- **proponenti** sono Protomastro Anna, Eredi Pesce Friuli Maria Celeste, De Girolamo S.r.l.;
- **autorità procedente** è il Comune di Trani;
- **organo preposto all'approvazione definitiva del piano** è la Giunta Comunale di Trani, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 7 della L.R. 20/2011 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 13, lettera b del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;
- **autorità competente** è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13/06/2008).

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della**

**documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.**

### **1. Caratteristiche del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani**

Il PUE in oggetto, di iniziativa privata, è relativo al Comparto 24 del vigente PUG, localizzato a ridosso della fascia costiera in direzione di Bisceglie (sud-est) e a ridosso del tessuto consolidato del centro abitato di Trani (RAP - All. III, p. 3). L'area interessata ha una superficie territoriale complessiva di circa 9 ha ed è tipizzata nel vigente PUG come "Zona Residenziale di Completamento Speciale ad Alta Densità (Bs.ad)". Gli usi del suolo previsti comprendono "aree per servizi", "edilizia rada unifamiliare", "edilizia rada plurifamiliare" e "edilizia intensiva", nonché aree destinate a viabilità di progetto. Il Comparto è delimitato a nord dalla S.S. 16 (prossima alla linea di costa), a sud dalla linea ferroviaria Foggia-Bari, a ovest dal Comparto 23 e a est dal Comparto 25. I predetti 3 Comparti, insieme ai Comparti identificati con i nn. 22, 26, 27, 28 e 29 costituiscono il Contesto Territoriale "Costa Est", soggetto alle Direttive Strutturali di Tutela di cui alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani (art. 6.11.2.4).

Dal punto di vista progettuale, lo sviluppo edilizio proposto risulta condizionato da vincoli di natura urbanistica (evidenziati nella Tav. 10 del PUG e derivanti dalle già citate Direttive strutturali di tutela cui è soggetto l'intero Contesto Territoriale "Costa Est") e da vincoli di natura conservativa (evidenziati nella Tav. 7.1c del PUG, nella quale sono individuati i beni soggetti a salvaguardia). In sintesi, gli interventi di trasformazione previsti presentano le seguenti caratteristiche (RAP - All. III, pp. 4-8):

- 1) il rispetto del bene architettonico "Villa Annita", sottoposto a tutela dal PUG, e del viale alberato di ulivi di pertinenza, che non subiranno modifiche;
- 2) la divisione in sottozone di comparto (fasce parallele alla S.S. 16), in ossequio alle direttive strutturali di tutela, con le rispettive tipologie edilizie insediabili -
  - a. una prima fascia, a ridosso della S.S.16, destinata esclusivamente alla realizzazione di servizi e spazi pubblici;
  - b. una seconda fascia per "edilizia rada unifamiliare" destinata a villini unifamiliari (con superficie permeabile pari al 60% della superficie fondiaria e altezza massima pari a 8 m);
  - c. una terza fascia per "edilizia rada plurifamiliare", con una lunghezza massima dei fronti edilizi di 70 m e una superficie permeabile pari al 40% della superficie fondiaria, destinata a residenze plurifamiliari con un'altezza massima pari a 11 m;
  - d. l'ultima fascia per "edilizia intensiva" (adiacente alla linea ferroviaria, con una lunghezza massima dei fronti di 45 m e una superficie permeabile del 30% della superficie fondiaria, destinata a residenze plurifamiliari con altezza massima di circa 44 m;
- 3) la tutela delle visuali di percezione (coni ottici) e dei percorsi panoramici dalla ferrovia verso il mare, attraverso il mantenimento della lunghezza dei fronti aperti per un'estensione maggiore di 1/3 del fronte a mare.

La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PdL.

Il PUE disciplina l'espansione urbanistica con destinazione residenziale e in parte commerciale (e dei relativi servizi) nell'area interessata, mirando altresì a mettere a disposizione dell'area di diretto intervento e della città in generale un "sistema integrato di aree verdi attrezzate e di aree per parcheggi" (RAP - All. III, p. 8).

Il piano in oggetto stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e

dell'ambiente (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, di cui il PUE costituisce strumento attuativo.

**Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del PUE per il "Comparto 24", in confronto alle previsioni del PUG di Trani (RAP – All. III, pp. 4-11).**

Zona Bs.ad/ Comparto 24	Superficie territoriale	Indice di fabbricabilità territoriale	Abitanti insediabili (1 ab/100 mc)	Volumetria realizzabile	Aree a standard	Superficie permeabile	Sviluppo verticale complessivo
<b>PUG</b>	89.390 m <sup>2</sup>	2 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	1769	176.960 m <sup>3</sup>	39.790 m <sup>2</sup> (minime, per urbanizzazioni secondarie)	variabile fra il 30 e il 60% della	variabile, senza limiti nella sottozona per edilizia intensiva
<b>PUE</b>	88.480 m <sup>2</sup>	2 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	1718	171.892 m <sup>3</sup>	39.810 m <sup>2</sup> (per urbanizzazioni secondarie) + 12.820 m <sup>2</sup> (per urbanizzazioni primarie)	superficie fondiaria delle sottozone	variabile, fino ad un massimo di 43,65 m nella sottozona per edilizia intensiva

Il PUE è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PUE costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

## **2. Sensibilità ambientale delle aree interessate dal Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani**

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti.

Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dal Comparto 24 del PUG di Trani risulta quasi pianeggiante e si attesta ad una quota di circa 10 m s.l.m. (RAP - All. II, pp. 139, 142), è classificata nella Carta Geologica d'Italia come "sabbie quarzose e calcareniti", e non presenta particolari emergenze geologiche, orografiche e geomorfologiche, né appare interessata da fenomeni di dissesto (RAP - All. II, pp. 128, 137). L'intero territorio comunale è classificato come Zona 3 "Livello di pericolosità basso", ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e della DGR n. 153 del 2 marzo 2004.

La capacità d'uso agricolo dei suoli non è elevata, in quanto l'area è tipizzata come IVc senza irrigazione e IIIs con irrigazione (RAP - All. II, p. 155), ovvero terreni caratterizzati da limitazioni anche forti (secondo la Land Capability Classification, elaborata dal Soil Conservation Service-USA). L'uso del suolo, così come desumibile dalla carta tematica incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007), è caratterizzato da

vigneti, seminativi semplici in aree non irrigue e uliveti, e risulta molto sensibile alla desertificazione (RAP - All. II, pp. 162, 171). Tuttavia, si segnala il progressivo abbandono degli usi agricoli nell'area di intervento, che è oggi prevalentemente interessata da vegetazione spontanea ruderale, effimera e di tipo infestante tipica degli incolti e dei coltivi abbandonati, mentre gli ulivi ultradecennali del viale alberato di accesso a Villa Annita costituiscono l'unico elemento di pregio del sistema botanico-vegetazionale (All. II, p. 234). Si osserva che nell'ortofoto AGEA 2010 (messa a disposizione tramite il servizio WMS dal Sistema Informativo Regionale) sono ancora evidenti i vigneti. Sull'area d'intervento - interamente classificata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009 come soggetta a contaminazione salina - non è presente alcun pozzo di emungimento di acqua dalla falda né si rileva nelle aree attigue la presenza di pozzi principali ad uso potabile (RAP - All. II, pp. 182, 203).

Nell'area di inserimento del comparto non si segnala la presenza di aziende insalubri di I e II classe (di cui al R.D. 1265/1934 e s.m.i.), impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, o stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. (RAP - All. II, pp. 57-65). In merito al clima acustico, "l'area oggetto dell'intervento è attualmente interessata dalla presenza ... di sorgenti emissive significative quali la linea ferroviaria e viabilità principale e secondaria esistente" (RAP - All. II, p. 105).

Il territorio comunale di Trani risulta interessato dalla presenza del Sito d'Importanza Comunitaria/Mare IT120009 "Posidonieto San Vito-Barletta" (RAP - All. I, p. 22) che, all'altezza del Comparto 24 si attesta ad una distanza dalla linea di costa di circa 1 km. L'area di intervento, originariamente classificata dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) quale Ambito Territoriale Esteso (ATE) di tipo C di valore distinguibile, è stata riconfigurata in sede di approvazione del PUG in modo da essere in larga misura compresa nei "territori costruiti" (all'interno dei quali, ai sensi dell'art. 1.03, comma 5 delle NTA del PUTT/P, le norme di tutela di detto piano non trovano applicazione). Tuttavia, l'angolo nord-occi-

dentale è ancora interessato da un ATE C, coincidente con un lembo della fascia costiera fino ad una profondità di 300 m (in virtù del quale è necessario acquisire sia il parere paesaggistico sul PUE ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sia l'autorizzazione paesaggistica dei progetti da esso discendenti ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P), e una fascia ad ovest identificata come ATE E (nella quale, pur vigendo le norme di tutela paesaggistica di cui al PUTT/P, non sono richiesti né il parere né l'autorizzazione paesaggistica).

È opportuno ricordare che, a seguito dell'approvazione del PUG, vige una variante a livello locale del PUTT/P (ai sensi dell'art. 5.06 delle relative NTA), costituita dagli elaborati pertinenti del PUG stesso. Tuttavia, la deroga prevista all'art. 142, comma 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. non si applica al comparto in oggetto, in quanto riguarda previsioni insediative che, ancorché alla data del 6 settembre 1985 risultassero comprese in programmi pluriennali di attuazione, non sono state concretamente realizzate. Di conseguenza, è tuttora richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per progetti ricadenti nei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, così come individuati nella cartografia allegata alla proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvata con DGR n. 1 del 11/01/2010, e nella ricognizione delle aree tutelate per legge (ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004), validata in data 18/11/2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia. Il comparto include Villa Annita, una villa storica tutelata dal PUG come bene architettonico (individuata nella Carta dei Beni Culturali come Villa Protomoastro) la quale è in relazione di prossimità con un sistema di Beni caratterizzato dal complesso di Capo Colonna (a nord-ovest), dal Giardino Telesio ad ovest (sottoposto a tutela con DM 29/01/1982, e successivamente ragione di un provvedimento di tutela indiretta delle aree limitrofe) e da altre ville storiche a ovest (Villa De Gemmis e Villa Turrisana).

Con riferimento al nuovo PPTR - il quale annovera fra gli obiettivi generali strategici quello di "Valorizzare, riqualificare e ricostruire i paesaggi costieri della Puglia" - il territorio comunale di

Trani è interamente compreso nella figura territoriale “Piana olivicola del nord barese”, a sua volta inclusa nell’ambito di paesaggio della “Puglia Centrale” (RAP - All. I, p. 65). Sul versante nord, il PPTR individua la S.S. 16 come “Strada a valenza paesaggistica” ai sensi dell’art. 143, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 42/2004.

Ad integrazione di quanto rappresentato nella documentazione presentata, è opportuno richiamare le seguenti osservazioni effettuate in sede istruttoria. Il territorio comunale è occupato in misura rilevante da aree estrattive (attive, abbandonate, e in minima parte riqualificate/rinaturalizzate), e il comparto dista circa 500 m dal gruppo di cave più vicino (localizzato in direzione Bisceglie).

Sebbene il comparto non sia direttamente interessato da vincoli PAI - come rappresentato nella nota prot. dell’AdBP n. 1180 del 31/01/2012, acquisita al prot. SRE n. 1510 del 21/02/2012 - si osserva che il tratto di costa prospiciente il lato nord-orientale del comparto, e dallo stesso distante 80-200 m, è classificato a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata (secondo quanto risulta dal servizio Web Map Service attivato dall’AdBP per rendere disponibile la versione aggiornata delle perimetrazioni del PAI). Più in generale, la costa a partire da Capo Colonna e fino al confine con il territorio comunale di Bisceglie, è caratterizzata da una “falesia dove affiorano depositi lagunari con stramoliti calcaree e Characee del Tirenniano”, che il PUG (Tav. 7.1/a “Tutele sovracomunali: ATD”) considera “unico esempio in Italia”.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali criticità sistemiche nell’area di inserimento del comparto, è opportuno segnalare le seguenti:

- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km<sup>2</sup> ed è popolato da 54.000 abitanti, ha conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti) che, lungo la direttrice verso Bisceglie, ha già comportato la saldatura urbanistica tra il centro storico e la zona residenziale giardino verso la penisola di Colonna; tale fenomeno può essere annoverato fra i detrattori della matrice agricola dominante nel territorio comunale, insieme alla marcata dispersione insediativa negli ambiti rurali a sud-

est del centro abitato e ai segni evidenti delle attività estrattive;

- la qualità dell’aria non può essere considerata buona, in quanto Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria (RAP - All. II, p. 88), mentre le stazioni della Rete di Monitoraggio della Qualità dell’Aria gestita da ARPA Puglia prossime al territorio comunale presentano un indice di qualità dell’aria “buona” (le due di Molfetta, quella di Andria, e una delle stazioni di Barletta) o discreta (le altre due stazioni di Barletta);
- il tasso di motorizzazione, pari a 596 auto circolanti/1000 ab è probabilmente sottostimato a causa di una forte pendolarità (RAP - All. II, p. 302), e concorre a determinare criticità rilevanti nella mobilità urbana, alla luce delle caratteristiche fisico-geometriche della rete stradale, dell’inefficienza del trasporto pubblico locale, e dell’assenza di un sistema della mobilità sostenibile;
- a fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16%<sup>1</sup>;
- lo stato dei servizi idrici nel territorio di Trani è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES “La Puglia in cifre 2009” (p. 81): i consumi idrici annui totali ammontano a circa 3.600.000 m<sup>3</sup> (67 m<sup>3</sup>/abitante), con volumi quasi uguali (3.400.000 m<sup>3</sup>) che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. Inoltre (in base a quanto riportato nel PTA), il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell’impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell’agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di m<sup>3</sup>/anno (p. 11 dell’Allegato 14.1 al PTA) e l’ampliamento dell’impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell’Autorità d’Ambito Territoriale

<sup>1</sup> Fonte: dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebionifica.puglia.it/index.php>.

Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia.

- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati a partire dai dati di distribuzione effettuata dalla municipalizzata AMET nel 2007 (RAP - All. II, p. 305), secondo i quali il consumo totale è di circa 175 GWh, riferito a circa 30.000 clienti.

### **3. Impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani**

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PUE. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- il PUE dà attuazione alle previsioni del PUG, definitivamente approvato con DCC n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009, che nel Contesto territoriale "Costa Est" di cui il Comparto 24 fa parte, persegue la tutela del paesaggio, attraverso la salvaguardia del bene costa, specificando alcune direttive strutturali di tutela improntate alla mitigazione degli impatti visivi e paesaggistici;
- il PUE per il Comparto 24 si riferisce ad una quota delle previsioni insediative complessive del programma edilizio di espansione "Costa Est", il quale comprende altri 5 comparti in successione lungo la fascia costiera in direzione Bisceglie (i Comparti 23, 25, 26, 27 e 28) di dimensioni analoghe, ed è completato da altri due comparti (i Comparti 23 e 29) che ne costituiscono l'ancoraggio territoriale ad ovest con il margine del centro abitato e ad est con la costa;
- l'incremento del carico urbanistico determinato dal PUE, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 9 ha) e degli abitanti complessivamente insediabili (oltre 1.700 abitanti, ovvero poco più del 3% dell'attuale popolazione del Comune di Trani - circa 54.000 abitanti), appare di sicuro rilievo per le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti -

soprattutto in chiave cumulativa nell'ambito delle previsioni complessive dei comparti afferenti al Contesto Territoriale "Costa Est".

Il RAP - nell'Allegato IV - analizza i possibili impatti applicando un'articolata metodologia di valutazione della suscettività alla trasformazione nell'area interessata, basata sull'integrazione di approcci a criteri multipli in ambiente geografico e finalizzata alla restituzione di stime spazialmente esplicite della capacità di carico del territorio. L'analisi evidenzia possibili impatti dei seguenti tipi:

- alterazioni microclimatiche - temperatura, umidità, regime anemometrico (p. 30);
- incremento del flusso energetico dovuto all'ulteriore antropizzazione - consumi elettrici e termici (p. 30);
- emissioni atmosferiche inquinanti, dirette e indirette - aumento del traffico veicolare (pp. 42-44);
- sottrazione di suoli agricoli - impermeabilizzazione, perdita della capacità produttiva e di immagazzinamento di carbonio (p. 51);
- modifiche del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali (p. 62);
- impatti visivi e paesaggistici (pp. 81-95);
- inquinamento acustico - essenzialmente a causa della localizzazione di edifici a destinazione residenziale a ridosso della linea ferroviaria in quanto sorgente di emissioni sonore di tipo lineare (p. 100);
- incremento dei consumi idrici - stimato in circa 115.000 m<sup>3</sup>/anno (p. 104);
- incremento della produzione di rifiuti solidi urbani - stimato in circa 1000 tonnellate/anno (p. 104);
- incremento dei consumi di energia elettrica - stimato in circa 1.6 GWh/anno (p. 105).

In sintesi, e in parte diversamente da quanto sostenuto nel RAP secondo il quale "componenti e fattori ambientali a seguito della realizzazione del Piano non subiranno, presumibilmente, evoluzioni qualitative e quantitative di entità apprezzabile e pertanto i livelli di qualità ambientale complessiva preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati" (All. IV, p. 115), si ritengono possibili impatti significativi (anche positivi, ma soprattutto negativi) sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del PUE in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **gestione ambientale sostenibile** - relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Trani), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
2. **qualità dell'ambiente urbano**, relativamente all'ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate, e al patrimonio residenziale, da un lato, e al clima acustico, dall'altro - atteso che la legge quadro in materia di impatto acustico (Legge 447/1998 e s.m.i.), all'art. 8, comma 3, prevede espressamente che si produca "una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di ... nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2", ivi inclusi (lettera f) le "ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia";
3. **assetto territoriale e paesaggistico della fascia costiera**, con particolare riferimento all'espansione dei margini urbani, al consumo di suolo agricolo e alle alterazioni delle relazioni funzionali, visive e simboliche che potrebbero venirsi a determinare in ragione, in particolare, dello sviluppo verticale complessivo degli edifici nella fascia per edilizia intensiva (notevolmente superiore a quello degli edifici circostanti).

Per quanto concerne l'ultimo aspetto, la criticità dell'area in oggetto è stata, da ultimo, dettagliatamente descritta nella proposta di PPTR (approvata con DGR n. 1 del 11/01/2010) con riferimento ai seguenti obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale nella figura territoriale "Piana olivicola del nord barese", a sua volta inclusa nell'ambito di paesaggio della "Puglia Centrale" (come ricordato nel RAP, All. II, pp. 68-70):

- *“salvaguardare le soluzioni di continuità (spazi non edificati) tra le città storiche costiere, attraverso il blocco di ulteriori edificazioni di spazi periurbani naturali o agricoli, al fine di arrestare il processo di formazione di un fronte urbano costiero unico, con particolare riferi-*

*mento al tratto agricolo costiero tra Bisceglie e Trani”;*

- *“tutelare i waterfront dei porti, dei quartieri portuali storici e delle espansioni urbane litoranee, con particolare riferimento a ... i fronti a mare di ... Trani (lungomare Cristoforo Colombo a levante con particolare riferimento al Lungomare Mongelli subito dopo Punta Colonna)”;*

Inoltre, la significatività dei possibili impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUE relativo al Comparto 24 appare notevolmente amplificata dal suo inserimento nel Contesto Territoriale "Costa Est" - individuato nella Tav. 10 del PUG e soggetto alle Direttive Strutturali di Tutela di cui all'art. 6.11.2.4 delle NTA del PUG di Trani - alla luce dei fenomeni cumulativi derivanti dalle interferenze con gli altri sette comparti inclusi nel predetto contesto. A tale proposito, giova ricordare che lo stesso Comune di Trani (nella nota prot. n. 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. SRE n. 5765 del 23/05/2011) precisava che il Contesto territoriale "Costa Est" presenta caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee, ravvisando l'opportunità di procedere ad una valutazione ambientale integrata delle previsioni del relativo programma edilizio di espansione.

**In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e degli approfondimenti effettuati nel corso dell'istruttoria - tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale - si ritiene che il "Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto 24 del PUG di Trani" possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006.**

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed

approvazione”. Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all’art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell’ambito della procedura di VAS che l’autorità procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano individuati come soggetti competenti in materia ambientale tutti gli enti già consultati nell’ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché Acquedotto Pugliese S.p.A. in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, come raccomandato dall’Autorità Idrica Pugliese nella nota prot. n. 498 del 23/02/2012 (acquisita al prot. SRE n. 1918 dell’01/03/2012);
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell’Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto 24 del PUG di Trani, e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PUG di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di tutela del paesaggio e di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l’autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”,  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,



tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

*DETERMINA*

- di assoggettare il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto 24 del Piano Urbanistico Generale di Trani alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, al Comune di Trani (in quanto Autorità Procedente);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica e al Servizio Regionale Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche e VIA, VAS  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 125

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 - Autorità Procedente: Comune di Andrano**

L'anno 2012 addì 08 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 2548 del 29/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5572 del 18/05/2011, il Comune di Andrano, riscontrando una precedente comunicazione del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, nella quale fra le prescrizioni formulate si invitava a porre un quesito all'Ufficio VAS Regionale circa l'eventuale verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs 152/2006, illustrava brevemente i contenuti della

- Variante in oggetto e sottolineava la non assoggettabilità a VAS della stessa ai sensi dell'art. 6, comma 12 del DLgs 152/2006;
- con nota prot. n. 6558 del 16/06/2011 questo Ufficio rispondeva che la variante in oggetto non rientra nel succitato art. 6, comma 12 del DLgs 152/2006 atteso che non risulta adottato alcun provvedimento di autorizzazione avente per legge l'effetto di variante e che il concetto di opera singola non sembra adattarsi pienamente alla variante proposta; invitava quindi l'amministrazione comunale a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del DLgs 152/2006; invitava inoltre a presentare un'istanza unica di verifica relativa alla variante in oggetto e agli eventuali piani urbanistici attuativi ad essa riconducibili;
  - con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 263 del 10/01/2012, il Comune di Andrano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:
    - Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare
  - con nota prot. del Servizio Ecologia n. 897 del 26/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
    - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
    - Provincia di Lecce -Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica
    - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
    - Autorità di Bacino della Puglia,
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
    - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
    - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
    - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato
  - nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - Con nota prot. n. 1391 del 06/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1511 del 21/02/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità".
  - Con nota prot. n. 27958 del 21/02/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1656 del 24/02/2012 la ASL di Lecce comunicava di ritenere il piano in oggetto da non assoggettare a VAS
  - Con nota prot. n. 500 del 23/02/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1990 del 01/03/2012 l'Autorità Idrica Pugliese inviava il proprio contributo
  - Con nota prot. n. 1806 del 18/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 3269 del 20/04/2012, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - osservava che:
    - *"la località dell'intervento ricade tra le aree soggette a contaminazione salina del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA),"* pertanto, per tali aree sussistono una serie di prescrizioni finalizzate al controllo di tale fenomeno.
    - *"che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale"*.
  - Con nota prot. n. 4229 del 28/05/2012 questo ufficio comunicava al Comune di Andrano che l'istanza unica di assoggettabilità a VAS relativa al Piano in oggetto e alla variante urbanistica al PRG vigente per l'adeguamento al progetto della bretella a sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune zone CI-C2 e F1.5 veniva considerata ai soli fini istruttori, mentre i provvedimenti, pur contestuali, saranno relativi ai due diversi oggetti di pianificazione.

**Preso atto che:** con DGR n. 1742 del 02-08-2011 la Regione Puglia ha espresso Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P sul Piano in oggetto

**Considerato che:**

- l'Autorità precedente è il Comune di Andrano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale del Piano di lottizzazione è il Comune di Andrano ai sensi della LR 56/80;

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**

**1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano**

- Oggetto del presente provvedimento è Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1, così come trasmesso dal Comune di Andrano con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 263 del 10/01/2012. L'obiettivo del Piano di lottizzazione è la realizzazione di un comparto di edilizia convenzionata di iniziativa mista (pubblica-privata) conforme al PRG vigente approvato con DGR n. 353 del 21/03/2006
- Il Piano di Lottizzazione in oggetto è stato adottato con delibera di C.C. n.2 del 18/03/2009
- Il perimetro del comparto è stato modificato dalla delibera di Giunta comunale n. 6 del 04/02/2009 a seguito della *Variante al PRG per l'adeguamento al progetto della bretella a Sud dell'abitato di Andrano e conseguente nuovo assetto viario che*

*modifica alcune Zone C1-C2 ed F1.5 ad oggi in corso di valutazione da parte di questo Ufficio e di approvazione da parte della Regione Puglia*

- Relativamente ai parametri urbanistici, si sottolinea che questi non mutano rispetto a quelli previsti dal PRG vigente. Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale è pari a 14659 mq, la volumetria è pari a 14659 mc, abitanti insediabili complessivamente 122
- Il piano di lottizzazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati ad edilizia di tipo residenziale
- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, e con il P.A.I. e il PTCP di Lecce
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

**2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano**

- La variante in oggetto interessa un'area posta a sud del centro abitato, in adiacenza al tessuto già consolidato e prospiciente la strada provinciale che collega Andrano a Tricase.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**,

- l'area di intervento: ricade in un ATE di tipo "C"
- l'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico ex L. 1497/39

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrare dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto occorre osservare le prescrizioni del PTA volte al controllo di tale fenomeno

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Andrano fa riferimento all'impianto di depurazione di Castro, e che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 24.496 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 28.654;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Andrano, ha una percentuale di RD per l'anno

2011 pari a 26%%, a fronte di una percentuale di 25% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Andrano è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano

Alla luce delle possibili interferenze fra il PdL, così come descritto nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PdL appaiono preliminarmente condizionate da alcune condizioni:

- la dimensione dell'intervento, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 1,5 ha), e della popolazione complessivamente insediabile (circa 122 abitanti),
- il PdL dà attuazione alle previsioni del PRG, definitivamente approvato con DGR n. 353 del 21/03/2006
- Dall'analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame, in quanto già antropizzata e urbanizzata
- Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia, paesaggio, inquinamento elettromagnetico), nel documento di verifica non vengono rilevati impatti negativi
- Rispetto agli aspetti ambientali si segnalano impatti negativi:
  - sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti alla fase di cantiere e alla fase di esercizio
  - sul suolo in merito alla fase di cantiere e di esercizio
  - sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
  - sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico

(art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.**

- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano le Norme Tecniche di Attuazione con le misure di mitigazione previste e con le seguenti indicazioni:
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del

Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi-getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
  - Si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
  - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano;
- non costituisce verifica di assoggettabilità a VAS del PRG del comune di Andrano;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare

la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- di escludere il Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano così come trasmesso con nota prot. n. 7483 del 21/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 263 del 10/01/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica del-

l'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

Il Dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 giugno 2012, n. 126

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Potenziamento del sistema portuale di Gallipoli - Adeguamento tecnico funzionale - Proponente: Medea S.r.l.**

L'anno 2012 addì 08 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex *Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 11.12.2007, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 18781 del 17.12.2007, Medea S.r.l. (all'epoca Consorzio Medea S.r.l.) - Via Cavalieri di Rodi, 24 - Gallipoli (Le) -, depositava lo Studio di Impatto Ambientale concernente il progetto di potenziamento del sistema portuale di Gallipoli alla quale allegava la documentazione progettuale richiesta dalla normativa di riferimento.
- A seguito di tale deposito il Servizio scrivente, con nota prot. n. 7558 del 22.05.2008 richiedeva al proponente gli adempimenti di rito necessari all'avvio dell'istruttoria e con successiva nota prot. n. 9876 del 15.07.2008 richiedeva allo stesso apposito Studio di Valutazione di Incidenza.

Tale richiesta veniva riscontrata con nota acquisita al prot. n. 17097 del 04.12.2008;

- con nota prot. n. 1491 del 02.02.2009 il Servizio Ecologia, alla luce di quanto rilevato dall'Ufficio Parchi e RR. NN. presso il Servizio Ecologia, competente ad esprimersi in merito alle Valutazioni di Incidenza, richiedeva a Medea S.r.l. integrazioni concernenti il predetto Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale;

Il proponente, con nota acquisita al prot. n. 11091 del 28.09.2009, trasmetteva quanto richiesto;

- con nota prot. n. 4965 del 02.04.2010 l'Ufficio Parchi e RR.NN., considerati gli impatti diretti e indiretti su habitat e specie d'interesse comunitario presenti nelle aree di interesse, ad elevato valore naturalistico, esprimeva parere negativo di valutazione di incidenza;
- Con successiva nota acquisita al prot. n. 7016 del 19.05.2010 il proponente comunicava la volontà di voler procedere ad un aggiornamento del progetto concernente l'intervento in discussione.

Tale revisione, resasi necessaria considerate le modifiche ambientali nell'ambito urbano nel quale è inserito il sito d'intervento, comportavano conseguentemente opportune verifiche sugli elaborati concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza ambientale a suo tempo depositate.

Il Servizio Ecologia, preso atto della necessità rappresentata dal proponente, con nota prot. 8079 del 17.06.2010, invitava lo stesso a depositare gli elaborati aggiornati presso tutte le amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale per consentire alle stesse il rilascio del parere di competenza, nonché a provvedere alle pubblicazioni dell'avviso di deposito al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni;

- Con nota acquisita al prot. n. 10794 del 09.08.2010 il proponente trasmetteva la revisione dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza Ambientale, assicurando il deposito degli stessi elaborati presso le amministrazioni territorialmente competenti;
- Con nota prot. n. 11444 del 31.08.2010 il Servizio Ecologia richiedeva quindi i pareri di competenza ai predetti Enti;

- con nota acquisita al prot. n. 12038 del 14.09.2010, il proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni dell'avviso di deposito effettuate sui giornali "Il Messaggero" ed il "Quotidiano di Lecce", entrambi del 09.08.2010, e sul BURP n. 133 del 12.08.2010.
- Con nota prot. n. 13105 del 14.10.2010 l'Ufficio Parchi e RR. NN. rilevava che "*...Dall'analisi della documentazione pervenuta... si rappresenta come la stessa non sia corredata da alcun elaborato progettuale. Tale documentazione consta esclusivamente di studi a corredo del progetto stesso. Difatti viene presentata come "adeguamento tecnico funzionale", non riportando, come detto, alcun elaborato progettuale e, di fatto, riferendosi alla progettazione dell'intervento precedentemente prodotta, già agli atti, e per la quale lo scrivente Ufficio ha già espresso il parere di propria competenza, trasmesso con nota prot. n. 4965 del 02 aprile 2010.*" (in narrativa esplicitato);
- Con nota acquisita al prot. n. 15783 del 15.12.2010 la Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - comunicava che l'aggiornamento della documentazione non apportava ulteriori elementi di valutazione rispetto a talune delle criticità a suo tempo evidenziate nella D.D. n. 1291 del 03.06.2008, con la quale il medesimo Ente aveva espresso parere non favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di che trattasi, motivato da una serie di carenze ed insufficienze del progetto e dello studio d'impatto ambientale. Pertanto la Provincia di Lecce, visto il permanere di lacune informative e valutative, confermava il parere sfavorevole a suo tempo espresso.
- con nota acquisita al prot. n. 9669 del 20.10.2011 il proponente trasmetteva per conoscenza all'Ufficio scrivente controdeduzioni al parere negativo espresso dalla Provincia di Lecce con la nota sopra richiamata;
  - il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 27.09.2011, preso atto del parere pervenuto, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, compresa quella relativa alla revisione dello Studio di Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza, si esprimeva con parere sfavorevole all'intervento proposto;



- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5177 del 06.05.2011, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni a trasmettere osservazioni;
- Con nota acquisita al prot. n. 9669 del 20.10.2011 l'amministratore di Medea S.r.l. trasmetteva le controdeduzioni ex art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e contestualmente richiedeva di essere audito dal Comitato Reg.le di V.I.A. al fine di esporre le proprie osservazioni con l'ausilio dei propri tecnici;  
Detta audizione, inizialmente fissata per il giorno 08.11.2011, veniva più volte rimandata da Medea S.r.l. e si svolgeva in data 03.04.2012.  
Dell'audizione veniva redatto apposito verbale depositato agli atti dell'Ufficio V.I.A.;
- Nella seduta del 17.04.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate le controdeduzioni ex art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., preso atto di quanto emerso nel corso dell'audizione del 03.04.2011, si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubbli-

cazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

### **Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03**

#### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 27.09.2011 e del 17.04.2012, *giudizio negativo* di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ambientale per il progetto concernente il potenziamento del sistema portuale di Gallipoli - Adeguamento tecnico funzionale, proposto da Medea S.r.l. - Via Cavalieri di Rodi, 24 - Gallipoli (Le).-
- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell' Ufficio  
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 giugno 2012, n. 127

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "ASCOLI SATRIANO" di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Miele" - Proponente: NewWind S.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).**

L'anno 2012 addì 11 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5768 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società NextWind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa parco eolico in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. 7019 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva le attestazioni di avvenuto deposito del progetto in oggetto presso il Comune di Ascoli Satriano;

Con nota prot. n. 7799 del 16.05.2007, l'Assessorato all'Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza richiedeva alla società proponente le opportune integrazioni, invitandola altresì a trasmetterle anche al Comune di Ascoli Satriano per l'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale;

Con nota acquisita al prot. n. 12649 del 01.08.2007 del Settore Ecologia, il proponente inviava le integrazioni richieste, allegando ulteriori elaborati oltre a quelli richiesti;

Con nota acquisita al prot. n.7431 del 21.05.2008 del Settore Ecologia, la società NextWind S.r.l. inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria parziale e cambio di denominazione sociale in NewWind S.r.l. con sede legale in Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (BZ).

Con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, il Settore Ecologia chiedeva all'Assessorato allo Sviluppo Economico - Ufficio Energia informazioni relative agli iter tecnici-amministrativi delle proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel Comune di Ascoli Satriano, specificando che in caso di saturazione del parametro di controllo, il Settore Ecologia non avrebbe proceduto alla valutazione integrata finché il Comune di Ascoli Satriano non si fosse dotato del P.R.I.E. approvato in via definitiva dalla Regione Puglia;

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 l'Ufficio V.I.A. regionale comunicava alla NewWind S.r.l. la sospensione procedimentale per la proposta progettuale in oggetto fino all'approvazione di idoneo PRIE da parte del Comune di Ascoli Satriano, a causa del superamento del parametro di controllo cui all'art. 13 del R.R. n. 16/2006.

Con nota prot. n. 10396 del 29.09.2008, ed acquisita al prot. n. 14627 del 20.10.2008 del Servizio Ecologia, il Servizio Industria e Industria Energetica riscontrava la nota prot. n. 12796/08 del Settore Ecologia allegando la nota con prot. n. 12925 del 14.12.2007 dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano in riscontro alla medesima nota del Settore Ecologia;

Con nota prot. n. 6499 del 26.04.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla NewWind S.r.l. e per conoscenza allo scrivente Assessorato, di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Pertanto invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma 3, a presentare istanza nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa;

Con nota prot. n. 8078 del 21.05.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla società proponente, e per conoscenza allo scrivente Ufficio, l'inammissibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto, ai sensi della D.G.R. 35/07, a seguito della mancata istanza di Autorizzazione Unica richiesta con nota prot. 6499/10;

Con nota acquisita al prot. n. 10036 del 22.07.2010 del Servizio Ecologia, la società NewWind S.r.l. riscontrava la nota prot. 8078/10 del Servizio Energia Reti e Infrastrutture comunicando di aver depositato in data 18.06.2010 l'istanza di Autorizzazione Unica relativo al progetto in oggetto, adempiendo a quanto richiesto dal Servizio Energia con nota 6499/2010;

Con nota acquisita al prot. n. 15474 del 06.12.2010 del Servizio Ecologia, la NewWind S.r.l. comunicava al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia, e per conoscenza allo scrivente Ufficio, di aver ricevuto la nota prot. 6499/10 in data 10.06.2010 e non in data 11.05.2010, così come riportato erroneamente sul sito delle Poste Italiane, e di aver provveduto al deposito dell'istanza di Autorizzazione Unica in data 18.06.2010, rispettando il termine di dieci giorni riportati nella nota regionale. Pertanto, chiedeva l'annullamento della declaratoria di inammissibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica relativo al progetto in oggetto;

Con nota prot. n. 9656 del 20.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Ascoli Satriano evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in oggetto;

Con nota prot. n. 1468 del 21.02.2012, il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Ascoli Satriano ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Con nota prot. n. 3448 del 27.04.2012, ed acquisita al prot. n. 3448 del 27.04.2012 del Servizio Ecologia, il 3° Settore-Assetto al Territorio, Ambiente e Attività Produttive del Comune di Ascoli Satriano inviava l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico relativo al progetto in oggetto.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14

cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri

impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ **Località:** Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Miele" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 15 (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (*ibidem*, pag. 10).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*, pag. 11).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibidem*, pag. 2).
- ⇒ **Coordinate:** Le coordinate sono tratte dal file DBF 41-ascolisatriano (Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est).

N. Torre	X	Y
1	2581211,37434	4552264,06805
2	2581596,72997	4552545,94856
3	2581985,65371	4552824,26096
4	2582360,30502	4553113,27769
5	2581429,02891	4552042,84537
6	2581814,38454	4552324,72588
7	2582203,30828	4552603,03828
8	2581691,07209	4551858,07047

N. Torre	X	Y
9	2582095,76375	4552088,38825
10	2582452,46078	4552362,40375
11	2582799,18227	4552670,75650
12	2581701,99757	4553037,00307
13	2582039,87864	4553375,92226
14	2581329,04228	4553136,80801
15	2581648,53822	4553433,70407

"A circa 10,5 km dal parco eolico, ... transita la linea di distribuzione a 150 kV "Ascoli Satriano - Melfi Ind.", che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 3).

L'accesso all'area in cui sono ubicati gli aerogeneratori avverrà attraverso la SP 88 ed SP 89. "Oltre alle suddette strade provinciali, l'area del parco è racchiusa a nord dalla SP 82 e dalla SP 97 mentre ad est si segnala la SP 91 che corre a sud del parco" (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 9).

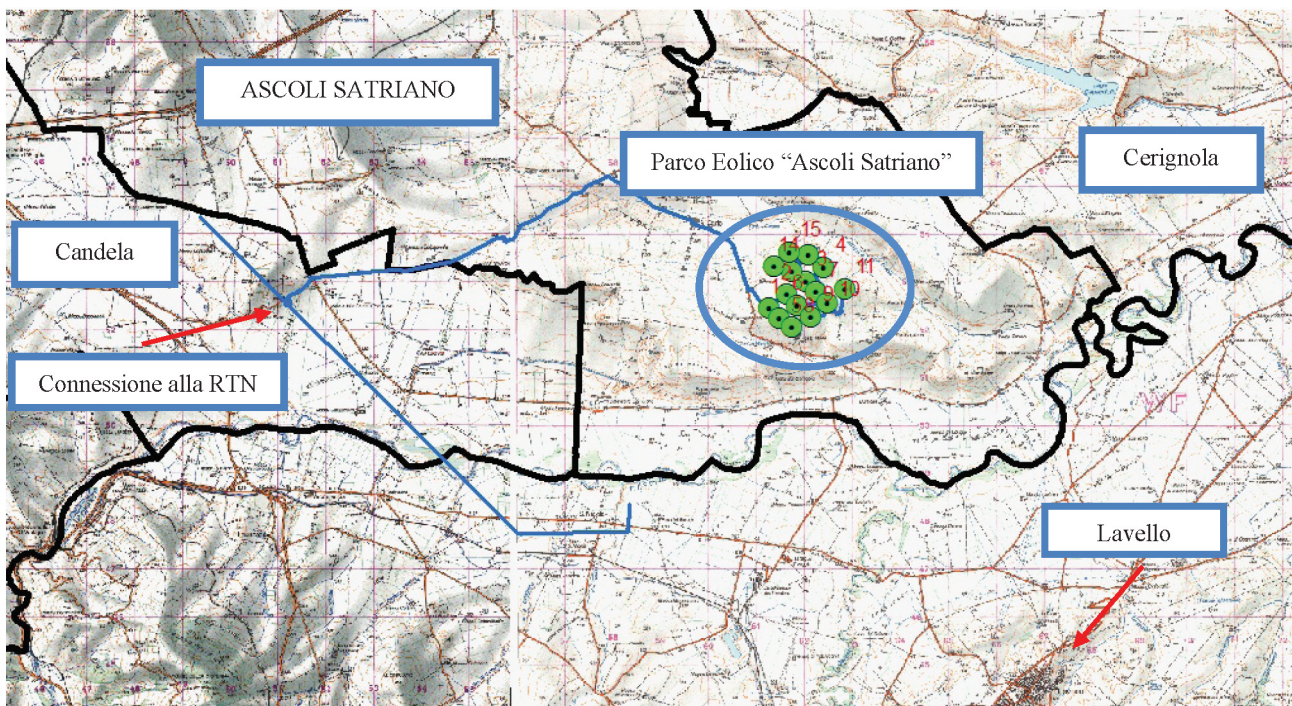


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico "ASCOLI SATRIANO".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- 1) L'area di pertinenza del parco eolico in oggetto è ubicata a sud-est del centro abitato del Comune di Ascoli Satriano (FG). Tale zona si colloca all'interno degli ambiti territoriali del PPTR denominato "Tavoliere" e "Ofanto" la cui valenza ecologica risulta medio-alta soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua principali rappresentati dal "Carapelle" dal "Cervaro" e dal fiume "Ofanto".
- 2) Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. Il parco eolico proposto, prevede l'installazione di n. 15 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 90 m). Dall'analisi degli elaborati grafici "Mappa di intervisibilità teorica" e "Mappa di visibilità dai punti di osservazione" si evidenzia che l'intero parco eolico sarà visibile da più punti dell'area vasta. Dalle visualizzazioni in 3D (Allegato 7 - Rela-

zione di Impatto ambientale, "Visualizzazioni 3D"), del tutto decontestualizzate rispetto all'area vasta (rappresentazione degli aerogeneratori all'interno di un modello del terreno nudo), si evidenzia che i punti di osservazione considerati dal proponente sono insufficienti per una efficace valutazione dei probabili impatti visivi. Oltre a considerare il centro abitato di Lavello, il Lago di Rendina e Borgo Libertà, sarebbe stato opportuno realizzare simulazioni della visibilità dell'impianto anche da altri punti di vista sensibili quali assi stradali, con valenza paesaggistica e panoramica, presenti in prossimità del parco eolico.

- 3) Si evidenzia che parte del tracciato del caviodotto esterno intersecherà il Trattarello "Foggia - Ascoli - Lavello" ed il Trattarello Foggia - Ortona - Lavello.
- 4) Non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi per interferenza del parco eolico con il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (istituito ai sensi della L.R. n.37 del 14.12.2007 e della L.R. n.7 del 16.03.2009), ed il SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago Capaciotti" caratterizzati da un eccezionale numero di specie viventi che, per varietà, li rendono dal punto di vista naturalistico e della biodiversità

una delle poche aree di rilievo della Regione Puglia. Infatti, tali aree annoverano la presenza di diverse specie prioritarie presenti negli allegati delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"). La stretta vicinanza delle suddette aree protette all'area di pertinenza del parco eolico non esclude probabili interferenze negative sulla sopravvivenza delle specie. L'elevata valenza naturalistica dell'area è evidenziata anche dal proponente in quanto[...]*l'area assume particolare importanza conservazionista per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cenerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue, tra le più importanti d'Italia ed Europa.[...]*(All. 4 - "Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi", pag. 15). Si segnala, inoltre, che il tracciato del cavidotto attraversa in parte un'area del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" non escludendo impatti significativi soprattutto durante la fase di cantiere.

- 5) Nella "Relazione Idrologica e Idraulica" (pag. 17) si riporta che l'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste più o meno pronunciate. Dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 435) si rilevano alcune criticità: gli AG nn. 11 e 15 ed i relativi cavidotti interni sono posizionati in prossimità di ripe fluviali mentre il tracciato del cavidotto esterno interferisce in più punti con il reticolo fluviale e con delle aree di versante.
- 6) L'allegato 6 "Studio del rumore" non consente di avere un quadro completo conoscitivo dei livelli sonori *ante e post operam* dell'area di intervento. Le rilevazioni fonometriche e le simulazioni fonometriche *post operam* sono state effettuate soltanto in tre punti escludendo alcune masserie ubicate più vicine al parco eolico, ("Posta Miele" e "Posta Casella"), rispetto alle quali è possibile il non rispetto dei limiti sonori imposti dalla normativa vigente. Non è data evidenza, inoltre, che lo studio del rumore sia a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995.
- 7) Relativamente al rischio di incidenti connessi

- alla sicurezza, a pag. 113 dell'Allegato "Relazione di Impatto Ambientale", si riferisce un valore della gittata massima in condizioni ideali che è pari a 196 m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato negli studi soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati, che sembrerebbero configurarsi a supporto delle attività agricole e rilevati sulle mappe catastali del Comune di Ascoli Satriano, rende particolarmente critica la posizione di alcuni aerogeneratori (AG nn. 1-2-6-7-8-10-11-13-14) ubicati a distanze inferiori ai 300 m dai suddetti manufatti. Anche se alcuni dei fabbricati risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi consentendo una prolungata permanenza antropica.
- 8) L'area di pertinenza del parco eolico è localizzata in un'area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici e fotovoltaici già dotati di Autorizzazione Unica. Pertanto, la realizzazione del parco eolico proposto contribuirebbe ad un maggiore affollamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili dell'area vasta con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Miele”, presentato dalla società NewWind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

**Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

Tutto ciò premesso il Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

**VISTA e CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l’art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato “ASCOLI SATRIANO”, di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località “Miele” - PropONENTE: NewWind S.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ);**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della

Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Ascoli Satriano.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

##### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 luglio 2012, n. 1155

**Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 275/II/CONT/2011: Avviso Pubblico OF/2011: "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale" - ADOZIONE AVVISO e COPERTURA FINANZIARIA**

L'anno 2012 addì 2 del mese di **Luglio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. **275/II/CONT/2011** del **8 settembre 2011** ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse finanziarie dell'annualità 2009 per le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l' "**Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale**" - **Avviso n. OF/2011**", allegato al presente atto sub lettera "A" quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente Avviso si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006 prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: "*I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani*"



*attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

Peraltro anche il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge 296 del 27/12/2006 e conseguire, alla fine del triennio, una qualifica professionale.

I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2011/2012 il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche/formative.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 3.736.668,00 di cui:**

- **euro 3.362.268,00** rivenienti da Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 275/II/2011
- **euro 374.400,00** mediante prelievo dal cap. 1110060, "fondo delle economie vincolate".

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa.

***Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.***

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

- Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2012
- Legge 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale n. 275/II/2011
- U.P.B. 2.4.1
- Capitolo di entrata: 2050571
- Capitolo di spesa: 961070
- La spesa derivante dal presente atto per il complessivo importo di **euro 3.736.668,00**, trova copertura così come segue:
  - **euro 3.362.268,00** sul cap. 961070/2012 rivenienti dal D.D. del MLPS n. 275/II/2011
  - **euro 374.400,00** mediante prelievo dal cap. 1110060, "fondo delle economie vincolate", dichiarate con D.D. n. 1133 del 27/06/2012 ed assegnazione al cap. 961070 della competenza 2012.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.
- Esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

**Con successivo atto ad avvenuta approvazione delle graduatorie, il Dirigente del Servizio provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa.**

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa A. Lobosco

**DETERMINA**

*Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:*

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per l'"**Offerta Formativa di Istruzione e**

**Formazione Professionale” - Avviso n. OF/2011**”, allegato al presente atto, sub lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 58 facciate;

- di dare atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale n. **275/II/2011** del **8 settembre 2011**, ha assegnato alla Regione Puglia la somma di **euro 3.362.268,00**;
- di impegnare sul capitolo 961070 del bilancio regionale 2012 la somma di **euro 3.736.668,00** nei termini e nei modi indicati nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di dare atto che l’impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo alla Legge n.144/1999, deriva da obblighi di legge statali dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell’ art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine, e da un allegato A, composto di n. 59 pagine, per complessive n. 63 pagine:

- diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all’Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Direttore dell’Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all’Assessore alla Formazione Professionale.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Dott.ssa Anna Lobosco

**A**



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Regione Puglia*

**AVVISO PUBBLICO**  
**OF/2011**

***Offerta Formativa di Istruzione e  
Formazione Professionale***

**M.L.P.S.**  
***Decreto Direttoriale n. 275/II/2011***

## **Indice**

<b>A) Riferimenti legislativi e normativi .....</b>	
<b>B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso .....</b>	
<b>C) Azioni finanziabili .....</b>	
<b>D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti .....</b>	
<b>E) Destinatari .....</b>	
<b>F) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....</b>	
<b>G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze .....</b>	
<b>H) Procedure e criteri di valutazione .....</b>	
<b>I) Tempi ed esiti delle istruttorie.....</b>	
<b>J) Obblighi del soggetto attuatore .....</b>	
<b>K) Modalità di erogazione del contributo .....</b>	
<b>L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....</b>	
<b>M) Indicazione del foro competente .....</b>	
<b>N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....</b>	
<b>O) Tutela della privacy .....</b>	
<b>P) Informazioni e pubblicità .....</b>	
<b>ALLEGATI .....</b>	

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° annodi età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";

- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, *"Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006;*
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 206/II/2009 del 23/06/2009 che ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con riferimento all'annualità 2009;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento

- e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
  - Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente *"Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144"*;
  - Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
  - Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
  - Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *"Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale"*.
  - Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
  - Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
  - Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante *"Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013"*;

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo secondo il criterio dell'integrazione e complementarità e richiamati pertanto anche:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del P.O. in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

*Richiamati inoltre:*

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. n. 163/2006: *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25/05/2001 *"Accreditamento delle sedi formative ed orientative"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante *"Criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative"*;



- Legge Regione Puglia 07/08/2002, n. 15, recante "Riordino della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

*Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

## **B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**

Il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007** reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008.

In data 15 giugno 2010 è stato sottoscritto il **Decreto** di Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);

- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

Nelle more della legge che la Regione Puglia attuerà per normare l'intera materia dell'istruzione e formazione professionale si intende pubblicare il presente avviso che indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione, dei progetti finalizzati a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i **percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**.

L'assegnazione dei percorsi triennali in tempo utile consentirà agli enti di avviare i corsi contemporaneamente ai percorsi scolastici.

Con il presente Avviso si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006 prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

Dai risultati della ricerca avviata dall'ISFOL nel 2010 e terminata nel 2011, *"Istruzione e Formazione Professionale"*, è emerso che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sono un importante canale di accesso al mondo del lavoro: già a tre mesi dal conseguimento della qualifica un giovane su

due ha trovato il suo primo impiego e dopo tre anni la quota degli occupati sale al 59%.

Inoltre anche il Rapporto IPRES "Puglia in cifre 2011" offre interessanti spunti di riflessione per una programmazione più efficace e per proporre interventi che possano favorire l'incrocio tra domanda e offerta qualificata di lavoro.

In questa ottica di integrazione è necessario introdurre anche nella formazione professionale **elementi di innovazione** che facciano in modo che l'offerta di lavoro si qualifichi come pronta ad affrontare le sfide del mercato, con un protagonismo utile a migliorare la propria capacità di essere assorbita dalla domanda di lavoro attuale e futura.

Pertanto, sarebbe auspicabile che i percorsi di qualifica triennale fossero orientati verso settori che offrano maggiori possibilità occupazionali, ma anche verso profili di carattere più specialistico ed innovativo, come del resto traspare dalle performances occupazionali e produttive del sistema Puglia.

La Puglia, infatti, è una regione dove gli investimenti nel settore agroalimentare, del turismo, dell'artigianato, del Made in Italy, della meccanica e della mecatronica, della movimentazione di merci e persone, stanno favorendo la produzione di reddito e lavoro.

In questa prospettiva, non soltanto i profili più nuovi, ma anche i profili professionali più tradizionali potrebbero trovare una declinazione più specialistica per consentire all'offerta di lavoro di inserirsi in un processo virtuoso di collocazione sul mercato. Alcuni esempi su tutti: l'operatore alla ristorazione con competenze sulla cucina mediterranea e pugliese (cuoco), l'operatore del turismo (addetti all'accoglienza alberghiera), l'operatore del benessere (servizi alla persona, operatori settore beauty, operatori impiegati nelle terme), l'operatore della trasformazione agroalimentare, l'operatore agricolo (allevamenti di animali, coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole, silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente), l'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto, paiono essere figure richieste dalle imprese che insistono sui mercati tradizionali e sui nuovi mercati. Inoltre, non vanno sottovalutati profili come quello dell'operatore amministrativo, purché orientato all'uso del web, dei social aziendali, allo sviluppo dei servizi in rete, alla comunicazione, ecc; o il profilo dell'operatore grafico che dovrà abbracciare anche attività editoriali, di produzione cinematografica, delle telecomunicazioni, delle produzioni di software, della consulenza informatica, dei servizi di informazione. Nello stesso tempo, l'analisi dei fabbisogni formativi ha permesso di evidenziare una carenza di operatori meccanici con specializzazione in mecatronica.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale.

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2010, ha individuato n. 21 nuove figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche. Il recente Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012 ha introdotto anche la nuova figura "Operatore del mare e delle acque interne" e ridefinito ed ampliato la figura di "Operatore del benessere: indirizzo estetica

**Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono articolati in un biennio a forte valenza orientativa con presenza di contenuti di base e trasversali, ed un "monoennio" professionalizzante e devono prevedere nel triennio:**

- l'articolazione in cicli formativi triennali della durata complessiva di **3.200 ore (1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno)**;
- l'erogazione delle competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 15 gennaio 2004, e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate dalla Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 5 febbraio 2009 e del 29 aprile 2010 al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- l'articolazione dell'insegnamento nel triennio in segmenti formativi espressi in termini di competenze certificabili al termine dei segmenti stessi;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di accoglienza e orientamento informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- prevedere l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa;
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole;
- prevedere eventuali attività extracurricolari correlate al recupero dei debiti, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura degli enti di formazione / Regione Puglia, dell'**attestato di**

**qualifica professionale e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);**

- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010).

**I progetti dovranno contenere:**

- l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- l'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche, articolate in maniera modulare;
  2. delle attività di laboratorio;
  3. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc.;
  4. dello stage, per una durata massima di 600 ore, così suddivise: 100 ore nel primo anno, 200 nel secondo e 300 nel terzo;
- un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica;
- un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81;
- un'attività di accompagnamento al lavoro, o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- **il numero dei destinatari delle attività formative di norma non dovrà essere inferiore a 12 allievi , vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 12 (dodici). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 9).**

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 05/02/2009 relativo all'istituzione del *primo Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali, nonché dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 29/04/2010. In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2010, ha individuato n. 21 nuove figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche. Il recente Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012 ha introdotto anche la nuova figura "Operatore del mare e delle acque interne" e ridefinito ed ampliato la figura di "Operatore del benessere: indirizzo estetica"

- 1) **Operatore dell'abbigliamento**
- 2) **Operatore delle calzature**
- 3) **Operatore delle produzioni chimiche**

- 4) **Operatore edile**
- 5) **Operatore elettrico**
- 6) **Operatore elettronico**
- 7) **Operatore grafico**
  - Ind. 1: Stampa e allestimento*
  - Ind. 2: Multimedia*
- 8) **Operatore degli impianti termoidraulici**
- 9) **Operatore delle lavorazioni artistiche**
- 10) **Operatore del legno**
- 11) **Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**
- 12) **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore**
  - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo*
  - Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria*
- 13) **Operatore meccanico**
- 14) **Operatore del benessere:**
  - Ind. 1: Acconciatura*
  - Ind. 2: Estetica*
- 15) **Operatore della ristorazione**
  - Ind. 1: Strutture ricettive*
  - Ind. 2: Servizi del turismo*
- 16) **Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**
  - Ind. 1: Stampa e allestimento*
  - Ind. 2: Multimedia*
- 17) **Operatore amministrativo segretariale**
- 18) **Operatore ai servizi di vendita**
- 19) **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici**
- 20) **Operatore della trasformazione agroalimentare**
- 21) **Operatore agricolo**
  - Ind. 1: Allevamenti animali*
  - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*
  - Ind. 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente*
- 22) **Operatore del mare e delle acque interne**

Per ciascuno dei tre anni deve essere definito il monte ore per ognuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con le competenze di base, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 15 gennaio 2004 e del 29 aprile 2010, nelle more del loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007.

Per le competenze tecnico-professionali si fa riferimento agli standard previsti a conclusione del triennio negli Accordi Stato-Regioni del 05/02/2009.

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze, non tanto il percorso da compiere:

ANNO	CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI DI BASE, TRASVERSALI, TECNICI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE	TOTALE ANNO <trp< th=""> </trp<>
<b>I°</b>	800 h	100 h	100 h	100 h	<b>1.100 h</b>
<b>II°</b>	600 h	150 h	150 h	200 h	<b>1.100 h</b>
<b>III°</b>	200 h	250 h	350 h	300 h	<b>1.000 h</b>
	<b>1600</b>	<b>500</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	

Nel primo e nel secondo anno sarà curata la formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica).

Nel terzo anno si dovrà assicurare il completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi relativi alle competenze di base previsti nell'Accordo Stato-Regioni del 15/01/2004, del 05/02/2009, l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19/01/2012 relativo all'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale

**Le attività dovranno svolgersi preferibilmente al mattino.**

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

**PERSONALE DA UTILIZZARE:**

**Gli Enti di formazione dovranno:**

- utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;
- prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza, o per le materie professionali di personale in possesso di almeno un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza quinquennale.

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (con esclusione del personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato),** così come indicato al paragrafo 2.3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione. Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da

coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato).

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso.

**Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.**

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

**Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "**esperti**" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

**Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).**

### **C) Azioni finanziabili**

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

### **D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Nelle more dell'adozione della legge che la Regione Puglia attuerà per normare l'intera materia dell'istruzione e della formazione professionale, gli interventi progettuali dovranno essere proposti da un ente di formazione professionale, in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "*obbligo formativo*", ai sensi dei requisiti generali di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.I. 29.11.2007, dell'Intesa del 20 marzo 2008 tra il MLPS e MIUR relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative in materia di percorsi triennali per l'assolvimento del diritto-dovere/obbligo d'istruzione e della determinazione dirigenziale n. 2547 del 22/11/2010.

**A tal fine dovranno compilare l'apposita dichiarazione conforme all'allegato 7.**

Si evidenzia che gli enti di formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 29/11/2007.

I soggetti candidati devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.



**E) Destinatari**

I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2010/2011 il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

**F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 3.736.668,00 di cui:**

- **€ 3.362.268,00** rivenienti da Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 275/II/2011

- **€ 374.400,00** mediante prelievo dal cap. 1110060, "fondo delle economie vincolate".

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 6,50 per ora/allievo**.

**Il costo complessivo massimo del progetto (per n. 18 allievi e n. 3200 ore) è pari ad € 374.400,00.**

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

- **Bari**      **31,02 %**
- **BAT**      **10,54 %**
- **Brindisi**   **9,32 %**
- **Foggia**    **16,42 %**
- **Lecce**     **18,43 %**
- **Taranto**   **14,27 %**

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. anno 2009)

**G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

**1. una busta chiusa e sigillata con la dicitura "Domanda e Documentazione per l'ammissibilità" contenente:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità**, le cui pagine dovranno essere

progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n ..... pagine";

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente in formato cartaceo e su supporto magnetico (CD - in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows XP*) conforme all'**allegato 2**;

## **2. una busta, chiusa e sigillata contenente:**

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 8), in un originale ed una copia**; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

**Ciascun ente di formazione potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.**

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità ed i formulari, **pena l'esclusione**, devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "**Avviso OF/2011 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2011**".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, **pena l'esclusione**, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 - B A R I

I **termini di consegna** sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione, alle ore 13.00 del giorno 31 luglio 2012.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

**La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.**

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
  - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- C.
1. (**allegato 4**): dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale e si impegna, come contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, dichiarando al contempo:
    - di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;  
ovvero
    - di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;  
ovvero
    - di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;
  2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ed impegno a stipulare e depositare, presso il Servizio Formazione Professionale, l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
  3. (**allegato 6**): dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
  4. (**allegato 7**): dichiarazione relativa all'accREDITAMENTO delle sedi.

## H) Procedure e criteri di valutazione

### **Valutazione di ammissibilità**

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo G);
- corredati dei documenti di cui al paragrafo G);
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Servizio Formazione Professionale della Regione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa pertanto che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

### **Valutazione di merito**

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata da un nucleo di

valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

<b>1.</b>	<b><u>Finalizzazione dell'attività:</u></b>	<b>max 200 punti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;</li> <li>• grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto.</li> </ul>	
<b>2.</b>	<b><u>Qualità progettuale:</u></b>	<b>max 400 punti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;</li> <li>• rapporti stabili con il sistema di istruzione del territorio di riferimento (partnership attivate);</li> <li>• integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;</li> <li>• coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;</li> <li>• metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;</li> <li>• selezione ed orientamento dell'utenza;</li> <li>• modulo di orientamento allievi/famiglie</li> <li>• innovatività del progetto</li> <li>• integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);</li> <li>• modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);</li> <li>• caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;</li> <li>• certificazione reciproca dei crediti;</li> <li>• qualità delle risorse umane</li> <li>• formazione formatori.</li> </ul>	
<b>3.</b>	<b><u>Economicità dell'offerta:</u></b>	<b>max 100 punti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguatezza dei parametri di costo;</li> <li>• bilanciamento delle voci di spesa.</li> </ul>	
<b>4.</b>	<b><u>Rispondenza del progetto alle priorità indicate:</u></b>	<b>max 250 punti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento (partnership attivate);</li> <li>• occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto.</li> </ul>	

***Ulteriori 50 punti di PREMIALITA' saranno attribuiti all'ente di formazione che presenterà, nel rispetto della normativa, una proposta progettuale tra quelle indicate al paragrafo B del presente avviso con elementi innovativi o che possa favorire l'incrocio tra domanda e offerta qualificata di lavoro.***

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

## **I) Tempi e esiti delle istruttorie**

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it> e costituirà notifica per l'assegnazione delle attività.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

## **J) Obblighi del soggetto attuatore**

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"Avviso OF/2011 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2011"**, sul quale

- affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
  - f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
  - g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d*) che potrà essere presentato, unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

### **K) Modalità di erogazione del contributo**

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

#### PRIMA ANNUALITA':

- un primo acconto, pari al 50% del costo della prima annualità, pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio della stessa ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);
- pagamento intermedio, pari al 45% dell'importo della prima annualità, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno il 90% del primo acconto erogato.

#### SECONDA ANNUALITA':

- un primo acconto, pari al 50% del costo della seconda annualità, pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio della stessa ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);
- pagamento intermedio, pari al 45% dell'importo della seconda annualità, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno il 90% del primo acconto erogato per la seconda annualità.

#### TERZA ANNUALITA':

- un primo acconto, pari al 50% del costo della terza annualità, pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio della stessa ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);
- pagamento intermedio, pari al 45% dell'importo della terza annualità, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno il 90% del primo acconto erogato per la seconda annualità.

Nelle domande di pagamento intermedio, che dovranno essere inoltrate attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili.

SALDO COMPLESSIVO (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità.

Le richieste di primo acconto, pari al 50% e le successive domande di pagamento intermedio, pari al 45%, dovranno essere accompagnati da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

## **L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

## **M) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

**N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini

**O) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

**P) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale - Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente numero telefonico : 080/5407531;
- al seguente indirizzo email: **r.squicciarini@regione.puglia.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- <http://formazione.regionepuglia.it>



**Allegato 1**

Alla REGIONE PUGLIA  
 Servizio Formazione Professionale  
 Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale  
 70132 - B A R I

Il sottoscritto .....,  
 in qualità di legale rappresentante dell'ente .....,  
 in riferimento all'**Avviso OF/2011** - *Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2011*, approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. .... del ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
<b>T O T A L E</b>				

*In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD).*

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....  
 .....  
 (menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
 (timbro e firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003** : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.**

**Allegato 2**

da produrre obbligatoriamente sia in formato cartaceo, sia su file in formato excel su supporto digitale (CD ROM)

ALLEGATO 2													
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - OF/2010													
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI													
Numero progressivo	Ente di Formazione	Codice fiscale / P.IVA	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante legale	DEI NOMINAZIONE PROGETTO	Sede svolgimento progetto	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14
											3200		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI F.P.  
(timbro e firma)

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Allegato 3**

*(da compilarsi a cura del legale rappresentante)*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella qualità

di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

**D I C H I A R A**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

***Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 :*** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

***La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.***

**Allegato 3 bis****(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

**D I C H I A R A**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 :** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.**

**Allegato 4****DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
  
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
  
- che l'ente in passato:  
(*barrare con una croce*)
  - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
  - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
  - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

**Allegato 5****DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:**

\_\_\_\_\_

**con la seguente posizione giuridica:**

\_\_\_\_\_

- **di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Allegato 6****DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato  
a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

**di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999 in materia di  
disciplina del diritto dei disabili**

**di non essere soggetto agli obblighi dell'art. 17 della legge 68/1999 in materia  
di disciplina del diritto dei disabili, in quanto \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Allegato 7**

**(da compilarsi a cura del legale rappresentante)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella  
qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U.  
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al  
provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti  
dell'art.75 del medesimo T.U.*

**D I C H I A R A**

Che l'ente che qui rappresenta

- 1) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti ed offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.
- 2) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del D. I. 29.11.2007;
- 3) applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi triennali per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere;
- 4) prevede, in relazione ai saperi e alle competenze di base, almeno l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza annuale;
- 5) prevede di attuare stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;



- 6) garantisce la collegialita' nella progettazione e nella gestione delle attivita' didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- 7) è essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Il sottoscritto si impegna ad accettare i controlli della Regione Puglia – Servizio Formazione Professionale, e a mettere a disposizione, durante l'audit, tutta la documentazione afferente i precitati requisiti ed il personale dell'Ente.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

***Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 206/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.***

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

***La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità. Il documento non potrà essere integrato; l'assenza dello stesso costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.***

**Allegato 8****REGIONE PUGLIA****Servizio Formazione Professionale**

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

*Formulario per la presentazione di progetti  
per l'attività formativa*

**Avviso OF/2011**

<b>Denominazione progetto</b>	
<b>Ente di formazione :</b>	
<b>Sede di svolgimento (Comune) :</b>	<b>Prov</b>

**Riservato all'ufficio**

*Protocollo d'arrivo:* \_\_\_\_\_ *data* \_\_\_\_\_

<b>Codice n.</b>	<b>O</b>	<b>F</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				
------------------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

codice univoco del progetto

*Il funzionario*

\_\_\_\_\_

**1. ENTI DI FORMAZIONE**

<b>1.1</b>	<b>Ragione Sociale</b>			
	<b>Codice fiscale</b>			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Organismo di formazione		
<b>1.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**2. SCHEDA PROGETTO**

<b>2.1</b>	<b>Denominazione progetto</b>	
	<b>Certificazione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>attestato di qualifica</b>

<b>2.2 Durata e numero allievi</b>	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	<b>3.200</b>

### 2.3 Risorse umane da utilizzare *(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.

**La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.**

<b>PERSONALE DELL'ENTE DI FORMAZIONE</b>			
N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del .....
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del .....
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del .....

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste **cariche sociali**, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

**3. Descrizione dell'intervento*****Contesto e giustificazione dell'intervento******Obiettivi dell'intervento (specificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso)***

***Risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali******Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari rispetto al contesto di riferimento del progetto***

#### **4. Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste**

<b>Titolo</b>

#### **Profilo professionale di riferimento**

- Descrizione del ruolo e dei compiti  
*(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)*

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

**Articolazione sintetica del percorso formativo**

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca <i>(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)</i>	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione <i>(indicare: .....)</i>	
<b>Totale</b>	

<b>Ripartizione teoria/pratica/stage</b>			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

**Struttura del programma formativo**

*(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)*

**Struttura tematica****(1° anno)**

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	



**Struttura tematica**  
(2° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	

**Struttura tematica**  
(3° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro .....	

**Struttura modulare***(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(1° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

**Struttura modulare***(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(2° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

**Struttura modulare***(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(3°anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

***Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.***

***Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza, se previste  
(specificare eventuali modalità differite per genere)***

***Modulo di orientamento famiglie/allievi******Grado di innovatività/sperimentalità  
(di prodotto o di processo) e trasferibilità dell'intervento***

***Integrazione sociale e culturale  
(attività extracurricolari, di recupero)***

***Modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post)***

<b>Monitoraggio e valutazione degli interventi</b>

<b>Partnership:</b>			
L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti [ ] Si [ ] No			
<i>Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo</i>			
Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Eventuale Costo (espresso in €)
<b>Totale</b>			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.





**Modalità per il riconoscimento dei crediti**

*(Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)*

**Piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento**

***Formazione dei formatori***

--

**ANALISI DEI COSTI**

<b>Numero allievi</b>	
<b>Ore percorso triennale</b>	<b>3.200</b>

	<b>RIASSUNTO DEI COSTI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> = € 6,50 x n° allievi x h		
<b>B</b>	<b><i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i></b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>		<b>%</b>
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>		<b>%</b>
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>		<b>%</b>
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>		<b>%</b>
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

---

 (luogo e data)

---

 (timbro e firma del Legale Rappresentante)

<b>PIANO FINANZIARIO</b>			<b>Importo</b>	<b>%</b>
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			%
	<b>B11</b>	Indagine preliminare di mercato		
	<b>B12</b>	Ideazione e progettazione		
	<b>B13</b>	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	<b>B14</b>	Selezione e orientamento partecipanti		
	<b>B15</b>	Elaborazione materiale didattico		
	<b>B16</b>	Formazione personale docente		
	<b>B17</b>	Determinazione del prototipo		
	<b>B18</b>	Spese di costituzione RT/RTS		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			%
	<b>B21</b>	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	<b>B22</b>	Erogazione del servizio		
	<b>B23</b>	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	<b>B24</b>	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	<b>B25</b>	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	<b>B26</b>	Esami		
	<b>B27</b>	Altre funzioni tecniche		
	<b>B28</b>	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	<b>B29</b>	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	<b>B20</b>	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			%
	<b>B31</b>	Incontri e seminari		
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi		
	<b>B33</b>	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			%
	<b>B41</b>	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	<b>B42</b>	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>				<b>max 16%</b>
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
<b>C2</b>		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
<b>C3</b>		Pubblicità istituzionale		
<b>C4</b>		Forniture per ufficio		
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

<b><u>TABELLA DI RACCORDO</u></b>	
<b>ANALISI DEI COSTI 2000-2006</b>	
<b>A</b>	<b>FIGURE STRATEGICHE</b>
	-
<b>a.1</b>	Retribuzione ed oneri personale docente interno B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.2</b>	Collaborazioni professionali docenti esterni B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.3</b>	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.4</b>	Collaborazioni professionali codocenti esterni B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.5</b>	Retribuzione ed oneri tutor interni B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.6</b>	Collaborazioni professionali tutor esterni B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.7</b>	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
<b>a.8</b>	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
<b>a.9</b>	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche
<b>a.9a</b>	Analisi B11 Indagine preliminare di mercato
<b>a.9b</b>	Valutazione B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
<b>a.9c</b>	Orientamento B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.9d</b>	Promozione B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
<b>a.9e</b>	Sistema qualità B27 Altre funzioni tecniche
<b>a.10</b>	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche
<b>a.10a</b>	Analisi B11 Indagine preliminare di mercato
<b>a.10b</b>	Valutazione B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
<b>a.10c</b>	Orientamento B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
<b>a.10d</b>	Promozione B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

**PIANO FINANZIARIO 2007/2013**

<b>a.10e</b>	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche	
<b>a.11</b>	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
<b>B</b>	<b><u>ALLIEVI</u></b>		-	-
<b>b.1</b>	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.2</b>	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.3</b>	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.4</b>	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.4.1</b>	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.4.2</b>	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.4.3</b>	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.4.4</b>	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.5</b>	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.5.1</b>	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza	
<b>b.5.2</b>	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)	
<b>b.6</b>	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)	
<b>C</b>	<b><u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u></b>		-	-
<b>c.1</b>	<b>ATTREZZATURE DIDATTICHE</b>			
<b>c.1.1</b>	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
<b>c.1.2</b>	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
<b>c.1.3</b>	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
<b>c.2</b>	<b>MATERIALE DI CONSUMO</b>			
<b>c.2.1</b>	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
<b>c.2.2</b>	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
<b>c.3</b>	<b>PERSONALE NON DOCENTE</b>			
<b>c.3.1</b>	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
<b>c.3.2</b>	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
<b>c.3.3</b>	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	

<b>c.4</b>	<b>IMMOBILI</b>		
<b>c.4.1</b>	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
<b>c.4.2</b>	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
<b>c.4.3</b>	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
<b>c.5</b>	<b>AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>c.5.1</b>	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.2</b>	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.3</b>	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.4</b>	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.5</b>	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.6</b>	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
<b>c.5.7</b>	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.7</b>	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
<b>c.5.7</b>	c) fidejussione		B20 Costi per servizi
<b>c.5.7</b>	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.7</b>	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
<b>c.5.7</b>	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
<b>c.5.7</b>	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
<b>c.5.7</b>	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
<b>c.5.7</b>	i) varie ***		<b>ELIMINATO</b>
<b>D</b>	<b>ALTRE SPESE</b>	-	-
<b>d.1</b>	<b>PREPARAZIONE DEL CORSO</b>		
<b>d.1.1</b>	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
<b>d.1.2</b>	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
<b>d.1.3</b>	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
<b>d.1.4</b>	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
<b>d.1.5</b>	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato



<b>d.2</b>	<b>SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI</b>		
<b>d.2.1</b>	Esami e colloqui	B26	Esami
<b>d.2.2</b>	Gettone di presenza	B26	Esami
<b>d.2.3</b>	Indennità di missioni	B26	Esami
<b>d.3</b>	<b>SPESE DI NATURA DIVERSA</b>		
<b>d.3.1</b>	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27	Altre funzioni tecniche
<b>d.3.2</b>	Monitoraggio e valutazione finale	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
<b>d.3.3</b>	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	<b>B3</b>	<b>Diffusione dei risultati</b>
		B31	Incontri e seminari
		B32	Elaborazione reports e studi
		B33	Pubblicazioni finali
<b>E</b>	<b><u>FORMAZIONE FORMATORI</u></b>	-	-
<b>e.1</b>	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16	Formazione personale docente
<b>e.2</b>	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16	Formazione personale docente

## **Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"**

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

**A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)**

**B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**

**C - COSTI INDIRETTI**

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

### **A - TOTALE RICAVI**

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

### **B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**

#### **Macrovoce B1 - PREPARAZIONE**

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

#### **Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE**

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)

- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

#### **Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

#### **Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

#### **C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)**

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

### **CASO A**

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

**parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \text{€}10 \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\mathbf{n. \text{allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \mathbf{n. h \text{ corso complessive} \times 80\%}$$

$$\mathbf{n. 2 \times \text{€} 10 \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore} \times 80\% = \text{€} 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

**CASO B**

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

**B24** Attività di sostegno all'utenza

**B25** Azioni di sostegno agli utenti del servizio

**B29** Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

**n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari**  
**monte ore complessivo corso**

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

**n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo**  
**1000 x 20**

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

**€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25**

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 26 giugno 2012, n. 97

**Indizione di avviso pubblico per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti. Progetto POWERED**

L'anno 2012 addì 26 del mese di giugno in Bari nella sede del Servizio Mediterraneo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MEDITERRANEO**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione della G.R. n. 933/2005 con la quale è stato conferito, al dott. Bernardo Notarangelo l'incarico di dirigente del Servizio Mediterraneo.

*Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di PO "Cooperazione Territoriale Mediterraneo", Fausto Savoia, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.*

**premesse che:**

- Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati / potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE

2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);

- Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 (d'ora in poi Programma);
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 13 luglio 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 speciale del 31 luglio 2009, la Regione Abruzzo ha approvato il testo dei bandi per progetti ordinari a valere sulle singole priorità del Programma;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2073 del 3 novembre 2009 la Regione Puglia ha preso atto delle proposte che la vedono coinvolta, in qualità di Lead Applicant o di Project Partner, autorizzando il Servizio Mediterraneo alla sottoscrizione dei dossier di candidatura;
- Il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella seduta del 2 Dicembre 2010, ha approvato per ciascuna Priorità ordinaria le graduatorie dei progetti formalmente ammissibili;
- Il Servizio Mediterraneo è partner nei seguenti progetti presentati ed approvati: "SHAPE", "POWERED" e "ALTERENERGY";
- La Giunta Regionale con Deliberazioni n. 1771 del 2 agosto 2011 e n. 1770 del 2 agosto 2011 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti SHAPE e POWERED ed ha proceduto alla variazione di Bilancio, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi ai due progetti;
- Con determinazioni del Servizio Mediterraneo n. 95 del 7 settembre 2011 per il progetto **POWERED** è stata impegnata la somma di **euro 139.400,00** sul capitolo 1083501 e la somma di **euro 24.600,00** sul capitolo 1083511.
- Il Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.101 del 06.07.2009, disciplina i conferimenti degli incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
- Il Regolamento Comunitario n. 1085/2006, di istituzione dello strumento di assistenza preadesione IPA, all'art. 19, disciplina le norme relative alla partecipazioni e all'origine dei partecipanti agli appalti o contratti, e che al comma 4 del citato articolo è espressamente previsto che relativamente ai contratti con esperti, si prescinde dal

requisito della cittadinanza, nel senso che gli esperti possono essere di qualsiasi nazionalità

- Con nota in atti il Dirigente del Servizio Mediterraneo, ha trasmesso al Servizio Personale e organizzazione, attesa l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto sopra richiamato, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l'avviso di mobilità interna n. 18/012/RMC del 28/02/2012 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Mediterraneo, istanza alcuna;
- Vi è l'assenza, nell'organico regionale, di figure professionali esperte, come richiesto, espressamente, dal Dirigente competente, per lo svolgimento di attività così particolari e specifiche.
- Vi è l'esigenza di adottare un avviso pubblico per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale presso il Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, relativamente al progetto POWERED;
- L'attivazione riguarda collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto richiamato.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura:

- nell'impegno assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 95 del 07/09/2011, per l'anno 2011, a valere sul capitolo 1083501 euro 139.400,00 - e sul capitolo 1083511 per euro 24.600,00 U.P.B. 4.2.2 per il progetto POWERED del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011”.

#### DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso pubblico di selezione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale presso il Servizio Mediterraneo dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, come segue:
  - n. 1 incarico di *collaborazione coordinata e continuativa di Esperto Junior* da destinare al progetto POWERED, allegato al presente provvedimento (all. A) comprensivo del modello di proposizione della candidatura (all. B);

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e da n. 2 allegati per n. 11 fogli complessivi, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Bernardo Notarangelo



**Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi, dei talenti  
Servizio Mediterraneo**

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA**

*per il conferimento presso il Servizio Mediterraneo di:*

**n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto junior;**

**Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell’Avviso**

Il Servizio Mediterraneo, con riferimento al Programma di preadesione CBC IPA – Adriatico, deve avviare in tempi brevi le attività previste dal seguente progetto, già approvato e finanziato:

*POWERED è finalizzato alla definizione di strategie e metodi condivisi per lo sviluppo dell’energia eolica offshore in tutti i paesi che si affacciano sul mare Adriatico. Tale scelta energetica, se effettuata, consentirebbe un rapido incremento di installazioni, grazie alla riduzione delle problematiche di inserimento paesaggistico che frequentemente sono l’ostacolo principale all’insediamento di parchi eolici in territori ad alta densità abitativa o in aree ad alto valore storico e paesaggistico.*

Per l’esecuzione delle attività suddette, il Servizio Mediterraneo necessita del supporto della seguente figura professionale:

- **n. 1 Esperto Junior** da destinare al progetto POWERED con buona esperienza e comprovata attività lavorativa nella progettazione, realizzazione e valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; gestione di progetti finanziati dall’Unione Europea; conoscenza del quadro normativo regionale, nazionale ed europeo relativo alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni**

1. Nell’ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell’Articolo 1, *l’esperto junior* collabora e concorda in maniera continuativa le proprie attività con il Referente Istituzionale di Progetto e/o con il Responsabile Unico di Procedimento e svolge nell’ambito del progetto i seguenti compiti:

- Supporto al coordinamento tecnico-scientifico del progetto (start up, implementazione e chiusura progetto);
- Supporto alla gestione tecnico-scientifica del partenariato;
- Responsabile delle attività WP5 e WP6
- Supporto alla gestione dei rapporti con le comunità target beneficiarie degli interventi di progetto;
- Responsabile della reportistica periodica legata agli stati di avanzamento tecnico progetto, redatta in collaborazione con le altre figure di progetto;



### Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione e sede di lavoro

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati interessati alla figura di Esperto Junior devono essere in possesso dei seguenti titoli e competenze, come espressamente richiamati nel modello di domanda allegato:

- Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Ottima Conoscenza dei principali strumenti informatici (il possesso del requisito è da autocertificare nell'allegato Modello di Domanda).
- Ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese e italiana (il possesso del requisito è da autocertificare nell'allegato Modello di Domanda).

La sede di lavoro, seppur senza alcun obbligo di presenza continuativa, ma comunque a soddisfacimento di tutti gli obiettivi dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da sottoscrivere, è individuata presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, via delle Magnolie 8 Modugno.

Il collaboratore, inoltre, potrà compiere trasferte lavorative, previa espressa autorizzazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo, in tutta l'area di progetto.

### Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire in busta chiusa, indirizzata a: **“Regione Puglia – Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi, dei talenti – Servizio Mediterraneo, Via Gobetti, 26 – 70125 BARI”** riportando sulla busta la seguente dicitura: **“POWERED- Avviso di selezione pubblica per incarico di n. 1 Esperto Junior”**.

2. La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dal processo di selezione - entro e non oltre le h. 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. Quest'ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Mediterraneo entro e non oltre il termine suddetto.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana ed inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, in tutta l'area di progetto;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico ed indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Mediterraneo il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003.

4. Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il curriculum vitae in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del DPR 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

#### **Art. 5 – Procedura selettiva**

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto della pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.
3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.
4. Costituiranno elementi di valutazione, sulla base del curriculum professionale presentato, i seguenti criteri:
  - esperienze professionali relative alla progettazione, realizzazione e valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché alla gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea, (max 30 punti);
  - conoscenza del quadro normativo regionale, nazionale ed europeo relativo alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ( max 10 punti);
  - eventuali ulteriori titoli, legalmente riconosciuti dall'ordinamento nazionale del paese di cittadinanza del candidato richiedente, tirocini e stage presso la PA relativi a tematiche inerenti (max 10 punti);
5. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 24/100. Gli esiti della procedura comparativa ed i termini di ammissione al colloquio saranno comunicati – secondo la procedura indicata al successivo punto 6 - presumibilmente entro la fine di dicembre 2011
6. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio

ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

7. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26 - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.
8. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, verterà sugli argomenti specialistici oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso (max 40 punti) e per il livello di conoscenza della lingua inglese (max10 punti).
9. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente del Servizio Mediterraneo che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.
10. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.
11. Qualora, nell'ambito della graduatoria di merito, vi siano condizioni di pari merito, costituisce elemento preferenziale la minore età del candidato.
12. Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.
13. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

#### **Art. 6 – Accettazione dell'incarico**

1. Il candidato selezionato dovrà presentare - a seguito di specifica richiesta – la conferma di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.
2. Decorso tale termine, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

#### **Art. 7 – Durata del contratto**

1. Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1 dell'art. 12 del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale del 30 giugno 2009, n.11, ha una durata pari al termine di chiusura del progetto, e non potrà essere rinnovato.
2. Il contratto, pertanto, avrà decorrenza dalla data della effettiva sottoscrizione e sino al termine del progetto – febbraio 2014) salvo eventuali proroghe al progetto stesso, che comunque non modificano l'importo stabilito all'art.8.

**Art. 8 – Trattamento contrattuale ed economico**

1. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Mediterraneo e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
2. A favore del collaboratore sarà erogato un compenso lordo di €. 40.000,00 (quarantamila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA) .
3. Il pagamento sarà effettuato con cadenza bimestrale e sulla base di un report presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Mediterraneo, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le regole di rendicontazione prescritte dal Programma di preadesione CBC IPA Adriatico e secondo il format concordato.

**Art. 9 – Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

**Art. 10 – Responsabile del procedimento**

1. Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dott. Bernardo Notarangelo.

Per informazioni rivolgersi : RUP Fausto Savoia tel. 080/540 65 46 – fax 080/5406554.

Dirigente Servizio Mediterraneo  
**Dott. Bernardo NOTARANGELO**

**Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione. Allegato B)**

**Selezione per il conferimento presso il Servizio Mediterraneo di n. 1 incarico di collaborazione per le funzioni di Esperto junior per l'implementazione delle attività previste dal progetto POWERED, approvato e finanziato dal Programma di Preadesione CBC IPA – Adriatico.**

**Alla Regione Puglia  
Servizio Mediterraneo  
Via P. Gobetti, 26  
70125 BARI**

**OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli e colloquio di n. 1 figura professionale di Esperto junior per l'implementazione delle attività previste dal progetto POWERED, presso il servizio Mediterraneo, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ ,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ,  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ ,  
Pr \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ , C.F. \_\_\_\_\_ , P.I. \_\_\_\_\_ ,  
tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ ,

## **CHIEDE**

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione a progetto per il seguente PROFILO: *Operational Project Manager per l'implementazione delle attività previste dal progetto POWERED*

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

## **DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino \_\_\_\_\_;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana e inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente, su tutto il territorio di progetto;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ ,  
conseguito in data \_\_\_\_\_  
presso l'Università \_\_\_\_\_  
con una votazione di \_\_\_\_\_ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente

(\_\_\_\_\_)

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Presso il seguente indirizzo

\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Telefono/cellulare \_\_\_\_\_  
Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 giugno 2012, n. 1157

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione - dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice e delle relative graduatorie finali di cui al Profilo A - esperto senior giuridico e profilo B - esperto senior giuridico-amministrativo.**

Il giorno 26 giugno 2012 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visti** gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre n.17;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo;

**Viste** le Delibere di Giunta Regionale n. 1171/2008 e 586/2011;

**Preso atto** dei risultati di procedura di mobilità interna richiesta dal Servizio Politiche per il Lavoro con nota n. AOO\_060-17002 del 25/5/2011;

**Visto** il Verbale n. 3 della Commissione esaminatrice del 31/05/2012;

Premesso che:

il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con determinazione dirigenziale n. 2 del 9 gennaio 2012 ha adottato l'avviso pubblico, relativo al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico-Profilo A, n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - amministrativo - Profilo B e n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto junior economico-statistico- Profilo C, da impiegare presso il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione;

**Considerato** che il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione con Determinazione dirigenziale n. 5 del 23 febbraio 2012 ha ritenuto necessario provvedere alla nomina di 2 Commissioni esaminatrici, di cui una per la selezione dei Profili A e B e una per la selezione del Profilo C;

**Preso atto** che la Commissione esaminatrice di cui ai Profili A e B ha espletato le procedure per la selezione dei candidati e, terminati i lavori, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli atti relativi alle risultanze delle prove concorsuali ed i verbali già pubblicati sul Sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

**Considerato** che con determinazione n. 197 del 6 aprile 2011 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, ha impegnato la somma necessaria per il finanziamento del conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - Profilo A, n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - amministrativo - Profilo B e n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto junior economico-statistico - Profilo C, da impiegare presso il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione;

**Visto** l'esito delle prove d'esame e le graduatorie finali formulate dalla Commissione esaminatrice dei candidati di cui al Profilo A - esperto senior giuridico e Profilo B - esperto senior giuridico-amministrativo - come di seguito riportato:

**Profilo A "Esperto senior giuridico"**

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	PINTO	VITO	40	20	60
2	RUTIGLIANO	VITTORIA	37	20	57

**Profilo B "Esperto senior giuridico-amministrativo"**

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	RUTIGLIANO	VITTORIA	37	20	57
2	AGROSI'	ANTONIO	35	20	55

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.**

La presente spesa pari a complessivi euro 100.000,00, di cui euro 40.000,00 per il Profilo A e euro 40.000,00 per il Profilo B, trova copertura sul:

- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Determinazione Dirigenziale di impegno n. 197 del 06/04/2011
- Somma impegnata euro 4.000.000,00
- Capitolo di spesa 956057

- UPB di spesa 2.5.2

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

*DETERMINA*

**Per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:**

- **Di approvare** i verbali della Commissione esaminatrice relativi alla procedura selettiva per l'affidamento degli incarichi in questione, già resi noti con la pubblicazione;
- **Di approvare** la graduatoria finale della selezione indetta con Determinazione n. 2 del 9 gennaio 2012;
- **Di dichiarare** vincitori della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento, previa sottoscrizione del contratto, di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione:



**Profilo A “Esperto senior giuridico”**

N.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
1	PINTO VITO	Bari-Carbonara 20/01/1969

**Profilo B “Esperto senior giuridico-amministrativo”**

N.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
1	RUTIGLIANO VITTORIA	Bari 17/03/1968

- **Di dare atto** che la somma complessiva occorrente per l’incarico da conferire è stata impegnata con A.D. n. 197 del 6 aprile 2011 del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro a valere sul Cap. 956057 - U.P.B. 2.5.2 - del Bilancio vincolato della Regione Puglia per l’Esercizio Finanziario 2012 - residui passivi 2011 - per complessivi euro 4.000.000,00, di cui euro 100.000,00 per le selezioni dei Profili A, B e C ed euro 80.000,00 per i soli Profili A e B di cui tratta il presente provvedimento;

**Il presente provvedimento:**

1. sarà pubblicato all’Albo di questo Servizio;
2. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all’Assessore al Welfare - Lavoro;
3. sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
4. adottato in un unico originale è composto da n.5 facciate.

Il Dirigente  
Servizio Politiche per il Lavoro  
Dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 giugno 2012, n. 1158

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione - dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione. Approvazione verbale della Commissione esaminatrice e della relativa graduatoria finale di cui al Profilo C - esperto junior economico-statistico.**

Il giorno 26 giugno 2012 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Visti** gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e ss.mm.ii.;

**Visto** l’art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre n.17;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.11 “Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo;

**Viste** le Delibere di Giunta Regionale n. 1171/2008 e 586/2011;

**Preso atto** dei risultati di procedura di mobilità interna richiesta dal Servizio Politiche per il Lavoro con nota n. AOO\_060-17002 del 25/5/2011;

**Visto** il Verbale n. 3 della Commissione esaminatrice del 17 aprile 2012;

Premesso che:

il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con determinazione dirigenziale n. 2 del 9 gennaio 2012 ha adottato l’avviso pubblico, relativo al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico- Profilo A, n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - amministrativo - Profilo B e n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto junior economico-statistico- Profilo C, da impiegare presso il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione;

**Considerato** che il Direttore dell’Area Politiche

per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione con Determinazione dirigenziale n. 5 del 23 febbraio 2012 ha ritenuto necessario provvedere alla nomina di 2 Commissioni esaminatrici, di cui una per la selezione dei Profili A e B e una per la selezione del Profilo C;

**Preso atto** che la Commissione esaminatrice di cui al Profilo C ha espletato le procedure per la selezione dei candidati e, terminati i lavori, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli atti relativi alle risultanze delle prove concorsuali ed i verbali già pubblicati sul Sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

**Considerato** che con determinazione n. 197 del 6 aprile 2011 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, ha impegnato la somma necessaria per il finanziamento del conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - Profilo A, n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto senior giuridico - amministrativo - Profilo B e n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto junior economico-statistico - Profilo C, da impiegare presso il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione;

**Visto** l’esito delle prove d’esame e la graduatoria finale formulate dalla Commissione esaminatrice dei candidati di cui al Profilo C - esperto junior economico-statistico - come di seguito riportato:

#### Profilo C “Esperto junior economico-statistico”

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	PIETROFORTE	MARINA	40	20	60
2	MONGELLI	LUCIA	40	18	58
3	DE CANDIA	GIOACCHINO	37	16	53

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.**

La presente spesa pari a complessivi euro 100.000,00, di cui euro 20.000,00 per il Profilo C trova copertura sul:

- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Determinazione Dirigenziale di impegno n. 197 del 06/04/2011
- Somma impegnata euro 4.000.000,00
- Capitolo di spesa 956057
- UPB di spesa 2.5.2

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia

ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

*DETERMINA*

**Per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:**

- **Di approvare** il verbale della Commissione esaminatrice relativo alla procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico in questione, già reso noto con la pubblicazione;
- **Di approvare** la graduatoria finale della selezione indetta con Determinazione n. 2 del 9 gennaio 2012;
- **Di dichiarare** vincitore della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento, previa sottoscrizione del contratto, di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Lavoro e Cooperazione:

**Profilo C "Esperto Junior economico-statistico"**

N.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
1	PIETROFORTE MARINA	Acquaviva delle Fonti (BA) 01/04/1976

- **Di dare atto** che la somma complessiva occorrente per l'incarico da conferire è stata impegnata con A.D. n. 197 del 6 aprile 2011 del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro a valere sul Cap. 956057 - U.P.B. 2.5.2 - del Bilancio vincolato della Regione Puglia per l'Esercizio Finanziario 2012 - residui passivi 2011 - per complessivi euro 4.000.000,00, di cui euro 100.000,00 per le selezioni dei Profili A, B e C ed euro 20.000,00 per il solo Profilo C di cui tratta il presente provvedimento;

**Il presente provvedimento:**

1. sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
2. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro;
3. sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
4. adottato in un unico originale è composto da n.4 facciate.

Il Dirigente  
Servizio Politiche per il Lavoro  
Dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 maggio 2012, n. 59

**PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 “Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l’innovazione” - Integrazione impegno di spesa A.D, n. 902 del 30/05/2011.**

Il giorno 17/05/2012, in Bari, nella sede del Servizio

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d’atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” (BURP n. 7 del 16/01/2012);

VISTI i seguenti atti:

- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per “la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/01/2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le “*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*” (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007/2013;

- l'A.D. n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 3044 del 29/12/2011 con cui è stata adottata una nuova organizzazione del Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 "*P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013*";
- la D.G.R. n.338 del 20/02/2012 "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione*";

## PREMESSO CHE:

- nell'ambito della misura di finanziamento Linea 1.2 Azione 1.2.4 del PO FESR 2007-2013, è stato approvato l'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*" e la relativa modulistica con A.D. n. 902 del 30/05/2011 (pubblicato sul BURP n. 90 del 9/06/2011);
- con lo stesso atto è stato adottato l'impegno di spesa per 9 milioni di euro suddivisi in due linee di finanziamento:
  - a) 3,5 milioni di euro riservati ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi (formalmente riconosciuti alla data della candidatura, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.);
  - b) 5,5 milioni di euro per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto a;
- con A.D. n. 23 del 27/02/2012 (pubblicato sul BURP n.32 del 1° marzo 2012), sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA (in qualità di organismo intermediario) relativa alle domande di agevolazione

presentate, e le graduatorie provvisorie distinte in 9 elenchi;

## CONSIDERATO CHE:

- il finanziamento delle candidature ammissibili e non finanziabili su entrambe le linee di finanziamento richiederebbe ulteriori fondi pari a circa 24 milioni di euro;
- la dotazione finanziaria prevista dall'Azione 1.2.4 è pari a complessivi euro 22.362.637,69 (come da PPA approvato con DGR n.1779 del 2/08/2011 - BURP n.132 del 30/08/2011);
- risultano pertanto disponibili per lo scorrimento delle graduatorie ulteriori fondi pari ad euro 13.362.637,69, che ripartiti proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, dovrebbero essere assegnati per euro 5.196.581,32 alla Linea a, e per euro 8.166.056,37 alla Linea b;

si rende necessario integrare l'impegno di spesa per l'intervento "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*", per un importo pari ad euro 13.362.637,69.

Vista e condivisa la relazione (REL 2012/39 del 17/05/2012 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di integrare l'impegno di spesa per l'intervento "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*" per un importo pari ad euro 13.362.637,69;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata interamente riscossa ovvero che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non ancora riscossa.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a euro 22.362.637,69 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)  
2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151020
- Importo somma da impegnare: **euro 13.362.637,69**
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata.
- Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2012 e successivi.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati
- Indicazione del codice SIOPE omessa (nota Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO\_116\_1300 del 31/01/2012)

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di integrare la prenotazione di impegno dir euro 9.000.000,00 assunta con A.D. n.902 del 30/05/2011 con l'importo di euro 13.362.637,69, da ripartire proporzionalmente sulle due linee di finanziamento, nella misura di euro 5.196.581,32 sulla Linea a, e di euro 8.166.056,37 sulla Linea b;

- per l'effetto di considerare la copertura finanziaria complessiva dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" pari ad euro 22.362.637,69 - di cui euro 8.696.581,32 riservati ai progetti coerenti con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai Distretti Produttivi Regionali Pugliesi (Linea a), ed euro 13.666.056,37 per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto (Linea b);
- di produrre i provvedimenti di impegno giuridicamente vincolanti e contabilmente rilevanti successivamente all'approvazione delle graduatorie definitive;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 giugno 2012, n. 92

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.3: "Appalti Pubblici per l'Innovazione": impegno di spesa, approvazione delle specifiche tecniche per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e mandato al Servizio Affari Generali per l'espletamento delle procedure di affidamento.**

Il giorno 21 giugno 2012, in Bari, nella sede

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autore di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 51 del 30.04.2012 con

la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.3, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento.

#### **Considerato che**

- con D.G.R. n. 1779 del 02/08/2011 è stato modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 relativo all'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 prevedendo di attivare, all'interno della Linea di Intervento 1.4, anche l'Azione 1.4.3 avente come oggetto gli Appalti Pubblici per l'Innovazione;
- il suddetto PPA prevede che l'attuazione dell'intervento venga articolato nelle seguenti fasi:
  - Valutazione dei bisogni e dialogo con il mercato, per tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici
  - Definizione di una iniziativa pilota di *pre commercial procurement* (PCP) o di *procurement* pubblico di innovazione (PPI) a livello regionale
  - Realizzazione di iniziative pilota
  - Valutazione e monitoraggio
- con il supporto degli esperti ministeriali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) e di concerto con i servizi Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria e Affari Generali della Regione Puglia è stato attivato un gruppo di lavoro misto tra gli esperti del DPS e quelli di servizi, agenzie e istituzioni regionali. Tale gruppo di lavoro misto è giunto a selezionare l'ambito dell'*Independent Living* quale oggetto dell'attuazione dell'Azione 1.4.3 del P.O. FESR 2007-2013 sulla base di diversi criteri di valutazione fra cui la rilevanza economica,

sociale, politica, la diffusione e la numerosità dei beneficiari, il livello delle competenze tecniche presenti nel tessuto produttivo regionale, la presenza in Regione di una rete di soggetti intermediari attivi e qualificati;

- sulla base degli studi condotti di recente dall'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) sull'argomento e dei successivi approfondimenti a cura del suddetto gruppo di lavoro, sono stati selezionati alcuni bisogni relativi a due ambiti di intervento per i quali si auspica un incremento e un miglioramento delle funzionalità di servizi, dispositivi, sistemi di gestione delle attività nel campo dell'*Independent Living*. Tali ambiti, definiti "Macro Aree di policy", sono: "Assistenza e Inclusione" e "Sicurezza e Salute".

#### **Considerato altresì che**

- la citata D.G.R. n. 1779 del 02/08/2011 ha previsto una dotazione finanziaria per l'Azione 1.4.3 del P.O. FESR 2007-2013 per un importo complessivo di euro 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00).

#### **Ritenuto**

- di dover impegnare le somme occorrenti per l'indizione dell'appalto e di dover dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali per l'espletamento delle procedure di affidamento per l'acquisizione dei servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'Azione 1.4.3 del P.O. FESR 2007-2013, previa approvazione del capitolato d'oneri.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**



- P.O. FESR 2007 - 2013
- Codice Siope: **1364** “Altre spese per servizi”;
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- U.P.B. Spesa: **02.09.09**
- Capitolo di spesa: **1151040**
- Importo somma da impegnare:
- **euro 2.343.200,00** (duemilioneitrecentoquarantatremiladuecento/00)
- Causale dell’impegno: copertura finanziaria dell’Intervento per il finanziamento degli “*Appalti Pubblici per l’Innovazione*” - P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.3;
- Creditori: con successivi provvedimenti si provvederà alla liquidazione e pagamento in favore delle ditte aggiudicatarie;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L’entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nel corrente esercizio finanziario e in quelli successivi;

#### **Visto di Attestazione della disponibilità finanziaria**

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

#### **Visto dell’Autorità di Gestione**

Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare sul capitolo di spesa 1151040 la somma complessiva di euro 2.343.200,00 (due-

milioneitrecentoquarantatremiladuecento/00), a copertura rispettivamente di euro 20.000,00 (ventimila/00) per le spese stimate per l’espletamento della gara e di euro 2.323.200,00 (duemilioneitrecentoventitremiladuecento/00), quale importo massimo dell’aggiudicazione;

- di approvare le allegate specifiche tecniche (allegato n° 1) contenente le prestazioni oggetto dell’appalto;
- di dare mandato al Servizio Affari Generali di espletare congiuntamente a codesto Servizio le procedure di affidamento secondo le modalità di cui all’art. 19 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 163/2006, definendo in maniera più puntuale, ove necessario, i contenuti delle allegate specifiche tecniche nei redigenti documenti di gara, al fine di adeguare gli atti agli obiettivi delle procedure stesse;
- di individuare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/19990 nella persona del Responsabile dell’Azione 1.4.3, dott. Giuseppe Albanese;
- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà alle liquidazioni e ai pagamenti derivanti dalle suddette acquisizioni, compatibilmente con le deliberazioni di Giunta Regionale adottate in ottemperanza ai vincoli derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, nonché secondo le condizioni e modalità stabilite dai documenti di gara da predisporre e approvare a cura del Dirigente del Servizio Affari Generali;
- di dare atto che il presente impegno risulta coerente con le disposizioni afferenti il Patto di Stabilità 2012 (D.G.R. n. 193 del 31/01/2012);
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all’originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - al Servizio Bilancio e Ragioneria;
  - al Servizio Affari Generali;
  - al Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria

- di pubblicare il presente provvedimento sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposi-

zione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

O N. 1



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

# APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE SPECIFICHE TECNICHE

## 1. L'AZIONE 1.4.3 DEL P.O. FESR 2007-2013

Da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali.

Il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Regione Puglia ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre-Commercial Public Procurement* (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione.

L'azione mira ad approfondire il tema degli appalti pubblici come strumento di stimolo all'innovazione. Sono tali, quelli in cui il soggetto pubblico, al fine di risolvere uno specifico problema attinente alla propria sfera di competenza e/o settore di attività, commissiona la realizzazione di una serie di attività di ricerca e sviluppo, articolate in un predefinito periodo temporale e a loro volta finalizzate alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio (o loro combinazione), non ancora esistenti sul mercato, in grado di rispondere, una volta perfezionati e industrializzati, alle esigenze pratiche che li hanno motivati. Ciò significa che l'oggetto dell'appalto, come ricaduta dei fabbisogni dell'acquirente pubblico che si sono cristallizzati in un progetto di ricerca e sviluppo, è il rilascio di un prototipo non ancora idoneo all'utilizzo commerciale, che migliori tecnologicamente un prodotto/servizio già esistente o ne realizzi uno del tutto nuovo, accompagnato dalle sue specifiche tecniche di dettaglio, in vista di un'eventuale produzione di serie. Le connesse

potenzialità di stimolo all'innovazione risiedono sia nella pluralità degli aggiudicatari – requisito essenziale del PCP – che favoriscono l'individuazione di molteplici soluzioni migliorative dello stato dell'arte e la familiarizzazione con esse, sia nella prospettiva che il committente, il quale mantiene una quota dei diritti di sfruttamento, generi una domanda considerevole di nuovi prodotti e servizi nelle fasi iniziali della commercializzazione, seppur da concretizzarsi nelle forme abitualmente previste dalla normativa comunitaria in materia di acquisti pubblici.

Negli appalti pubblici per l'innovazione, quindi, la Pubblica Amministrazione agisce come *intelligent customer*, ossia da soggetto in grado di identificare le esigenze dell'Amministrazione stessa, intercettare i *trend* tecnologici in atto, dialogare con i potenziali fornitori, anche di più soluzioni in prima analisi fra loro alternative e concorrenti, gestire in parallelo i relativi contratti, monitorare e valutare i risultati.

La Regione Puglia, in attuazione del predetto schema, ha selezionato l'ambito dell'**Independent living** come adatto ad essere oggetto di un intervento "pilota" volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell'innovazione. Tale scelta è avvenuta in base a diversi criteri di valutazione, fra cui la rilevanza economica, sociale e politica del dominio tematico, la diffusione e numerosità dei beneficiari attuali e potenziali, il livello delle competenze tecniche presenti nel tessuto produttivo regionale, la presenza in regione di una rete di soggetti intermediari attivi e qualificati, secondo un approccio di "specializzazione intelligente" (*Smart Specialization*). A tale riguardo, si rilevano in particolare:

- l'orientamento delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione a raccogliere la sollecitazione contenuta nella strategia comunitaria "Europa 2020" e nell'iniziativa *flagship* denominata *Innovation Union*, di individuare nelle sfide sociali emergenti (invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, scarsità di risorse energetiche, ecc.) le nuove priorità da perseguire;
- l'attenzione delle politiche regionali per il *welfare* all'incrocio tra bisogni sociali e opportunità di valorizzazione dei risultati della ricerca e di nuovi prodotti/servizi basati sull'ICT;
- la scelta di integrare e coordinare le politiche della ricerca e dell'innovazione e le politiche per il *welfare* che ha portato la Puglia a un intervento sinergico sui temi dell'*Independent Living* e della Domotica sociale<sup>1</sup>;
- l'analisi approfondita delle potenzialità di incrocio tra capacità produttive e capacità tecnologiche e scientifiche condotta dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)<sup>2</sup>;
- la presenza sul territorio di centri di ricerca di eccellenza di livello europeo su sensori e micro sistemi (come il CNR di Lecce) e di significative aggregazioni

---

<sup>1</sup> Cfr. lo studio intitolato *Insolita Puglia* a cura dell'ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione).

<sup>2</sup> Cfr. lo studio intitolato *I beni e i servizi per la qualità della vita in Puglia* a cura dell'ARTI.

pubblico-private che hanno individuato l'*Ambient Assisted Living* come una promettente nicchia di specializzazione produttiva;

- l'adesione della Regione Puglia e del sistema scientifico e produttivo locale a reti nazionali (AAITAL) ed europee (CORAL, Forum Europeo AAL, ecc.), nonché la partecipazione attiva nell'ambito di specifici programmi comunitari (ICT-PSP nel CIP, Regions of knowledge nel 7° PQ, ecc.) e a iniziative di respiro strategico (come la *European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing*).

Un gruppo di lavoro attivato dalla Regione – composto da rappresentanti del Servizio ricerca industriale e innovazione, del Servizio programmazione politiche sociali e integrazione sociosanitaria, del Servizio Affari generali, dell'Agenzia ARTI e delle società *in house* InnovaPuglia e PugliaSviluppo, insieme a esperti di livello nazionale – si è dato l'obiettivo di approfondire le potenzialità di sviluppo di soluzioni, servizi e prodotti per l'*Independent Living*, individuando e declinando i fabbisogni funzionali connessi ai prodotti e servizi di potenziale interesse per i soggetti pubblici che operano in questo campo, sui quali lanciare una stimolante sfida di ricerca e sviluppo alle imprese.

In particolare, sulla base degli studi condotti di recente da ARTI sull'argomento e dei successivi approfondimenti a cura del gruppo di lavoro, sono stati selezionati alcuni fabbisogni relativi a due principali macroaree tematiche, nelle quali si auspica un incremento ed un miglioramento delle funzionalità di servizi, dispositivi, sistemi di gestione delle attività nel campo dell'*Independent Living*: **Assistenza e Inclusione** da un lato, **Sicurezza e Salute** dall'altro.

La preparazione del Bando pilota di PCP ha comportato la realizzazione di una attività preliminare ("Fase 0") dedicata alla identificazione e definizione dei prodotti e servizi il cui miglioramento è oggetto dell'appalto. Si è scelto, a tal fine, di sperimentare l'applicazione di un esercizio di *foresight* tecnologico per l'individuazione dei bisogni rispetto ai quali far convergere sforzi di ricerca, sviluppo e innovazione. Il riferimento metodologico scelto a questo scopo è quello sviluppato dal Gruppo di lavoro 1 del DPS sul *Foresight* tecnologico a livello regionale costituito all'interno del Progetto denominato "Sostegno alle Politiche di Ricerca e Innovazione delle Regioni".

## 2. OGGETTO DELLA FORNITURA

La Regione Puglia intende acquisire servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inclusa la validazione e sperimentazione di prototipi, volti ad accrescere le funzionalità di prodotti e servizi già esistenti o di nuova realizzazione, per il miglioramento della qualità della vita indipendente delle persone non autosufficienti.

Le **due Macro Aree di policy** nelle quali si auspica un accrescimento degli sforzi di ricerca e sviluppo volti al miglioramento delle prestazioni erogate e dei dispositivi accessibili sono:

### **1. Area dell'Assistenza e dell'Inclusione**

Questa macroarea comprende tutti gli interventi pubblici che rispondono allo scopo specifico di garantire l'assistenza alle persone che, a causa di gravi patologie invalidanti (derivanti da situazione di handicap e/o età anziana), necessitano di prestazioni assistenziali continue, di supporti nelle attività motorie e di prodotti e servizi specifici volti a garantirne l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

### **2. Area della Sicurezza e della Salute.**

Questa macroarea identifica, invece, gli ambiti in cui l'intervento pubblico risponde allo scopo specifico di garantire la sicurezza dei propri cittadini (sistemi antintrusione, prevenzione e rilevazione delle cadute, monitoraggio e controllo degli spostamenti) e il loro stato di benessere fisico (monitoraggio dei parametri medici, gestione della terapia farmacologica, alimentazione e respirazione artificiale).

Obiettivo dell'avviso è quello di superare le criticità tecnologiche rilevate nel corso della "Fase 0" e studiare soluzioni applicabili e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'Amministrazione regionale, approfondendo le potenzialità di sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dell'ICT e, in particolare, negli ambiti tecnologici seguenti:

- sensoristica e tecniche percettive;
- progettazione e integrazione di metodi e strumenti;
- connettività ubiquitaria e comunicazione multicanale;
- domotica e robotica.

### **3. FABBISOGNI FUNZIONALI**

Per accrescere le funzionalità di prodotti e servizi per *l'Independent living* nelle aree dell'**Assistenza e Inclusione** e della **Sicurezza e Salute**, identificate come critiche, supportando l'autonomia della persona a seconda delle sue esigenze ed in modo coerente con i vincoli di sostenibilità economica degli interventi pubblici, si sono selezionate in primo luogo alcune **funzionalità** e caratteristiche **trasversali** ai diversi domini applicativi di seguito elencati, come *modularità e scalabilità, economicità, integrazione di varie funzioni in un unico dispositivo, semplicità dell'interfaccia, accessibilità per diverse abilità, ideazione di soluzioni semplici/primitive basate su dispositivi già diffusi e accessibili e uso di tecnologie di largo consumo per contenere i costi, dialogo fra dispositivi e interoperabilità, accesso ad addestramento e helpdesk,*

*comunicazione di tipo ubiquitous*, e altre che potranno emergere nel corso dell'attuazione degli interventi.

In base agli elementi raccolti nella fase di *foresight* tecnologico, si è giunti a selezionare i seguenti due gruppi di fabbisogni funzionali, sui quali si invitano i partecipanti alla gara a formulare proposte progettuali di ricerca e sviluppo, volte alla messa a punto di prototipi che attraverso soluzioni innovative (non esistenti sul mercato) di ICT soddisfino uno o più dei seguenti bisogni:

a) la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative idonee a soddisfare il bisogno di **integrazione funzionale** in un unico dispositivo di **strumenti di controllo/comando**, di apparecchiature di **monitoraggio parametri medici** e di **semplificazione dell'interfaccia**, uscendo dal prodotto di nicchia per andare verso supporti di uso comune che abbiano le seguenti caratteristiche :

- elevata fruibilità e accettabilità;
- semplicità di utilizzo;
- miglioramento del *design* e dell'ergonomia;
- modularità e adattabilità alle specifiche esigenze e/o fabbisogni del/degli utilizzatori finali.

Il miglioramento delle funzionalità tecniche deve coniugarsi con l'obiettivo trasversale di stimolare, facilitare e promuovere le attività di relazione, di intrattenimento, di istruzione e formazione, di lavoro e partecipazione alla vita attiva, nonché a quello del contenimento dei costi di realizzazione e gestione;

b) la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative idonee a soddisfare il bisogno di disporre di un **ambiente domestico adatto a tutti i profili individuali**, dotato di strumenti di **assistenza della persona in movimento, monitoraggio e controllo in remoto**, e di **soluzioni di ubiquitous communication** con integrazione multicanale; in particolare, le soluzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- elevata fruibilità e accettabilità;
- semplicità di utilizzo;
- miglioramento del *design* e dell'ergonomia;
- modularità e adattabilità alle specifiche esigenze e/o fabbisogni del/degli utilizzatori finali;
- massimizzazione della durata di funzionalità del dispositivo.

Il miglioramento delle funzionalità tecniche deve coniugarsi con l'obiettivo trasversale dell'abbattimento dei costi unitamente a quello di sostituire e/o affiancare l'attività abitualmente svolta da persone fisiche con l'attività gestita da dispositivi meccanici e/o robotici, secondo una logica di evoluzione e di modernizzazione delle modalità tipiche dell'assistenza e della cura.

L'articolazione dei domini applicativi oggetto di interesse, emersa nella fase di *foresight* tecnologico realizzata in preparazione del presente bando, vede come maggiormente rilevanti:

- interfacce multi-modali, interfacce *userfriendly* – sia software che hardware, nuovi componenti e sistemi di comunicazione;
- nuovi sistemi per gestire le informazioni mediche dei pazienti e per il monitoraggio di parametri vitali, dispositivi indossabili da parte della persona, dispensatori di farmaci;
- nella domotica, gestione delle funzioni casa, nuovi prodotti e componenti per l'automazione di funzioni negli impianti e nelle apparecchiature tecnologiche degli edifici, dispositivi antintrusione;
- sensori per la prevenzione e rilevazione delle cadute.

#### **4. AMBITI TECNOLOGICI DI RIFERIMENTO**

I bisogni espressi dall'Amministrazione regionale (rafforzati anche dal confronto con la Commissione Europea<sup>3</sup>) e che l'operatore economico deve soddisfare, potranno trovare supporto nei seguenti ambiti tecnologici:

- Biorobotica per la riabilitazione;
- Board Application
- Eye tracking
- Interfacce multimodali
- Microgenerazione di energia per sensori;
- Nuovi sistemi modulari per gestire le informazioni mediche dei pazienti e monitoraggio dei parametri vitali;
- Sensoristica per la prevenzione delle cadute e la prevenzione generica di eventi di pericolo;
- Servizi robotici;
- Tecnologie di interazione

Le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere coerenti con le attività e le iniziative intraprese e sostenute dall'Unione Europea.

In particolare, con riferimento alle piattaforme tecnologiche, si segnalano principalmente:

- ARTEMIS (*Advanced Research & Technology for EMbedded Intelligence and Systems*)
- EPOSS (*European Technology Platform on Smart Systems Integration*)
- EUROP (*European Robotics Technology Platform*)

---

<sup>3</sup> InnovaPuglia ha preso parte al *Consultation Meeting on Innovative Procurement - eHealth and assisted living* tenutosi il 9 Dicembre 2011.



- JTI ENIAC (*European Nanoelectronics Initiative Advisory Council*), con i temi *Health and The Ageing Society* e le 2 Challenges: *Home healthcare e Hospital healthcare*
- *ICT Objectives/research areas: smart components and smart systems integration*
- *ICT Challenges: Cognitive Systems and Robotics, ICT for Health, Ageing Well, Inclusion and Governance*

Le imprese offerenti potranno, pertanto, attivare collaborazioni con espressioni di eccellenza provenienti dal mondo sia della ricerca (come università, enti e laboratori) sia dell'impresa, alleandosi con essi o richiedendo loro forniture di componenti o servizi.

## **5. CARATTERISTICHE VINCOLANTI DEL SERVIZIO**

L'offerta tecnica da presentare in risposta al presente bando dovrà comprendere:

- l'indicazione specifica dei fabbisogni funzionali che si intendono soddisfare (tra quelli citati all'art. 3), in relazione alla Macroarea di riferimento, su cui verteranno la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale;
- la descrizione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire, gli ambiti tecnologici e i domini applicativi proposti e le modalità con le quali sarà soddisfatto il bisogno espresso dall'Amministrazione; attività tutte che saranno finalizzate alla realizzazione del primo prototipo adatto alla sperimentazione;
- la descrizione del livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte, esplicitando in maniera chiara, sia in termini di abbattimento dei costi, sia di riduzione dei tempi di ricerca e sviluppo, quale sia il delta mancante che si intende colmare con la proposta progettuale, evidenziando elementi che aiutino a quantificare quanto più oggettivamente possibile l'eventuale risparmio auspicato;
- l'indicazione, in forma valutabile, dei miglioramenti che si intendono perseguire attraverso l'attività di ricerca e sviluppo, nonché gli obiettivi del progetto proposto in termini di riduzione dei costi e avanzamento delle funzionalità sia specifiche del progetto sia trasversali, fornendo le appropriate metriche di valutazione dei risultati della ricerca;
- la descrizione, per gli ambiti tecnologici e i domini applicativi interessati dal progetto, delle attuali disponibilità di accesso a soluzioni tecnologiche e a prodotti/servizi già sul mercato, le conoscenze relative al posizionamento attuale delle imprese e dei laboratori di ricerca, le possibili/auspiccate direzioni evolutive delle tecnologie e delle soluzioni da esse abilitate, indicando esplicitamente la base di partenza delle conoscenze tecnologiche e le alleanze che si ritiene opportuno attivare per avviare l'attività di progettazione e costruzione delle soluzioni per le quali ci si candida.

- l'eventuale individuazione degli utilizzatori finali presso i quali sarà avviata la sperimentazione: gli utilizzatori finali dovranno esprimere il loro consenso scritto alla partecipazione alla sperimentazione stessa.  
Nessun costo dovrà essere posto a carico degli utilizzatori finali in quanto il costo della sperimentazione ricadrà interamente nell'offerta economica e, quindi, sarà remunerato dall'Amministrazione appaltante;
- l'eventuale individuazione del *partner* scientifico (organismo di ricerca o ente pubblico di ricerca) che supporterà il proponente nell'esecuzione delle attività: il *partner* scientifico dovrà esprimere il suo consenso scritto alla propria partecipazione al progetto specificando se è coinvolto come fornitore.

Il costo della prestazione del *partner* scientifico dovrà essere interamente remunerato dall'offerente e, quindi, dovrà essere compreso nella sua offerta economica. Il *partner* scientifico, quindi, non potrà esigere alcun corrispettivo dall'Amministrazione appaltante.

L'offerta economica da presentare in risposta al presente bando dovrà comprendere un *budget* analitico relativo alle successive fasi, rispettivamente, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale la prima, di validazione e verifica dei prototipi la seconda, accompagnato dall'indicazione dei criteri con cui sono state determinate le singole voci di spesa e delle percentuali di sconto rispetto ai corrispondenti valori di mercato applicate su ciascuna voce, fino a raggiungere l'importo offerto.

## 6. DURATA DELL'ATTIVITÀ

La durata massima prevista per l'attività è:

- per la prima fase (ricerca industriale e sviluppo sperimentale): 8 mesi,
- per la seconda fase (validazione e verifica di prototipi): 4 mesi.

Il servizio inizierà a decorrere dalla data di stipula del contratto di appalto pre-commerciale.

Gli affidatari procederanno, nella prima fase, all'attuazione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per una durata massima di 8 mesi, e, qualora ulteriormente selezionati per la seconda e conclusiva fase, all'esecuzione delle attività di sperimentazione dei prototipi per una durata massima ulteriore di 4 mesi.

## 7. AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore complessivo stimato dell'appalto è di € 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila/00), IVA esclusa, per un importo complessivo pari a € **2.323.200,00** (duemilioneitrecentoventitremiladuecento/00), che consentirà di acquisire massimo 8 (otto) servizi di ricerca e sviluppo (prima

fase) di cui un massimo di 4 (quattro) accederà alla fase di sperimentazione dei prototipi (seconda fase).

Nello specifico, accederanno alla prima fase un massimo di 8 servizi con un valore massimo ciascuno pari a € 200.000,00 (duecentomila/00) e un valore massimo complessivo nella fase 1 pari a € 1.600.000,00 (unmilionesecentomila/00). Le proposte che accederanno alla fase 2 (massimo 4) avranno un valore massimo ulteriore pari a € 80.000,00 (ottantamila/00) ciascuna, per un valore complessivo massimo di € 320.000,00 (trecentoventimila/00).

## **8. SOGGETTI AMMESSI**

Sono ammessi a presentare l'offerta gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economico/finanziaria, capacità tecnico-organizzativa) definiti nel disciplinare di gara.

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'art. 49 del Codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006), il Concorrente, singolo, consorziato o raggruppato, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti tecnici e/o economici, avvalendosi dei requisiti di un diverso Operatore Economico, secondo le modalità di avvalimento esplicitate nel disciplinare di gara.

Si rammenta che in caso di ricorso all'avvalimento non è ammesso, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Codice degli appalti, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si sono avvalsi della medesima impresa. Inoltre è esclusa, a pena di esclusione di entrambi i concorrenti, la partecipazione contemporanea alla procedura di gara dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei suoi requisiti.

A pena di inammissibilità, inoltre, ciascun operatore economico partecipante potrà presentare una sola offerta e dovrà, altresì, impegnarsi a fissare nel territorio regionale **pugliese** una propria **sede operativa** certificata da apposita documentazione rilasciata dalla CCIAA: nel territorio regionale pugliese dovranno essere svolte tutte le attività di sperimentazione dei prototipi di cui al presente bando.

Il possesso di una sede operativa in Puglia da parte dell'aggiudicatario è elemento essenziale del contratto e il motivo principale che spinge la Regione Puglia a bandire la presente gara. A riguardo, l'impresa aggiudicataria dell'offerta, al fine di ottenerne il pagamento, dovrà previamente comunicare, mediante autocertificazione all'amministrazione appaltante, di avere attivato una propria sede operativa in Puglia, di averne fatto debita comunicazione alla CCIAA e che tutte le attività di sperimentazione dei prototipi di cui al presente bando sono state svolte in Puglia.

In mancanza di comunicazione e, comunque, in caso di inosservanza di tale clausola contrattuale essenziale, la stessa Regione Puglia potrà chiedere la risoluzione del contratto per inadempimento.

## 9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

La procedura di scelta del contraente avviene a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tuttavia, considerata la natura dei servizi oggetto della gara, la procedura sarà svolta in due fasi.

Ferme restando le indicazioni contenute nelle presenti specifiche tecniche, l'amministrazione appaltante si riserva la possibilità di comunicare ai soggetti selezionati, nel rispetto della parità di condizioni, ulteriori indicazioni per lo svolgimento delle fasi successive della gara.

Ciascun progetto sarà **previamente** valutato sul **grado di innovatività** degli obiettivi realizzativi rispetto allo stato dell'arte del settore.

La commissione giudicatrice dovrà preliminarmente accertare la rilevanza innovativa del progetto sulla base delle peculiarità proprie dell'appalto pre-commerciale, dei fabbisogni funzionali espressi dall'Amministrazione appaltante e degli ambiti tecnologici di riferimento, ampiamente descritti ai precedenti articoli 1, 2, 3, 4 e 5.

In caso di esito negativo, il progetto non sarà ammesso alle fasi successive della procedura.

In caso di esito positivo, le offerte tecniche dei progetti presentati dagli operatori economici in risposta al presente bando saranno selezionate mediante l'applicazione dei criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$C_{(a)} = S_n [W_i * V_{(a)i}] \quad \text{dove:}$$

$C_{(a)}$  = indice di valutazione dell'offerta (a);

$n$  = numero totale dei requisiti;

$W_i$  = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

$S_n$  = sommatoria.

I coefficienti  $V_{(a)i}$  saranno determinati:

- per quanto riguarda la valutazione degli elementi di natura qualitativa mediante la trasformazione in coefficienti variabili tra zero e uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il metodo del confronto a coppie, conformemente alla linee guida riportate nell'allegato G del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del d.lgs. 163/06";

- nel caso il numero di offerte da valutare sia inferiore a tre i coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;
- per quanto riguarda la valutazione dei criteri quantitativi, attraverso l'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1, attribuito ai valori più convenienti per la Stazione appaltante e coefficiente pari a 0 attribuito ai valori degli elementi offerti pari a quelli posti a base di gara.

## **A. PRIMA FASE**

### **OFFERTA TECNICA (max 70 punti) – ELEMENTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE**

Grado di innovazione degli obiettivi realizzativi rispetto allo stato dell'arte del settore.	max 20 punti
Grado di rispondenza dell'offerta in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla Pubblica Amministrazione.	max 15 punti
Qualità scientifica delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	max 10 punti
Competenze del partner scientifico (organismo di ricerca o ente di ricerca).	max 5 punti
Competenze tecnico-scientifiche del gruppo di lavoro proposto.	max 5 punti
Valore aggiunto fornito dalla metodologia di sperimentazione.	max 10 punti
Livello di realizzabilità e coerenza del progetto nel suo insieme, comprensivo anche della seconda fase.	max 5 punti

### **OFFERTA ECONOMICA (max 30 punti) determinata da:**

#### Prezzo complessivo offerto (max 15 punti):

un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:  $P_1 = 15 \times P_{1min}/P_{1off}$  dove:

$P_1$  = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla offerta economica;

$P_{1min}$  = importo relativo al concorrente che ha presentato l'offerta minima;

$P_{1off}$  = importo offerto dal concorrente in esame.

#### Ribasso sul costo di produzione (max 15 punti):

un punteggio direttamente proporzionale allo sconto applicato, ossia calcolato con la seguente formula:  $P_2 = 15 \times P_{2off}/P_{2max}$  dove:

$P_2$  = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla percentuale di sconto;

$P_{2max}$  = percentuale di sconto relativa al concorrente che ha presentato la percentuale di sconto massima;

$P_{2off}$  = percentuale di sconto offerta dal concorrente in esame.

La percentuale di sconto sul costo di produzione offerta da ciascun concorrente non potrà essere superiore al 49%, pena l'esclusione dell'offerta.

Mediante l'applicazione di tali criteri di valutazione sarà redatta una graduatoria separata per ciascuna delle due macroaree di cui all'articolo 2.

In ragione della peculiarità dell'appalto pre-commerciale che prevede la pluralità degli aggiudicatari (come ampiamente descritto all'art. 1), le quattro offerte per ciascuna macroarea che otterranno i punteggi più elevati accederanno alla fase di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Qualora in una singola macroarea risultino meno di 3 offerte ammesse, l'Amministrazione appaltante si riserva di non aggiudicare alcuna offerta presentata per quella macroarea: in questo caso, potrà ammettere alla fase di sperimentazione fino a 8 progetti inseriti in graduatoria nell'altra macroarea.

Qualora per ciascuna delle due macroaree le offerte ammissibili siano meno di 3, l'amministrazione appaltante non provvederà ad aggiudicare alcuna offerta.

Nella prima fase, gli operatori economici selezionati attueranno, per un periodo non superiore a 8 mesi, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che sono state previste nell'offerta.

Al termine di tale periodo dovrà essere stato messo a punto un primo prototipo idoneo alla fase sperimentale.

Alla fine di tale fase, entro la scadenza che sarà comunicata dall'Amministrazione appaltante, gli operatori economici dovranno presentare la documentazione obbligatoria per l'accesso alla fase successiva.

## **B. SECONDA FASE**

### **OFFERTA TECNICA (max 70 punti)**

Grado di rispondenza del prototipo in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	max 20 punti
Valore aggiunto fornito dalla metodologia di sperimentazione.	max 10 punti
Qualità, coerenza e sostenibilità del progetto di sperimentazione da parte degli utilizzatori.	max 20 punti
Qualità ed affidabilità del sistema di monitoraggio della sperimentazione e di valutazione dei <i>feed back</i> da parte degli utilizzatori.	max 10 punti
Utilizzabilità della metodologia sperimentale anche a regime.	max 10 punti

### **OFFERTA ECONOMICA (max 30 punti) determinata da:**

Prezzo complessivo offerto (max 15 punti):

- per l'offerta valida con il prezzo più basso: 15 punti;
- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:  $P_1 = 15 \times P_{1\min}/P_{1\text{off}}$  dove:

$P_1$  = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla offerta economica;

$P_{1\min}$  = importo relativo al concorrente che ha presentato l'offerta minima;

$P_{1\text{off}}$  = importo offerto dal concorrente in esame.

#### Ribasso sul costo di produzione (max 15 punti):

- per l'offerta valida con lo sconto massimo: 15 punti;
- per le altre offerte un punteggio direttamente proporzionale allo sconto applicato, ossia calcolato con la seguente formula:  $P_2 = 15 \times P_{2\text{off}}/P_{2\text{max}}$  dove:

$P_2$  = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente alla percentuale di sconto;

$P_{2\text{max}}$  = percentuale di sconto relativa al concorrente che ha presentato la percentuale di sconto massima;

$P_{2\text{off}}$  = percentuale di sconto offerta dal concorrente in esame.

La percentuale di sconto sul costo di produzione offerta da ciascun concorrente non potrà essere superiore al 49%, pena l'esclusione dell'offerta.

Mediante l'applicazione di tali criteri di valutazione sarà redatta una graduatoria separata per ciascuna delle due macroaree individuando almeno 2 operatori economici che saranno ammessi alla fase di sperimentazione.

In ragione della peculiarità dell'appalto pre-commerciale che prevede la pluralità degli aggiudicatari (come ampiamente descritto all'art. 1), qualora in una singola macroarea vi siano meno di 2 operatori economici ammessi, l'Amministrazione appaltante si riserva di ammettere alla fase di sperimentazione fino a 4 operatori di un'unica macroarea. Qualora in ciascuna delle due macroaree vi siano meno di 2 operatori economici ammessi, l'Amministrazione appaltante non procederà ad alcuna aggiudicazione delle offerte da ammettere alla seconda fase di sperimentazione.

In ogni caso, agli operatori economici saranno riconosciute le spese sostenute nella prima fase nel limite dell'importo dell'offerta economica. Le eventuali maggiori spese non daranno luogo ad incrementi nel prezzo offerto.

Inoltre, l'operatore economico dovrà dimostrare che il costo di produzione effettivo del servizio comporta l'applicazione di una percentuale di sconto non inferiore a quella dichiarata in sede di offerta.

Nella seconda fase, gli operatori economici selezionati alla fine della prima fase attueranno la sperimentazione per un periodo non superiore a 4 mesi.

Il prototipo finale sarà qualificato quale prodotto testato presso la Pubblica Amministrazione e l'operatore economico potrà avvalersi di tale beneficio a fini promozionali.

Agli operatori economici saranno riconosciute le spese sostenute nella seconda fase, nel limite dell'importo dell'offerta economica. Le eventuali maggiori spese non daranno luogo ad incrementi nel prezzo offerto.

Inoltre, l'operatore economico dovrà dimostrare che il costo di produzione effettivo del servizio comporta l'applicazione di una percentuale di sconto non inferiore a quella dichiarata in sede di offerta.

## **10. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Oggetto del presente bando è la fornitura di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale esplicitati all'art. 2 e non lo sfruttamento di eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Purtuttavia, sin d'ora, la Regione Puglia, titolare dei diritti di proprietà intellettuale rivenienti dai servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale acquisiti attraverso il presente bando, riconosce all'impresa aggiudicataria una compartecipazione a tali diritti nei limiti della percentuale di ribasso sul costo di produzione dalla stessa evidenziato nell'offerta economica e realmente applicato.

L'eventuale sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale da parte della Regione Puglia avverrà in osservanza dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

## **11. CLAUSOLA SOCIALE**

Nel bando e nei disciplinari di gara, nei contratti e nei capitolati di appalto dovrà essere fatta espressa menzione della clausola sociale di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009 n. 31 in attuazione della L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

## **12. NORMATIVA APPLICABILE E FORO COMPETENTE**

Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente bando, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Per ogni controversia, il foro competente è quello di Bari.

Ogni operatore economico partecipante dovrà dichiarare di aver preso visione delle presenti specifiche tecniche e di accettarne il contenuto, tra cui, in particolare, la competenza per ogni controversia del foro di Bari.



### **13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso di attuazione del P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.3 è:

dott. Giuseppe ALBANESE

Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Responsabile dell'Azione 1.4.3

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Tel./fax 080.5406907

Email: [giuseppe.albanese@regione.puglia.it](mailto:giuseppe.albanese@regione.puglia.it)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 22 giugno 2012, n. 96

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": ulteriore impegno di spesa e approvazione delle graduatorie definitive.**

Il giorno 22 giugno 2012, in Bari, nella sede

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad

aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 51 del 30.04.2012 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.3, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Visto il proprio atto n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) con cui si approva il Bando TIC e si pubblica l'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica, impegnando altresì la somma di euro 6.599.278,93 per la copertura finanziaria del Bando;

Visto il proprio successivo atto n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) con cui si procede alla proroga dei termini di presentazione delle domande e modifica del Bando;

Visto il proprio A.D. n. 41 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) di approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie.

#### **Considerato che**

- Ai sensi di quanto previsto dalla scheda attività codice INP001/2011 allegata alla suddetta "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., quest'ultima svolge, nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 - Azione 1.4.1 e in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, tra le altre, l'attività di «... valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico...»;
- L'art. 10 comma 1 del Bando TIC prevede che "La fase di Valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio";
- L'art. 10 comma 5 del Bando TIC prevede che "La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività [ora Servizio Ricerca Industriale e Innovazione], formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- L'art. 10 comma 6 del Bando TIC prevede che "Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso alla Regione Puglia secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria";
- L'art. 10 comma 7 del Bando TIC prevede che "A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività [ora Servizio Ricerca Industriale e Innovazione] della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della graduatoria di

merito definitiva dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati”.

#### **Considerato altresì che**

- Con proprio A.D. n. 41 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa in qualità di Organismo Intermedio e le graduatorie provvisorie del Bando per l'erogazione di *Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*;
- A mezzo PEC del 13/04/2012 si è data comunicazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie a ciascuna impresa candidata;
- Entro i termini previsti dal bando (30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP) sono pervenuti i ricorsi gerarchici presentati dai seguenti candidati:
  - Studio Legale Colaluca - prot. AOO\_144 n. 759 del 16/04/2012 presentato a mani;
  - Publimediasud srl - prot. AOO\_144 n. 900 del 04/05/2012 presentato a mani;
  - Diamec Technology srl - prot. AOO\_144 n. 947 del 11/05/2012 presentato a mani;
  - Studio Fitness soc. coop. a r.l. - prot. AOO\_144 n. 983 del 15/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 10/05/2012;
  - Galatinamed srl - prot. AOO\_144 n. 984 del 15/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 03/05/2012;
  - Thermocold Costruzioni srl - prot. AOO\_144 n. 992 del 15/05/2012 spedito a mezzo PEC il 11/05/2012;
  - Montepeloso Pasquale srl - prot. AOO\_144 n. 1052 del 23/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 09/05/2012;
  - Point Net di Di Gregorio A. & C. sas - prot. AOO\_144 n. 1053 del 23/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 12/05/2012;
  - F.lli Giuva srl - prot. AOO\_144 n. 1054 del 23/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 11/05/2012;
  - Ciavarella Pneumatici srl - prot. AOO\_144 n. 1158 del 07/06/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 11/05/2012;
- Fuori termine è pervenuto il ricorso gerarchico presentato da Auriga spa - prot. AOO\_144 n. 1062 del 24/05/2012 spedito a mezzo raccomandata A.R. il 15/05/2012;

- Con PEC del 08/06/2012 (prot. AOO\_144 n. 1219 del 13/06/2012) è pervenuta la nota del sig. Durante Antonio, legale rappresentante dell'A-deco srl, con cui ha comunicato che la società scrivente non intende usufruire dell'agevolazione concessa;
- Il Direttore della Divisione CAT di InnovaPuglia S.p.A. con PEC del 21/06/2012 acquisita agli atti in pari data al prot. AOO\_144 n. 1286 - ha trasmesso i risultati delle valutazioni di merito effettuate da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle candidature al Bando in oggetto;
- La suddetta documentazione inviata con PEC da InnovaPuglia S.p.A. è contenuta in 4 verbali di riunione dell'Organismo Intermedio, da cui si evince che l'attività istruttoria è stata articolata nelle seguenti fasi:
  - acquisizione ed esame dei ricorsi gerarchici da parte del Nucleo di Valutazione (verbale n° 6);
  - acquisizione ed esame dei ricorsi gerarchici da parte del Nucleo di Valutazione (verbale n° 7);
  - Valutazione dei ricorsi gerarchici da parte del Nucleo di Valutazione (verbale n° 8);
  - Trasmissione dell'esito delle valutazioni dei ricorsi alle graduatorie provvisorie (verbale n° 9) consistenti in:
    - ELENCO 1 - n. 138 Candidature ammissibili;
    - ELENCO 2 - n. 23 Candidature non ammissibili;
    - ELENCO 3 - n. 14 Candidature non idonee a valutazione;
    - ELENCO 4 - Punteggi assegnati alle candidature ammissibili per ciascun indice di valutazione;
- Il Nucleo di Valutazione, al termine della valutazione dei ricorsi gerarchici avverso le graduatorie provvisorie ha così disposto in ordine ai ricorsi medesimi:
  - Studio Legale Colaluca - ricorso NON ACCOLTO;
  - Publimediasud srl - ricorso ACCOLTO;
  - Diamec Technology srl - ricorso PARZIALMENTE ACCOLTO;
  - Studio Fitness soc. coop. a r.l. - ricorso NON ACCOLTO;
  - Galatinamed srl - ricorso ACCOLTO;
  - Thermocold Costruzioni srl - ricorso NON ACCOLTO;

- Montepeloso Pasquale srl - ricorso NON ACCOLTO;
  - Point Net di Di Gregorio A. & C. sas - ricorso NON ACCOLTO;
  - F.Ili Giuva srl - ricorso PARZIALMENTE ACCOLTO;
  - Ciavarella Pneumatici srl - ricorso NON ACCOLTO;
  - Auriga spa - ricorso NON ACCOLTO;
- Il Nucleo di Valutazione ha altresì provveduto a rivedere d'ufficio tutti i punteggi assegnati a tutti i progetti, con particolare riferimento agli indici di premialità di cui alle sezioni A e B dell'art. 10 del Bando, richiedendo, ove necessario, chiarimenti alle imprese sulle ricadute del progetto in termini di nuova occupazione. In tale ottica il Nucleo di Valutazione ha proceduto a correggere il punteggio assegnato provvisoriamente ai progetti delle seguenti imprese candidate: Gagini srl, 3 Esse srl, E.M.E.S. srl, Barili srl, Gestfood srl, Polo Sud sas, Point Net sas, Solco srl e De Vitis Trasporti Sud srl;
- Il Nucleo di Valutazione, infine, ha proceduto a escludere dalla graduatoria l'impresa Adeco srl in quanto rinunciataria dei benefici cui era stata precedentemente provvisoriamente ammessa.

#### Ritenuto di

- finanziare tutte le 138 Candidature ammissibili del suddetto ELENCO 1, che comportano un contributo totale ammissibile pari a **euro 6.725.346,46**, trovando copertura finanziaria per euro 6.599.278,93 nell'impegno assunto con A.D. n. 1220 del 15/07/2011 (BURP n. 119 del 28/07/2011) - impegno n° 1 del 21/07/2011 - e per la restante somma pari a euro 126.067,53 mediante prelievo di pari importo dal fondo economie vincolate di cui al capitolo 1110060;

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

P.O. FESR 2007-2013

- Bilancio Vincolato
  - Esercizio finanziario: 2012
  - Competenza 2012
  - U.P.B. SPESA: **02.09.09**
  - Capitolo di spesa: **1110060** "*Fondo delle economie vincolate*";
  - Importo somma da prelevare: **euro 126.067,53**
  - Riscrivere la somma di **euro 126.067,53** sul capitolo **1151040**
- 
- Codice Siope: **2323** "*Trasferimenti in conto capitale a imprese private*"
  - Il costo complessivo ammonta a euro **126.067,53** ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
  - per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale 3 aprile 2008;
  - Bilancio Vincolato
  - Esercizio finanziario: 2012
  - Competenza 2012
  - U.P.B. SPESA: **02.09.09**
  - Capitolo di spesa: **1151040** "*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMF*";
  - Importo da impegnare: **euro 126.067,53**;
  - Capitolo di spesa: **1151040** "*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMF*";
  - Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*";
  - Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
  - Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
  - Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
  - Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nell'esercizio 2012 e successivi;
  - Ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con in

vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare l'ulteriore somma di **euro 126.067,53** per garantire la copertura finanziaria del Bando "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*";
- di ripartire la spesa così come indicato nella sezione degli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;
- di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA in qualità di Organismo Intermedio - relativa alle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) e dell'Atto Dirigenziale n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) per l'erogazione di "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*" e tenendo conto dei successivi ricorsi gerarchici pervenuti - secondo le motivazioni esplicitate nei verbali del Nucleo di Valutazione che, pur non allegate al presente atto per motivi di riservatezza, sono comunque disponibili ai sensi della L. 241/1990 e secondo le modalità previste dalla L. R. n. 15 del 20/06/2008 e dal Regolamento Regionale n. 20 del 29/09/2009;
- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **1**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature ammissibili e finanziabili**;
- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **2**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature non ammissibili**;
- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **3**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature non idonee a valutazione**;
- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **4**, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai **Punteggi assegnati ai progetti ammissibili e finanziabili per ciascun indice di valutazione**;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - al Servizio Bilancio e Ragioneria;
  - all'Organismo Intermedio InnovaPuglia s.p.a. a mezzo PEC;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**  
**Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"**  
**(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

ELENCO 1 - **Candidature AMMISSIBILI E FINANZIABILI** (ai sensi dell'art.10 del Bando "punteggio Sezione A+B >= 10")

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
1	Finanza&Controllo Consulenti	TA	TA	<b>75,00</b>	35,00	40,00	703.254,40	351.627,20	703.254,40	351.627,20
2	Finanziari Associati Srl	BA	BA	<b>69,00</b>	49,00	20,00	404.530,00	202.265,00	332.188,50	166.094,25
3	Gi.Mel S.R.L.	TA	TA	<b>55,00</b>	50,00	5,00	149.412,50	74.706,25	140.577,50	70.288,75
4	Pascar	BA	BA	<b>52,50</b>	44,00	8,50	149.909,70	74.954,85	113.529,70	56.764,85
5	Auriga S.P.A.	BA	BA	<b>52,00</b>	38,00	14,00	798.281,40	399.140,70	614.451,40	307.225,70
6	Copy Service Del Dott. Filomeno Giovanni	BA	BA	<b>51,50</b>	44,00	7,50	29.798,00	14.899,00	29.798,00	14.899,00
7	Nicola Veronico Srl	TA	TA	<b>51,00</b>	37,00	14,00	620.125,00	310.062,50	450.185,00	225.092,50
8	Tema Sistemi S.P.A.	BA	BA	<b>49,00</b>	44,00	5,00	61.736,00	30.868,00	61.736,00	30.868,00
9	Euromark S.R.L.	TA	TA	<b>48,00</b>	43,00	5,00	122.740,00	61.370,00	120.740,00	60.370,00
10	Gst Gruppo Sviluppo Tessile Srl	LE	LE	<b>47,50</b>	38,00	9,50	149.667,57	74.833,79	132.872,57	66.436,29
11	Ditta Mengoli Mario	TA	TA	<b>45,00</b>	32,00	13,00	449.450,00	224.725,00	260.200,00	130.100,00
12	Infosystem Srl	BA	BA	<b>45,00</b>	35,00	10,00	472.720,82	236.360,41	351.240,82	175.620,41
13	Altanet Srl	BA	BA	<b>44,00</b>	35,00	9,00	150.000,00	75.000,00	110.000,00	55.000,00
14	Publmediasud Srl	LE	LE	<b>43,50</b>	38,00	5,50	123.088,20	61.544,10	105.375,70	52.687,85
15	Cog Srl A Socio Unico	BA	BA	<b>43,00</b>	37,00	6,00	48.730,36	24.365,18	44.730,36	22.365,18

ALLEGATO N. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione



## CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
16	Francesco Massa	LYA5UR3	TA	TA	<b>41,00</b>	40,00	1,00	95.557,45	47.778,73	93.585,20	46.792,60
17	Masmec S.P.A.	N05MNK7	BA	BA	<b>40,50</b>	31,00	9,50	149.865,00	74.932,50	149.865,00	74.932,50
18	Srb Costruzioni Srl	ZJAUOB7	BA	BA	<b>39,00</b>	31,00	8,00	68.035,00	34.017,50	58.035,00	29.017,50
19	Gravill Srl	RL5TPL9	LE	LE	<b>38,00</b>	38,00	0,00	44.220,00	22.110,00	31.180,00	15.590,00
20	C & P Consulting Srl	TN6KCV4	TA	TA	<b>38,00</b>	33,00	5,00	47.707,67	23.853,84	32.592,67	16.296,34
21	Arca S.R.L.	I36JYV0	BA	BA	<b>36,00</b>	28,00	8,00	119.518,00	59.759,00	87.384,60	43.692,30
22	Ondapack Sud	HC4TJ99	BA	BA	<b>36,00</b>	31,00	5,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
23	Telenorba Spa	N8MDQN6	BA	BA	<b>36,00</b>	32,00	4,00	799.700,00	399.850,00	732.450,00	366.225,00
24	Arti Grafiche Favia Srl	P9R1VH8	BA	BA	<b>35,00</b>	30,00	5,00	61.982,50	30.991,25	61.982,50	30.991,25
25	Upgrading Services Spa	HL719I0	BA	BA	<b>34,50</b>	25,00	9,50	128.086,78	64.043,39	126.886,78	63.443,39
26	Ars Ambiente E Tecnologia S.R.L.	IM4RCC2	LE	LE	<b>34,00</b>	26,00	8,00	30.110,00	15.055,00	30.110,00	15.055,00
27	Meeting Srl	5TUGDP1	RM	TA	<b>34,00</b>	29,00	5,00	142.000,00	71.000,00	118.500,00	59.250,00
28	Emq - Din	6QTEJ41	BA	BA	<b>34,00</b>	34,00	0,00	189.550,00	94.775,00	126.494,96	63.247,48
29	Eredi Tommasulo Nicola Di Lavista Teresa & Figli S.N.C	91QFHU8	FG	FG	<b>33,00</b>	27,00	6,00	47.769,00	23.884,50	46.169,00	23.084,50
30	Matrix Spa	27DIG91	BA	BA	<b>33,00</b>	30,00	3,00	120.000,00	60.000,00	99.000,00	49.500,00
31	Finlogic S.R.L.	5CHF3G1	BO	BA	<b>33,00</b>	25,00	8,00	149.965,51	74.982,76	148.165,51	74.082,76
32	Genesis Consulting S.R.L. Unipersonale (Dal 13-11-2011)	IESMB5	BA	BA	<b>32,00</b>	27,00	5,00	106.442,05	53.221,03	84.952,05	42.476,03
33	Data Management	THNXJ9	BA	BA	<b>31,50</b>	30,00	1,50	40.311,80	20.155,90	40.311,80	20.155,90
34	Toni 2 Spa	8GY4D91	MI	BA	<b>31,00</b>	26,00	5,00	109.400,00	54.700,00	57.300,00	28.650,00





**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
35	Roma Multiservizi Srl	JQLD6J1	LE	LE	<b>30,00</b>	28,00	2,00	50.350,00	25.175,00	50.350,00	25.175,00
36	Eurosoft Di Stefano D'Ascoli Srl - In Sigla Eurosoft Srl	1PBPKA9	BA	BA	<b>30,00</b>	25,00	5,00	68.453,00	34.226,50	65.953,00	32.976,50
37	Im.Ed. S.R.L.	PN0MWU2	TA	TA	<b>30,00</b>	25,00	5,00	103.057,00	51.528,50	103.057,00	51.528,50
38	Spinel Srl	9KC3X41	LE	LE	<b>30,00</b>	29,00	1,00	121.800,80	60.900,40	104.000,80	52.000,40
39	Vinarius Di Zanchetta De Pasquale Fortunato & C. S.A.S.	BC733A6	BA	BA	<b>28,00</b>	23,00	5,00	19.139,91	9.569,96	19.139,91	9.569,96
40	Integra Società Cooperativa	AQK2RS5	FG	FG	<b>28,00</b>	23,00	5,00	109.591,50	54.795,75	68.741,50	34.370,75
41	Gestfood Gestione Alimentare S.R.L.	NV1CTE6	BA	BA	<b>28,00</b>	23,00	5,00	149.880,00	74.940,00	146.730,00	73.365,00
42	Ddf Di Domenico Cirsona	TKNVBU4	BA	BA	<b>27,00</b>	22,00	5,00	67.139,00	33.569,50	55.539,00	27.769,50
43	De Vitis Trasporti Sud Srl	XJHPB8	TA	TA	<b>26,50</b>	21,00	5,50	55.378,60	27.689,30	48.978,60	24.489,30
44	Biovegetal Srl	CDQHSG6	BA	BA	<b>26,00</b>	21,00	5,00	46.620,00	23.310,00	46.620,00	23.310,00
45	Elettrica Modugnese Srl	HZTBLL6	BA	BA	<b>26,00</b>	20,00	6,00	110.992,80	55.496,40	81.582,80	40.791,40
46	Alba Project	EVTTH52	LE	LE	<b>26,00</b>	17,00	9,00	100.000,00	50.000,00	85.000,00	42.500,00
47	Società Cooperativa Sociale Desy	JGTDPX5	SA	BAT	<b>25,50</b>	24,50	1,00	33.160,00	16.580,00	32.145,00	16.072,50
48	Tct Srl	S1E5AE9	BR	BR	<b>25,50</b>	20,00	5,50	149.905,00	74.952,50	149.905,00	74.952,50
49	Ser.Fin. S.P.A.	8626XS2	BA	BA	<b>25,00</b>	19,00	6,00	31.800,00	15.900,00	31.800,00	15.900,00
50	Blackshape Spa	OHEV0E2	BA	BA	<b>25,00</b>	19,00	6,00	100.850,00	50.425,00	95.962,50	47.981,25
51	Banca Di Credito Cooperativo Di San Marzano Di San Giuseppe - Taranto - Società Cooperativa	D10KVY4	TA	TA	<b>25,00</b>	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	119.050,00	59.525,00

ALLEGATO N. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione



## CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
52	Venicecom	UGQLC54	VE	BA	<b>25,00</b>	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	123.730,00	61.865,00
53	Sistema Srl	Y4HC517	BA	BA	<b>25,00</b>	25,00	0,00	139.500,00	69.750,00	139.500,00	69.750,00
54	Alfa Impianti Snc Di De Leo Andrea & Spampinato Angelo G.	KU9R109	LE	LE	<b>24,50</b>	24,00	0,50	75.852,68	37.926,34	75.852,68	37.926,34
55	Ciavarella Pneumatici Srl	P2KC604	FG	BA	<b>24,00</b>	19,00	5,00	80.641,75	40.320,88	71.641,75	35.820,88
56	Software Design S.R.L.	9L1OQ57	BA	BA	<b>24,00</b>	16,00	8,00	150.000,00	75.000,00	124.100,00	62.050,00
57	Farmalabor S.R.L.	NRXGU33	BAT	BAT	<b>23,50</b>	18,00	5,50	134.868,00	67.434,00	113.860,50	56.930,25
58	Micad Srl	18WFLY3	LE	LE	<b>23,00</b>	18,00	5,00	35.622,53	17.811,27	18.272,53	9.136,27
59	Garden Legno Di Di Lorenzo Vito E Antonacci Antonio - S.N.C.	1PRLU66	BA	BA	<b>23,00</b>	18,00	5,00	61.480,00	30.740,00	31.480,00	15.740,00
60	3 Esse S.R.L.	3BE5VB8	BA	BA	<b>23,00</b>	20,00	3,00	65.611,00	32.805,50	65.611,00	32.805,50
61	Pietra Marrocco Pi.Mar. - Srl	TL9QBW2	LE	LE	<b>23,00</b>	18,00	5,00	149.560,00	74.780,00	109.982,00	54.991,00
62	Lucky Wind Spa	NNIJES9	FG	FG	<b>22,50</b>	16,00	6,50	139.395,00	69.697,50	123.345,00	61.672,50
63	Officine Ricciato Di Ricciato Raffaele	03131U7	LE	LE	<b>22,00</b>	17,00	5,00	12.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00
64	Point Net S.A.S. Di Di Gregorio Antonio & C.	WTM6679	BAT	BAT	<b>22,00</b>	16,00	6,00	84.000,00	42.000,00	46.000,00	23.000,00
65	Miglionico S.Rl.	6R70MZ7	BA	BA	<b>22,00</b>	19,00	3,00	142.175,00	71.087,50	82.175,00	41.087,50
66	New Age Intimo S.R.L.	ITA3H95	BA	BA	<b>22,00</b>	17,00	5,00	149.999,21	74.999,61	133.499,21	66.749,61
67	Studiocinque Outdoor - S.R.L. Unipersonale	3Q52HQ3	BA	BA	<b>21,50</b>	16,00	5,50	126.338,00	63.169,00	105.762,40	52.881,20
68	Tangari S.R.L.	FQVJHJ6	MO	BA	<b>21,00</b>	18,00	3,00	50.000,00	25.000,00	47.000,00	23.500,00



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
69	Martinucci S.R.L.	LKIWRN8	LE	LE	<b>21,00</b>	20,00	1,00	47.528,00	23.764,00	47.528,00	23.764,00
70	Industria Carni Ciullo Srl	GBNS1D5	LE	LE	<b>21,00</b>	14,00	7,00	73.032,50	36.516,25	51.695,75	25.847,88
71	Banca Di Credito Cooperativo Di Terra D'Otranto	QTGLMD1	LE	LE	<b>21,00</b>	16,00	5,00	91.725,39	45.862,70	52.671,77	26.335,89
72	Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo Società Consortile Per Azioni	5YXTSO1	BR	BR	<b>21,00</b>	16,00	5,00	55.056,80	27.528,40	55.056,80	27.528,40
73	Formedica Srl	TDVHDB1	LE	LE	<b>21,00</b>	16,00	5,00	92.600,00	46.300,00	76.200,00	38.100,00
74	Piero Manni S.R.L.	EUYMHT7	LE	LE	<b>21,00</b>	15,00	6,00	118.060,00	59.030,00	113.308,00	56.654,00
75	Cimegas Adriatica S.R.L.	HMQE7S0	BA	BA	<b>21,00</b>	16,00	5,00	150.000,00	75.000,00	116.900,00	58.450,00
76	Monna De'Lizia N.C. S.R.L.	9V7TAM4	BR	BR	<b>21,00</b>	16,00	5,00	127.537,00	63.768,50	124.328,00	62.164,00
77	Master Srl	Z8WIO11	BA	BA	<b>20,50</b>	15,00	5,50	60.500,00	30.250,00	60.500,00	30.250,00
78	Telmes Srl	HS66WI9	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	20.962,51	10.481,26	20.962,51	10.481,26
79	Dimore Del Vino	8M8KGT7	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	24.715,60	12.357,80	24.715,60	12.357,80
80	Polo Sud S.A.S. Di Lestingi Giuseppe & C.	WFG6HC1	BA	BA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	36.940,00	18.470,00	36.940,00	18.470,00
81	F.Li D'Attoma Distribuzione S.R.L. A Socio Unico	0RORG57	BA	BA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	56.040,00	28.020,00	56.040,00	28.020,00
82	Masterlab - S.R.L. Unipersonale	FQ79729	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	57.950,00	28.975,00	57.950,00	28.975,00
83	Coid Srl	7X1OBD4	BA	BA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	95.000,00	47.500,00	70.000,00	35.000,00
84	Thermocold Costruzioni Srl	TJXV9R3	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	102.778,20	51.389,10	82.486,20	41.243,10

ALLEGATO N. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione



### CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
85	Nurith	FDXGUU6	TA	TA	20,00	20,00	0,00	124.328,35	62.164,18	106.794,35	53.397,18
86	Base Protection Srl	QXC7BM6	BAT	BAT	20,00	15,00	5,00	144.087,00	72.043,50	135.087,00	67.543,50
87	Procma S.R.L.	DI75121	BA	BA	19,50	18,00	1,50	55.000,00	27.500,00	53.000,00	26.500,00
88	Costruzioni Barozzi Società Per Azioni	OCA9Y93	BA	BA	19,50	19,00	0,50	80.300,00	40.150,00	80.300,00	40.150,00
89	Infosei Società Cooperativa	ONV7E13	BA	BA	19,00	11,00	8,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
90	Cosedil Srl	E81CCZ6	BA	BA	19,00	19,00	0,00	73.500,00	36.750,00	73.500,00	36.750,00
91	Puglia Termica S.R.L.	LL4OCM7	TA	TA	19,00	13,00	6,00	142.168,00	71.084,00	139.168,00	69.584,00
	Fonderie Orazio E Fortunato De										
92	Riccardis S.R.L.	YKIWCE4	LE	LE	18,50	10,00	8,50	149.320,50	74.660,25	106.989,02	53.494,51
93	Kaleos Srl	FUZEHR3	LE	LE	18,00	17,00	1,00	10.897,85	5.448,93	10.897,85	5.448,93
94	Infissi Del Sud Di Domenico Coletta	HWR3JV6	BA	BA	18,00	13,00	5,00	14.000,00	7.000,00	14.000,00	7.000,00
95	Ocean Pro Hydrographic Office	KIA3831	LE	LE	18,00	17,00	1,00	23.215,20	11.607,60	23.215,20	11.607,60
	Periflor Plast S.N.C. Di De Marco A.D.										
96	D'Elia G. E Caggiano V.	EMW2713	BA	BA	18,00	13,00	5,00	26.244,50	13.122,25	26.244,50	13.122,25
97	Scrimieri Arredamenti Srl	V1APEG1	TA	TA	18,00	12,00	6,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
98	Cardo Angelo & C. S.A.S.	SODBA4	BAT	BAT	18,00	18,00	0,00	67.950,00	33.975,00	67.950,00	33.975,00
99	Sertur Consulting Srl	P3U9YL7	FG	FG	18,00	17,00	1,00	109.113,06	54.556,53	80.913,06	40.456,53
100	Lubritalia Spa	DY1CDN9	TA	TA	17,50	17,00	0,50	123.550,00	61.775,00	108.221,50	54.110,75
101	Convertino Srl	SFJT304	BA	BA	17,00	12,00	5,00	13.140,00	6.570,00	13.140,00	6.570,00
102	Shivashop Srl	3JR9VK4	BA	BA	17,00	17,00	0,00	14.083,37	7.041,69	14.083,37	7.041,69
103	Gruppo Fratelli Maraglino	JNONJV8	TA	TA	17,00	12,00	5,00	31.958,00	15.979,00	31.958,00	15.979,00

ALLEGATO N. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione



## CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
104	Carriflor Srl	DUY9A14	BA	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
105	Hospital Scientific Consulting S.R.L.	F5CWNS7	BA	BA	<b>17,00</b>	15,00	2,00	71.250,00	35.625,00	71.250,00	35.625,00
106	Solco S.R.L.	X9P88K7	RM	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	148.000,00	74.000,00	114.000,00	57.000,00
107	Creasys Srl	FQVQ4S2	RM	BA	<b>17,00</b>	11,00	6,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
108	Nugnes Di Giuseppe Nugnes & C. S.A.S.	GN185T5	BAT	BAT	<b>17,00</b>	12,00	5,00	149.800,00	74.900,00	130.360,00	65.180,00
109	G.T.S. - General Transport Service S.P.A.	SX7JRY2	BA	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	149.384,00	74.692,00	140.534,00	70.267,00
110	So.Gest Srl	WLZN7L5	LE	LE	<b>16,00</b>	11,00	5,00	99.421,44	49.710,72	50.486,46	25.243,23
111	Sandei Srl	I2GHNK8	BR	BR	<b>16,00</b>	12,00	4,00	150.000,00	75.000,00	81.100,00	40.550,00
112	Barili S.R.L.	AVJ2CC1	BA	BA	<b>16,00</b>	11,00	5,00	146.464,36	73.232,18	118.048,31	59.024,16
113	Sistema Impresa Soc. Cons. A R.L.	2XJATK4	TA	TA	<b>16,00</b>	11,00	5,00	150.000,00	75.000,00	145.500,00	72.750,00
114	Alidaunia Srl	33169M5	FG	FG	<b>15,50</b>	10,00	5,50	148.800,00	74.400,00	138.000,00	69.000,00
115	Linea Computer Srl	0RGMU62	FG	FG	<b>15,00</b>	15,00	0,00	34.142,72	17.071,36	23.221,66	11.610,83
116	Nuova Melissa S.R.L.	JS8C024	LE	LE	<b>15,00</b>	15,00	0,00	36.000,00	18.000,00	36.000,00	18.000,00
117	I.A.P. Industrial & Aeronautical Painting S.R.L.	Z58HD84	BR	BR	<b>15,00</b>	10,00	5,00	41.650,00	20.825,00	41.650,00	20.825,00
118	Miccolis Stefano	IKLHCI7	TA	TA	<b>15,00</b>	15,00	0,00	150.000,00	75.000,00	127.480,00	63.740,00
119	Gr.A.M.M. Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo S.R.L.	C58ZZH9	BA	BA	<b>14,50</b>	13,00	1,50	40.599,00	20.299,50	40.599,00	20.299,50
120	Pezzoli SH	EAJOSH5	BAT	BAT	<b>14,50</b>	13,00	1,50	96.470,00	48.235,00	65.920,00	32.960,00

ALLEGATO N. 1

**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione



## CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
121	Scaff System S.R.L.	EY2H5Q2	BR	BR	<b>14,00</b>	14,00	0,00	80.708,60	40.354,30	77.708,60	38.854,30
122	Know K. Srl	WEVSKF3	FG	FG	<b>14,00</b>	14,00	0,00	109.000,00	54.500,00	108.200,00	54.100,00
	Societa' Italiana Conciliazione Mediazione E Arbitrato Societa' A Responsabilita' Limitata	GSXWFO0	PI	BAT	<b>13,00</b>	13,00	0,00	53.626,40	26.813,20	26.175,80	13.087,90
124	Wb Servizi Globali Srl	6Z8TBN7	BA	BA	<b>13,00</b>	10,00	3,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
125	Autoclub Srl	Z7ZF1L4	BA	BA	<b>13,00</b>	13,00	0,00	92.000,00	46.000,00	87.680,00	43.840,00
126	Saponaro S.R.L.	80HQPP7	BR	BR	<b>12,00</b>	12,00	0,00	32.449,60	16.224,80	20.869,60	10.434,80
127	Rag. Antonio Danese & C. Spedizionieri Doganali Srl	SEGR1K5	TA	TA	<b>12,00</b>	11,00	1,00	48.900,00	24.450,00	48.900,00	24.450,00
128	Environmental Management Service Srl In Sigla E.M.E.S. Srl	84IT283	LE	LE	<b>12,00</b>	12,00	0,00	150.000,00	75.000,00	62.000,00	31.000,00
129	Galatinamed Srl	KCGQA57	LE	LE	<b>12,00</b>	11,00	1,00	149.730,45	74.865,23	140.130,45	70.065,23
130	Solution Food S.R.L.	FVS5QW6	BR	BR	<b>11,00</b>	11,00	0,00	16.143,00	8.071,50	12.914,40	6.457,20
131	Pezuto Osvaldo & C. S.R.L.	8OU7H46	LE	LE	<b>11,00</b>	11,00	0,00	38.447,00	19.223,50	36.290,00	18.145,00
132	Social Key S.R.L.	U4WKML4	LE	LE	<b>11,00</b>	10,00	1,00	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
133	Fabbri Srl	UFN13Q4	FG	FG	<b>11,00</b>	11,00	0,00	49.500,00	24.750,00	49.500,00	24.750,00
134	Gagini Srl	41AMRS5	BA	BA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	50.496,00	25.248,00	50.496,00	25.248,00
135	Stampa Sud Spa	NLXUC89	TA	TA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
136	F.Lli Giuva S.R.L.	PB6MA22	FG	FG	<b>11,00</b>	11,00	0,00	97.213,00	48.606,50	65.232,50	32.616,25
137	Agricole Alberto Longo S.R.L.	CX3SG16	FG	FG	<b>11,00</b>	11,00	0,00	70.515,00	35.257,50	70.515,00	35.257,50



**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
138	Gomma Service Srl	QC2B139	BA	BA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	150.000,00	75.000,00	128.174,30	64.087,15
<i>Totali</i>								15.937.617,89	7.968.809,02	13.450.692,76	<b>6.725.346,46</b>









**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 3**

**CANDIDATURE NON IDONEE A VALUTAZIONE**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**  
**Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"**  
**(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

ELENCO 3 - **Candidature NON IDONEE A VALUTAZIONE** (assenza dei requisiti previsti agli art. 2, 5 e 9 del Bando)

<b>Codice Pratica</b>	<b>Denominazione impresa (capofila)</b>	<b>Motivo della NON IDONEITA'</b>
8V8QBT3	Montepeloso Pasquale Srl	Codice attività TURISMO (56.30) non finanziabile ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c del Bando
C3WQLW6	G.F. Global Service Srl Con Unico Socio	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056
GCRGDS8	Web Italia srl	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
JD635D4	MASTEK S.u.r.l.	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
LJMDMF5	Ing Michele Lauriola	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
M5CD871	Brigante S.R.L.	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056
PDC1WG7	Studio Legale Colaluce In Persona Del Titolare Avv. Giuseppe Colaluce	Assenza del requisito di iscrizione al registro delle imprese ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a del Bando
PMYNNR8	Masseria Laudati Di Gramegna Donato	Codice attività TURISMO (56.10.11 Ristorazione con somministrazione) non finanziabile ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c del Bando
POL1LT7	Castello srl	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale



**REGIONE PUGLIA**  
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
 Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 3**

### CANDIDATURE NON IDONEE A VALUTAZIONE

		pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
Q23XZA8	BARITERMO S.R.L.	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
RWHJLH8	Società Trasporti Provinciale Spa Bari	Assenza del requisito di PMI ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Bando.
SODAOM6	Schiavano Elettroimpianti	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
TLGDPM8	Consorzio Artemide	RINUNCIA alla candidatura (PEC del 20/01/2012)
UFSJE93	S.F. Societa' Cooperativa	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 4

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1  
Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"  
(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

Codice Pratica	Punti A1.a	Punti A1.b	Punti A1.c	Punti A1.d	Punti A1.e	Punti A1.f	Punti A2	Punti A3	Punti B4	Punti B5	Punti C6	Punti C7	Punti C8	Punti D9	Punti D10	Punti D11	Punti D12	Punteggio totale	
0313JU7	0	0	0	0	0	0	0	3	4	10	0	5	0	0	0	0	0	0	22,00
0P8U5L4	0	2	2	2	2	2	3	0	4	20	4	5	0	2	1	1	1	0	51,00
0RGMU62	2	2	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15,00
0RORG57	0	0	2	2	2	2	0	3	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	20,00
18WFLY3	2	0	2	0	0	0	0	0	4	10	0	5	0	0	0	0	0	0	23,00
1PBPKA9	2	2	2	2	2	0	3	3	4	5	0	5	0	0	0	0	0	0	30,00
1PRLU66	2	2	2	2	0	0	3	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	0	23,00
1UPHIP5	2	2	2	2	2	2	3	3	4	15	0	5	0	0	0	1	0	0	43,00
27DIG91	0	2	2	2	2	2	0	0	0	20	0	0	3	0	0	0	0	0	33,00
2XJATK4	2	2	0	0	2	2	3	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	16,00
33169M5	0	2	2	2	0	0	0	0	4	0	0	5	0	0	0,5	0	0	0	15,50
3BE5VB8	2	2	2	2	2	2	3	0	0	5	0	0	3	0	0	0	0	0	23,00







**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 4

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

D1BFMI6	0	2	2	2	2	0	2	3	3	4	20	3	5	3	3	0	0	0	52,00
DI75121	2	2	2	2	2	0	2	0	3	0	5	0	0	0	0	1,5	0	0	19,50
DUY9A14	0	0	2	2	2	2	0	3	3	0	0	0	5	0	0	0	0	0	17,00
DY1CDN9	0	2	2	2	2	2	0	3	3	4	0	0	0	0	0	0,5	0	0	17,50
E81CCZ6	0	0	2	0	2	2	2	3	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	19,00
EAJOSH5	2	2	2	2	2	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	1	14,50
EMW27I3	0	2	2	2	2	2	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0	18,00
EUYMHT7	2	0	2	2	2	0	2	0	3	4	0	0	5	0	0	0	0	1	21,00
EVTTH52	2	0	2	0	2	0	2	3	3	0	5	0	5	3	0	0	0	1	26,00
EY2H5Q2	0	0	2	2	2	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	14,00
F3DN231	2	2	2	2	2	2	2	0	3	4	25	0	5	0	1	1,5	0	0	51,50
F5CWNS7	2	2	2	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	17,00
FDXGUU6	0	0	2	0	2	0	2	3	3	0	10	0	0	0	0	0	0	0	20,00
FQ79729	2	2	2	2	0	0	0	0	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	20,00
FQVJHJ6	2	2	2	2	2	2	2	3	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0	21,00















**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 4

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

YKIWCE4	0	0	2	2	2	2	0	0	0	0	4	0	0	5	3	0	0,5	0	0	18,50
Z58HD84	0	0	2	2	0	2	0	0	0	4	4	0	0	5	0	0	0	0	0	15,00
Z7ZF1L4	2	2	0	0	0	2	0	2	0	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	13,00
Z8WIO11	2	2	2	2	0	2	0	0	0	3	4	0	0	5	0	0	0,5	0	0	20,50
ZJAUOB7	2	2	2	2	0	2	3	3	0	3	0	15	0	5	3	0	0	0	0	39,00
ZKXT8Z0	2	2	2	2	2	2	0	3	0	0	0	30	0	5	0	0	0	0	0	48,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 giugno 2012, n. 108

**PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande.**

Il giorno 28 giugno 2012, in Bari, nella sede

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “ Gaia”,- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: “ Area Politiche per lo sviluppo, il

lavoro e l’innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: “ Razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:” Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 10 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato ema-

nato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 "programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI" del PO FESR 2007-2013;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto l'A.D. n. 37 del 02/04/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Considerato che successivamente alla pubblicazione è stato attivato il servizio FAQ sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), sono stati organizzati alcuni

incontri di presentazione del bando, dalle succitate modalità di presentazione dell'intervento, sono stati rilevati alcuni refusi, inoltre soprattutto durante gli incontri di presentazione del bando è stata colta l'esigenza di maggiore chiarezza per alcuni articoli. Si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni finalizzate a rimuovere i refusi e a chiarire alcuni concetti. Il bando approvato con A.D. n. 37 del 02/04/2012 e pubblicato sul BURP n. 57 del 1/04/2012 ha stabilito il termine iniziale per l'invio delle domande con procedura on-line all'indirizzo <http://sistema.puglia.it> nella sezione Avviso Servizi di consulenza per l'innovazione Tecnologica a partire dalle ore 15.00 del 02/07/2012, ma essendo in corso di elaborazione alcune modifiche ed integrazioni al succitato bando con conseguente adeguamento della procedura telematica si rende necessario approvare una variazione sia del termine iniziale che del termine finale per l'inoltro delle domande;

Vista e condivisa la relazione (REL 2012/67 del 28/06/2012 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di variazione dei termini per la presentazione delle domande relative al Bando approvato e pubblicato con A.D. n. 37 del 02/04/2012 "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI";

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di stabilire che il termine iniziale per la presentazione delle domande per il Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", esclusivamente tramite procedura online è fissato a partire dalle ore 15.00 del 23 luglio 2012 e il termine ultimo fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2012;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;
- Di notificare il presente atto all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ordinanza 22 giugno 2012, n. 426

**Indennità d'esproprio**

*SI RENDE NOTO*

che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Ordinanza n. rep. 00426 del 22 giugno 2012 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva di servitù afferenti gli immobili in tenimento del Comune di ORTA NOVA (FG), interessati dalla Costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolico della potenza elettrica di 57,75 MW e delle opere connesse ed infrastrutture, sito nel Comune di Orta Nova (FG) località "Ferranti".

**n° ordine 3** - Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria con sede in Puglia e Lucania proprietario dei seguenti immobili - Foglio 54 - p.lla 26 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 930 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 700 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 200 - area per occupazione temporanea mq. 20 - indennità offerta euro 1.449,60 - Foglio 54 - p.lla 36 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 800 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 250 - area per occupazione temporanea mq. 240 - indennità offerta euro 1.344,00 - Foglio 54 - p.lla 31 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 75 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 20 - area per occupazione temporanea mq. 20 - indennità offerta euro 121,60

**n° ordine 10** - RIZZO Amedeo nato a Orta Nova, 12/04/1954 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 54 - p.lla 104 - Qualità Seminativo / Vigneto - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 850 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 310,00

**n° ordine 15** - BOLUMETTI Maria nata a Orta Nova, il 31/05/1924 - TRECCA Michele nato a Orta Nova, il 26/04/1953 proprietari dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 3 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 245 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 100 - area per occupazione temporanea mq. 50 - indennità offerta euro 441,60

**n° ordine 16** - BOLUMETTI Maria nata a Orta Nova, il 31/05/1924 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 7 - Qualità Seminativo irriguo - superficie da espropriare mq. 0 - area per



servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 400 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 150 - area per occupazione temporanea mq. 275 - indennità offerta euro 1.100,00 - Foglio 53 - p.lla 159 - Qualità Seminativo irriguo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 410 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 155 - area per occupazione temporanea mq. 282,5 - indennità offerta euro 1.130,00

**n° ordine 17** - SANTORO Ottavio nato a Orta Nova, il 15/10/1936 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 51 - p.lla 73 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 1.645 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 200 - indennità offerta euro 526,40

**n° ordine 29** - BRUNO Antonietta nata a Orsara di Puglia, il 10/06/1945 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 559 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 210 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 90 - area per occupazione temporanea mq. 600 - indennità offerta euro 384,00

**n° ordine 38** - CALVIO Michelina nata a Orta Nova, il 15/02/1907 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 33 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 570 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 182,40

**n° ordine 43** - FANIZZA Giuseppe nato a Mola di Bari, il 19/04/1951 - MANFREDI Anna nata a Mola di Bari, 13/08/1925 proprietari dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 342 - Qualità Orto irriguo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 2.540 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per

servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 1.524,00

**n° ordine 46** - IORIO Francesco nato a Orta Nova, il 16/11/1931 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 155 - Qualità Pascolo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 730 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 200 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 446,40

**n° ordine 47** - BACILE DI CASTIGLIONE Chiara nata a Lecce il 17/08/1933 - BACILE DI CASTIGLIONE Filippo nato a Lecce il 17/04/1906 - BACILE DI CASTIGLIONE Fulvio nato a Lecce, il 24/03/1936 - BACILE DI CASTIGLIONE Genaro nato a Lecce, il 20/05/1950 - BACILE DI CASTIGLIONE Maria - GIGLIOLA nata a Lecce, il 31/03/1929 proprietari dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 106 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 0 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 1.750 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 700 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 3.136,00

**n° ordine 48** - TRECCA Maria Angela nata a Orta Nova il 05/04/1946 proprietari dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 84 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 500 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 5.790 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 260 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 110 - area per occupazione temporanea mq. 1.640 - indennità offerta euro 3.126,40 - Foglio 53 - p.lla 177 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 580 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 185,60

**n° ordine 51** - CHIAROLANZA Antonio nato a Foggia, il 01/07/1976 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 53 - p.lla 571 - Qualità Semina-

tivo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 590 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 0 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 0 - indennità offerta euro 188,80

**n° ordine 56** - CRODA Romana nata a Borgomanero il 08/05/1936 - RIZZI Luciano nato a Torino, il 02/06/1963 - BALLERINI Jacopo nato a Torino, il 27/08/1992 - BALLERINI Mariasole nata a Torino, il 31/10/1995 - BALLERINA Pierpaolo nato a Ferrara, il 27/02/1962 - proprietari dei seguenti immobili - Foglio 61 - p.lla 49 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 325 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 1.930 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 55 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 0 - area per occupazione temporanea mq. 570 - indennità offerta euro 1.208,00

**n° ordine 57** - PASQUA Giuseppe nato a Orta Nova, il 21/05/1964 - proprietario dei seguenti immobili - Foglio 61 - p.lla 17 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 0 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 430 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 195 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 80 - area per occupazione temporanea mq. 185 - indennità offerta euro 489,60.

SOCIETA' INERZIA S.p.A.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Determina 22 giugno 2012, n. 427. Società Parco Eolico.

### Esproprio

#### SI RENDE NOTO

che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio

Espropri/ Contenzioso, con Determinazione n. rep. 00427 del 22 giugno 2012 ha autorizzato l'espropriazione e/o la costituzione coattiva di servitù afferenti gli immobili in tenimento del Comune di STORNARA (FG), interessati dalla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW e delle opere connesse ed infrastrutture in agro del Comune di Stornara (FG) in località "Posticciola";

**n° ordine 2** - URSI GIUSEPPE nato a RUVO DI PUGLIA il 02/12/1894 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 20 - p.lla 87 ex 1 - Qualità Pascolo - superficie espropriata "base aerogeneratore" mq. 289 - Foglio 20 - p.lla 86 ex 1 area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 6.000 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 215 - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 100 - area per occupazione temporanea mq. 1.050 - indennità offerta euro 1.044,60 - Foglio 18 - p.lla 23 - Qualità Uliveto - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 600 - indennità offerta euro 1.680,00

**n° ordine 3** - LUPINETTI ANNA MARIA nata a ATRI il 19/09/1952 proprietario del seguente immobile - Foglio 18 - p.lla 52 - Qualità Uliveto/Seminativo - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 280 - indennità offerta euro 128,80

**n° ordine 7** - D'ADDUZIO GIUSEPPE nato a CERIGNOLA il 12/10/1941 proprietario del seguente immobile - Foglio 13 - p.lla 144 - Qualità Uliveto - area per servitù di passaggio "elettrdotto interrato" mq. 70 - indennità offerta euro 196,00.

Parco Eolico Stornara s.r.l.

COMUNE DI APRICENA

Delibera C.C. 15 giugno 2012, n. 19

### Approvazione P.P. Zona C3.

Il Segretario Generale del Comune di Apricena, ai sensi dell'articolo 21 della LR del 31.05.1980 n. 56,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di CC n. 19 del 15.06.2012 è stato approvato il Piano Particolareggiato della "Zona C3 tra Via San Nazario e Via Pozzo Salso" del vigente PRG.

Detta delibera è depositata dal 19.06.2012 presso la segreteria Generale del Comune di Apricena affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione durante l'orario di apertura degli uffici.

Il Segretario Generale  
Dott. Alfredo Balducci

**COMUNE DI FOGGIA**

Delibera Commissario ad Acta 5 giugno 2012

**Ritipizzazione Area foglio di mappa 92/B.**

PREMESSO che

- 1) la Società Lu.Me. s.r.l., risultante proprietaria di aree site nel Comune di Foggia individuate al Foglio di mappa n. 92/B particelle n. 24, 118 e 143, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari n. 827/11, ha chiesto che fosse dichiarato illegittimo il silenzio serbato dal Comune di Foggia sull'istanza del 16/03/2011, diretta ad ottenere la ritipizzazione delle aree di cui sopra; attesa l'avvenuta decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio;
- 2) il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari Sezione III<sup>a</sup>, con sentenza n. 1133/2011 Reg. Sen. n. 00827/2011 Reg. Ric. ha accolto il ricorso e per l'effetto:  
*"ordina al Comune resistente di provvedere con atto espresso sull'istanza avanzata dalla ricorrente, nel termine di novanta giorni dalla notifica o comunicazione in via amministrativa della presente sentenza;*  
*Nomina sin d'ora per l'ipotesi di eventuale inottemperanza un commissario ad acta nella persona dell'ing. Scaravaglione nella qualità di Capo ufficio Tecnico Generale Provveditorato*

*Opere Pubbliche per la Puglia, o suo delegato, che dovrà provvedere nel termine di cui in motivazione;*

- 3) con nota prot. n. 008343 del 04/08/2011 il Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia ha delegato il sottoscritto Dott. Ing. Nicola DUNI, dirigente tecnico del medesimo Provveditorato, a svolgere l'incarico conferito inerente l'adempimento della sentenza in parola;
- 4) con nota del 2.11.2011 la Lu.Me. srl chiedeva allo scrivente di procedere non avendo il Comune ottemperato nel termine assegnato dal TAR;
- 5) con nota prot. n. 0011742 del 4.11.2011, il sottoscritto ha comunicato l'inizio delle operazioni commissariali presso il Comune di Foggia, fissando la data del 9.11.2011 per darne concreto inizio;
- 6) in data 9.11.2011 alle ore 16,00 presso l'U.T.C. del Comune di Foggia si dava corso alle operazioni commissariali alla presenza del sottoscritto, del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, del legale del Servizio Advocatura comunale e del legale della Lu.Me.srl;
  - preliminarmente si dava atto, con l'ausilio del Dirigente del Servizio Urbanistica, che il Comune di Foggia non aveva adottato alcun provvedimento diretto a dare esecuzione alla sentenza;
  - il legale della Lu.Me. faceva rilevare che un analogo procedimento di ritipizzazione era stato già avviato per il suolo confinante consegnando planimetria unitamente a relazioni redatte dall'U.T.C. di Foggia in merito a detto procedimento di ritipizzazione, il Dirigente del Servizio Urbanistica si riservava di verificare la conformità di dette relazioni e trasmetterle allo scrivente;
  - il Dirigente del Servizio Urbanistica confermava, apponendo la firma in data 15.11.2011 sugli stessi elaborati dichiarandoli "Copia Conforme all'Originale" che gli atti prodotti sino al 9.11.2011 relativamente all'istanza di ritipizzazione erano quelli prodotti dal

Comune nel fascicolo di costituzione dinanzi al TAR Puglia-Bari e li faceva recapitare allo scrivente brevi manu in data 22.11.2011.

Con nota del 4.11.2011 lo scrivente ha chiesto chiarimenti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari il quale con ordinanza collegiale n.308/2012 depositata il 9.2.2012 statuiva che:

- a) *il Commissario può avvalersi dei poteri di concertazione al fine di addivenire ad una soluzione condivisa anche attraverso l'istituto della perequazione compensativa;*
- b) *la dotazione di standard eccedenti i limiti di cui al d.m. 1444/68 non costituisce di regola un presupposto per ovviare alla cessione di aree, occorrendo una valutazione globale sullo stato di urbanizzazione esistente e sul suo possibile adeguamento;*

c) il provvedimento di ritipizzazione va sottoposto a VAS *ove ne sussistono i presupposti;*  
 Con nota del 27.2.2012 la Lu.Me. srl ha dichiarato di essere disponibile a cedere a titolo di perequazione compensativa le aree riportate in Catasto al foglio 92 p.lle 976, 138 e 143 per la superficie complessiva di 735 mq. desumibile dalle visure catastali.

CONSIDERATO che:

- 1) sono decorsi all'attualità cinque anni dall'approvazione del P.R.G. con delibera regionale n. 1005 del 20/7/2001 e che pertanto risultano decaduti i relativi vincoli preordinati all'esproprio che gravavano sulle aree oggetto di ricorso;
- 2) L'U.T.C. del Comune di Foggia ha rilasciato copia conforme all'originale delle relazioni prodotte dalla Lu.Me. srl e di cui si è riferito al punto 6 terzo capoverso;
- 3) le relazioni a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia contengono elementi utili ai fini della ritipizzazione delle particelle oggetto del presente provvedimento in quanto la prima dell'8.6.2010 ha ad oggetto il monitoraggio quantitativo delle aree a standards ex DM n. 1444/68 mentre le successive del 29.9.2010 e del 24.5.2011 hanno ad oggetto le particelle confinanti che, non solo avevano il medesimo vincolo espropriativo di P.R.G., ma costituiscono, unitamente a quelle oggetto del presente provvedimento, un'unica area circoscritta su tutti i lati da strade pubbliche;

4) dalla relazione dell'8.6.2010 del Dirigente del Servizio Urbanistico del Comune di Foggia risulta che il Comune ha una dotazione di standard pari a 18,50 mq/abitanti; avendo destinato a standard 76.021,00 mq in eccesso rispetto a quanto richiesto (18 mq/ab.), questi sono più che sufficienti ad assorbire il maggior carico urbanistico derivante dal presente provvedimento di ritipizzazione; in particolare, il presente atto richiede 3.107,16 mq. di aree a standard rispetto ai 76.021 mq. disponibili (si chiarisce che la superficie da ritipizzare è pari mq. 2.466 che moltiplicata per l'indice di 7 mc/mq fornisce una cubatura di mc. 17.262. In ragione di quanto stabilito dal D.M. 1444/1968 ove viene fissato in mc. 100 la dotazione volumetrica per abitante ne consegue un numero di abitanti insediabili pari a 172,62 abitanti; applicando la dotazione di 18 mq/abitante torna una superficie a standard di mq. 3.107,62);

5) dalla relazione del 29.9.2010 dell'U.T.C. risulta che l'area si inserisce in un contesto consolidato servito da viabilità che, per ampiezza e volume di traffico, è tranquillamente in grado di reggere un eventuale intervento insediativo; inoltre, la zona è adeguatamente servita da opere di urbanizzazione (aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune ed aree per spazi pubblici) così da potersi ritenere non necessaria la cessione di ulteriori aree ex d.m. 1444/1968;

6) dalla relazione integrativa dell'U.T.C. prot. n. 55631 del 24.5.2011 risulta che: a) *l'indice medio della zona ove è ubicata l'area è pari a 7,09 mc/mq;* b) in merito alla possibilità di sistemazione a verde pubblico lungo l'asse di via Benedetto Croce, una reiterazione del vincolo espropriativo non è praticabile in quanto la situazione finanziaria dell'Ente non consente alcun esborso; c) l'unica soluzione possibile è la *perequazione compensativa.*

RITENUTO

- di condividere quanto riportato nelle relazioni dell'U.T.C. di cui sopra;
- di prevedere comunque la cessione in favore del Comune di aree per mq. 1.554,00 (1/2 di 3.107,16 trovandosi in zona B) ex art. 4 comma 2 d.m. 1444/68) a titolo di perequazione e aree a standard;

- di non dover sottoporre il presente provvedimento a VAS tenuto conto che l'allegato IV al D. Lgs. n. 152/2006 lo prescrive per le aree urbane all'interno di aree urbane superiori a 10 ettari; purtuttavia si ravvisa l'opportunità di demandare al Segretario Generale del Comune di Foggia, con oneri a carico dei proprietari dei suoli, l'invio degli atti alla Regione Puglia Servizio Ecologia al fine di far verificare la sottoponibilità a VAS ove quest'ultimo ne ravvisi comunque la necessità.

Tutto ciò Premesso, Considerato e Ritenuto:  
il sottoscritto Commissario ad Acta

### **RITIPIZZA**

l'area catastalmente individuata al foglio di mappa del Comune di Foggia 92/B particelle n. 24, 118 e 143, e:

### *DELIBERA*

di attribuire all'area catastalmente individuata al foglio di mappa del Comune di Foggia 92/B particelle n. 24, 118 e 143, la seguente destinazione urbanistica:

- zona B.2.2 "Edilizia Residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova" di cui all'art. 34.2b delle N.T.A. del vigente PRG con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative:
- Indice di fabbricabilità: **7 mc/mq**;
- Altezza massima: **27,00** fatto salvo il rispetto delle norme antisismiche;
- Distanze minime dai confini: **5,00** mt. o sul confine in aderenza con altri fabbricati previo assenso dei proprietari confinanti;
- Distanze minime dalle strade: **5,00** mt.;
- Distanze minime tra fabbricati: **0,00** o pari all'altezza del fabbricato più alto;
- Rapporto di copertura: **70%**

Si prescrive la cessione gratuita a titolo di prequazione e standard in favore del Comune di Foggia

delle p.lle n. 976, 138 e 143 e di parte delle aree ritipizzate sino a raggiungere la superficie complessiva di mq. 1.554,00, con facoltà da parte della Ditta proprietaria di monetizzarla in toto o in parte.

ALLEGA al presente provvedimento il seguente elaborato tecnico contenente:

elaborato con ortofoto, stralcio di PRG e stralcio catastale;

DEMANDA al segretario Generale del Comune di Foggia il deposito del presente provvedimento presso la segreteria comunale dandone notizia mediante affissione all'Albo pretorio comunale di avviso di deposito; nonché, con oneri a carico dei proprietari dei suoli, l'invio alla Regione Puglia, Ufficio Sismico, al fine di acquisire il parere di cui all'art. 89 DPR n. 380/2001 ed alla Regione Puglia, Servizio ecologia, al fine di far verificare la sottoponibilità a VAS ove quest'ultimo ne ravvisi comunque la necessità, con gli oneri di predisposizione della documentazione necessaria a carico della proprietà dell'area;

PROCEDERE a cura e spese della Lu.Me s.r.l. alla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. nonché sempre a cura e spese della Lu.Me. srl alla pubblicazione della presente deliberazione su tre quotidiani a diffusione locale ed affissione di manifesti nei luoghi pubblici della città di Foggia, con l'onere di darne comunicazione al Commissario ad Acta dell'avvenuto adempimento.

SI RISERVA l'adozione, ove occorra, di ulteriori provvedimenti all'esito dell'attività demandata al Segretario Generale.

DA ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Comune.

*Foggia, lì 5 Giugno 2012*

Il Commissario ad Acta  
Dott. Ing. Nicola Duni

COMUNE DI MAGLIE

Decreto 7 giugno 2012, n. 15

### **Occupazione anticipata e d'urgenza.**

DECRETO N. 15 del 07/06/2012 L'occupazione anticipata e d'urgenza dei terreni necessari per l'attuazione del progetto esecutivo II° lotto del sistema

viario nell'aggl.to di Maglie-Melpignano - Cavalcavia SS. 16.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
TECNICO COMUNALE**

Premesso:

- che il Consorzio A.S.I. di Lecce, con fondi CIPE annualità 1998 - giusta Delibera della Giunta Regionale n° 3963/98 - otteneva il finanziamento per la realizzazione del cavalcavia sulla S.S. 16, con svincolo e collegamento dell'Area P.I.P. del Comune di Maglie con l'agglomerato industriale di Maglie-Melpignano, per un importo complessivo di £ 4.000.000.000 (euro 2.065.827,60);
- che con Delibera n. 10 del 10/02/1999 veniva autorizzata la sottoscrizione del contratto di appalto all'impresa Venilio De Stefano S.p.a., aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto;
- che in data 12/03/1999 veniva stipulato regolare contratto di appalto con la suddetta impresa, registrato a Lecce il 15/03/1999 al n. 73 serie 3/E - atti privati;
- che in data 03/02/1999 veniva effettuata la consegna dei lavori sotto riserva di legge e immediatamente iniziati;
- che in data 29/04/1999 il dott. Giuseppe Galati e la CAR.MAR. S.r.l. proponevano ricorso presso il TAR Puglia - Sezione di Lecce per chiedere l'annullamento, previa sospensione, di tutti gli atti del provvedimento ablativo finalizzato alla realizzazione del cavalcavia sulla S.S. 16, a firma dell'Avv. Pietro Quinto;
- che il TAR di Lecce, con Ordinanza n°514/99 depositata il 28/09/1999, accoglieva la domanda incidentale di sospensione degli atti inerenti le procedure espropriative, dei terreni di proprietà Galati Giuseppe e CAR.MAR. Srl;
- che il Consiglio di Stato con Ordinanza del 13/07/1999 rigettava l'appello proposto dal Consorzio;
- che la Direzione dei Lavori in conseguenza di quanto sopra ordinava la sospensione dei lavori sui terreni interessati a decorrere dal 16/07/1999;
- che nel frattempo l'ANAS con propria nota del 16/07/1999 n. 13197/3760, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dello svincolo a piani sfalsati, chiedeva di modificare il progetto esecutivo per recepire alcune prescrizioni relative alla luce netta dell'impalcato, all'altezza minima tra l'impalcato stesso e il piano viabile nonché l'adeguamento alla nuova sede stradale della corsia di accelerazione e di decelerazione;
- che conseguentemente veniva redatta una prima perizia di variante ai sensi della Legge 109/94, approvata dal C.d.A. dell'Ente con Delibera n.109 del 29/05/2000, per un importo complessivo di £ 4.000.000.000, quindi entro i limiti del finanziamento, elevando l'importo per lavori da £ 1.903.350.401 a £ 2.579.679.200 nette, oltre IVA come per legge;
- che successivamente alla luce delle nuove norme per la costruzione delle strade emanate con D.M. LL.PP. in data 05/11/2001, si rendeva necessario adeguare il cavalcavia e il relativo svincolo alle norme suddette e a tal proposito l'Ufficio Progettazioni dell'ASI elaborava il progetto esecutivo adeguandolo alle vigenti disposizioni normative;
- che il Consorzio ASI, con Delibera del Commissario Straordinario n. 178 del 21/06/2002, approvava il nuovo progetto esecutivo con le modifiche richieste dall'ANAS;
- che il Consorzio ASI con la citata deliberazione n. 178/02, chiedeva al Comune di Maglie, ai sensi della Legge 03.01.1978, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11.05.2001, n 13, con fissazione dei termini di inizio e fine procedure degli espropri e inizio e fine dei lavori;
- che il Comune di Maglie, con deliberazione del C.C. n° 34 del 29.07.2002 adottava il progetto esecutivo II° lotto del sistema viario nell'Aggl.to di Maglie-Melpignano - Cavalcavia SS. 16;
- che il Comune di Maglie con deliberazione del C.C. n. 38 del 30.09.2002, esperiti i dettami di legge, approvava, anche ai fini e per gli effetti dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001, il progetto esecutivo II° lotto del sistema viario nell'Aggl.to di Maglie-Melpignano - Cavalcavia SS. 16;
- che con la predetta deliberazione n. 38 del 30.09.2002, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e dell'art. 15 della L.R. n. 13/2001, veniva stabilito che: "l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica

- utilità e di urgenza ed indifferibilità dell'opera, i cui effetti cessano se i lavori non hanno inizio nel triennio successivo" e che i lavori e le espropriazioni dovevano avere inizio entro un anno ed ultimazione entro cinque anni dalla data dello stesso provvedimento";
- che con Delibera di C.C. n° 74 del 15.11.2004, tenuto conto del mancato inizio dei lavori, si rideterminavano i termini di inizio e fine lavori e delle espropriazioni, stabilendo l'ultimazione entro cinque anni dalla data della predetta delibera;
  - che quindi con Decreto n. 1 del 28/01/2005 il Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Maglie disponeva in favore del Consorzio, l'occupazione temporanea in via d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione delle opere;
  - che il Consorzio ASI di Lecce provvedeva a redigere, per i terreni oggetto di esproprio e nelle forme previste dalla legge, i verbali di immisione in possesso e di consistenza e quantificato le indennità provvisorie;
  - che il Dott. Galati proponeva ricorso al TAR Puglia per l'annullamento della Delibera del Consorzio n. 178/2002 e della Delibera del C.C. di Maglie n. 34 del 29/07/2002 e del Decreto n. 1/05;
  - che il Tar Puglia, Sezione di Lecce, con Ordinanza n. 31/05, rigettava l'istanza cautelare di sospensione richiesta dalla Ditta espropriata, rimandando ogni decisione all'udienza del 06/07/2005;
  - che con sentenza n. 2204/07, depositata il 31/05/2007, il Tar Puglia I sezione di Lecce, respingeva il su citato ricorso;
  - che essendo intervenuta nel frattempo l'approvazione del progetto per l'ammodernamento della S.S. 275 tratta Maglie-Santa Maria di Leuca, il Servizio Tecnico dell'ASI adeguava l'opera d'arte del progetto di che trattasi al nuovo tracciato previsto per la S.S. 275 ed alle prescrizioni dell'ANAS, redigendo la "2^ Rielaborazione del progetto esecutivo II° lotto del Sistema Viario nell'Agglomerato Industriale di Maglie-Melpignano - Cavalcavia sulla S.S. 16";
  - che in data 14/04/2008 la Direzione dei Lavori, con verbale in pari data, disponeva la ripresa parziale dei lavori, con esclusione dell'opera d'arte, oggetto di variante in corso di approvazione;
  - che l'Impresa appaltatrice Venilio De Stefano S.p.A. sottoscriveva il su citato verbale di ripresa parziale con riserve, esplicate e quantificate per l'importo complessivo di euro 1.970.406,59 (euro unmilionenovecentosettantamilaquattrocentosei/59); sullo stesso verbale la Direzione dei Lavori dichiarava di riservarsi di esprimere le proprie valutazioni nei termini di legge;
  - che il Capo Servizio Tecnico dell'ASI, a seguito delle riserve apposte dell'Impresa sul Verbale di ripresa lavori, con nota prot. 868 del 18/04/2008, invitava il RUP ed i DD.LL. a sospendere qualsiasi attività dell'Impresa inerente la ripresa dei lavori, per consentire al Consorzio di valutare e decidere eventuali provvedimenti amministrativi da adottare in conseguenza della nuova situazione venutasi a creare;
  - che l'Impresa, a tal proposito manifestava al Consorzio ASI più volte, in maniera informale, l'interesse a completare i lavori in oggetto e la volontà di risolvere bonariamente le riserve su citate;
  - che nel frattempo il Servizio Tecnico dell'ASI completava la "rielaborazione del progetto esecutivo II° lotto del Sistema viario nell'agglomerato industriale di Maglie-Melpignano - Cavalcavia sulla S.S. 16", che tiene conto delle intervenute nuove Norme Tecniche per le costruzioni;
  - che detto progetto rielaborato veniva approvato dal C.d.A dell'Ente con Delibera n. 112 del 03/08/2009;
  - che per i motivi su esposti, i termini previsti dalla Delibera n. 74 del 15.11.2009, di ripresa e fine lavori e delle procedure di acquisizione dei terreni sono di fatto scaduti;
  - che il Consorzio ASI di Lecce, al fine di ottenere ulteriori finanziamenti necessari al completamento dei lavori, con nota del 10/09/2009 trasmetteva la su citata Delibera di approvazione della Perizia Suppletiva e di variante con il nuovo Quadro economico alla Regione Puglia, Ass.to Sviluppo Economico Innovazione Tecnologica, Settore Artigianato, P.M.I. e Internalizzazione, supportata da documentazione integrativa chiedendo una proroga al luglio 2011 per la chiusura degli stessi;
  - che la Regione Puglia con nota di prot.n° AOO\_046 del 23.12.2009 - 0014315 comunicava il nulla osta alla realizzazione dell'opera,

- prorogando il termine per il completamento della stessa entro luglio 2011;
- che, per quanto innanzi esposto, il Consorzio ASI di Lecce - con nota acquisita al prot. comunale n. 2198 del 27.01.2010 - ha trasmesso copia della Delibera del Consiglio di Amm.ne n. 6 del 19.01.2010 con cui viene deliberato quanto segue: “- di chiedere al Comune di Maglie la rideterminazione dei termini di inizio e fine dei lavori e delle espropriazioni della costruzione del II° lotto del sistema viario nell’Aggl.to di Maglie-Melpignano - Cavalcavia SS. 16, nel rispetto del termine già fissato della validità di occupazione d’urgenza;
  - di provvedere a reperire le eventuali ulteriori somme necessarie all’acquisizione dei suoli ed eccedenti quelle previste dal Quadro Economico di progetto da finanziamenti dalla Regione Puglia o con fondi propri di bilancio;
  - di chiedere, altresì, al Comune di Maglie, l’emissione del decreto di esproprio ai sensi del DPR 327/01 modificato ed integrato dal D.lgs. 302/02”;
  - che con la predetta nota l’ASI ha trasmesso altresì le tavole rielaborate del Progetto esecutivo II° lotto del Sistema viario nell’agglomerato industriale di Maglie-Melpignano - Cavalcavia sulla S.S. 16;
  - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 08.11.2010 è stato approvato il progetto tecnico esecutivo denominato: “Rielaborazione-Progetto esecutivo II° lotto del Sistema viario nell’agglomerato industriale di Maglie-Melpignano - Cavalcavia sulla S.S. 16”, redatto dal Servizio Tecnico dell’ASI, dando atto che l’approvazione del progetto esecutivo della predetta opera stradale, ai sensi dell’art. 16, comma 3 della L.R. n. 13/2001, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente;
  - che con la stessa deliberazione n. 78/2010 è stato demandato al Dirigente del Settore Tecnico il deposito della presente deliberazione ai fini dell’art. 16, comma 4 della richiamata L.R. 13/2001, dando atto, altresì che, ai fini delle indennità di esproprio e così come previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’ASI di Lecce n. 6 del 19.01.2010, lo stesso consorzio dovrà provvedere a reperire tutte le somme necessarie all’acquisizione dei suoli ed eccedenti quelle pre-
- viste dal Quadro Economico di progetto e nessun onere potrà posto a carico dell’A.C. di Maglie, che provvederà esclusivamente all’emissione, su richiesta dell’ASI, del decreto di esproprio ai sensi del DPR 327/01;
- che pertanto, ai sensi dell’art. 16, comma 4 della L.R. n. 13/2001, la predetta delibera è stata depositata presso la Segreteria Generale del Comune per giorni 15 consecutivi a partire dal 17.11.2010;
  - che l’avviso di deposito della variante è stato pubblicato consecutivamente per gg. 15 dal 17.11.2010 al 02.12.2010 all’Albo Pretorio del Comune, con manifesti pubblici affissi il 17.11.2010 e sul sito internet del Comune;
  - che, come da certificazione del Segretario Generale del 13.12.2010, nei 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione non sono state presentate opposizioni ed osservazioni sul progetto approvato;
  - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 21.12.2010 è stato approvato in via definitiva, ai fini e per gli effetti di cui all’art. 16, comma 3 della L.R. n. 13/2001 in variante al P.R.G. vigente, il progetto esecutivo denominato: “Rielaborazione Progetto esecutivo II° lotto del Sistema viario nell’agglomerato industriale di Maglie-Melpignano - Cavalcavia sulla S.S. 16”, redatto dal Servizio Tecnico dell’ASI dell’importo complessivo di euro 2.500.000,00, dando atto che l’approvazione del progetto costituisce apposizione di vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;
  - che con la stessa deliberazione n. 95/2010 è stata disposta la pubblica utilità dell’opera stabilendo che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla data in cui diventa efficace il presente atto; Rilevato che l’avvio dei lavori riveste carattere di estrema urgenza trattandosi di intervento di realizzazione di opere afferenti servizi a rete d’interesse pubblico in materia di lavori stradali, così come previsto dall’art. 15, comma 2, lett. b), della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.; Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 nonché dell’art. 15 della L.R. n. 3/2005, la particolare urgenza dei lavori è tale da non poter consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l’applicazione delle disposizioni di cui ai



commi 1 e 2 dell'articolo 20, del D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO, per quanto precede, che si rende necessaria l'adozione, senza particolari indagini e formalità, di apposito atto di occupazione anticipata che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

VISTO il piano particellare di esproprio allegato al progetto esecutivo approvato con D.C.C. n. 95/2010;

VISTO, in particolare, l'elenco dei terreni da occupare allegato al presente decreto (allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportati:

1. i beni da occupare ed espropriare, con l'indicazione della relativa ditta catastale intestataria, del foglio, della particella, della superficie catastale e della superficie da occupare;
2. il valore venale al mq applicato per il calcolo dell'indennità di esproprio;

3. la proposta dell'indennità di esproprio determinata in via urgente e senza particolari indagini e formalità ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, alla quale va aggiunta l'eventuale indennità aggiuntiva per cessione volontaria determinata ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 e l'eventuale valore del soprassuolo se esistente;

VISTO:

- il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- la L.R. 11.05.2001 n. 13;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- la L.R. 22.02.2005 n. 13;

*DECRETA*

DISPORRE in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Lecce l'occupazione anticipata dei terreni distinti in catasto come segue:

Fg	P.lla	Superficie catastale (mq)	Superficie da espropriare (mq)	Ditte Intestatarie
5	488	759	759	Arcati Antonio nato a Cursi il 04/03/1949 - proprietà 1000/1000
5	102	2.653	2.653	Chilla Salvatore
5	106	90	90	
5	101	603	603	Comune di Maglie
5	433	3.257	3.257	
5	434	34	34	
11	strade	53.510	520	
5	strade	19.609	70	

11	47	2.965	1.900	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Zara Aldo nato a Parabita il 18/03/1918 - proprietà 1/6</li> <li>➤ Zara Anna nata a Maglie il 09/07/1938 - proprietà 1/6</li> <li>➤ Zara Enzo fu Giovanni Battista nato a Parabita il 30/01/1925 - prop. 1/6</li> <li>➤ Zara Guido nato a Parabita il 01/01/1923 - proprietà 1/6</li> <li>➤ Zara Maria nata a Parabita il 12/03/1921 - proprietà 2/6</li> </ul>
5	150	3.122	70	Galati Luigi (ditta ind.le)
5	147	5.370	290	
5	104	1.883	1.883	Bianco Giovanni fu Oronzo - proprietà 1000/1000
5	105	140	140	
5	490	210	80	
5	602	10.000	10.000	Forte Oronzo nato a Maglie il 23.11.35 - proprietà 1000/1000
5	246	1.343	1.250	Leanza Donata nato a Maglie il 7.8.57
5	54	6.903	1.000	Sales Botrugno Anna nata a Sanarica il 3.8.48
5	108	180	180	
5	493	7.692	3.250	
5	95	4.608	4.100	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fiorentino Giuseppe n. Maglie 10.11.41 - proprietà 16/90</li> <li>➤ Fiorentino Nicolina n. Maglie 11.05.47 - proprietà 16/90</li> <li>➤ Fiorentino Salvatore n. Maglie 21.04.44 - proprietà 16/90</li> <li>➤ Nucita Maria Teresa n. Maglie 22.09.33 - proprietà 21/90</li> <li>➤ Nucita Rocco n. Maglie 04.07.37 - proprietà 21/90</li> </ul>
5	89	5.030	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Leucci Lucia n. a Maglie 30.09.54 - proprietà 1/3</li> <li>➤ Leucci Lucio n. a Bari 13.01.60 - proprietà 1/3</li> <li>➤ Portaluri Miriam n. a Peschici 24.05.21 - proprietà 1/3</li> </ul>
5	130	2.585	1.365	Anas
5	604 (ex76)	9.400	750	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ De Donno Barbara nata a Maglie il 08/04/1963 - proprietà per 1/3</li> <li>➤ De Donno Oronzo nato a Maglie il 19/11/1960 - proprietà per 1/3</li> <li>➤ Nisi Leila nata in Albania il 26/04/1931 - proprietà per 1/3</li> </ul>
5	99	9.775	4.900	Soc. CAR. MAR. SRL di Coppini Maria Grazia
5	129	1.100	1.100	
5	126	112	30	
5	25	3.800	52	
5	53	3.000	200	
5	167	290	125	
5	423	158	158	
5	100AA	41	41	Galati Giuseppe nato a Corsi il 12/02/1949 - proprietario in regime di separazione dei beni
5	100AB	209	250	
5	422AA-AB	3.342	1.200	
5	73	945	750	
5	279	4.982	1.170	
	280	168	168	
5	96	5.538	650	Galati Carlo nato a Alzano Lombardo il 24/12/1983 - proprietà 1/1

	413	1.721	60	Palma Giuseppe nato a Maglie il 10/02/1935 - proprietà per 1/1 bene personale
5	72	1.430	1.300	➤De Maria Claudio n. Alessano il 29.7.30 - comproprietario
5	71	1.630	1.550	➤De Maria Palmira Mar. Maritati n. Brindisi il 24.5.36 - comproprietario ➤De Maria Ugo n. Brindisi il 24.2.34 - comproprietario ➤De Maria Viviana Mar. Leone n. Trepuzzi il 25.4.32 - comproprietario
5	70	1.600	800	➤Carlomagno Vincenzo nato a Maglie il 20/04/1917 - proprietà 15/60 ➤Carlomagno Vittorio n. Maglie il 02/05/1941 - proprietà 11/60 e nuda proprietà per 4/60 ➤Costa Giuseppa nata a Vernole il 2/12/1920 - proprietà usufrutto 4/60 ➤Pede Giovanna nata a Maglie il 29/01/1953 - proprietà 30/60
11	48	35.150	3.800	➤Marrocco Anna Rita n. Corsi 30.07.64 - proprietà 3/18 ➤Marrocco Roberto n. Corsi 19.10.72 - proprietà 3/18 ➤Marrocco Salvatore n. Corsi 20.12.27 - proprietà 9/18 ➤Marrocco Salvatore n. Corsi 6.5.62 - proprietà 3/18
11	743	1.366	912	➤Lazzari Ersilia nata a Diso 01/02/1938 - proprietà 1/3
11	744	1.284	70	➤Treglia Antonia n. Maglie 13.03.27 - proprietà 1/3 ➤Treglia Concetta nata a Maglie il 02/03/1929 - proprietà 1/3
5	403	2.656	800	➤De Pascalis Luigia nata a Muro Leccese il 27/09/1923 - propr. per 4/36 ➤Galati Giuseppe nato a Corsi il 12/02/1949 - proprietà per 12/36 in regime di separazione dei beni
5	92	945	710	➤Toma Antonio nato a Maglie il 13/06/1949 - proprietà per 3/36 ➤Toma Giovanni nato a Maglie il 25/05/1952 - proprietà per 4/36 ➤Toma Ivonne nata a Maglie il 08/04/1946 - proprietà per 3/36 ➤Toma Nicola nato a Maglie il 09/08/1944 - proprietà per 3/36
5	406	1.720	275	➤Toma Pierluigi nato a Maglie il 28/06/1955 - proprietà per 3/36 ➤Toma Selene nata a Maglie il 20/03/1958 - proprietà per 4/36
11	393	125	125	Enel
5	107	110	50	Giurgola Vincenzo n. Corsi 20.12.29 - proprietà 1000/1000
5	113	2.879	460	D'Autilia Antonia n. Corsi 26.10.32 - proprietà 1000/1000
5	93	1.920	10	Toma Selene n. Maglie il 20/03/1958 - proprietà 1/1 bene personale
5	166	42	42	Santoro Paolina nata a Maglie il 22/11/1907 - proprietà per 1000/1000
5	168	1.678	300	

così come meglio dettagliati nell'elenco dei beni da occupare allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e nel quale sono riportati, oltre agli elementi di cui sopra, i beni da occupare ed espropriare, con l'indicazione della relativa ditta catastale intestataria, del foglio, della particella, della superficie catastale e della superficie da occupare, il valore venale al mq applicato per il calcolo dell'indennità di esproprio e la proposta dell'indennità di esproprio determinata in via urgente e senza particolari indagini e formalità ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 (allegato 1);

DISPONE che il presente atto sia notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, fatto salva la possibilità di notifica mediante raccomandata A/R ai sensi dell'art. 14 della L.R. Puglia n. 37/2001; che il presente atto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

INFORMA che ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente decreto, da eseguirsi entro e non oltre tre mesi dalla data di emanazione dello stesso, sarà effettuata con

le modalità di cui all'art. 24 dello stesso D.P.R. 327/2001, ovvero con l'immissione in possesso dei terreni, o porzioni di essi, interessati dalla presente procedura, redigendo apposito verbale (presso gli stessi immobili) nei giorni ed ora indicati nel seguente calendario:

<b>Fg</b>	<b>P.lla</b>	<b>Ditte Intestatatarie</b>	<b>Data ed ora di incontro</b>
5	488	Arcati Antonio nato a Corsi il 04/03/1949 - proprietà 1000/1000	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	102	Chilla Salvatore	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	106		
5	101	Comune di Maglie	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	433		
5	434		
11	strade		
5	strade		
11	47	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤Zara Aldo nato a Parabita il 18/03/1918 - proprietà 1/6</li> <li>➤Zara Anna nata a Maglie il 09/07/1938 - proprietà 1/6</li> <li>➤Zara Enzo fu Giovanni Battista nato a Parabita il 30/01/1925 - prop. 1/6</li> <li>➤Zara Guido nato a Parabita il 01/01/1923 - proprietà 1/6</li> <li>➤Zara Maria nata a Parabita il 12/03/1921 - proprietà 2/6</li> </ul>	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	150	Galati Luigi (ditta ind.le)	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	147		
5	104	Bianco Giovanni fu Oronzo - proprietà 1000/1000	Martedì 26/06/2012 Ore 09,00-13,00
5	105		
5	490		
5	602	Forte Oronzo nato a Maglie il 23.11.35 - proprietà 1000/1000	Martedì 26/06/2012 Ore 14,00-18,00
5	246	Leanza Donata nato a Maglie il 7.8.57 - proprietà 1/1	Martedì 26/06/2012 Ore 14,00-18,00
5	54	Sales Botrugno Anna nata a Sanarica il 3.8.48	Martedì 26/06/2012 Ore 14,00-18,00
5	108		
5	493		
5	95	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤Fiorentino Giuseppe n. Maglie 10.11.41 - proprietà 16/90</li> <li>➤Fiorentino Nicolina n. Maglie 11.05.47 - proprietà 16/90</li> <li>➤Fiorentino Salvatore n. Maglie 21.04.44 - proprietà 16/90</li> <li>➤Nucita Maria Teresa n. Maglie 22.09.33 - proprietà 21/90</li> <li>➤Nucita Rocco n. Maglie 04.07.37 - proprietà 21/90</li> </ul>	Martedì 26/06/2012 Ore 14,00-18,00
5	89	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤Leucci Lucia n. a Maglie 30.09.54 - proprietà 1/3</li> <li>➤Leucci Lucio n. a Bari 13.01.60 - proprietà 1/3</li> <li>➤Portaluri Miriam n. a Peschici 24.05.21 - proprietà 1/3</li> </ul>	Martedì 26/06/2012 Ore 14,00-18,00
5	130	Anas	Martedì 26/05/2012 Ore 14,00-18,00

5	604 (ex76)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ De Donno Barbara nata a Maglie il 08/04/1963 - proprietà per 1/3</li> <li>➤ De Donno Oronzo nato a Maglie il 19/11/1960 - proprietà per 1/3</li> <li>➤ Nisi Leila nata in Albania il 26/04/1931 - proprietà per 1/3</li> </ul>	Giovedì 28/05/2012 Ore 9,00-11,00
5	99	Soc. CAR. MAR. SRL di Coppini Maria Grazia	Mercoledì 27/05/2012 Ore 19,00-11,00
5	129		
5	126		
5	25		
5	53		
5	167		
5	423		
5	100AA	Galati Giuseppe nato a Corsi il 12/02/1949 - proprietario in regime di separazione dei beni	Mercoledì 27/05/2012 Ore 11,30-14,00
5	100AB		
5	422AA-AB		
5	73		
5	279		
	280		
5	96	Galati Carlo nato a Alzano Lombardo il 24/12/1983 - proprietà 1/1	Mercoledì 27/05/2012 Ore 11,30-14,00
	413	Palma Giuseppe nato a Maglie il 10/02/1935 - proprietà per 1/1 bene personale	Giovedì 28/05/2012 Ore 9,00-11,00
5	72	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ De Maria Claudio n. Alessano il 29.7.30 - comproprietario</li> <li>➤ De Maria Palmira Mar. Maritati n. Brindisi il 24.5.36 - comproprietario</li> </ul>	Giovedì 28/05/2012 Ore 9,00-11,00
5	71	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ De Maria Ugo n. Brindisi il 24.2.34 - comproprietario</li> <li>➤ De Maria Viviana Mar. Leone n. Trepuzzi il 25.4.32 - comproprietario</li> </ul>	
5	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Carlomagno Vincenzo nato a Maglie il 20/04/1917 - proprietà 15/60</li> <li>➤ Carlomagno Vittorio n. Maglie il 02/05/1941 - proprietà 11/60 e nuda proprietà per 4/60</li> <li>➤ Costa Giuseppa nata a Vernole il 2/12/1920 - proprietà usufrutto 4/60</li> <li>➤ Pede Giovanna nata a Maglie il 29/01/1953 - proprietà 30/60</li> </ul>	Giovedì 28/05/2012 Ore 9,00-11,00

11	48	➤ Marrocco Anna Rita n. Corsi 30.07.64 - proprietà 3/18 ➤ Marrocco Roberto n. Corsi 19.10.72 - proprietà 3/18 ➤ Marrocco Salvatore n. Corsi 20.12.27 - proprietà 9/18 ➤ Marrocco Salvatore n. Corsi 6.5.62 - proprietà 3/18	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
11	743	➤ Lazzari Ersilia nata a Diso 01/02/1938 - proprietà 1/3	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
11	744	➤ Treglia Antonia n. Maglie 13.03.27 - proprietà 1/3 ➤ Treglia Concetta nata a Maglie il 02/03/1929 - proprietà 1/3	
5	403	➤ De Pascalis Luigia nata a Muro Leccese il 27/09/1923 - propr. per 4/36 ➤ Galati Giuseppe nato a Corsi il 12/02/1949 - proprietà per 12/36 in regime di separazione dei beni	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
5	92	➤ Toma Antonio nato a Maglie il 13/06/1949 - proprietà per 3/36 ➤ Toma Giovanni nato a Maglie il 25/05/1952 - proprietà per 4/36 ➤ Toma Ivonne nata a Maglie il 08/04/1946 - proprietà per 3/36	
5	406	➤ Toma Nicola nato a Maglie il 09/08/1944 - proprietà per 3/36 ➤ Toma Pierluigi nato a Maglie il 28/06/1955 - proprietà per 3/36 ➤ Toma Selene nata a Maglie il 20/03/1958 - proprietà per 4/36	
11	393	Enel	
5	107	Giurgola Vincenzo n. Corsi 20.12.29 - proprietà 1000/1000	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
5	113	D'Autilia Antonia n. Corsi 26.10.32 - proprietà 1000/1000	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
5	93	Toma Selene n. Maglie il 20/03/1958 - proprietà 1/1 bene personale	Giovedì 28/05/2012 Ore 11,30-14,00
5	166	Santoro Paolina nata a Maglie il 22/11/1907 - proprietà per 1000/1000	Giovedì 28/06/2012 Ore 11,30-14,00
5	168		

Contestualmente si procederà alla redazione dello Stato di Consistenza.

che ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 327/2001, lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza, rifiuto o opposizione, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario l'espropriazione.

che ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 2, nel caso l'espropriazione attenga a terreno coltivato da fittavolo, mezzadro o compartecipante, costretto ad abbandonare il terreno stesso, ferma restando l'indennità di espropriazione in favore del proprietario, uguale importo (decurtato delle maggiorazioni per cessione volontaria e aggiuntive) verrà corrisposto al fittavolo, mezzadro o compartecipante che coltivi il terreno espropriato almeno da un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

che ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, il proprietario potrà:

1. condividere l'indennità proposta e concordare la cessione volontaria delle aree in oggetto. In questo caso ogni proprietario ovvero ogni contestatario dovrà trasmettere allo scrivente ufficio, entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, dichiarazione redatta secondo lo schema allegato al presente (allegato 2), avendo cura di allegare alla stessa:

- copia del documento di identità/riconoscimento valido del dichiarante;
- copia del cartellino del codice fiscale;
- copia dell'atto comprovante il diritto di proprietà sul terreno;
- copia dei documenti necessari a comprovare la eventuale qualifica di proprietario coltivatore diretto;
- copia dei documenti necessari a comprovare che il terreno sia eventualmente coltivato da fittavolo, mezzadro o compartecipante, costretto ad abbandonare il terreno stesso.

Condividendo l'indennità proposta e concordando la cessione volontaria delle aree, al pro-

prietario espropriato, previa presentazione della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione accettata.

2. non condividere l'indennità proposta. In questo caso detta indennità proposta, decurtata dell'indennità aggiuntiva per cessione volontaria, sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari per il tramite della Tesoreria della Banca d'Italia; l'espropriato, entro e non oltre giorni trenta (30) dalla data di immissione in possesso, potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

AVVISA che, in difetto di qualunque notizia scritta nel termine sopra assegnato, si intenderà non concordata la cessione volontaria dei terreni e non accettate le indennità proposte. Si chiederà, pertanto, salvo l'applicazione del disposto art. 21 del D.P.R. 327/2001, la determinazione del valore definitivo delle indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e l'indennità proposta, decurtata dell'indennità aggiuntiva per cessione volontaria, sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti ovvero presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari per il tramite della Tesoreria della Banca d'Italia.

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, n. 241.

Autorità emanante: Sindaco del Comune di Maglie.

Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Ufficio Tecnico, via Nicola Ferramosca.

Responsabile del procedimento amministrativo: Ai sensi dell'articolo 8 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Ing. Giovanni Puce.

Autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento: A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento:

- in applicazione della legge 6 Dicembre 1971, n.1034, potrà essere proposto ricorso, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di

legge, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale competente; ovvero

- in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente UTC  
Ing. Giovanni Puce

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C. 20 giugno 2012, n. 9591

**Variante in deroga al P.d.F. vigente. Ditta Patisso Domenico.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

**DELIBERA**

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
1. prendere atto delle risultanze del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04 dicembre 2009, che costituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, dando atto che, per effetto ed in conseguenza del predetto verbale risulta essere stato rispettato l'iter procedurale statuito dalla delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 2000 del 27.11.2007;
  2. di approvare, ai sensi dell'art. 5. c. 2, del D.P.R. 20.10.1998 n. 447, ss.mm.ii. in via definitiva l'adozione di variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente, per la realizzazione di un fabbricato e sistemazione aree esterne da destinare ad attività di autolavaggio in contrada "Crisumma" - agro di Latiano - proposto dal sig. Patisso Domenico - titolare della omonima ditta con sede legale a Latiano (Br) in via F.lli Carlucci, n. 44, - c.a.p.

- 72022 - con nota assunta al protocollo del Comune col n. 16116 del 23.10.2006;
3. di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione ubicata alla Contrada "Crisumma" s.n. in agro di Latiano - Fg. n. 23 P.lle 66, 67 e 91 di mq 2512 -, da Zona E "Agricola", a quella assimilabile alle zone 'P.I.P.' con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;
  4. di approvare, altresì, i sottoelencati elaborati tecnici relativi all'intervento in questione:
    - Domanda di permesso di costruire;
    - Tavola n. 1 - Inquadramento territoriale;
    - Tavola n. 2 - Strumenti Urbanistici;
    - Tavola n. 3 - Fabbriato e sistemazioni esterne;
    - Tavola n. 4 - P.U.T.T.;
    - Tavola n. 5 - Schemi Impianti di depurazione;
    - Tavola n. 6 - Relazione P.U.T.T.;
    - Tavola n. 7 - Relazione tecnico-sanitaria;
    - Parere favorevole Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne;
    - Parere favorevole, con prescrizioni, del Dirigente A.R.P.A. - Distretto di Brindisi;
    - Parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Urbanistica Regionale di Bari;
  5. di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ai sensi della legge n. 1150/42;
  6. di dare atto, altresì, che la presente variante approvata dal Consiglio Comunale entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della delibera di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
  7. di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del Territorio - Ambiente - Urbanistica l'approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente ed il Concessionario, che preveda in particolare:
    - 1) l'obbligo di realizzazione dell'impianto nei termini di cui al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
    - 2) la monetizzazione degli standard urbanistici (verde e parcheggi pubblici), in quanto gli stessi non sarebbero utilizzabili dalla collettività per le effettive destinazioni, demandando al successivo provvedimento dirigenziale la loro quantizzazione;
    - 3) l'obbligo di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;
  8. di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino del precedente situazione urbanistica, in caso di:
    - a) mancata realizzazione dell'impianto produttivo nei termini di cui all'art. DPR n. 380 200 e ss.mm.ii.;
    - b) realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato;
    - c) la sopravvenuta mancanza di titolarità dell'impianto ovvero il cambio delle produttive dello stesso;
    - d) l'inosservanza del termine stabilito per la messa in funzione dell'impianto medesimo;
  9. di stabilire, inoltre, che la stipulanda convenzione non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione per spese di rogito nonché di registrazione, trascrizione e volturazione, designando il medesimo Responsabile del Servizio Gestione del Territorio - Ambiente - Urbanistica per la conseguente sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Latiano;
  10. di demandare al Responsabile del S.U.A.P. la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98, e ss.mm.ii.;
  11. di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla società proponente l'intervento costruttivo in variante al P. di F. mediante versamento anticipato delle somme occorrenti ad effettuarsi presso l'Economo Comunale, onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adem-



pimento di tutte e formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;

12. di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C. 20 giugno 2012, n. 9592

**Variante in deroga al P.d.F. vigente. Ditta La Porta Immacolata.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto delle risultanze del verbale della conferenza di servizi coclisiva tenutasi in data 27.12.2012; checostituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, accertato il rispetto dell'iter procedurale statuito dalla delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 2518 del 22/11/2011;
- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 in via definitiva la variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente per i lavori di realizzazione di una Casa di Riposo ex art. 65 del R.R. 18.01.2007, n. 4 di attuazione alla L.R. 10.07.2006 n. 19, recante:  
Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, localizzata in contrada " Cappella" - Agro di Latiano Fg, 52 P.lle 33 e 327 superficie totale lotto Mq. 5.019,00;
- di approvare, altresì, il progetto tecnico per la realizzazione dell'opera in parola;

- di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, in variante al P.d.F. vigente, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;
- di approvare, altresì, i sottoelencati elaborati tecnici relativi all'intervento in questione:
  - Tavola I inquadramento territoriale e contesto socio culturale dell'area;
  - Tavola II piante da progetto - prospetti e sezioni da progetto;
  - Tavola III stralcio aerofotogrammetria comunale - planimetria generale - stralcio catastale - stralcio del P.U.T.T. - particolare recinzione;
  - Tavola IV layout, vie di esodo, posizione estintori e Indicazione alla prevenzione incendi;
  - Tavola unica;
  - Relazione tecnica;
  - Tavola I - inquadramento territoriale - strumentazione urbanistica;
  - Tavola II - inquadramento territoriale - particolare del lotto;
- di dare atto del parere favorevole del Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Latiano, del Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione Puglia con relative prescrizioni;
- di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni nei termini di legge come specificati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011, " indirizzi per L'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";
- di dare atto, altresì, che la variante, entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio della presente deliberazione, con il contestuale avviso di deposito della stessa nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli atti relativi alla variante e al progetto cui segue la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia;
- di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Ambiente - Urbanistica il rilascio del titolo abilitativo edilizio nell'osservanza di tutte le prescrizioni di legge e di quelle

contenute nel parere favorevole della Regione Puglia, parte integrante del presente atto, che preveda in particolare:

1. la concessione gratuita all'amministrazione comunale delle aree a standard urbanistici nella quantità di mq. 1530 e la loro individuazione della zona prospiciente la strada provinciale Latiano - Oria per una effettiva utilizzazione ad uso pubblico;
- di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso di:
- a) mancata realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. 15 del DPR n. 380/2001 e ss.mm. ii. dal rilascio dell'autorizzazione unica;
  - b) realizzazione di una struttura totalmente difforme rispetto a quella autorizzata;
  - c) cambio delle finalità della stessa;
- di demandare al Responsabile del S.U.A.P. la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadono integralmente in capo alla ditta proponente l'intervento costruttivo in variante al P.d.F., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
- di trasmettere copia della presente alla Sig.ra La Porta Immacolata.

COMUNE DI NOCI

Delibera C.C. 16 luglio 2010, n. 38

**Approvazione progetto con variante urbanistica.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

per tutto quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente richiamato:

1. Di prendere atto, condividere e fare proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR n. 440/2000 tenutasi presso il Comune di Noci in data 24.09.2009 e di tutti gli atti conseguenziali, che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare il progetto per la costruzione di opificio industriale, in agro di Noci, alla C.da "Ramunno di Sotto", su aree individuate in Catasto al Fg. 88, Ptcc. 128 e 131 della superficie di mq. 18.069,00, tipizzate dal vigente P.R.G. come zona "E1 - Ambito insediativi agricolo - Zona riservata all'esercizio di attività agricole e/o di quelle strettamente connesse all'agricoltura", con tutte le prescrizioni formulate dall'U.T.C. nelle relazioni del 29.04.2009 e del 02.09.2009, che si allegano, il tutto come da elaborati di seguito elencati e allegati alla presente deliberazione:
  - Relazione tecnica illustrativa e studio preliminare di inserimento ambientale;
  - Relazione tecnica sulla revisione degli elaborati grafici (tavole 1.3.6; 1.3.7; 1.4)
  - Relazione urbanistica;
  - Tav. 1.1 - STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE E/O ADOTTATO IN SCALA CONFORME AI DOCUMENTI DI PIANO CON INDICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE; - STRALCIO CATASTALE;
  - Tavola 1.2 - STRALCIO CATASTALE (AGGIORNATO) CON INDICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE;
  - Tavola 1.3.1 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DELLE AREE IN PROPRIETA' INTERESSATE DALLA VARIANTE;
  - Tavola 1.3.2 - CARTOGRAFIA WEBGIS DELLA REGIONE PUGLIA - UFFICIO PARCHI CON INDICAZIONE DELLO STATO DI FATTO

- Tavola 1.3.3 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DI EVENTUALI BENI (MORFOLOGICI, NATURALISTICI E STORICO CULTURALI);
  - Tavola 1.3.4 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE ESISTENTI;
  - Tavola 1.3.5 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DELLE VIGENTI DESTINAZIONI URBANISTICHE;
  - Tavola 1.3.6 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DA REALIZZARSI O COMPLETARSI;
  - Tavola 1.3.7 - CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAFICA CON INDICAZIONE DEL PERIMETRO DELLE AREE INTERESSATE DALLA NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA CON LA SPECIFICA DEI PARAMETRI URBANISTICI E DELLE RELATIVE NORME ATTUATIVE;
  - Tavola 1.4 - PLANIMETRIA GENERALE (Elaborato di dettaglio con la dimostrazione delle superfici relative alla nuova destinazione, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi);
  - Tavola 1.4.1 - PIANO QUOTATO E SEZIONI ALTIMETRICHE; - STATO DI FATTO E DI PROGETTO,
  - Tavola 1.5 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI (Studi tipologici dei manufatti da realizzarsi);
  - RELAZIONE TECNICA - PIANTE E SEZIONE FOSSA BIOLOGICA
  - RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA;
  - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI RIFERITA SIA AD EVENTUALI IMMOBILI PREESISTENTI CHE ALLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
  - Business Plan;
- a condizione che la dotazione delle aree a standard venga monetizzata non ritenendosi utilmente fruibile una superficie, che comunque

sarebbe di limitata estensione in ambito extraurbano;

3. di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti conseguenziali e del progetto di cui al sub. 2., comporta variante urbanistica al vigente P.R.G. nel senso che le aree e i manufatti oggetto dell'intervento vengono tipizzati "Di - Industriale" nei limiti di cui al progetto e con gli indici e parametri di cui alla relazione istruttoria del Settore Gestione e Assetto del Territorio del 29.04.2009 e del 02.09.2009 e, pertanto, di approvare detta variante urbanistica;
4. di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante i rapporti tra questo Comune e la ditta "TEK MATA S.R.L.". In sede di sottoscrizione della Convenzione, con stipula del Segretario, disciplinante i rapporti tra il Comune di Noci ed il Soggetto proponente, questo si impegna inoltre ad assumere l'obbligo di assicurare e mantenere il raggiungimento dei nuovi livelli occupazionali, come previsto nel Business Plan allegato alla proposta di progetto, per un periodo non inferiore ad anni 5 a decorrere dall'avvio dell'attività produttiva, preferibilmente con giovani disoccupati o inoccupati. A garanzia del suddetto obbligo del livello occupazionale, il Soggetto proponente dovrà produrre polizza fidejussoria o assicurativa, pari al 20% del costo (al lordo) per ciascuna unità lavorativa prevista. L'obbligo della sottoscrizione della polizza dovrà essere assolto dal proponente prima del rilascio dell'autorizzazione dell'abitabilità;
5. di dare atto che tutte le spese - nessuna esclusa - necessarie alla formalizzazione degli atti conseguenti, saranno a carico del richiedente;
6. di dare atto che tutti gli allegati alla presente deliberazione, sopra menzionati, vengono allegati al solo originale per formarne parte integrante e sostanziale;
7. di demandare al Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio ogni altro ulteriore adempimento in esecuzione della presente deliberazione;

8. di dichiarare la presente deliberazione I. E., con voti unanimi resi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, 4° c. del D.Lgs. 267/00.

*Dalla Residenza Municipale, li 18 giugno 2012*

Il Sindaco  
Dott. Pietro Liuzzi

COMUNE DI S. SEVERO

Delibera C.C. 21 ottobre 2011, n. 56

### **Approvazione cambio di destinazione d'uso.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

il sig. R. A., nella qualità di amministratore della "R. s.r.l." presentava in data 17/12/2009, con nota prot. n. 21213, richiesta di riconversione e ampliamento dell'attività produttiva esistente sulla S.P. per Torremaggiore, p.lla 297, foglio 23, destinato allo stoccaggio per invecchiamento e alla commercializzazione del vino;

*Omissis*

#### **DELIBERA**

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il cambio di destinazione d'uso dell'area ubicata in agro di San Severo, lungo la S.P. per Torremaggiore riportata all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Foggia con i seguenti dati censuari: nel N.C.E.U. foglio 23, p.lla 231 SUB. 1 (ex part. 297); nel N.C.T. foglio 23, p.lle 271, 299, 394, 396, 398, nella piena proprietà della ditta "R. S.r.l.";
3. Di approvare in particolare il cambio di destinazione d'uso dell'area indicata al punto 2) da ambito produttivo (così come rinveniente dalla deroga regionale concessa con DPGR del

26/9/72 prot. n. 1651) ancorchè ubicata in zona agricola del vigente PRG, nonché in riferimento al PUG classificabile quale "funzione speciale non individuabile all'interno della zona urbana", a struttura commerciale appartenente al settore non alimentare a basso impatto urbanistico, attraverso la riconversione e l'ampliamento dei manufatti esistenti, e secondo il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi del 31/5/2011 e con le condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento;

4. Di dare atto che il dimensionamento degli standards urbanistici, per quanto determinato nel rispetto dei parametri previsti dalle norme, non consente la concreta utilizzabilità degli stessi per fini pubblici e che, pertanto, è opportuno e conveniente per l'Ente che gli stessi siano monetizzati nella misura stabilita dalle norme vigenti;
5. Di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso:
  - di mancato inizio dei lavori nel termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione unica;
  - mancata realizzazione dell'impianto produttivo autorizzato nei termini di validità dell'autorizzazione unica (art. 15 D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii. per il permesso di costruire contenuto nell'autorizzazione unica);
  - realizzazione di un impianto difforme da quello autorizzato;
6. Di demandare al Dirigente Area V l'approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente e il soggetto autorizzato, che preveda in particolare:
  - l'obbligo di realizzazione dell'impianto nei termini di cui al precedente punto 5;
  - l'obbligo di realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria;
  - la monetizzazione degli standards urbanistici;
  - le conseguenze legate alla realizzazione di un intervento difforme da quello realizzato;
7. Di demandare al Dirigente Area V la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98 e ss. mm. ed ii., in uno

con il permesso di costruire, il quale potrà essere rilasciato a condizione che il titolare abbia comunque soddisfatto tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia ben compresa la L. n. 64/74 e ss. mm. ed ii.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli n. 20, espressi per alzata di mano, dai 20 consiglieri presenti in aula;

#### DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

#### COMUNE DI TERLIZZI

Delibera Commissario Straordinario 18 aprile 2012, n. 32.

#### Approvazione Piano di recupero di iniziativa privata.

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 117 del 11.11.2011, resa esecutiva in data 12.12.2011, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, il Piano di Recupero di iniziativa privata con aumento volumetrico del 20% di unità immobiliare a destinazione residenziale in Via Carlo Poerio n. 68 angolo Via Pulli, inoltrato dal Sig. Colasanto Michele in data 08.03.2011 - prot. n. 7719 con successiva integra-

zione-sostituzione in data 20.04.2011 - prot. n. 12431, giusto progetto redatto dall'Ing. Vito Tricarico di Terlizzi ed acquisita con Pratica Edilizia n. 18/2011;

- che la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31/5/1980 n. 56, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune al n. 14 del Registro Generale, per dieci giorni interi e consecutivi e precisamente dal 27 gennaio al 5 febbraio 2012, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e potesse formulare eventuali osservazioni da far pervenire al Comune nei successivi venti giorni, ovvero fino a tutto il 25 febbraio 2012;
- che fino a tale data non sono pervenute osservazioni, giusta Attestazione del Segretario Generale del 14.03.2012;
- che l'effettuato deposito avvenuto in data 27.01.2012, è stato reso noto, a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e anche mediante n. 3 giornali quotidiani a carattere nazionale in data 25.01.2012 e precisamente: Il Mattino, Il Messaggero e Il Nuovo Quotidiano di Puglia della Provincia di Brindisi;

Ritenuto pertanto di approvare il predetto Piano di Recupero di iniziativa privata alle stesse prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferri, del 20.06.2011;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

Visto il Piano Particolareggiato del Centro Storico;

Vista la Legge Regionale 56/80;

Vista la Legge Regionale 27.7.2001 n. 20;

Vista la delibera di C.C. n. 27 del 19.5.2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore

Servizi Tecnici, il quale ha attestato altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

*DELIBERA*

- 1) DI APPROVARE il Piano di Recupero di iniziativa privata con aumento volumetrico del 20% di unità immobiliare a destinazione residenziale in Via Carlo Poerio n. 68 angolo Via Pulli, inoltrato dal Sig. Colasanto Michele in data 08.03.2011 - prot. n. 7719 con successiva integrazione-sostituzione in data 20.04.2011 - prot. n. 12431, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, alle stesse prescrizioni della Relazione Tecnica del Dirigente Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 20.06.2011, giusto progetto a firma dell'Ing. Vito Tricarico di Terlizzi e composto dai seguenti elaborati:
  - RELAZIONE TECNICA;
  - TAV. N. 1: STRALCI - PIANTE;
  - TAV. N. 2: PROSPETTI E SEZIONI (esistente e di progetto) - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- 2) DARE ATTO che lo schema di convenzione è quello già approvato con medesima delibera di Giunta Comunale n. 117 del 11.11.2011.
- 3) DARE MANDATO al Dirigente del Settore Servizi Tecnici per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Bando di gara a procedura aperta per lavori di adeguamento dello stadio comunale C. Putilli.**

Appalto integrato ex art. 53 comma 2 lett. c) del D.L.vo n.163/06, ed art. 168 del D.P.R. 207/2010.

Procedura aperta ex artt. 55, comma 5 del D. L.vo n. 163/06 Contratto dei lavori a corpo ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.L.vo 163/06, offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo 163/06. Importo complessivo dell'appalto euro 2.622.463,00 compresi oneri della sicurezza.

CIG 04333512F37. CUP H96H11000230004

Il bando integrale è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato. Possono partecipare alla gara i concorrenti in possesso dell'attestazione SOA nella categoria prevalente OS18-A, in classifica IV e attestazione SOA nella categoria scorporabile OG1 in classifica II;

Trattandosi di appalto integrato, i concorrenti devono essere in possesso della qualificazione SOA per la prestazione di progettazione e di costruzione Classifica IV. Qualora i concorrenti non sono in possesso della qualificazione per la progettazione attestata dalla S.O.A. in classifica IV, devono individuare o associare uno dei soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) ed h) del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. In tal caso, il professionista associato o individuato, deve essere in possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica tutti riportati nel bando integrale di gara al punto III.2.3 lettera e);

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'ufficio di protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 31.08.2012, corredate alle certificazioni e dichiarazioni indicate nel bando integrale, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato. La gara è fissata per le ore 9.00 del 6.09.2012. Gli altri atti relativi al presente bando di gara sono richiedibili al servizio gare e appalti, Palazzo di Città, all'indirizzo di cui sopra.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Gaetano Domenico Pierro.

Data di pubblicazione al G.U.R.I.: 15.06.2012.

*Barletta, lì 14.06.2012*

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Gaetano Domenico Pierro

---

---

**Concorsi**


---

**REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
**Avviso Pubblico Manifestazione di Interesse per Iscrizione Centro Media Regionale.**
**Premessa**

La Regione Puglia, tramite il Servizio Comunicazione Istituzionale intende sostenere, su scala regionale e provinciale, il principio della non discriminazione al fine di garantire la pluralità delle fonti di informazione e il principio di trasparenza in spese pubblicitarie, recependo la legge regionale n.1/2011.

A tale scopo, con deliberazione della G.R. n. 543 del 24.03.2011: "Linee guida di indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia - Piano di Comunicazione 2011" la Regione Puglia ha istituito il Centro Media Regionale per la pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Tale Centro Media è alimentato dall'Anagrafica dei media regionali che raccoglie i dati come da modelli Roc delle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'Anagrafica dei media regionali è aggiornata ogni anno. L'elenco dei media iscritti all'anagrafica è pubblico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 408 del 5/03/2012 ha disposto di dare avvio all'aggiornamento per l'anno 2012, potenziando altresì lo strumento prevedendo la creazione di una sezione integrativa destinata alle Agenzie di Stampa.

**Il Centro media della Regione Puglia**

La creazione di un centro media interno alla Regione Puglia si pone in primis - attraverso una logica di aggregazione - l'obiettivo di massimizzare efficacia ed efficienza di tutti gli investimenti sui mezzi da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target.

Il Centro Media si occupa di:

- analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i presunti obiettivi dei singoli mezzi. Di contattare le concessionarie pubblicitarie per definire la campagna contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi.
- monitorare le campagne di comunicazione, verificando che i modi, i tempi e i risultati delle stesse corrispondano a quanto pianificato a monte con la concessionaria pubblicitaria.
- gestione del processo amministrativo con gli editori/concessionarie per conto dei Servizi e degli Uffici dell'Ente (fatturazioni, sconti, pagamenti, etc.).

Le funzioni istituzionali del centro media sono le seguenti:

- Pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- Sviluppo dei piani mezzi;
- Follow up dell'investimento;
- Parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

**Oggetto della manifestazione di interesse**

La Regione Puglia, tramite il Servizio Comunicazione Istituzionale, mediante il presente avviso pubblico intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di ogni singolo media su scala regionale e nazionale, interessate a fornire servizi per la realizzazione di iniziative di pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

A tale scopo i soggetti interessati dovranno fornire tutti i dati utili per determinare il coefficiente di significazione di ogni singolo media su scala regionale e nazionale, nonché avere una maggiore, dettagliata e aggiornata scheda su ogni operatore media utile alla pubblicità istituzionale e ai progetti di informazione istituzionali.

**Soggetti ammessi e modalità di presentazione**

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti di seguito indicati.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.i

La mail dovrà riportare come OGGETTO: Manifestazione di interesse per Iscrizione al Centro Media Regionale e dovrà contenere in allegato un unico file in PDF, datato e firmato dal legale rappresentante, contenente:

Per le Tv:

- Mod. 6/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione dei dati di ascolto giornalieri, relativi agli ultimi 12 mesi.
- Autocertificazione dell' Audience Media (numero medio dei telespettatori di un certo programma. Rapporto tra la sommatoria dei telespettatori presenti in ciascun minuto di un dato intervallo di tempo e la durata in minuti dell'intervallo stesso).
- Autocertificazione dei dati aggiornati relativi alla copertura territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).

Listino prezzi valido per il 2012, relativamente a spot da 15", 30", 45", 60", 90" nella fascia oraria 13/13,30.

Per le Radio:

- Mod. 6/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione dei dati di ascolto giornalieri, relativi agli ultimi 12 mesi.
- Audience Media.
- Autocertificazione dei dati aggiornati relativi alla copertura territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012, relativamente a spot da 15", 30", 45", 60", 90" nella fascia oraria 13/13,30.

Per la Stampa:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di lettori.
- Autocertificazione della diffusione territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).

- Listino prezzi valido per il 2012.

Per i quotidiani online:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti medi giornalieri degli ultimi 3 mesi.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le web tv:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti medi giornalieri degli ultimi 3 mesi, resa ai sensi del Dlgs 445/2000
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale)
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le concessionarie di Pubblicità:

- Mod. 7/1/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Dichiarazione della unicità dei mezzi, ai sensi dell'art. 57 L. 163/2006.
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le agenzie di Stampa:

Autocertificazione dei seguenti dati:

- Numero giornalisti complessivi
- Numero giornalisti della redazione pugliese
- Fatturato annuo
- Numero take giornalieri
- Network nazionale
- Numero giornali locali abbonati
- Numero sedi sul territorio nazionale ed internazionale
- Listino prezzi con migliore offerta valido per tutto il 2012.

Per altri tipi di operatori:

- Mod. 2/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti/lettori.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite conces-



sionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).

- Listino prezzi valido per il 2012.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP.

I soggetti interessati dovranno trasmettere una lettera di presentazione e di manifestazione d'interesse per l'espletamento delle attività sopra indicate, resa dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata delle seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionalità o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Ente è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;

#### **Altre informazioni**

L'iscrizione al Centro Media regionale non dà diritto ai soggetti iscritti di essere coinvolti in ogni campagna di comunicazione promossa dall'Amministrazione regionale che si riserva, di volta in volta, di stabilire ulteriori criteri per la scelta dei soggetti cui affidare i messaggi promozionali.

Tutti gli operatori, anche quelli già iscritti, dovranno presentare domanda di iscrizione o di aggiornamento dei propri dati. La mancata comunicazione dei dati comporterà per i già iscritti l'automatica esclusione dal Centro Media

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei concorrenti in ordine alla partecipazione alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Responsabile del procedimento è il sig. Sergio Todisco responsabile della P. O. Comunicazione Interna del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Gli operatori che avessero già presentato domanda a seguito dell'avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22 marzo 2012, non devono presentare ulteriore documentazione.

*Bari, lì 5 luglio 2012*

La Dirigente  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

#### **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI**

#### **Approvazione Graduatoria BA/01/2012 - IFTS.**

#### **IL DIRIGENTE**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.";

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Preso d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Preso d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Preso d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;

**vista** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul P.O. Puglia 2007-2013 - annualità 2011”;

**preso atto** dell’Accordo stipulato tra le Province, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, e secondo quanto programmato nel

Piano di attuazione della Provincia di Bari per l’annualità 2011, i percorsi IFTS hanno l’intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l’orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l’acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all’interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale;

**considerato**, altresì, che i predetti percorsi formativi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all’art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

**riconosciuta**, pertanto, l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del “FSE P.O. Puglia 2007/2013”, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo FSE P.O. 2007-2013 - Asse IV “Capitale Umano”, con l’obiettivo specifico di aumentare l’accesso all’istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità perseguendo il seguente obiettivo operativo: aumentare la qualificazione del sistema regionale dell’istruzione, della formazione e del lavoro;

**considerato** che con determinazione dirigenziale n.59/FPF del 02/04/2012 è stato approvato l’**Avviso Pubblico n. BA/01/2012** nel quale si prevedono interventi relativi all’Asse IV - Capitale Umano- Categoria di spesa: **73**, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

**dato atto** che gli interventi di cui all’Avviso in argomento sono stati finanziati con le risorse del

*Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di euro **2.160.000,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Bari sull'Asse IV - Capitale Umano;

**vista** la determinazione dirigenziale n.100/FPF/2012 avente ad oggetto l'istituzione della "commissione interna" per la verifica dell'ammissibilità;

**vista**, altresì, la determinazione dirigenziale n. 101/FPF/2012 avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricato di esaminare i progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico in oggetto;

**preso atto** che il nucleo interno ha trasmesso al competente nucleo di valutazione il verbale di ammissibilità del 14 giugno 2012, dal quale risultavano **ammessi** alla valutazione di merito n.31 soggetti proponenti ed **esclusi** n.9 soggetti proponenti come risulta dall'elenco ad esso allegato unitamente ai n.31 plichi rispetto ai quali è stata verificata la regolarità della documentazione amministrativa, in esito anche alle richieste di integrazione del Servizio Formazione Professionale;

**dato atto** che in seguito alla valutazione dei progetti è stata redatta dal nucleo di valutazione la graduatoria finale in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili n.10 progetti per un totale complessivo di euro **2.116.800,00**, come di seguito specificati:

- nn.2 progetti in riferimento al settore "AGRICOLTURA" per un totale di **euro 432.000,00**;
- n. 1 progetto in riferimento al settore "TRASPORTI" per un totale di **euro 216.000,00**;
- nn. 2 progetti in riferimento al settore "ICT" per un totale di **euro 432.000,00**;
- nn. 2 progetti in riferimento al settore "INDUSTRIA e ARTIGIANATO" per un totale di **euro 414.000,00**;
- nn. 3 progetti in riferimento al settore "TURISMO" per un totale di euro **622.800,00**;

**considerato**, altresì, che residuano le seguenti economie di spesa:

- **euro 18.000,00** rivenienti dal settore "INDUSTRIA e ARTIGIANATO";
  - **euro 25.200,00** rivenienti dal settore "TURISMO";
- per complessivi **euro 43.200,00**;

**ritenuto**, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'avviso pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

**Visto** l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

**visto** l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

#### *DETERMINA*

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili, a valere sull'Avviso Pubblico BA/01/2012 " *Categoria di spesa: 73* che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);
- 2) di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di **euro 2.116.800,00**;
- 3) di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. B);
- 4) di dare atto che le risorse devono essere assegnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n.12553, intervento 1.02.03.03, impegno/4572 s1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, giusta determinazione dirigenziale n. 59/FPF del 02/04/2012;

- 5) di riservarsi di utilizzare con successivo provvedimento le economie di spese pari a euro **43.200,00**, rimaste disponibili sul capitolo 12553 al finanziamento di altri progetti a valere su altri avvisi, afferenti lo stesso asse, attesa la loro specifica destinazione e nel rispetto della stessa;
- 6) di pubblicare la presente determinazione unitamente agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

*Bari, lì 28/06/2012*

Il Dirigente  
Rosa Dipierro



Provincia di Bari

## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

attestante la copertura finanziaria  
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

### **Determinazione Dirigenziale N. 43 del 28/06/2012**

SERVIZIO Formazione Professionale

Oggetto: Approvazione Graduatoria BA/01/2012-IFTS

VISTO: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 2.116.800,00 con la registrazione del seguente impegno di spesa , per l' importo a fianco riportato:

€ 2.116.800,00 impegno 4572/6/2011

Bari, 28/06/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario, Tributi ed Economato  
Francesco Meleleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/01/2012 - "I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE"													
SETTORI	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari	VALORE PROGETTO	AMMESSO A FINANZIAMENTO	PROGRESSIVO (EURO)	Punteggio totale	Motivi di esclusione
AGRICOLTURA	PG0085923.17	PO0713VBA0112.AG1	Leader Soc. Coop. Consortile	ITCS E. Montale, Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria, Contooperative Puglia	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	RUTIGLIANO (BA)	1.000	18	216.000,00	216.000,00	216.000,00	705	
	PG0085923.12	PO0713VBA0112.AG2	FORMARE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IISS "P. SETTE" SANTERAMO IN C., UNIVERSITA' DI BARI "A. MORO", CANNILLO S.R.L.	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	CASAMASSI MA (BA)	1.000	18	216.000,00	216.000,00	432.000,00	617	
	PG0085923.3	PO0713VBA0112.AG3	CENTRO STUDI MECENATE	ITC "VITALE GIORDANO", UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, STUDIO TECNICO AGRONOMICICO	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agro-industriali	BITONTO	1.000	20	230.000,00	0,00		530	
	PG0085923.35	PO0713VBA0112.AG4	I.I.S.S. "Caramia-Gigante", Locorotondo	Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Bari, CRSA Basile Caramia, I Pastini S.R.L.	Tecnico esperto nel commercio internazionale delle produzioni vitivinicole	LOCOROTONDO (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00		0	NON VALUTABILI PERCHE' PRIVO DI COPIA (PAR. G - BUSTA B LETT. A)
TRASPORTI	PG0085923.14	PO0713VBA0112.TR1	PROGRAMMA SVILUPPO	SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A., AMTAB S.P.A., CARELLI SERVIZI REALI GLOBALI S.R.L., FORMAT DISTRIBUZIONE S.R.L., TURBO SERVICE S.R.L.	TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	BARI	1.000	18	216.000,00	216.000,00	216.000,00	785	
	PG0085923.25	PO0713VBA0112.TR2	A.Cri.C.E.F.A.L.	I.T.C.S. "Padre A.M. TANNONIA", POLITECNICO DI BARI, CANNILLO S.R.L.	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA	CORATO (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00		710	

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/01/2012- "I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE"													
SETTORI	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari	VALORE PROGETTO	AMMESSO A FINANZIAMENTO	PROGRESSIVO (EURO)	Punteggio totale	Motivi di esclusione
	PG0085923.26	PO0713VBA0112.IC1	SPEGEEA SCARL	Istituto Istruzione Secondaria Superiore I.I.S.S. Tommaso Fiore, Università degli studi di Bari Aldo Moro, Confindustria Bari e Barileta Andria Trani	Tecnico Superiore per lo Sviluppo Software - Esperto in Architetture SOA	BARI	1.000	18	216.000,00	216.000,00	216.000,00	745	
	PG0085923.23	PO0713VBA0112.IC2	CENTRO STUDI LEVANTE	I.T.I.S "G. FERRARIS", POLITECNICO DI BARI, EXPRIVIA S.P.A.	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO SOFTWARE	MOLFETTA (BA)	1.000	18	216.000,00	216.000,00	432.000,00	735	
	PG0085923.32	PO0713VBA0112.IC3	UNIVERSUS CSEI	DAISY - NET SCARL, AURIGA S.P.A., SINCOS S.R.L., LORAN S.R.L., SUD SISTEMI S.R.L., CHIMERA DI IMPERADORE S. E MUSICO A. S.N.C., BAUTECH S.R.L.	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO SOFTWARE	BARI	1.000	18	195.300,00	0,00		695	
	PG0085923.28	PO0713VBA0112.IC4	CNIPA PUGLIA	LICEO SCIENT. PART. "CITTADELLA DELLA FORMAZIONE", UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO", CONFECOOPERATIVE PUGLIA	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI - TSTELECOM	BARI	1.000	18	215.920,00	0,00		600	
	PG0085923.30	PO0713VBA0112.IC5	Liceo Scientifico Statale Sante Simone	Politecnico di Bari - Dip. di Elettrotecnica ed elettronica, Dyrecta Lab s.r.l., Alm2001	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia - TSMULTI	CONVERSA NO (BA)	1.000	18	215.900,00	0,00		600	
	PG0085923.7	PO0713VBA0112.IC6	BIC PUGLIA SCARL	ISS "A. Aghebino", Dipartimento di Psicologia e Scienze Psicologiche e Didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, OSEL CONSULTING S.r.l., GENESIS CONSULTING S.r.l., TESEO.IT S.r.l., BIC OPENET S.r.l., SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE S.p.A., STRADE S.r.l., FORMATEC, SIGMA SISTEMI S.r.l.	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	Noci (Ba)	1.000	18	216.000,00	0,00		0	NON VALUTABILE PER MANCANZA INDICAZIONI DI RICONOS

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/01/2012 - "I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE"													
SETTORI	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari	VALORE PROGETTO	AMMESSO A FINANZIAMENTO	PROGRESSIVO (EURO)	Punteggio totale	Motivi di esclusione
	PG0085923.11	PO0713VBA0112.IA1	CNOS-FAP Regione Puglia	ITIS "Modesto Panetti", Politecnico di Bari, PROCMA s.r.l., PRISMA DIEMME S.n.c., DIAMEC Technology Srl, TECNOQUADRI Srl, S.I.A. di Scardinale Angelo, DITRO Soluzioni per l'automazione Srl, TELMES S.r.l., PRIMICIERI S.p.A., SA.MMI. di Piacquadio Luigi, ARTMEC S.r.l., ENGINEERING & CONSTRUCTIONS S.C.A.R.L.	Tecnico Superiore per la conduzione e manutenzione impianti	BARI	1.000	18	216.000,00	216.000,00	216.000,00	735	
	PG0085923.9	PO0713VBA0112.IA2	Associazione Kronos	I.I.S.S. E. MAJORANA, POLITECNICO DI BARI, CONFCOMMERIO PROVINCIALE DI BARI, BARTICOLS, SKF INDUSTRIE SPA	Tecnico superiore per l'automazione industriale	BARI	1.000	18	198.000,00	198.000,00	414.000,00	710	
	PG0085923.8	PO0713VBA0112.IA3	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "S. PERTINI"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI, GE.D.O.EDIT SRL, BIC PUGLIA SCARL, PROMETEO DI CONTE MICHELANGELO & C. SNC, BIC OPENET SRL, FIDANZA SISTEMI SRL, STRADE SRL, COS.M.A. PACK INTERNATIONAL SRL, GE.DA SAS, SMETAR SRL, POLEDIT SRL, ABBONAMENTITALIA DI SACCIO ANGELO	Tecnico superiore commerciale/marketing/organi zazione vendite	TURI (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00		695	
	PG0085923.10	PO0713VBA0112.IA4	CNOS-FAP Regione Puglia	ITIS "Modesto Panetti", Politecnico di Bari, PROCMA s.r.l., PRISMA DIEMME S.n.c., DIAMEC Technology Srl, TECNOQUADRI Srl, S.I.A. di Scardinale Angelo, DITRO Soluzioni per l'automazione Srl, TELMES S.r.l., PRIMICIERI S.p.A., SA.MMI. di Piacquadio Luigi, ARTMEC S.r.l., ENGINEERING & CONSTRUCTIONS S.C.A.R.L.	Tecnico superiore per l'automazione industriale	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00		690	
	PG0085923.6	PO0713VBA0112.IA5	En.A.P. Puglia	I.I.S.S. "Vivante -Pitagora", Politecnico di Bari, B Sails, Veleria Semeraro srl, I.R.D. Group srl, Elektronika srl, Turmech srl, Program Team, F.LLI A.F. Guismai srl, Levante Serramenti srl, Incommi srl, AMT Services srl, Ena Consulting srl	Tecnico Superiore per il disegno e la progettazione industriale	MODUGNO (BA)	800	18	172.800,00	0,00		680	
	PG0085923.21	PO0713VBA0112.IA6	I.I.P.	ISS T. "V.S.Longo", Politecnico di Bari, ICOSYSTEMS SRL DEOL SRL	Tecnico superiore per l'automazione industriale	BARI	1.000	20	240.000,00	0,00		675	
	PG0085923.7	PO0713VBA0112.IA7	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Agherino, Università degli studi di Bari, ITALPRODUZIONI S.R.L.	Tecnico superiore commerciale/marketing/organi zazione vendite	PUTIGNANO (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00		670	
	PG0085923.20	PO0713VBA0112.IA8	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	ITSS "G. Marconi" Bari, Politecnico di Bari, A.M.I.U. s.p.a.	TECNICO SUPERIORE DELL'AMBIENTE ENERGIA E SICUREZZA IN AZIENDA	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00		665	

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/01/2012 - "I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE"													
SETTORI	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari	VALORE PROGETTO	AMMESSO A FINANZIAMENTO	PROGRESSIVO (EURO)	Punteggio totale	Motivi di esclusione
	PG0085923.2	PO0713VBA0112.TU1	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE VIVANTE - PITAGORA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, REGINA COSTRUZIONI S.r.l. Unipersonale	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	BARI	1.000	18	190.800,00	190.800,00	190.800,00	775	
	PG0085923.22	PO0713VBA0112.TU2	CIOFS/FPF Puglia	Padre A.M. Tannoia - Corrado, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, MURGIA PIU' S.C. A.R.L.	Livello di sviluppo: marketing territoriale e valorizzazione del prodotto tipico	RUVOLI P. (BA)	1.000	18	216.000,00	216.000,00	406.800,00	775	
	PG0085923.18	PO0713VBA0112.TU3	MURGIAMFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO" - ISS "M. DE NORA" ALTAMURA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PUGLIA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA DI BARI	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	ALTAMURA (BA)	1.000	18	216.000,00	216.000,00	622.800,00	705	
	PG0085923.16	PO0713VBA0112.TU4	ISS "L. Pinto - F. Anelli" di Castellana Grotte	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, EPICPEP ASSOC. CULTURALE GIOVANI ALBERGATORI PUGLIESI, FORMENTIS A.P.S.	ASSISTANT MANAGER - TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE	CASTELLANA GROTTE (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	700	
	PG0085923.38	PO0713VBA0112.TU5	CellIPS	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Amendo Perotti", Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria, COLDIRETTI	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	700	
	PG0085923.13	PO0713VBA0112.TU6	PROGRAMMA SVILUPPO	ISS TOMMASO FIORE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, CONSORZIO OLIO D.O.P. TERRA DI BARI, MORENO SPA, CHEZ VOUS SRL	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	695	
	PG0085923.27	PO0713VBA0112.TU7	Associazione FORMIDEA	I.P.S.S.A.R. A. Perotti, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Consorzio Athena	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	BARI	1.000	18	191.700,00	0,00	0,00	680	
	PG0085923.5	PO0713VBA0112.TU8	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione I.P.S.S.A.R., Università degli studi di Bari, Grand Hotel La chiusa di Chieti di Maciulli Angelo & C. S.n.c	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	PUGNANO (BA)	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	675	
	PG0085923.29	PO0713VBA0112.TU9	CNIPA PUGLIA	ITE -LL - GIULIO CESARE , Università degli Studi Aldo Moro di Bari - Facoltà di Economia, Corte di Allavilla della Norba in s.r.l.	Tecnico Superiore per l'assistenza alla Direzione di Strutture Ricettive	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	670	
	PG0085923.31	PO0713VBA0112.TU10	Universus - csei - Consorzio Universitario per la formazione e l'innovazione	D. Romanazzi, Università degli Studi di Bari - Facoltà di Economia di Bari, Puglia Turismo, Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, Hotel Palace, Nicolci - Hotels & Resorts, Tramonti Service, Colonna Residence Hotel, Castel del Monte Park Hotel, Hotel Gran Paradiso, Campus X, Borgo Bianco Resort, Hotel Victor, Hilton Gardenn Inn	Tecnico Superiore per l'Assistenza alla Direzione di Strutture Ricettive	BARI	1.000	18	195.300,00	0,00	0,00	645	
	PG0085923.15	PO0713VBA0112.TU11	Associazione Ferpuglia	Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Bari, I.T.A.S. "E. Disavola", Legacoop Puglia	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	BARI	1.000	18	216.000,00	0,00	0,00	600	

TURISMO

SETTORI	RISORSE RESIDUE
INDUST. & ARTIGIAN.	18.000,00
TURISMO	25.200,00
<b>TOTALI</b>	<b>43.200,00</b>

<b>Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito BA/1/2012</b>				<b>Allegato B</b>
<b>N.</b>	<b>Soggetto Proponente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Città</b>	<b>Esito Amm.</b>
1	AIM 2001 (RTS: Liceo Paritario Cittadella della Formazione-Università di Bari Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee-Concooperative Puglia)	Via Raffaele Bovio 10/C	Bari	Numero allievi previsto pari a 15, inferiore a quello minimo di allievi pari a 18 (paragrafo C dell'Avviso)
2	Ce.S.Co.T. Puglia-Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario	Via Putignani 253	Bari	Domanda di partecipazione esibita fuori dalla busta A; numero dei destinatari corso errato; difformità titolo corso indicato nell'allegato 1 e 2; mancano allegati 6.
3	PMI Formazione Puglia aps			Formazione destinata a 16
4	Associazione Unisco Network per lo sviluppo locale	Via Niccolò Piccinni 24	Bari	Allegato 6 incompleto (mancata integrazione nei termini)

5	Cooperform Puglia			<p>Domanda di finanziamento non corredata del documento d'identità del dichiarante; plico relativo alla documentazione di ammissibilità non rilegato (vedi pag. 18 dell'avviso); pagine non sempre sigilate; allegato 5 non conforme (compilato in maniera non completa); numerazione progressiva non corretta; informazioni di cui all'all. 6 non sufficienti.</p>
6	Smile Puglia			<p>Assenza allegati 3, 3bis, 4 e 6 riferita ai componenti RTS</p>

7	AGE.FOR.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	Via Guido D'Orso	Noicattaro	<p>Documentazione di ammissibilità spaginata; estratto del verbale del collegio docenti dell'Istituto Scolastico non conforme; allegati 3 e 3 bis riferiti al sig. Bucci Michele non conformi; allegato 3 bis riferito al sig. Giuseppe Loconte non conforme; allegato 3 bis riferito al sig. Bucci Matteo non conforme; mancano gli allegati riferiti all'Istituto Scolastico Guido d'Arezzo; n. di stage non validi.</p>
---	---	------------------	------------	--

8	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Via Cisternino 281	Locorotondo	All'interno del plico sono presenti n. 3 buste in violazione di quanto previsto dal paragrafo G dell'Avviso che prevede la presentazione di n. 2 buste A e B
9	SAID Ass. Internazionale Docenti	C.so Cavour 148	Bari	Allegato 1 non conforme (diversità di importi); allegato 3 non conforme; allegati 5 non conformi; allegato 3 riferito a Lippolis Vincenzo non conforme; n. 2 allegati 6 non conformi e non in grado di coprire n. 18 allievi.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**Avviso Pubblico BA/02/2012. Approvazione graduatoria III Sportello.****IL DIRIGENTE**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2003 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Preso d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Preso d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Preso d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”;

**visto** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del “Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011”;

**vista** la Determinazione Dirigenziale n. 79/FPF del 24/04/2012 avente ad oggetto «“POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” - ASSE I - ADATTABILITA’, ASSE IV - CAPITALE UMANO -”Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)” - Avviso pubblico n. BA/02/2012.Approvazione.»

**visto** che gli interventi di cui all’Avviso BA/02/2012, sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA’ e ASSE IV CAPITALE UMANO* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro** 1.125.000/00 così distinto per azione, Asse, e categoria di spesa:

- ASSE I (cat. di spesa 62),
  - azione 1 A - euro 202.500/00
- ASSE I (cat. di spesa 62),
  - azione 1 B - euro 67.500/00
- ASSE I (cat. di spesa 62),
  - azione 2 A - euro 405.000/00
- ASSE I (cat. di spesa 62),
  - azione 2 B - euro 270.000/00
- ASSE IV (cat. di spesa 73),
  - azione 3 - euro 180.000/00;

**dato atto** che l’Avviso in argomento prevede una procedura a sportello e che in conseguenza, a partire dalla data di pubblicazione, avvenuta in data 03/05/2012 sul BURP n.64, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, vengono raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) da apposito “nucleo di valutazione” e che il giorno successivo alla conclusione della fase di valutazione occorre procedere alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e le risorse finanziarie ancora disponibili;

**dato atto** che in data 18/05/2012 si è chiuso il *I sportello* ai sensi del paragrafo B) dell'Avviso citato e che con la DD. n. 111/FPF del 04/06/2012 è stata approvata la relativa graduatoria, a seguito della quale sono stati finanziati, in riferimento all'azione 1A, nn.6 progetti per un totale di euro 121.230,00/00 (cat. di spesa 62- ASSE I);

**dato atto**, inoltre, che in data 04/06/2012 si è chiuso il *II sportello* ai sensi del paragrafo B) dell'Avviso citato e che con la DD. n. 116/FPF del 15/06/2012 è stata approvata la relativa graduatoria, a seguito della quale sono stati finanziati, in riferimento all'azione 1A, nn.2 progetti per un totale di euro 30.800,00/00 (cat. di spesa 62 - ASSE I);

**considerato** che con la citata DD. n.116/FPF/2012 sono state dichiarate disponibili per il finanziamento dei progetti pervenuti in esito al presente Avviso pubblico al 15/06/2012 (chiusura *III Sportello* e termine ultimo per la presentazione delle domande) le seguenti ulteriori risorse: ASSE I (cat. di spesa 62),

- azione 1 A - euro 50.470,00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 1 B - euro 67.500/00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 2 A - euro 405.000/00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 2 B - euro 270.000/00, ASSE IV (cat. di spesa 73),
- azione 3 euro 180.000/00;

**dato atto** che in data 15/06/2012 si è chiuso il *III sportello* ed è scaduto il termine ultimo per la presentazione delle domande ai sensi del paragrafo B) dell'Avviso citato;

**vista** la determinazione dirigenziale n.100/FPF del 22/05/2012 avente ad oggetto l'istituzione del "nucleo interno" per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione dirigenziale n.101/FPF del 25/05/2012 avente ad oggetto la nomina del "nucleo di valutazione" incaricati di esaminare le domande pervenute in esito all'Avviso BA/02/2012;

**preso atto** che il nucleo interno di ammissibilità ha trasmesso al competente nucleo di valutazione i *verbali di ammissibilità* del 20 e 21 giugno 2012 relativi alle domande pervenute entro il 15/06/2012 (chiusura *III sportello*), dal quale risultavano

ammessi alla valutazione di merito n. 10 soggetti proponenti ed esclusi n. 2 soggetti proponenti, come risulta dai relativi verbali e dagli elenchi ad essi allegati;

**verificato** che il "nucleo di valutazione" appositamente nominato ha aperto i lavori in data 20/06/2012 e li ha chiusi in data 27/06/2012 (come risulta dai relativi verbali);

**dato atto** che, in seguito alla valutazione dei progetti risultano ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/02/2012 - *III Sportello*:

- in riferimento all'azione 1A (cat. di spesa 62) nn.2 progetti per un totale di euro 48.750/00,
- in riferimento all'azione 1B (cat. di spesa 62) nessun progetto,
- in riferimento all'azione 2A (cat. di spesa 62) nn.2 progetti per un totale di euro 67.500/00
- in riferimento all'azione 2B (cat. di spesa 62) n.1 progetto per un totale di euro 33.750/00
- in riferimento all'azione 3 (cat. di spesa 73) nessun progetto;

**considerato**, in conclusione, che risultano ulteriormente disponibili le seguenti risorse:

- ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 1 A - euro 1.720,00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 1 B - euro 67.500/00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 2 A - euro 337.500/00, ASSE I (cat. di spesa 62),
- azione 2 B - euro 236.250/00, ASSE IV (cat. di spesa 73),
- azione 3 - euro 180.000/00;

**dato atto** che tali risorse saranno utilizzate per il finanziamento di altro Avviso Pubblico relativo al medesimo ASSE I - ADATTABILITA' e ASSE IV - CAPITALE UMANO di prossima pubblicazione;

**ritenuto**, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/02/2012 - *III Sportello*, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

**ritenuto**, altresì, di dare atto degli esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute al 15/06/2012, attraverso una tabella rie-

pilogativa che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

**preso atto** che a seguito della chiusura del *III Sportello* è definitivamente chiusa la procedura a sportello avviata con l'Avviso pubblico in questione e che gli esiti complessivi di tale procedura sono quelli riportati nella graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/02/2012 - *I, II, III Sportello* che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato C)

**visto** l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

**visto** l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

#### DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di dare atto che l'Avviso BA/02/2012 "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari" prevede una *Procedura a sportello* e che in data 15/06/2012 si è chiuso il *III Sportello*;
- 2) di procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili sull'Avviso BA/02/2012 - *III Sportello*, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 3) di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di **euro 150.000,00** così ripartito:
  - euro 48.750,00 (cat.di spesa 62-ASSEI) valere sull'azione 1A,
  - euro 67.500,00 (cat.di spesa 62-ASSEI) valere sull'azione 2A,
  - euro 33.750,00 (cat.di spesa 62-ASSEI) valere sull'azione 2B;
- 4) di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito indicati nella tabella riepilogativa che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. B);
- 5) di dare atto che le risorse devono essere asse-

gnate ai singoli soggetti individuati nell'allegato A) nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4574/1 del bilancio provinciale 2011, giusta DD n.79/FPF del 24/04/2012;

- 6) di dare atto che seguito della chiusura del *III Sportello* è definitivamente chiusa la procedura a sportello avviata con l'Avviso pubblico in questione e che gli esiti complessivi di tale procedura sono quelli riportati nella graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso BA/02/2012 - *I, II, III Sportello* che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato C);
- 7) di dare atto, a seguito della chiusura dello *Sportello*, risultano economie di spesa complessivamente pari a euro 822.970,00 così ripartite:
  - euro 642.970,00 (ASSE I -cat. di spesa 62) disponibili sul capitolo 12551, intervento 1.02.03.03, impegno 4574/1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011
  - euro 180.000,00 (ASSE IV -cat. di spesa 73) disponibili sul capitolo 12553, intervento 1.02.03.03, impegno 4572/2 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011;
- 8) di disporre che tali risorse siano utilizzate per il finanziamento di altro Avviso Pubblico relativo al medesimo ASSE I - ADATTABILITA' e ASSE IV - CAPITALE UMANO di prossima pubblicazione;
- 9) di pubblicare la presente determinazione, unitamente agli allegati A), B) e C) che ne costituiscono parti integranti e sostanziali, sul sito web istituzionale della Provincia di Bari, all'Albo Pretorio e sul BUR Puglia;
- 10) di notificare la presente determinazione unitamente agli allegati all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento necessita del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 28/06/2012

Il Dirigente  
Rosa Dipierro





Provincia di Bari

## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

attestante la copertura finanziaria  
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

### **Determinazione Dirigenziale N. 46 del 28/06/2012**

SERVIZIO Formazione Professionale

Oggetto: Avviso pubblico BA/02/2012.Approvazione graduatoria III Sportello.

VISTO: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 150.000,00 con la registrazione del seguente impegno di spesa , per l' importo a fianco riportato:

€ 150.000,00 , impegno 4574/5/2012

Bari, 28/06/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario,Tributi ed Economato  
Francesco Meleleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/02/2012 - III SPORTELLI - AZIONE 1A												
Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTI TC: SI/NO	NOTE
PG	95209	SPEGEA S.C.A.R.L.		CORSO EXECUTIVE BUSINESS ADMINISTRATION	BARI	150	15	56.250,00	22.500,00	33.750,00	SI	
PG	98079	INFORMA S.c.a.r.l.		PERFORMANSE	BARI	100	10	33.333,33	18.333,33	15.000,00	SI	
PG	98091	IRSEO ASSOCIAZIONE	CARELLI S.R.L. - GESTFOOD - GESTIONE ALIMENTARE S.R.L. - PANIMAL S.R.L.	RETAIL & DISTRIBUTION MANAGER	GIOVINAZZO (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	NO	
PG	100350	SITEC S.R.L.		FORMA SI - TEC	MOLFETTA (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	NO	
PG	102244	LA GRAVE di MASTRANGELO G. & C. S.n.c.		RISPARMIO IDRICO E RACCOLTA DIFFERENZIATA	CASTELLANA GROTTE (BA)	150	15	44.250,00	10.500,00	33.750,00	NO	
PG	103400	TASHA S.c.s.		QUALITA' E SICUREZZA AL SERVIZIO DELL'EFFICIENZA	BITONTO (BA)	90	9	19.360,00	8.100,00	11.260,00	NO	

Disponibilità finanziaria residua € 1.720,00

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA02/2012- III SPORTELLO - AZIONE 2A

Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTO N.T.O.: SI/NO	Motivi di esclusione	NOTE
PG	101247	SPORT, NATURA E CULTURA S.R.L.		MIGLIORARE LA RICETTIVITA' E L'INTRATTENIMENTO	POLIGNANO A MARE (BA)	150	15	42.750,00	9.000,00	33.750,00	SI		
PG	101255	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR		INNOVAMO L'ACCOGLIENZA AL TURISMO	PUTIGNANO (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	SI		

Disponibilità finanziaria residua € 337.500,00

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA02/2012- III SPORTELLO - AZIONE 2B

Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTO N.T.O.: SI/NO	Motivi di esclusione	NOTE
PG	101251	SPORT, NATURA E CULTURA S.R.L.		CORSO DI LINGUA INGLESE	POLIGNANO A MARE (BA)	150	15	43.750,00	10.000,00	33.750,00	SI		

Disponibilità finanziaria residua € 236.250,00

BA/02/2012 - chiusura I sportello 18/05/2012 - tabella riepilogativa esiti ammissibilità								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
1	PG 0076906	10/05/2012	12.27	Sud Sistemi srl	Via A. Omodeo 5	Bari	1A	AMMESSO
2	PG 0076908	10/05/2012	12.28	Asa srl	Via Repubblica Italiana 110	Bitonto	1A	AMMESSO
3	PG 0079175	14/05/2012	11.12	Associazione Formidea	Via Amendola 172/C	Bari	3	ESCLUSO (ASSENZA all. 8)
4	PG 0079180	14/05/2012	12.05	Associazione Formazione Professionale Quasar	Via Martiri delle Foibe 1	Putignano	1A	AMMESSO
5	PG 0082469	17/05/2012	10.04	Carelli Servizi Globali Reali srl	S.P. 91 Km. 4,00	Bitonto	1A	ESCLUSO Capofila non accreditato
6	PG 0082503	17/05/2012	12.20	Drivers srl	Via Pietro Lombardi 13	Triggiano	1A	AMMESSO
7	PG 0083727	18/05/2012	11.02	Hub Project srl	Via Corso Italia 19	Bari	1A	AMMESSO
8	PG 0083735	18/05/2012	11.40	Occupazione e Solidarietà Tipo a Soc. Coop. Soc.	Via Clinia 4/A	Bari	1A	AMMESSO
9	PG 0083741	18/05/2012	11.53	Soc. Marino srl	Via Carpentino 1063 C.S.	Altamura	1A	AMMESSO

BA/02/2012 - chiusura Il sportello 04/06/2012 - tabella riepilogativa esiti ammissibilità								
N.	Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.
1	PG 0085607	22/05/2012	10.05	Dentamaro srl	Via Caduti del Lavoro 2/D	Bari	1A	AMMESSO
2	PG 0086830	23/05/2012	11.15	Charly Mike srl (RTS: Hotel Colle del Sole di Villaggio dei Trulli srl-Trulliland socio unico srl)	Via Sette Liberatori della Selva n.c.	Alberobello	2B	ESCLUSO Capofila non accreditato
3	PG 0089596	28/05/2012	10.20	San Tommaso srl	Contrada Bagiolaro n.c.	Polignano a Mare	2A	ESCLUSO Assenza dichiarazione ex ALL 7
4	PG 0089578	28/05/2012	10.21	La Grave di Mastrangelo Giuseppe & C. snc	Strada Comunale Ferrone 6	Castellana Grotte	2B	ESCLUSO Assenza dichiarazione ex ALL 7
5	PG 0089587	28/05/2012	10.22	La Grave di Mastrangelo Giuseppe & C. snc	Strada Comunale Ferrone 6	Castellana Grotte	2A	ESCLUSO Assenza dichiarazione ex ALL 7
6	PG 0090568	29/05/2012	10.50	Antinia srl	Via Cesare Contegiacomo n.c.	Putignano	1A	ESCLUSO Assenza dichiarazione ex ALL 7
7	PG 0090570	29/05/2012	10.51	Catucci srl	Via Strada Laquacquera	Turi	1A	ESCLUSO Assenza dichiarazione ex ALL 7
8	PG 0092467	31/05/2012	11.53	Viso Edil Ecologia srl	Via Sotto Tenente Bruno 42	Castellana Grotte	1A	AMMESSO

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AVVISO BA/2/2012 (chiusura sportello 15/06/2012)									
N. Protocollo	Data arrivo	Ora arrivo	Soggetto Proponente	Indirizzo	Città	Azione	Esito Amm.		
1	05/06/2012	10.15	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	Via Amendola 172/c	Bari	1	AMMESSO		
2	07/06/2012	10.05	Informa scarl	Via G. Devitofrancesco 49	Bari	1A	AMMESSO		
3	07/06/2012	11.05	Irseo Associazione	Via G. Matteotti 89	Bitonto	1A	AMMESSO		
4	11/06/2012	9.50	Sitec srl	Zona Artigianale	Molfetta	1A	AMMESSO		
5	11/06/2012	12.30	Centro Laser Società Consortile a r.l.	Str. Prov. per Casamassima	Valenzano	1A	AMMESSO		
6	12/06/2012	10.00	Sport, Natura & Cultura, s.r.l.	Contrada Fratta n.c.	Polignano a Mare	2A	AMMESSO		
7	12/06/2012	10.00	Sport, Natura & Cultura, s.r.l.	Contrada Fratta n.c.	Polignano a Mare	2B	AMMESSO		
8	12/06/2012	11.50	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Via Martiri delle Foibe 1	Putignano	2A	AMMESSO		
9	13/06/2012	11.05	Associazione Formidea	Via Amendola 172/c	Bari	2A	ESCLUSO quanto dichiarato nell'ALL 2 circa il numero dei destinatari non è coerente con quanto dichiarato nell'ALL 8		
10	13/06/2012	11.05	Associazione Formidea	Via Amendola 172/c	Bari	1A	ESCLUSO quanto dichiarato nell'ALL 2 circa il numero dei destinatari non è coerente con quanto dichiarato nell'ALL 8		
11	13/06/2012	12.00	La Grave di Mastrangelo Giuseppe & C. s.n.c.	Strada Comunale Ferrone 6	Castellana Grotte	1A	AMMESSO		
12	14/06/2012	12.20	Tasha s.c.s.	Via Cela 3	Bitonto	1A	AMMESSO		

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - AVVISO N.BA/02/2012- "FORMAZIONE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BARI - AZIONE 1A														
Sportello	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTO: S/NO	Motivi di esclusione	NOTE
1 SP	76906	PO0713IBA0212.1A.1	Sud Sistemi Srl		L'INGLESE PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE	Via Omodeo, 5 - 70125 Bari	150	11	48.400,00	24.750,00	23.650,00	SI		
1 SP	76908	PO0713IBA0212.1A.2	ASA S.r.l.		"European Dimension"	Via Repubblica Italiana 110 Bitonto (Ba)	150	5	18.750,00	7.500,00	11.250,00	SI		
1 SP	79180	PO0713IBA0212.1A.3	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR		MINERVA SI INNOVA	Putignano Via Martiri delle Foibe, 1	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	SI		
1 SP	82503	PO0713IBA0212.1A.4	DRIVERS SRL		L.E.G.O. Gestione Ed Organizzazione del Lavoro	Via Pietro Lombardi 13 Triggiano (Ba)	150	6	16.875,00	3.375,00	13.500,00	SI		
1 SP	83727	PO0713IBA0212.1A.5	HUB PROJECT		Sistema di sviluppo delle competenze manageriali	Bitonto (BA)	150	10	49.500,00	27.000,00	22.500,00	SI		
1 SP	83735	PO0713IBA0212.1A.6	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' Societa' Cooperativa Sociale		"Management dell'Impresa Sociale"	Via Papalia 3/A Bari (Ba)	110	12	29.780,00	13.200,00	16.580,00	SI		
1 SP	83741		Soc. Marino SRL		Sistema integrato: Qualità-Ambiente-Sicurezza	Altamura (BA)	150	15	71.350,00	40.500,00	30.850,00	NO	MANCANZA INDICAZIONE SEDE DI SVOLGIMENTO, TEMPI ATTUAZIONE ATTIVITA'	
2 SP	85607	PO0713IBA0212.1A.7	DENTAMARO srl		L'INFORMATICA IN AZIENDA	Via Caduti del Lavoro 2/D	150	6	34.700,00	17.400,00	17.300,00	SI		
2 SP	92467	PO0713IBA0212.1A.8	VISO EDIL ECOLOGIA srl		Exellence	Contrada Carluccio n. 710/B - Monopoli (BA)	150	6	27.000,00	13.500,00	13.500,00	SI		
3 SP	95209	PO0713IBA0212.1A.9	SPEGEA S.C.A.R.L.		CORSO EXECUTIVE BUSINESS ADMINISTRATION	BARI	150	15	56.250,00	22.500,00	33.750,00	SI		
3 SP	98079	PO0713IBA0212.1A.10	INFORMA S.c.a.r.l.		PERFORMANSE	BARI	100	10	33.333,33	18.333,33	15.000,00	SI		
3 SP	98091	PO0713IBA0212.1A.11	IRSEO ASSOCIAZIONE	CARELLI S.R.L. GESTFOOD GESTIONE ALIMENTARE S.R.L. PANNA S.R.L.	RETAIL & DISTRIBUTION MANAGER	GIOVINAZZO (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	NO		
3 SP	100350	PO0713IBA0212.1A.12	SITEC S.R.L.		FORMA SI -TEC	MOLFETTA (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	NO		
3 SP	102244	PO0713IBA0212.1A.13	LA GRAVE di MASTRANGELO G. & C. S.n.C.		RISPARMIO IDRICO E RACCOLTA DIFFERENZIATA	CASTELLANA GROTTA (BA)	150	15	44.250,00	10.500,00	33.750,00	NO		
3 SP	103400	PO0713IBA0212.1A.14	TASHA S.c.s.		QUALITA' E SICUREZZA AL SERVIZIO DELL'EFFICIENZA	BITONTO (BA)	90	9	19.360,00	8.100,00	11.260,00	NO		

<b>AZIONE 1A Disponibilità finanziaria residua 1.720,00</b>
---

P.O. PUGLIA - F.S.E. - 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - GRADUATORIA AVVISO N.BA/02/2012- "FORMAZIONE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BARI" - AZIONE 2A													
Spettello	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTI ENTRO: S/NO	NOTE
3 SP	101247	PO0713IBA0212.2A.1	SPORT, NATURA E CULTURA S.R.L.		MIGLIORARE LA RICETTIVITA' E L'INTRATTENIMENTO	POLIGNANO A MARE (BA)	150	15	42.750,00	9.000,00	33.750,00	SI	Motivi di esclusione
3 SP	101255	PO0713IBA0212.2A.2	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR		INNOVIAMO L'ACCOGLIENZA AL TURISMO	PUTIGNANO (BA)	150	15	42.187,50	8.437,50	33.750,00	SI	

**AZIONE 2A Disponibilità finanziaria residua € 337.500,00**

P.O. PUGLIA - F.S.E. - 2007 - 2013 ASSE I ADATTABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO - AVVISO N.BA/02/2012- "FORMAZIONE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BARI" - AZIONE 2B													
Spettello	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	RTS	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo complessivo (euro)	Contributo privato	Contributo pubblico	AMMESSO A FINANZIAMENTI ENTRO: S/NO	NOTE
3 SP	101251	PO0713IBA0212.2B.1	SPORT, NATURA E CULTURA S.R.L.		CORSO DI LINGUA INGLESE	POLIGNANO A MARE (BA)	150	15	43.750,00	10.000,00	33.750,00	SI	Motivi di esclusione

**AZIONE 2B Disponibilità finanziaria € 236.250,00**



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/01/2012, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 1140 del 4 aprile 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/01/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV - Capitale Umano: "IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";
- con ordinanza dirigenziale n. 01/2009 del 24/09/2009 il Dirigente del Settore ha provveduto ad assegnare ai propri dipendenti avv. Angelo Lupo e Rag. Pietro Mascia le funzioni relative alle attività di verifica, monitoraggio e controllo del FSE, di cui alla deliberazione n.147 del 17 marzo 2009;
- gli stessi dipendenti sono stati incaricati con nota n. 39981 del 29 maggio 2012 di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/01/2012;
- con determinazione dirigenziale n. 1846 del 05/06/2012 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande presentate dai seguenti enti:
  1. CNIPA PUGLIA;
  2. ASSOCIAZIONE MONTE CELANO;
  3. "EUROFORM LAVORO" ASSOCIAZIONE ONLUS;
  4. FORMAT;
  5. IRAPL;
  6. IRSEF;
  7. E.P.C.P.E.P.;
  8. IRSEA;
  9. IRFIP;
  10. "PADRE PIO" CENTRO DI FORMA-

ZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE;

11. ITCA/FAP ONLUS;
  12. ENAC PUGLIA;
  13. IFOP;
  14. CELIPS;
  15. ITCS "A. FRACCACRETA";
  16. REDMOND API FORM;
  17. UNIVERSUS CSEI;
  18. CAT CONFCOMMERCIO;
  19. A.FO.R.I.S. - IMPRESA SOCIALE;
  20. SMILE PUGLIA;
  21. ITC "B. PASCAL";
  22. I.T.I.S. "L. DI MAGGIO";
  23. IISS "P. GIANNONE";
  24. IPSSCT "OLIVETTI";
  25. FORMEDIL;
  26. CONFORM;
  27. INFORP;
  28. ASSOCIAZIONE UNITECNICA ONLUS;
  29. ASSOCIAZIONE SE.RI.;
  30. BRITISH LEARNING CENTER;
- Fuori dai termini di scadenza del bando in questione è pervenuta la domanda presentata dall'IPSSCT "Olivetti";
  - le risultanze della fase di ammissibilità formale, prodotte dalla commissione in data 13 giugno 2012 ed allegate al presente atto sotto la lettera "A", sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti, prodotte dal Nucleo di valutazione in data 28 giugno 2012;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso n. 45 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti;

Visto che con delibera n. 23 del 23/03/2012 il Consiglio Provinciale ha rimodulato la pianificazione degli interventi annualità 2009/2011 incrementando le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso FG/01/2012 - Asse IV Capitale umano - cat. di spesa 73 - da euro 2.592.200,00 ad euro

3.888.000,00 incrementando il numero dei corsi finanziabili da 10 a 18;

Atteso che ai sensi della lettera J) dell'Avviso pubblico il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione:

- approva una graduatoria per ciascuna specifica figura IFTS, indicando i progetti ammissibili a finanziamento e i progetti esclusi. Per ogni graduatoria risulterà finanziato il progetto primo classificato;
- ove, per talune delle figure professionali indicate al punto C), non dovessero pervenire proposte progettuali, per l'assegnazione dei restanti corsi rispetto ai 18 programmati, si stilerà una ulteriore unica graduatoria formata da tutti i progetti idonei ma non finanziati, sulla base del punteggio riportato da ognuno, fino a copertura totale delle risorse disponibili con arrotondamento per difetto all'ultimo corso finanziabile.

Visto che sono pervenuti progetti per 16 delle 18 specifiche figure IFTS individuate alla lettera C) dell'Avviso FG/01/2012, le risorse residue disponibili saranno utilizzate per finanziare ulteriori n. 2 progetti secondo le modalità richiamate al punto precedente e descritte alla lettera J) dell'Avviso in questione.

Constatato che n. 18 progetti, dei n. 45 valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili; Considerato, inoltre, che il costo complessivo dei 18 progetti collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad euro 3.887.000,00;

Visto che il finanziamento della spesa di euro 3.887.000,00 trova adeguata copertura finanziaria al cap.165200

- euro 518.400,00 impegno n° 2061/sub7 del 26/10/2009;
- euro 777.600,00 impegno n° 1513/sub5 del 24/09/2010;
- euro 2.591.000,00 impegno n° 350/sub4 del 31/03/2011

Visto il Decreto Presidenziale n° 7 del 16 aprile 2012 il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa

Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 236 del 27 luglio 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2011;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2010 e azioni 2011 POR Puglia FSE 2007-2013";

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 da parte del Consiglio Provinciale; Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore; Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

#### *DETERMINA*

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/01/2012 approvato con D.D. n. 1140 del 04 aprile 2012 e pubblicato sul BURP n. 53 del 12 aprile 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alle graduatorie allegate alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziare, i seguenti progetti per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Costo ammissibile a finanziamento
012.01	IRSEA	CERIGNOLA	<i>Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	€ 215.000,00
018.01	ITCA/FAP ONLUS	SAN GIOVANNI ROTONDO	<i>Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali</i>	€ 216.000,00
019.01	ENAC PUGLIA	FOGGIA	<i>Esperto della gestione ambientale dell'energia e della sicurezza in azienda</i>	€ 216.000,00
038.01	ASSOCIAZIONE SERI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotto e del processo agroindustriale</i>	€ 216.000,00
032.02	AFORIS	FOGGIA	<i>E.B.I.F.A. – Energy Building Industrial Food Automation (Tecnico superiore per l'automazione industriale)</i>	€ 216.000,00
005.01	FORMAT	LUCERA	<i>Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia</i>	€ 216.000,00
037.01	SMILE PUGLIA	TORREMAGGIORE	<i>Tecnico superiore per le telecomunicazioni. Spec. In tecnico per lo sviluppo di applicazioni per la domotica, l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile</i>	€ 216.000,00
029.02	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche</i>	€ 216.000,00
033.01	FORMEDIL	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati</i>	€ 216.000,00
003.01	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	SAN MARCO IN LAMIS	<i>Tecnico superiore della logistica integrata</i>	€ 216.000,00
004.01	EURO FORM LAVORO	VICO DEL GARGANO	<i>Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche</i>	€ 216.000,00
002.01	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	<i>Analisi e strategie per la progettazione di percorsi turistici integrati nella provincia di Foggia</i>	€ 216.000,00
014.01	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO	<i>Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche</i>	€ 216.000,00
027.01	REDMOND API FORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti</i>	€ 216.000,00
039.02	CONFORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari</i>	€ 216.000,00
006.01	IRAPL	MANFREDONIA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	€ 216.000,00
006.02	IRAPL	LUCERA	<i>Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche</i>	€ 216.000,00
030.01	CAT CONFCOMMERCIO	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	€ 216.000,00

- di dare atto che la somma di euro 3.887.000,00 risulta già impegnata al cap. 165200 nel seguente modo:
  - euro 518.400,00 impegno n° 2061/sub7 del 26/10/2009;
  - euro 777.600,00 impegno n° 1513/sub5 del 24/09/2010;
  - euro 2.591.000,00 impegno n° 350/sub4 del 31/03/2011;
- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di euro 3.888.000,00 le economie derivanti dall'ammontare definitivo della spesa relativa ai progetti ammessi al finanziamento risultano pari ad euro 1.000,00;
- di sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale, nell'ambito dell'asse IV Capitale Umano cat. 73.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94

Il Dirigente  
Dott.ssa Luisa Maraschiello

Allegato "A" alla D.D. n° 2141 del 28/06/2012  
composto di n° 2 pagine.

AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO				
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	ITCA/FAP Onlus	San Giovanni Rotondo (FG)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	ammesso
2	I.T.C.S. "B. Pascal"	Foggia	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia	ammesso
3	I.I.S.S. P.GIANNONE	S. Marco in Lamis (FG)	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	ammesso
4	SMILE Puglia	Torremaggiore (FG)	Tecnico superiore per le telecomunicazioni. Spec. In tecnico per lo sviluppo di applicazioni per la domotica, l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile.	ammesso
5		Foggia	Tecnico superiore Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	ammesso
6	"EUROFORM LAVORO"	Vico del Gargano (FG)	Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche	ammesso
7	Associazione Onlus	Cagnano Varano (FG)	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	ammesso
8	I.T.C.S. A. FRACCACRETA	San Severo (FG)	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	ammesso
9	FORMEDIL Foggia	Foggia	Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati	ammesso
10	Ce. L. I. P. S.	Foggia	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	ammesso
11	FORMAT	Lucera (FG)	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	ammesso
12	CON-FORM Foggia	Foggia	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	ammesso
13		Foggia	Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari	ammesso
14	Centro Formazione e Orientamento PADRE PIO	Orta Nova (FG)	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	ammesso
15		Orta Nova (FG)	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	ammesso
16	I. F. O. P.	Bovino (FG)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali (Agrotech)	ammesso
17		Bovino (FG)	Tecnico superiore per l'automazione industriale (settore agroindustriale)	ammesso
18	INFORP	Manfredonia (FG)	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	ammesso
19		Manfredonia (FG)	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ammesso
20	Associazione UNITECNICA	Foggia	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	ammesso
21	UNI. VERSUS CSEI	Foggia	Tecnico superiore della logistica integrata	ammesso

22			Foggia	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	ammesso
23	I. R. S. E. A.		Cerignola (FG)	Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali	ammesso
24	Associazione SE. R. I.		Foggia	Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotto e del processo agroindustriale	ammesso
25			Foggia	Tecnico superiore per l'automazione industriale	ammesso
26	Associazione MONTECELANO Onlus		San Marco in Lamis (FG)	Tecnico superiore della logistica integrata	ammesso
27			San Marco in Lamis (FG)	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	ammesso
28	I. R. A. P. L.		Manfredonia (FG)	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	ammesso
29			Lucera (FG)	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	ammesso
30	Associazione B.L.C. British		Foggia	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	ammesso
31	ENAC PUGLIA		Foggia	Esperto della gestione ambientale dell'energia e della sicurezza in azienda	ammesso
32			Foggia	Esperto in marketing e comunicazione multimediale	ammesso
33	I.I.S.S. L. DI MAGGIO		San Giovanni Rotondo (FG)	Tecnico superiore per le telecomunicazioni	ammesso
34	IRSEF		Foggia	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ammesso
35	A. Fo. Ri. S		Foggia	QUA.PRO.S. – QUALITY for PROcess and PROduct System (Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo)	ammesso
36			Foggia	E.B.I.F.A. – Energy Building Industrial Food Automation (Tecnico superiore per l'automazione industriale)	ammesso
37	C.A.T. Confcommercio		Foggia	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	ammesso
38	CNIPA PUGLIA		Foggia	Analisi e strategie per la progettazione di percorsi turistici integrati nella provincia di Foggia	ammesso
39			Foggia	Organizzazione di filiere e strategie di commercializzazione nel comparto agroalimentare della provincia di Foggia	ammesso
40	E. P. C. P. E. P.		Foggia	Tecnico superiore sistema qualità del prodotto e del processo	ammesso
41	REDMOND Api Form		Foggia	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	ammesso
42			Foggia	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ammesso
43	I. R. F. I. P.		Pietramontecorvino (FG)	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	ammesso
44			Pietramontecorvino (FG)	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	ammesso
45	I.P.S.C.T. A. OLIVETTI		Orta Nova (FG)	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche	ammesso
46	I.P.S.C.T. A. OLIVETTI				escluso

Allegato "B" alla D.D. n° 2141 del 28/06/2012  
composto di n° 5 pagine..

posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Titolo progetto	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
<b>Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali</b>							
1	012.01	IRSEA	CERIGNOLA	<i>Tecnico superiore per la trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	860	€ 215.000,00	ammesso
2	027.02	REDMOND API FORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	830	€ 216.000,00	non ammesso
3	009.01	IRSEF	FOGGIA	<i>Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	780	€ 216.000,00	non ammesso
4	001.02	INFORP	MANFREDONIA	<i>Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	660	€ 216.000,00	non ammesso
<b>Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali</b>							
1	018.01	ITCA/FAP ONLUS	SAN GIOVANNI ROTONDO	<i>Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali</i>	880	€ 216.000,00	ammesso
2	002.02	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	<i>Organizzazione di filiere e strategie di commercializzazione nel comparto agroalimentare della provincia di Foggia</i>	830	€ 216.000,00	non ammesso
3	020.01	IFOP	BOVINO	<i>Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali (Agrotech)</i>	700	€ 204.000,00	non ammesso
<b>Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda</b>							
1	019.01	ENAC PUGLIA	FOGGIA	<i>Esperto della gestione ambientale dell'energia e della sicurezza in azienda</i>	730	€ 216.000,00	ammesso
2	001.01	INFORP	MANFREDONIA	<i>Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda</i>	680	€ 216.000,00	non ammesso
<b>Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo</b>							
1	038.01	ASSOCIAZIONE SERI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotto e del processo agroindustriale</i>	840	€ 216.000,00	ammesso
2	003.02	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	SAN MARCO IN LAMIS	<i>Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo</i>	820	€ 216.000,00	non ammesso
3	032.01	AFORIS	FOGGIA	<i>QUA.PRO.S. - QUALITY for PROCESS and PRODUCT SYSTEM (Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo)</i>	800	€ 216.000,00	non ammesso
4	011.01	EPCPEP	FOGGIA	<i>Tecnico superiore sistema qualità del prodotto e del processo</i>	650	€ 216.000,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per l'automazione industriale							
1	032.02	AFORIS	FOGGIA	<i>E.B.I.F.A. – Energy Building Industrial Food Automation (Tecnico superiore per l'automazione industriale)</i>	830	€ 216.000,00	ammesso
2	038.02	ASSOCIAZIONE SERI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per l'automazione industriale</i>	800	€ 216.000,00	non ammesso
3	020.02	IFOP	BOVINO	<i>Tecnico superiore per l'automazione industriale (settore agroindustriale)</i>	650	€ 204.000,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia							
1	005.01	FORMAT	LUCERA	<i>Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia</i>	840	€ 216.000,00	ammesso
2	019.02	ENAC PUGLIA	FOGGIA	<i>Esperto in marketing e comunicazione multimediale</i>	810	€ 216.000,00	non ammesso
3	045.01	ITC "B. PASCAL"	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia</i>	630	€ 216.000,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per le telecomunicazioni							
1	037.01	SMILE PUGLIA	TORREMGGIORE	<i>Tecnico superiore per le telecomunicazioni. Spec. In tecnico per lo sviluppo di applicazioni per la domotica, l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile</i>	740	€ 216.000,00	ammesso
2	281.01	I.I.S.S "L. DI MAGGIO"	SAN GIOVANNI ROTONDO	<i>Tecnico superiore per le telecomunicazioni</i>	620	€ 216.000,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche							
1	029.02	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche</i>	800	€ 216.000,00	ammesso
2	015.01	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"	ORTA NOVA	<i>Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche</i>	770	€ 216.000,00	non ammesso
3	004.02	EURO FORM LAVORO	CAGNANO VARANO	<i>Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche</i>	740	€ 216.000,00	non ammesso
4	034.01	BRITISH LEARNING CENTRE	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche</i>	610	€ 216.000,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati							
1	033.01	FORMEDIL	FOGGIA	Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati	830	€ 216.000,00	ammesso
Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore della logistica integrata							
1	003.01	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	SAN MARCO IN LAMIS	Tecnico superiore della logistica integrata	840	€ 216.000,00	ammesso
2	029.01	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	Tecnico superiore della logistica integrata	820	€ 216.000,00	non ammesso
Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche							
1	004.01	EURO FORM LAVORO	VICO DEL GARGANO	Tecnico superiore delle infrastrutture logistiche	780	€ 216.000,00	ammesso
2	024.01	IPSSCT "A. OLIVETTI"	ORTA NOVA	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche	750	€ 216.000,00	non ammesso
Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato							
1	002.01	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	Analisi e strategie per la progettazione di percorsi turistici integrati nella provincia di Foggia	880	€ 216.000,00	ammesso
2	014.02	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	820	€ 216.000,00	non ammesso
3	042.01	IIS "P. GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	750	€ 216.000,00	non ammesso
Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche							
1	014.01	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	880	€ 216.000,00	ammesso
2	006.02	IRAPL	LUCERA	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	860	€ 216.000,00	non ammesso
3	037.02	SMILE PUGLIA	FOGGIA	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	740	€ 216.000,00	non ammesso
4	022.01	CELIPS	FOGGIA	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	640	€ 216.000,00	non ammesso



Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti							
1	027.01	REDMOND API FORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti</i>	860	€ 216.000,00	ammesso
2	039.01	CONFORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti</i>	820	€ 216.000,00	non ammesso
3	026.01	ASSOCIAZIONE UNITECNICA ONLUS	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti</i>	660	€ 215.670,00	non ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari							
1	039.02	CONFORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari</i>	840	€ 216.000,00	ammesso

Graduatoria figura IFTS di Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi							
1	006.01	IRAPL	MANFREDONIA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	860	€ 216.000,00	ammesso
2	030.01	CAT CONFCOMMERCIO	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	840	€ 216.000,00	non ammesso
3	015.02	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"	ORTA NOVA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	720	€ 216.000,00	non ammesso
4	025.01	ITC "A. FRACCACRETA"	SAN SEVERO	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	600	€ 216.000,00	non ammesso

Graduatoria unica per il finanziamento dei progetti ex lettera J) Avviso FG/01/2012							
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	006.02	IRAPL	LUCERA	<i>Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche</i>	860	€ 216.000,00	ammesso
2	030.01	CAT CONFCOMMERCIO	FOGGIA	<i>Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi</i>	840	€ 216.000,00	ammesso
3	027.02	REDMOND API FORM	FOGGIA	<i>Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali</i>	830	€ 216.000,00	non ammesso
4	002.02	CNIPA PUGLIA	FOGGIA	<i>Organizzazione di filiere e strategie di commercializzazione nel comparto agroalimentare della provincia di Foggia</i>	830	€ 216.000,00	non ammesso
5	003.02	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	SAN MARCO IN LAMIS	<i>Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo</i>	820	€ 216.000,00	non ammesso
6	029.01	UNIVERSUS CSEI	FOGGIA	<i>Tecnico superiore della logistica integrata</i>	820	€ 216.000,00	non ammesso

7	014.02	IRFIP	PIETRAMONTECORVINO	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	820	€ 216.000,00	non ammesso
8	039.01	CONFORM	FOGGIA	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	820	€ 216.000,00	non ammesso
9	019.02	ENAC PUGLIA	FOGGIA	Esperto in marketing e comunicazione multimediale	810	€ 216.000,00	non ammesso
10	032.01	AFORIS	FOGGIA	QUA-PRO.S. - QUALITY for PROcess and PROduct System (Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo)	800	€ 216.000,00	non ammesso
11	038.02	ASSOCIAZIONE SERI	FOGGIA	Tecnico superiore per l'automazione industriale	800	€ 216.000,00	non ammesso
12	009.01	IRSEF	FOGGIA	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	780	€ 216.000,00	non ammesso
13	015.01	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"	ORTA NOVA	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	770	€ 216.000,00	non ammesso
14	042.01	IIS "P. GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS	Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato	750	€ 216.000,00	non ammesso
15	024.01	IPSSCT "A. OLIVETTI"	ORTA NOVA	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche	750	€ 216.000,00	non ammesso
16	004.02	EURO FORM LAVORO	CAGNANO VARANO	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	740	€ 216.000,00	non ammesso
17	037.02	SMILE PUGLIA	FOGGIA	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	740	€ 216.000,00	non ammesso
18	015.02	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"	ORTA NOVA	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	720	€ 216.000,00	non ammesso
19	020.01	IFOP	BOVINO	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali (Agrotech)	700	€ 204.000,00	non ammesso
20	001.01	INFORP	MANFREDONIA	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	680	€ 216.000,00	non ammesso
21	001.02	INFORP	MANFREDONIA	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	660	€ 216.000,00	non ammesso
22	026.01	ASSOCIAZIONE UNITECNICA ONLUS	FOGGIA	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	660	€ 215.670,00	non ammesso
23	011.01	EPCPEP	FOGGIA	Tecnico superiore sistema qualità del prodotto e del processo	650	€ 216.000,00	non ammesso
24	020.02	IFOP	BOVINO	Tecnico superiore per l'automazione industriale (settore agroindustriale)	650	€ 204.000,00	non ammesso
25	022.01	CELIPS	FOGGIA	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	640	€ 216.000,00	non ammesso
26	045.01	ITC "B. PASCAL"	FOGGIA	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia	630	€ 216.000,00	non ammesso
27	281.01	IIS "L. DI MAGGIO"	SAN GIOVANNI ROTONDO	Tecnico superiore per le telecomunicazioni	620	€ 216.000,00	non ammesso
28	034.01	BRITISH LEARNING CENTRE	FOGGIA	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	610	€ 216.000,00	non ammesso
29	025.01	ITC "A. FRACCACRETA"	SAN SEVERO	Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi	600	€ 216.000,00	non ammesso

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Bando di Concorso per n. 1 Borsa di Studio.**

L'Ente Ospedaliero Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, nell'ambito e per il raggiungimento dei propri fini istituzionali di ricerca, bandisce pubblico concorso, per titoli ed esame, per l'assegnazione della seguente Borsa di Studio e Ricerca (BSR):

*DIPARTIMENTO DI NUTRIZIONE E BIOLOGIA SPERIMENTALE:*

*SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI BIOCHIMICA NUTRIZIONALE*

*N. 1 BORSA DI STUDIO DELLA DURATA DI 5 MESI DELL'IMPORTO DI EURO 7.500,00*

*TEMA DELLA BORSA: "RETE DI LABORATORI PER L'INNOVAZIONE NEL CAMPO DEGLI ALIMENTI FUNZIONALI"(L.A.I. F.F.)*

*RICERCATRICE RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA GABRIELLA CARUSO, DIRIGENTE MEDICO LABORATORIO BIOCHIMICA NUTRIZIONALE*

*TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: Laurea Specialistica in Chimica.*

*REQUISITI UTILI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO:*

- *Ottima manualità e conoscenza delle tecniche e della pratica applicabili alla gas cromatografia;*
- *Pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali*

*COMMISSIONE ESAMINATRICE:*

- 1) *Prof.Dott. Antonio Francavilla*  
*Presidente*  
*Direttore Scientifico IRCCS "de Bellis"-Castellana Grotte*
- 2) *Dott.ssa Maria Gabriella Caruso* *Componente*  
*Dirigente Medico Lab. Biochimica Nutrizionale*  
*IRCCS "de Bellis"-Castellana Grotte* *Responsabile del progetto di ricerca*
- 3) *Dott. Michele Linsalata* *Componente*  
*Dirigente Medico IRCCS "de Bellis" -Esperto della materia*
- 4) *Dr.ssa Maria Grazia Ferraro* *Segretario*  
*Coll.Amm.vo responsabile del procedimento-*

**Art. 1:**

Sono ammessi al concorso solo i candidati che abbiano maturato i requisiti richiesti per l'accesso al bando al momento della scadenza del bando. I requisiti utili per la valutazione devono essere posseduti al momento della scadenza del bando.

**Art. 2:**

I candidati devono presentare domanda, in carta semplice, debitamente datata e firmata,esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata **all'Amministrazione dell'IRCCS "Saverio de Bellis"- Segreteria Direzione Scientifica - Via Turi n.27 - 70013 CASTELLANA GROTTI (BA)**, specificando sulla busta che la contiene che trattasi di **"domanda di partecipazione al concorso pubblico per il conferimento di borsa di studio"**, entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine di scadenza è improrogabile, pena l'esclusione. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. In nessun caso si terrà conto delle domande, documenti e titoli che comunque e per qualsiasi motivo pervenissero all'Amministrazione dell'IRCCS "Saverio de Bellis"- Segreteria Direzione Scientifica, dopo la scadenza del termine stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere agli aspiranti, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni, rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio dell'Amministrazione stessa.

Non saranno accettate domande e documentazioni trasmesse a mezzo telefax.

Il candidato, sotto la propria responsabilità, nella domanda, possibilmente dattiloscritta e redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (All.1), dovrà dichiarare:

- Il luogo, la data di nascita e la residenza,il numero di codice fiscale;

- Il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- L'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- I titoli di studio posseduti;
- Eventuali competenze e capacità acquisite, formalmente documentate o autocertificate;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre la lingua italiana;

Inoltre, nella domanda dovrà indicare il recapito cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso, con l'esatta indicazione del c.a.p. e del numero telefonico.

Nella stessa domanda il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003.

A corredo della domanda il candidato dovrà allegare i seguenti documenti nella stessa progressione di seguito riportata:

- Certificato attestante il titolo di studio richiesto, in originale o autocertificato;
- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga utili ai fini del concorso, in originale o autocertificati;
- Elenco dei documenti e titoli presentati.

Tutti i documenti e titoli presentati, esclusi soltanto il predetto curriculum degli studi ed elenco dei documenti e titoli, devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000); i documenti di carriera o di servizio o simili devono essere firmati dall'Organo competente a rilasciarli; le eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso. Possono tuttavia essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art.19 del citato D.P.R. n.445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale. E' possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di un

atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio.

L'Amministrazione, infine, è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

### Art. 3

La borsa di studio non è cumulabile con altre BSR o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art.11 comma 2 D.Lgs 288/03); inoltre, è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la BSR.

Inoltre, è incompatibile con contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

L'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra CRO ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.7 del presente regolamento.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravvenuta incompatibilità.

### Art. 4

La BSR ha inizio, di norma, il primo giorno del mese. Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria della Direzione Scientifica, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax) della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.

Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della BSR non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, salvo quanto previsto ai fini concorsuali dalla normativa applicata in base all'Atto Aziendale dell'Istituto e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'ammontare della BSR, indicato nel bando di selezione, verrà erogato all'assegnatario in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benessere da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Il Borsista si impegna a comunicare al Ricercatore Responsabile e alla Direzione Scientifica almeno con 3 settimane di anticipo l'eventuale cessazione volontaria della BSR o altre condizioni che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività formative previste dalla BSR

In caso di rinuncia alla titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, la decadenza dell'assegno decorrerà dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

### Art. 5

Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile (o dal tutor), la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla BSR.

L'assegnatario della BSR è tenuto a:

- a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
- b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca

- c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
- d) partecipare a seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
- e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
- f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure impartite o segnalate dal proprio Tutor;
- g) relazionare regolarmente al Responsabile della Ricerca o Tutor sui progressi relativamente al progetto di ricerca cui prende parte;
- h) un mese prima della data di scadenza della BSR, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della BSR e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di BSR presso l'Istituto;
- i) una volta l'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico-scientifica durante le "Giornate di Formazione clinico-scientifica" che verranno organizzate con cadenza semestrale dalla Direzione Scientifica; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della BSR.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di BSR e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della BSR. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della BSR.
- Accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della BSR, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere ricompensato come coautore in sede di deposito di domanda di bre-

vetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici.

- Non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 30 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifica della Ricerca. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

In caso di assegnazione a concorrente di sesso femminile, alla stessa potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a 5 mesi, in analogia a quanto stabilito dalla Legge 1204 del 30.12.1971 e s.m.i., purchè ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla BSR. Durante questo periodo di assenza vi sarà la sospensione del compenso previsto.

Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli.

#### Art. 6

Il Responsabile della Ricerca o Tutor ha il dovere di predisporre e verificare il permanere delle condizioni atte alla completa formazione del borsista, assicurando adeguato supporto nel percorso formativo dello stesso.

Decadono automaticamente dal godimento della BSR i borsisti che non assolvono agli obblighi connessi alla BSR e cioè quando:

1. non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
2. sia accertata una causa di incompatibilità;
3. si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile

Scientifico della ricerca e della Struttura operativa;

4. si assentino per un periodo complessivo superiore ai 30 giorni l'anno (salvo deroghe);
5. per qualsiasi ragione, venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La BSR verrà revocata, su richiesta congiunta del responsabile di progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

- a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art.6;
- b) per insufficiente impegno;
- c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verificano le condizioni di decadenza o revoca di una BSR, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile comunicherà tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Le BSR che risulteranno disponibili per rinuncia o decadenza/revoca dei vincitori potranno essere assegnate intere o per il periodo residuo ai candidati risultati idonei secondo l'ordine di ciascuna graduatoria.

#### Art. 7

La rispondenza ai requisiti di ammissione al concorso è verificata dalla Commissione Esaminatrice coadiuvata dalla segreteria della Direzione Scientifica.

La Commissione Esaminatrice, formalmente nominata dall'Amministrazione contestualmente all'emanazione del bando di concorso, è preposta alla valutazione dei titoli, alla prova di esame ed alla formazione della graduatoria, specifica per ciascun tema a concorso.

Risulta composta dal Direttore Scientifico o suo delegato con funzioni di Presidente, dal Responsabile del progetto di ricerca in questione o suo delegato con funzioni di Componente, da un esperto della materia oggetto del concorso con funzioni di Componente, dal responsabile del procedimento amministrativo con funzioni di Segretario.

#### Art. 8

La prova d'esame consisterà in una prova scritta e verterà sul tema oggetto di concorso al fine di accertare il livello di preparazione in relazione alla attività di ricerca prevista dal bando.

La data della prova d'esame verrà comunicata a ciascun aspirante, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di 15 giorni prima della data di svolgimento.

Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento legale di identificazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova d'esame.

Per la valutazione dei titoli e delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice applicherà quanto previsto nella deliberazione n.621 del 19.11.2010 avente ad oggetto "Regolamento per la Disciplina di conferimento delle Borse di Studio e di Ricerca(BSR) " che disciplina l'istituto delle borse di studio presso questo IRCCS.

Pertanto, ogni Commissione Giudicatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

#### PER LE LAUREE MAGISTRALI

**Punti 70 per la prova di esame;**

**Punti 30 per i titoli;**

La prova si intende superata se il candidato ottiene un punteggio di almeno 60/70

**TITOLI: 30 PUNTI, COSI' DISTRIBUITI NELLA TABELLA**

**A) ACCADEMICI E DI STUDIO: PUNTI 10(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione, non sono valutabili)**

- altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso **punti 3,000**
- Dottorato **punti 3,000**
- Specializzazioni **punti 1,500**

**B) CURRICULUM: PUNTI 10**

- corsi di aggiornamento nazionali **punti 0,020**
- esteri **punti 0,200**
- Stage nazionale **punti 0,500 per anno**
- Stage internazionale **punti 1,000 per anno**
- corso perfezionamento o Master **punti 0,500 per anno**
- patente europea **punti 0,500**
- competenza nella conoscenza delle lingue **punti 0,500**
- borsa di studio in Italia **punti 0,500**
- borsa di studio estero **punti 1,000**
- contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso (co.co.co.) **punti 1,000 per anno**

- **contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso calcolate il 25%**  
**punti 0,250 per anno**
- **attività c/o strutture pubbliche a part-time calcolate il 50%**  
**punti 0,500 per anno**
- **attività c/o strutture private a part-time calcolate il 50% del part-time pubblico**  
**punti 0,125 per anno**
- **collaborazione a progetto calcolata in ore**  
**punti 0,300 per anno**
- **volontariato**  
**punti 0,200 per anno**
- **attività didattica**  
**punti 0,500 per anno**

**A) servizi di ruolo prestati presso aziende ospedaliere del S.s.n.e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23 del D.P.R. n.483 del 10.12.1997:**

- servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina **punti 1,000 per anno;**
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,500 per anno;**
- servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

**B) servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti** **punti 0,500 per anno.**  
I servizi di ruolo o a titolo di incarico prestati presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono aumentati del 20%. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

- **Casi in cui la collaborazione è stata di breve durata o di poche ore al giorno per periodi limitati.**

**C) PUBBLICAZIONI: PUNTI 10**

- **Lavori in Italia senza I.F. complessivi**  
**punti 1,000**
- **Lavori su riviste con I.F.**
  - da 1 fino a 10 **punti 1,500**
  - da 10 fino a 20 **punti 2,500**
  - da 20 fino a 30 **punti 3,500**
  - da 30 ed oltre **punti 10,000**
- **abstracts, nazionali ed esteri**  
**punti 0,010**

- **Casi in cui la collaborazione è stata di breve durata o di poche ore al giorno per periodi limitati.**

#### **Art. 9**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Maria Grazia Ferraro, collaboratore amministrativo dell'unità operativa: **SEGRETARIA DIREZIONE SCIENTIFICA**. Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi presso la **SEGRETARIA della DIREZIONE SCIENTIFICA dell'IRCCS "Saverio de Bellis", Via Turi n.27, 70013 CASTELLANA GROTTA (BA), tel.080-4994181.**

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: [www.irccsdebellis.it](http://www.irccsdebellis.it)

Il Legale Rappresentante  
Dott. Giuseppe Liantonio

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Tommaso Stallone

Il Direttore Scientifico  
Prof. Dott. Antonio Francavilla

**D.P.R. 28-12-2000 N.445- TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. (pubblicato nella Gazz.Uff. 20 febbraio 2011, n.42, S.O.)**

#### **Articolo 19**

##### **MODALITA' ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.**

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'o-

riginale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

#### **Articolo 38**

##### **MODALITA' DI INVIO E SOTTOSCRIZIONE DELLE ISTANZE**

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide:
  - a) Se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura;
  - b) Ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'art. 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n.59

#### **Articolo 46**

##### **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personale e fatti:
  - a) Data e luogo di nascita;
  - b) Residenza;
  - c) Cittadinanza;



- d) Godimento dei diritti civili e politici;
- e) Stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) Stato di famiglia;
- g) Esistenza in vita;
- h) Nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) Iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- j) Appartenenza a ordini professionali;
- k) Titolo di studio, esami sostenuti;
- l) Qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- m) Situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- n) Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- o) Possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- p) Stato di disoccupazione;
- q) Qualità di pensionato e categoria di pensione;
- r) Qualità di studente;
- s) Qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- t) Iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- u) Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestare nel foglio matricolare dello stato di servizio;

- v) Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- w) Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- x) Qualità di vivente a carico;
- y) Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- z) Di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

#### **Articolo 47**

#### **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art.46 sono comprovati dall'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

**ALLEGATO 1 (SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DOMANDA CHE DEVE ESSERE SCRITTA A MACCHINA OVVERO IN MODO CHIARO E ASSOLUTAMENTE LEGGIBILE, IN CARTA SEMPLICE CON FIRMA NON AUTENTICATA)**

ALL' AMMINISTRAZIONE DELL'IRCCS " S. DE BELLIS"  
 Segreteria Direzione Scientifica  
 Via Turi , n.27  
 70013 CASTELLANA GROTTA (BA).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio relativa al Settore di Ricerca: (indicare il numero di riferimento della Borsa e la relativa tematica così come riportata nel testo di Bando).

Il sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nato/a a (luogo di nascita) il (data di nascita), residente (luogo di residenza), domiciliato/a (via, numero civico, codice di avviamento postale, numero telefonico), con codice fiscale (numero);
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero, di uno degli Stati membri dell'Unione Europea: specificare lo Stato);
- (solo nei casi di cittadino di uno degli stati dell'unione europea) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....; ovvero, di non essere iscritto/a o essere cancellato/a dalle liste medesime (specificare il motivo della non iscrizione o cancellazione);
- di non aver riportato condanne penali e non essere stato/a sottoposto/a a misure di sicurezza (al contrario, indicare i procedimenti penali e/o i procedimenti per l'applicazione delle misure di sicurezza in corso);
- (solo nei casi di candidato di sesso maschile) di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella posizione: congedato, ovvero, milite esente, ovvero, riformato, ovvero, rinviato;
- di aver conseguito (specificare il titolo di studio, la data di conseguimento e la votazione riportata). Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare il decreto del Ministero della Sanità attestante l'equiparazione all'equivalente titolo di studio italiano, ai sensi del Decreto Legislativo 2 maggio 1994, n.319;
- di possedere le seguenti competenze e capacità \_\_\_\_\_ (formalmente documentate o autocertificate);
- di conoscere la seguente lingua straniera \_\_\_\_\_;

A corredo della domanda allega:

- Certificato attestante il titolo di studio richiesto, in originale o autocertificato, ai sensi di Legge .In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il Decreto del Ministero della Salute che lo ha riconosciuto equipollente;
- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga utili ai fini del concorso, in originale o autocertificati, ai sensi di Legge ( art.46 e 47 D.P.R. 445/2000); ( i documenti di carriera di servizio o simili devono essere firmati dall'Organo competente a rilasciarli, le eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia oggetto del concorso);
- Prospetto sintetico dei titoli(accademici e di studio,curriculum,pubblicazioni) compilato seguendo le indicazioni, non valido in mancanza di prova documentale( All.2,All.3).
- Elenco dei documenti e titoli presentati.

Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti rispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento degli stessi al solo fine di consentire lo svolgimento del concorso.

Chiede, infine, che qualsiasi comunicazione in merito al concorso gli/le sia inviata presso il proprio domicilio (ovvero, presso altro indirizzo da specificare).

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA (leggibile)

**ALLEGATO 2****PROSPETTO SINTETICO DEI TITOLI VALUTABILI PER LA LAUREA  
MAGISTRALE****Non sarà ritenuto valido in mancanza della prova documentale****TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO****( i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione, non sono valutabili)****A: specificare il titolo posseduto****B: indicare la quantità numerica**

altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso :	
Dottorato	
Specializzazioni	

**CURRICULUM:****A : specificare natura dell'attività svolta****B :indicare la quantità numerica e durata**

corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
corso perfezionamento o Master	
patente europea	
competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	

borsa di studio in Italia:	
Borsa di studio all'estero:	
contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.):	
contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	
attività c/o strutture pubbliche a part-time:	
attività c/o strutture private a part-time:	
collaborazione a progetto:	
Volontariato:	
servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina:	

<b>servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso</b>	
<b>servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina</b>	
<b>Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti</b>	

## GAL ISOLA SALENTO

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Asse IV Approccio Leader - Comunicazioni Bandi Misura 413 Sottomisure 311 e 313.**

L'Organo Amministrativo del GAL Isola Salento scmrI con determinazione n. 6 del 22/07/2011 ha approvato le graduatorie delle domande ricevibili relative ai Bandi di Misura 413 Sottomisura 311 Azioni 1 e 4 come di seguito riportate:

Misura 413 – Sottomisura 311 - Azione 1 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Scrutinio Mariateresa	94750810981	15
2	Coluccia Mariangela	94750815378	15
3	Barbano Guglielmina	94750814348	15
4	Az. Agr. Martanese srl	94750814967	15
5	Rosato Vita	94750809413	13
6	Marti Gilda	94750813696	13
7	Coluccia Marinella	94750813241	13
8	Saracino Emilio	94750808399	12
9	Santoro William Marco	94750809736	12
10	Piccinno Pantaleo	94750812904	10
Misura 413 – Sottomisura 311 - Azione 1 - Elenco domande non ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Negro Valiani Gianvito	94750806344	-
2	Eredi Mancarella Celeste di Carcagni' & c. s.s.	94750808019	-
3	Az. Agr. Le Lame di russo s.s.	94750812284	-
4	Campa antonio	94750809306	-
5	Fasiello antonio	94750812193	-
6	Schito carlo	94750804810	-
Misura 413 – Sottomisura 311 - Azione 4 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Piccinno Pantaleo	94750812904	10

L'Organo Amministrativo del GAL Isola Salento scmrI con determinazione n. 8 del 30/10/2011 ha approvato le graduatorie delle domande ricevibili relative ai Bandi di Misura 413 Sottomisura 313 Azioni 4 e 5 e Sottomisura 311 Azione 2 come di seguito riportate:

Misura 413 – Sottomisura 313 - Azione 5 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Lazzari Marcella	94750884416	13
2	Rugge Cristina	94750899661	12
3	Margari Maria Grazia	94750901871	12
4	Dimitri Gabriella	94750903489	12
5	Serra Maria Concetta	94750904990	12
6	Mele Elisa	94750905070	12
7	Marzo Claudia	94750904545	12
8	Polimeno Luigina	94750903869	12
9	Villani Valeria	94750905062	12
10	Massaro Barbara	94750899562	12
11	Piccinno Francesca	94750902077	12
12	Mariano Fabiola	94750904933	12
13	Mele Sara	94750904974	12
14	Panzerà Federica	94750903695	12
15	Giannuzzi Antonella	94750892070	12
16	Nuzzaci Maria Margherita	94750901970	12
17	Turi Alessia	94750904396	12
18	Elia Francesca	94750904792	12
19	Elia Silvia	94750904842	12

20	Bray Paola	94750900782	12
21	Dongiovanni Tamara	94750902960	12
22	Mongiò Mongiò Ambra	94750886163	12
23	Galluccio Mezio M. Regina	94750882840	12
24	Doria Rosalba	94750904107	11
25	Castrignanò Lucia	94750887278	10
26	Della Tomasa Leonarda	94750904727	10
27	Salierno Mariella	94750904685	10
28	Cariglia Andrea	94750907191	10
29	Albaria Srl	94750886122	10
30	Stasi Fernanda	94750896667	10
31	Bardoscia Antonietta	94750891882	10
32	Caputo Margherita	94750900600	10
33	Ragusi Giuseppe	94750886569	9
Misura 413 – Sottomisura 313 - Azione 4 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Panzerà Federica	94750903695	12
2	Soc. Coop. Meridies a m.p.	94750898960	7
3	Salento à la carte Soc. Coop.	94750903745	7
Misura 413 – Sottomisura 311 - Azione 2 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Rescio Angela	94750867098	15
2	Mongiò Benito com. ered.	94750886148	13
3	Eredi Mancarella Celeste S.S.	94750892146	10

L'Organo Amministrativo del GAL con determinazione n. 2 del 20/04/2012 ha approvato le graduatorie delle domande ricevibili relative ai Bandi di Misura 413 Sottomisura 311 Azione 2 come di seguito riportate:

Misura 413 – Sottomisura 311 - Azione 2 - Graduatoria domande ricevibili			
N.	Ditta	Num. domanda	Punti
1	Deriu Giovanna Paola	94751247019	13

Il Presidente del GAL Isola Salento scmrI  
Cosimo Marrocco

---

*Avvisi*

---

SOCIETA' CO.M.ECO.

**Procedura di valutazione impatto ambientale.**

Il proponente CO.M.ECO. s.a.s., con sede legale in Trani (BT) alla via Andria Vicinale Crocifisso n.16, premesso che ha presentato domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/06 art. 23 - L.R. n. 11/01 art. 5) relativamente al progetto per autorizzazione alla coltivazione mineraria di cava da pietra da taglio per uso ornamentale alla località "Casarossa" del Fg. 62 p.lle nn. 77-78 del Comune di Trani. Da progetto, il volume di mate-

riale da estrarre sull'intera area di cava è stimato in 1.207.450 mc di roccia calcarea a seguito di scavo a fossa approfondito fino ad una quota media di 38 m da piano campagna.

*RENDE NOTO*

che copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati e consultabili, nei modi e termini di legge, presso gli uffici della Regione Puglia, della Provincia di Barletta-Andria-Trani e del Comune di Trani. Ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.Lgs. n.152/06 "entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione di cui all'articolo 23, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presen-

*tare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.”*

SOCIETA' GAMESA ENERGIA ITALIA

### **Procedura di valutazione impatto ambientale.**

La società Gamesa Energia Italia S.p.A. (in seguito: “Gamesa”), con sede legale in Roma, Via Pio Emanuelli 1, partita IVA e Codice Fiscale 06141061009 premesso che:

- Gamesa in data 30/03/2007 ha presentato alla Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da n. 25 aerogeneratori per una potenza elettrica di 50 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), denominato “Tuturano”;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 274/2011, è stato disposto ex art. 16, comma 10, L.R. 11/01 l'assoggettamento a VIA del progetto presentato dal proponente in data 30/03/2007, per il quale era stata originariamente richiesta la verifica di assoggettabilità, per n. 19 aerogeneratori;
- in ottemperanza a detta Determinazione, Gamesa in data 08/06/2012 ha depositato, presso la Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, il progetto definitivo e lo Studio di impatto ambientale relativo al progetto di costruzione dell'impianto eolico denominato Tuturano, ricadente nel Comune di Brindisi, con relativa domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Brindisi e, una volta avviato, consentirà la produzione di energia elettrica sfruttando l'energia del vento. L'impianto, di potenza complessiva pari a 38 MW, sarà costituito da n. 19 aerogeneratori di potenza unitaria di 2 MW, e rela-

tive opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione (30 kV) per il collegamento delle singole torri con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale, sita nel Comune di Brindisi, costituita da cabina primaria 30/150 kV e dalla Stazione 150/380 kV di Terna “Brindisi Sud”. Un breve raccordo aereo in 150 kV collegherà la stazione di trasformazione Gamesa con la sezione a 150 kV della stazione elettrica Terna.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali. Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia, Via delle Magnolie, 6 Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) - Orario di consultazione: Mercoledì e Venerdì 10-12;

Provincia di Brindisi Servizio Ecologia, Via Annibale De Leo n. 3, 72100

Brindisi - orario di consultazione: lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;

Comune di Brindisi, Ufficio Ecologia, Piazza Matteotti n. 1, 72100 Brindisi (BR) - orario di consultazione: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e giovedì dalle ore 15:45 alle 17:45.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso. Eventuali osservazioni in forma scritta potranno essere fatte alla seguente autorità competente: Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia, Via delle Magnolie, 6 Zona Industriale, 70026 Modugno (BA).

*Roma, lì 20/06/2012*

Gamesa Energia Italia SpA  
Il Procuratore Speciale  
Dott. Luca Alemanno

## SOCIETA' CW1

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale.**

Avviso dell'avvenuto deposito del Progetto Definitivo e dei relativi studi tecnici sotto citati, per la richiesta di espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli art. 21-28 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

La società "CW1 S.r.l". con sede legale in Lucera (FG), CAP 71036,, alla via Trento, 45, rappresentata dal Sig. Curci Antonio Egidio, nella sua qualità di Amministratore Unico, informa che ha presentato in data 18/06/2012 presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo della Provincia di B.A.T., in via Tasselgardo, 3/5, 76125 Trani (BT), in data 18/06/2012 presso il Comune di San Ferdinando (BT) via Isonzo, 6, 76017 San Ferdinando Di Puglia (BT), in data 18/06/2012 presso il Comune di Cerignola (FG) Piazza della Repubblica, 71042 Cerignola (FG), e, in data 18/06/2012 presso il Comune di Trinitapoli (BT) 76015,Trinitapoli (BT) la seguente documentazione:

- Progetto Definitivo;
- Analisi paesaggistica compreso lo Studio Impatto Ambientale;
- Studio Idrologico; - Studio Idraulico;
- Studio Geotecnico;
- Studio Geologico,

per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 3 Aerogeneratori ciascuno della potenza di 3 MW per una potenza complessiva di 9 MW da ubicarsi nel Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) alla Località "Palladini".

L'intervento comprende, oltre agli aerogeneratori, anche le opere e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto medesimo, quali: piazzole di servizio e manovra, strade e viabilità interna; elettrodotti; cabine elettriche; sottostazione elettrica 380/150kV per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di TERNA.

Tutto il materiale sopra elencato è stato depositato presso gli Enti indicati e disponibili per la pubblica consultazione.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il termine di sessanta giorni chiunque

abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

## SOCIETA' LADURNER

**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Si avvisa che, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche a cura della sottoscritta Ladurner S.r.l. con sede in Bolzano, via Innsbruck n.33, P. IVA 01410370215, sono stati depositati presso l'Ente Provincia di Foggia, Settore Ambiente, la relazione asseverata e gli elaborati tecnici prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) a V.I.A. relativa al progetto di realizzazione e connessione di un impianto di captazione del biogas per la produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo, della potenza nominale di 2 MW, all'interno della discarica dei rifiuti solidi urbani del Consorzio Bacino FG/4, Comune di Cerignola (FG) alla contrada Cafiero snc. Il progetto rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione. Il deposito è effettuato ai sensi dell'art.16 Legge Regione Puglia n.11/2001 nonché dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., allo scopo di consentire a chiunque abbia interesse di prenderne visione e presentare all'Autorità competente (Provincia di Foggia, Settore Ambiente) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data di pubblicazione medesima.

Ladurner Lukas  
Legale Rappresentante  
LADURNER SRL



**SOCIETA' SANSENERGY RACALE****Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

La società SansEnergy Racale s.r.l. con sede legale in Ceglie Messapica (BR), via Francesco Ricci S.N. 72013, rende noto l'avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e degli elaborati allegati in conformità all'art. 16 della L.R. 12 aprile 2011 n. 11 e s.m.i. e all'art. 20 del d.Lgs 03/04/2006 n. 152 alla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Polizia Municipale, Via Umberto I, 13 Lecce relativamente al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica e termica operante in assetto cogenerativo alimentato dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di prodotti e sottoprodotti agricoli e agro-industriali ad alta vocazione territoriale della Regione Puglia. L'impianto, di potenza elettrica 999 kW e potenza termica 1.040 kW, comprensivo di tutte le opere accessorie e di connessione alla rete elettrica, sarà da ubicarsi nel Comune di Racale, provincia di Lecce, località Paduli, al catasto foglio 24, particelle 49, 68, 75, 121.

Gli atti nella loro interezza possono essere consultati presso i seguenti uffici:

- Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, Via Botti, 1 - 73100 Lecce
- Comune di Racale, Ufficio Tecnico, Via Fiume Marina, 10 - 73055 Racale

E' possibile presentare osservazioni in merito al progetto entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SansEnergy Racale s.r.l. Legale Rappresentante  
Roberto Zocchi

SANSENERGY RACALE SRL

**SOCIETA' EDISON ENERGIE SPECIALI****Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.  
Comune di Castelnuovo della Daunia.**

La Ditta EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte n.

31 e sede operativa in Bologna, via Paolo Nanni Costa n. 30 ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo per la centrale di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 2,6 MWe, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Foggia.

Il progetto in questione prevede l'Integrale Ricostruzione di un impianto eolico in esercizio nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), località "Casone Romano", composto da n.10 aerogeneratori monopala da sostituirsi con una sola turbina di nuova generazione (D=100 mt; h=80-100 mt) capace di generare la stessa potenza elettrica di quella da dismettersi. La Centrale sarà connessa alla rete elettrica tramite elettrodoto interrato sfruttando il tracciato e la connessione alla rete esistente.

La consultazione degli atti potrà essere effettuata presso:

- la Provincia di Foggia, Servizio Ambiente, Viale Telesforo n. 25, Foggia, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 16,00 alle 17,30.
- il Comune di Castelnuovo della Daunia, Ufficio Tecnico, dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00;  
eventuali osservazioni dovranno pervenire agli stessi Enti entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

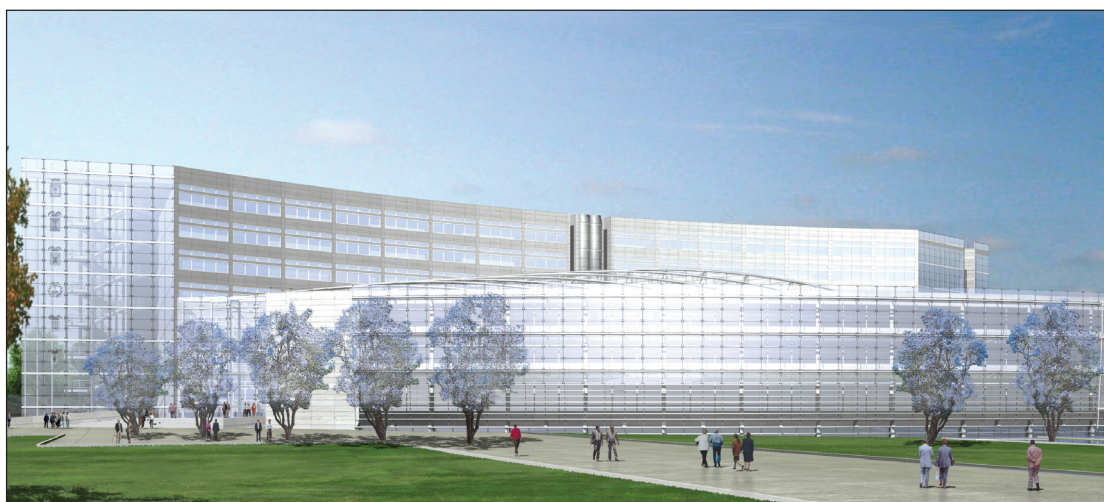
**SOCIETA' EDISON ENERGIE SPECIALI****Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.  
Comune di Celle San Vito.**

La Ditta EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte n. 31 e sede operativa in Bologna, via Paolo Nanni Costa n. 30 ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo per la centrale di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 9,2 MWe, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Foggia.

Il progetto in questione è il completamento dell'Integrale Ricostruzione di un impianto eolico in esercizio nel Comune di Celle San Vito (FG), località "San Vito", composto da n. 9 aerogeneratori monopala. L'iniziativa prevede l'installazione di n. 4 turbine di nuova generazione (D=71 mt; h=6485 mt) da ubicarsi in località "Meola" poco a nord di "San Vito". La Centrale sarà connessa alla rete elettrica tramite elettrodotto interrato sfruttando, il più possibile, il tracciato esistente ed il vicino punto di connessione alla rete esistente (PDR 5).

La consultazione degli atti potrà essere effettuata presso:

- la Provincia di Foggia, Servizio Ambiente, Viale Telesforo n. 25, Foggia, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 16,00 alle 17,30.
- il Comune di Celle San Vito, Ufficio Tecnico, dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00; eventuali osservazioni dovranno pervenire agli stessi Enti entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**